

S.S. 67 "Tosco Romagnola"
Lavori di adeguamento della S.S. 67 nel tratto tra la
località S.Francesco in Comune di Pelago e l'abitato di
Dicomano.

Variante di Rufina (FI) – LOTTI 2A e 2B

PROGETTO DEFINITIVO

COD. FI462

PROGETTAZIONE:
RAGGRUPPAMENTO
TEMPORANEO PROGETTISTI

MANDATARIA:



MANDANTI:



IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI
SPECIALISTICHE:

Ing. Riccardo Formichi – Società Pro Iter Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Milano n. 18045

IL GEOLOGO:

Geol. Massimo Mezzanatica – Società Pro Iter Srl
Ordine Geologi della Lombardia n. 762

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Ing. Massimo Mangini – Società Erre.Vi.A Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Varese n. 1502

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Francesco Pisani

PROTOCOLLO:

DATA:



03 - GEOLOGIA GEOTECNICA E SISMICA

03.02 - Gestione Materie

Relazione di gestione materie

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA
PROGETTO	LIV. PROG.	T00-GE02-GEO-RE01-B.pdf			
ACNO0113	D 20	CODICE ELAB.	T00GE02GEORE01	B	
D					
C					
B	Revisione a seguito di istruttoria ANAS	02/2024	VITIELLO	MEZZANATICA	FORMICHI
A	EMISSIONE	10/2023	VITIELLO	MEZZANATICA	FORMICHI
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV.	FOGLIO
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EITRIVA s.r.l. ENERGIA VALLE D'AGOSTO	 sinèrgo	B
			Data 02/ 2024	

INDICE

1	PREMESSA	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
3.1	Informazioni generali	6
3.2	Breve descrizione delle opere previste	7
3.2.1	Rotatoria Masseto di inizio tracciato	7
3.2.2	Viadotto Sieve 1 (L=363 m).....	7
3.2.3	Muro in terra armata (L=288 m).....	7
3.2.4	Barriere FOA e manufatti scatolari	7
3.2.5	Rotatoria Via Colognese e muro di sostegno.....	7
3.2.6	Rilevato con barriere FOA.....	8
3.2.7	Viadotto Argomena (L=198 m)	8
3.2.8	Galleria Montebonello (L=967)	8
3.2.9	Viadotto Sieve 2 (L=408 m).....	8
3.2.10	Rotatoria Scopeti di fine tracciato.....	8
4	RISULTATI DELLE INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE.....	9
4.1	Analisi chimiche su campioni di terreno e di acqua sotterranea ai sensi del D. Lgs. 152/06 e del D.P.R. 120/17	10
4.2	Analisi chimiche su campioni di terreno per la classificazione come rifiuti.....	12
4.3	Analisi chimiche su campioni di terreno e di acqua sotterranea per la verifica dell'aggressività al calcestruzzo.....	13
5	TECNOLOGIE DI SCAVO	14
6	SCAVI E FABBISOGNI	15
7	RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	17
7.1	Verifica dell'idoneità geotecnica dei materiali di scavo al riutilizzo	17
7.1.1	Formazione delle Argille e Calcari di Canetolo alterata	17
7.1.2	Depositi quaternari	17
7.2	Volumi destinati al riutilizzo nell'ambito di progetto	19
7.3	Volumi destinati al riutilizzo al di fuori dell'ambito di progetto	19
7.4	Volumi da conferire a impianti di recupero	20
8	MODALITA' DI MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO E TRACCIABILITÀ	22
8.1	Destinazione delle terre e rocce da scavo.....	22
8.2	Aree di cantiere, campi base, campi operativi e aree di supporto	22
8.2.1	Asportazione, stoccaggio provvisorio del materiale suolo e ripristino ambientale	25
8.3	Tracciabilità e trasporto delle terre e rocce da scavo	27
8.3.1	Trasporto dei materiali di scavo come "sottoprodotti"	27
8.3.2	Trasporto dei prodotti delle demolizioni come "rifiuti" in impianti di conferimento esterni	28
8.4	Dichiarazione di avvenuto utilizzo	28
9	CRONOPROGRAMMA	29

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE			REV. B	FOGLIO 2 di 249
	MANDATARIA  Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EITVIA s.r.l. ENERGIA VALLE D'AOSTA	 sinèrgo	 VA DVisionArchitecture	
					Data 02/ 2024

10	ALLEGATI	30
10.1	Allegato 1 - Bilancio terre	31
10.2	Allegato 2 – Sintesi dei risultati delle analisi chimiche su terreni e acque sotterranee.....	33
10.3	Allegato 3 – Sintesi dei risultati delle analisi chimiche per la classificazione come rifiuti.....	37
10.4	Allegato 4 – Sintesi dei risultati delle analisi chimiche su terreni e acque per l’aggressività al calcestruzzo.....	40
10.5	Allegato 5 – Autorizzazioni impianti.....	43
10.5.1	Allegato 5.1 – Impianti di approvvigionamento inerti	43
10.5.2	Allegato 5.2 – Siti di destinazione finale delle terre e rocce da scavo.....	53
10.5.3	Allegato 5.3 – Impianti di recupero.....	96
10.6	Allegato 6 – Planimetria ubicativa dei siti di cava e deposito.....	242
10.7	Allegato 6 – Fac-simile del Documento di Trasporto (“DdT”).....	244
10.8	Allegato 7 – Fac-simile della Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (“DAU”).....	247

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV.	FOGLIO
	MANDATARIA  Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI    D_VisionArchitecture	B	3 di 249
			Data 02/ 2024	

1 PREMESSA

Nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'infrastruttura denominata “Lavori di Adeguamento della S.S. 67 “Tosco-Romagnola” nel tratto tra la località S. Francesco in Comune di Pelago e l’abitato di Dicomano – Variante di Rufina (FI) Lotto 2A e 2B”, la presente relazione descrive i quantitativi di materiale derivante dalle operazioni di scavo (di sbancamento, di scotico/bonifica, di fondazione, in sotterraneo, ecc.), i quantitativi previsti per i rilevati, i rinterri e rimodellamenti, forniti da impianti di approvvigionamento idonei oppure derivanti da riutilizzo degli stessi materiali di scavo e, infine, i quantitativi dei materiali da conferire a impianti di recupero, perché non idonei ad essere riutilizzati oppure perché in esubero dai riutilizzi stessi.

Il volume complessivo dei materiali di scavo, inserito nel bilancio terre al fine di verificarne le possibilità di riutilizzo, risulta pari a **352.257 mc** (banco).

Nell’**Allegato 1 – Bilancio terre** è stato fornito un bilancio di dettaglio completo dei volumi dei materiali di scavo coinvolti, dei materiali derivanti da approvvigionamento da siti esterni all’area di cantiere e destinati a riutilizzo, recupero o smaltimento in siti esterni.

I volumi di scavo in oggetto sono costituiti dai materiali provenienti dalle seguenti lavorazioni:

- scavi di sbancamento (artt. A.01.001, A.01.003.c)
- scavi di scotico e bonifica per la preparazione dei piani di posa dei rilevati (art. A.02.001.a, art. A.01.001 p.p.)
- scavi di scotico in trincea (art. A.01.001 p.p.)
- scavi di fondazione (art. B.01.001.a, art. B.01.001.e)
- scavi in sotterraneo (artt. C.01.001.b, C.01.002.b)
- scavi della fondazione stradale in misto stabilizzato (art. A.03.004.a p.p.)
- scavi/perforazioni per la realizzazione di pali, micropali e cavidotti (artt. vari)

Dal bilancio delle terre, i volumi dei fabbisogni non bilanciati dai volumi dei materiali di scavo e, quindi, da fornire attraverso gli impianti di approvvigionamento esterni, risultano pari a:

- 136.264 mc di mista naturale di cava per la formazione dei rilevati; del quantitativo totale, 127.195 mc saranno necessari per la realizzazione del corpo del rilevato e 9.069 mc sarà il quantitativo da approvvigionare per la sostituzione dello scotico;
- 8.098 mc di terreno vegetale.

I materiali di scavo che potranno essere riutilizzati nell’ambito della realizzazione dell’opera in progetto sono pari ad un totale di **37.888 mc** (banco), così ripartiti:

- 11.147 mc (banco) di terreno vegetale proveniente dallo scotico dei piani di posa dei rilevati e dallo scotico delle sezioni in trincea;
- 26.741 mc (banco) di materiale per rinterri muri e fondazioni, provenienti dagli scavi di sbancamento.

Tali materiali verranno gestiti in *esclusione dal regime dei rifiuti* (art. 185, comma 1, lettera c, D.Lgs. 152/2006 e Art.24 del D.P.R. 120/2017).

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV. B	FOGLIO 4 di 249
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  ENECA ENERGIJA VARNOSTI A.S.	 sinèrgo	 D_VA D Vision Architecture
			Data 02/ 2024	

Il quantitativo di materiali di scavo in esubero dai possibili riutilizzi nell'ambito del progetto risulta pari a **314.369 mc** (banco). Di tale quantitativo, 239.403 mc verranno gestiti in *regime di sottoprodotto* (art. 184-bis D.Lgs. 152/2006 e Titolo II del D.P.R. 120/2017) in impianti di cave o ex-cave idonei ad accogliere il deposito delle terre come *siti di destinazione* finale in progetti di recupero ambientale, mentre 74.966 mc verranno gestiti come *rifiuti (CER 170504)*.

Oltre a questi quantitativi di materiali di scavo, il progetto prevede i seguenti quantitativi derivanti dalle demolizioni delle strutture esistenti, ovvero:

- demolizione dei "neri" (conglomerati bituminosi), per un quantitativo pari a 2.841 mc;
- demolizioni delle strutture in cls, per un quantitativo pari a 1.877 mc;

Tali quantitativi verranno gestiti come rifiuti e trasportati verso idonei impianti di recupero.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV.	FOGLIO
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  ETRIVA ENERGIA VALLE D'AOSTA  sinèrgo  D_VA D_VisionArchitecture	B	5 di 249
			Data 02/ 2024	

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 29 luglio 2021, n.108 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2021, n. 77, recante misure di semplificazione per la riconversione dei siti industriali.
- **Delibera del Consiglio SNPA 9 maggio 2019, doc. n. 54/19** – Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (<https://www.snpambiente.it/2019/09/24/linee-guida-sullapplicazione-della-disciplina-per-lutilizzodelle-terre-e-rocce-da-scavo/>).
- Decreto Ministeriale 01 marzo 2019, n. 46 - Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006,n.152.
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 novembre 2017, n. 0015786 - Disciplina delle matrici materiali di riporto - chiarimenti interpretativi.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120** - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014,n. 164.
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 maggio 2017 – Circolare esplicativa per l'applicazione del decreto ministeriale 13 ottobre 2016,n. 264.
- Legge 11 novembre 2014, n. 164 - Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.
- Legge 9 agosto 2013, n. 98 - Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.
- Legge 24 marzo 2012, n. 28 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, recante misure straordinarie e urgenti in materia ambientale.
- Legge 24 marzo 2012, n. 27 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività.
- Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 - Attuazione della direttiva 2006/21/ CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE.
- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997,n.22.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006,n. 152 - Norme in materia ambientale.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV. B	FOGLIO 6 di 249
	MANDATARIA PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI EITVIA s.r.l. ENERGIA VALLEA AMBIENTE	sinèrgo D_VA D_VisionArchitecture	
			Data 02/ 2024	

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Informazioni generali

Il progetto in esame coinvolge i territori comunali Pontassieve (frazione Montebonello) e Rufina, in provincia di Firenze, come visibile dallo stralcio fotografico di **Figura 3-1**.

L'intervento nel suo complesso parte, a sud, da un incrocio canalizzato che verrà sostituito da una rotatoria di nuova realizzazione (Svincolo Masseto S.S.67), per continuare poi con un viadotto di attraversamento del Fiume Sieve (Viadotto Sieve 1, L=363 m). Il progetto prevede circa 1 km in rilevato fino ad una nuova rotatoria (Svincolo Montebonello/Colognolese), in parte realizzato con opere in terra armata (L=288 m) e a meno di un tratto centrale in trincea di circa 50 m. Dopo la nuova rotatoria di svincolo il progetto prevede nuovamente 250 m circa su rilevato e un viadotto di attraversamento del torrente Argomena (Viadotto Argomena, L=198 m), prima di arrivare a ridosso delle pendici del rilievo collinare di Montebonello: tale rilievo verrà attraversato da una galleria (Galleria Montebonello, L=967 m, di cui 916 m in galleria naturale). Dopo la galleria, il tracciato prevede un nuovo viadotto per l'attraversamento del Fiume Sieve (Viadotto Sieve 2, L=408 m). Il tracciato della Variante di Rufina termina quindi in corrispondenza di una rotatoria già esistente (Svincolo Scopeti).

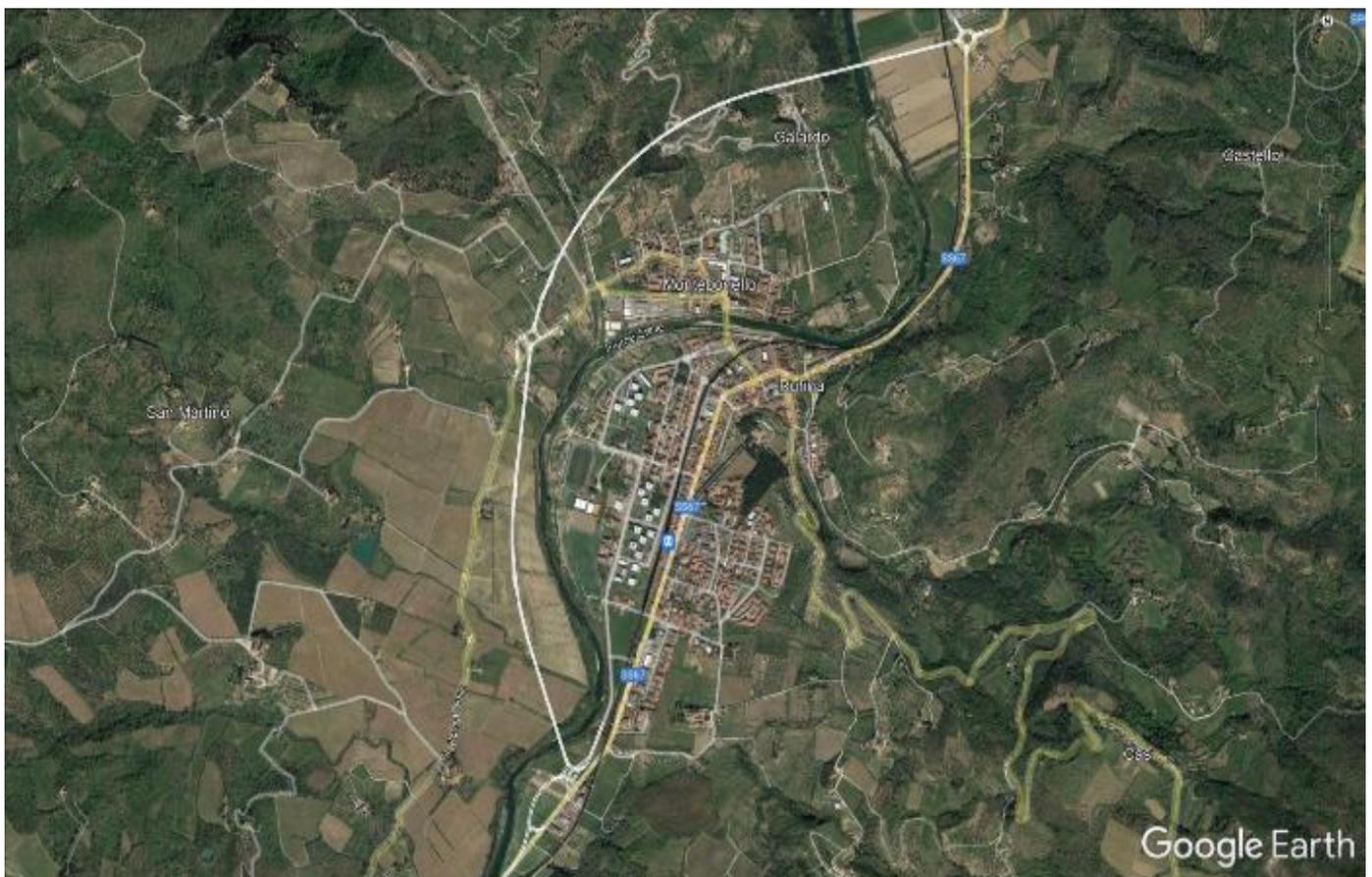


Figura 3-1 – Foto aerea con sovrapposizione schematica del tracciato di progetto (cfr. linea bianca): al centro dell'immagine gli abitati di Rufina e Montebonello separati dal Fiume Sieve

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV.	FOGLIO
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EITVIA s.p.a. ENERGIA VALLE D'AGRO  sinèrgo  D-VisionArchitecture	B	7 di 249
			Data 02/ 2024	

3.2 Breve descrizione delle opere previste

Di seguito viene fornito un sintetico inquadramento delle opere all'aperto e in sotterraneo previste in progetto, rimandando alle relazioni specialistiche allegate al progetto per ulteriori dettagli circa i criteri di dimensionamento degli interventi.

Da un punto di vista generale, le "macro" aree coinvolte nel tracciato sono quelle che ospiteranno specificatamente le seguenti opere:

- Viadotto Sieve 1, Viadotto Argomenna, Galleria Montebonello, Viadotto Sieve 2;
- opere minori tra cui rotatorie, muri di sostegno, ecc. in corrispondenza di particolari porzioni di tracciato.

3.2.1 Rotatoria Masseto di inizio tracciato

Il tracciato della nuova variante di Rufina si innesta inizialmente tramite una rotatoria a raso che congiunge la stessa con la Strada Statale n.67. La rotatoria è situata in prossimità del centro abitato del Comune di Rufina, con a Nord l'asse principale in direzione Montebonello, a sud-ovest l'asse proveniente dall'inizio dell'intervento sulla S.S.67 e a nord-est l'asse di collegamento con la viabilità locale in direzione Rufina. In direzione Montebonello, dal ramo nord della rotatoria si innesta l'opera di attraversamento del Fiume Sieve che consiste nell'omonimo viadotto di seguito descritto.

3.2.2 Viadotto Sieve 1 (L=363 m)

L'opera è costituita da un impalcato a sette campate a luci di 55 m ciascuna, eccetto la prima e ultima caratterizzate da una luce di 44 m. Il ponte si sviluppa a partire dall'uscita nord della rotatoria di innesto tracciato con la SS n. 67 alla p.k. 0+050 e termina alla p.k. 0+458 con due spalle e n.6 pile; la larghezza dell'impalcato è di 10.50 m dei quali 7.50 m per la carreggiata stradale a due corsie (3.75 m per ciascuna corsia) e 1.50 m su ciascuna banchina. Le fondazioni sono su pali grande diametro.

3.2.3 Muro in terra armata (L=288 m)

In uscita dal Viadotto Sieve 1, dopo un tratto di circa 150 m in rilevato tradizionale, il progetto prevede ora la realizzazione di un muro in terra armata sul fianco destro del rilevato dalla p.k. 0+608 alla p.k. 0+898. Tale opera si rende necessaria per una lunghezza pari a circa 288 m e raggiunge altezze anche di 6-7 m.

3.2.4 Barriere FOA e manufatti scatolari

Contestualmente allo sviluppo del tratto in terra armata, a monte della carreggiata sinistra, tra la progressiva 0+860 e la progressiva 0+970, è prevista la realizzazioni di barriere fonoassorbenti di altezza pari a 3 m. Tali opere sono state previste anche tra la p.k. 1+093 e la p.k. 1+238, questa volta a valle della carreggiata destra.

Alla p.k. 0+925 circa, inoltre, è prevista la realizzazione di un nuovo tombino scatolare di lunghezza 31 m e di dimensioni 3x2 m, mentre alla p.k. 1+295 circa è prevista la realizzazione della medesima opera ma con lunghezza 17.50 m.

3.2.5 Rotatoria Via Colognese e muro di sostegno

Si tratta di una rotatoria a raso, con quattro rami di ingresso/uscita. Il ramo sud coincide con l'asse principale di tracciato proveniente dalla rotatoria di inizio progetto, il ramo nord-est predispone l'asse di collegamento con Via

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV.	FOGLIO
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EITVA s.p.a. ENERGIA VALLE D'AOSTA  sinèrgo  VA D VisionArchitecture	B	8 di 249
			Data 02/ 2024	

Colognese in direzione Montebonello mentre a nord-ovest il ramo della rotatoria collega Via Colognese in direzione San Martino e a nord l'asse principale del tracciato in direzione Dicomano. Tra il ramo sud della rotatoria di svincolo e il ramo nord-est in direzione Montebonello, è stata prevista la realizzazione di un muro di sostegno di lunghezza pari a 82 m.

3.2.6 Rilevato con barriere FOA

Dal ramo nord della rotatoria di svincolo di via Colognese, l'asse principale in direzione Dicomano si sviluppa in rilevato e parzialmente a mezzacosta fino a giungere all'innesto dell'opera di attraversamento del Torrente Argomenna, ossia l'omonimo viadotto, descritto al punto successivo. Si segnala, tra la p.k. 1+651 e la p.k. 1+711, la realizzazione di barriere fonoassorbenti a monte del tracciato (lato carreggiata sinistra) per uno sviluppo pari a 60 m e un'altezza di 3 m.

3.2.7 Viadotto Argomenna (L=198 m)

Fra le progressive chilometriche di progetto 1+781 e 1+979 è prevista la realizzazione dell'opera di attraversamento del Torrente Argomenna. Il ponte è previsto con sviluppo complessivo ad asse curvilineo, per una lunghezza di 198 m. L'opera è costituita da n.4 campate isostatiche poggianti su due spalle e tre pile, con le seguenti luci: 44+55+55+44 m. Le fondazioni sono su pali grande diametro. La spalla terminale del viadotto coincide con l'imbocco sud della galleria artificiale di Montebonello.

3.2.8 Galleria Montebonello (L=967)

La galleria di Montebonello si rende necessaria per proseguire il tracciato in sotterraneo al di sotto dell'omonimo rilievo. Tale opera in sotterraneo si svilupperà per una lunghezza complessiva di 967 m, di cui 916 m in naturale e la rimanente parte in artificiale ai due rispettivi imbocchi. L'imbocco sud a becco di flauto si sviluppa dalla p.k. 2+019 alla p.k. 2+066 mentre l'imbocco nord si sviluppa in uscita dal tratto naturale alla p.k. 2+982 e fino alla p.k. 2+987 dove poi il tracciato costituirà l'impalcato del successivo viadotto necessario per bypassare nuovamente il Fiume Sieve.

3.2.9 Viadotto Sieve 2 (L=408 m)

In uscita dalla galleria di Montebonello, dalla p.k. 2+998 e la p.k. 3+405 è prevista l'ultima opera di attraversamento in progetto, ovvero il Viadotto Sieve 2. Tale opera si rende necessaria per bypassare nuovamente l'omonimo corso fluviale e per raccordarsi alla rotatoria di futura realizzazione che raccorderà il tracciato con l'esistente S.S. n.67. L'opera, di lunghezza pari a 408 m, è costituita da n.7 campate isostatiche poggianti su due spalle e sei pile, con le seguenti luci: 39+66+66+66+66+66+39 m ed è fondata su pali grande diametro.

3.2.10 Rotatoria Scopeti di fine tracciato

La rotatoria Scopeti è un'intersezione a raso esistente, formata da tre rami di ingresso e uscita. Il progetto prevede la rimodulazione della stessa alla giusta quota e congiuntamente la realizzazione di un quarto ramo, ad ovest, necessario per raccordare il tracciato in uscita dal Viadotto Sieve 2 con la strada statale esistente n.67. I rami nord-est e sud, esistenti, raccordano la S.S. n.67 mentre il ramo a nord permette il collegamento con la zona industriale di Scopeti.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE MANDATARIA     	REV. B	FOGLIO 9 di 249
		Data 02/ 2024	

4 RISULTATI DELLE INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Per la determinazione dello stato di qualità dei terreni e delle acque del sito di produzione dei materiali di scavo sono stati previsti prelievi di campioni di terreno e di acqua sotterranea in corrispondenza di alcune verticali di indagine, le cui stratigrafie sono riportate negli elaborati **T00GE01GEORE06 – “Documentazione indagini geognostiche – Certificati analisi chimiche di laboratorio”** e **T00GE01GEORE07 – “Documentazione indagini geognostiche integrative 2023”**.

In particolare, nella campagna 2021-2022 sono stati previsti i prelievi campioni ambientali per diverse verticali di indagine, localizzati in corrispondenza delle principali opere nonché sezioni di scavo, da sottoporre alle seguenti analisi chimiche.

In sintesi, sui campioni prelevati da ciascun punto di indagine sono state eseguite le seguenti tipologie di analisi:

- analisi chimiche su campioni ambientali di terreno per la verifica, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV della conformità dei terreni alla destinazione d'uso dei siti di origine e, ai sensi del D.P.R. 120/17 della conformità dei terreni alla possibile destinazione finale;
- analisi chimiche su campioni di terreno ai fini della loro classificazione come rifiuti, ovvero:
 - analisi sul tal quale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della Decisione 2000/532/CE e della Direttiva 2008/98/CE, per la classificazione del rifiuto ai fini della pericolosità e per l'attribuzione del codice CER;
 - analisi sugli eluati con le metodiche di cui al D.M. 05.02.1998 e s.m.i. (test di cessione) e confronto con i limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 5/4/2006 n. 186 per la verifica della recuperabilità del materiale;
 - analisi sugli eluati ai sensi del D.M. 27/09/2010 (sostituito dal D.Lgs. n°121 del 03/09/2020) per la verifica dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica;
- analisi chimiche su campioni di terreno e di acqua per la verifica dell'eventuale aggressività dei terreni sul calcestruzzo, ai sensi delle norme UNI 11104 e UNI-EN 206-1.

I certificati ufficiali delle succitate analisi chimiche, eseguite dal laboratorio Agrolab Srl, sono mostrati nell'elaborato **T00GE01GEORE06 – “Documentazione indagini geognostiche – Certificati analisi chimiche di laboratorio”**

Nei primi mesi del 2023, nell'ambito della campagna di indagine geognostica integrativa eseguita da Geoserving Srl., è stata eseguita una ulteriore campagna di indagine ambientale costituita in prelievi di acqua di falda in altrettanti piezometri. In particolare, sono state eseguite le seguenti tipologie di analisi:

- analisi chimiche su campioni ambientali di acqua per la conformità delle stesse ai sensi del D.Lgs. 152/06, Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV.

Anche i certificati di tali analisi, eseguite dal laboratorio O.S.I. Srl, sono mostrati nel documento **T00GE01GEORE07 – “Documentazione indagini geognostiche integrative 2023”**.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE			REV. B	FOGLIO 10 di 249
	MANDATARIA PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI ETIEM	sinèrgo	D-VIA D_VisionArchitecture	
				Data 02/ 2024	

4.1 Analisi chimiche su campioni di terreno e di acqua sotterranea ai sensi del D. Lgs. 152/06 e del D.P.R. 120/17

Sono state eseguite le analisi chimiche su n.28 campioni ambientali di terreno per la verifica, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV (colonna A, colonna B), della conformità dei terreni alla destinazione d'uso dei siti di origine e, ai sensi del D.P.R. 120/17 della conformità dei terreni alla possibile destinazione finale, sia ai fini di un possibile *riutilizzo in sito* sia ai fini di riutilizzo come *sottoprodotto* all'esterno del cantiere. Sono stati prelevati n.26 campioni di terreno in corrispondenza dei terreni coinvolti dalle opere all'aperto e n.2 campioni medi composti in corrispondenza delle verticali site in galleria (n. 3 incrementi per ciascun campione).

In particolare, è stata verificata la conformità alle CSC per il seguente set analitico di sostanze, corrispondente al set analitico minimale di Tabella 4.1 dell'Allegato 4 al DPR 120/2017:

- *Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Composti aromatici (BTEX), IPA, Idrocarburi pesanti (C>12), Amianto.*

p.k.	Viadotto Sieve 1								rilevato	area in potenziale dissesto					
	0+050				0+450				0+750	1+050			1+165		
campione	SN01-DH	SN01-PZ	SN01bis	SN02-DH	SN02-PZ	SN03-DH	SN03-PZ	SN04-PZ	SN05-PZ	SN06-IN	SN06-PZ	SN06bis-IN	SN06bis-PZ	SN07-IN	SN07-PZ
1	0 - 1 m					0 - 1 m			0 - 1 m	0 - 1 m				0 - 1 m	
2	2 - 3 m					2 - 3 m			1 - 2 m	2 - 3 m				1 - 2 m	
3	3 - 4 m					3 - 4 m				3 - 4 m				2 - 3 m	

p.k.	rilevato	Viadotto Argomenna							imbocco galleria artificiale	Galleria Montebonello					
	1+775								2+020	2+300			2+735		
campione	SN08-PZ	SN09-DH	SN09-PZ	SN10-PZ	SN10-DH	SN11-DH	SN11bis	SN11-PZ	SN12-DH	SN12-PZ	SN13-PZ	SN14-PZ	SN15-PZ	SN16-PZ	SN16bis-PZ
1		0 - 1 m							0 - 1 m			61 - 72 m			18 - 29 m
2		2 - 3 m							5 - 6 m						
3		3 - 4 m							10 - 11 m						

p.k.	Viadotto Sieve 2							
	3+210				3+412			
campione	SN17-DH	SN17-PZ	SN18-DH	SN18-PZ	SN19-DH	SN19-PZ	SN20-DH	SN20-PZ
1			0 - 1 m				0 - 1 m	
2			2 - 3 m				2 - 3 m	
3			3 - 4 m				3 - 4 m	

TERRENI (D.Lgs. 152/06)

	n° 26 campioni	Analisi chimiche TERRENI (verifica conformità Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV D.Lgs. 152/06) Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, BTEX, IPA, Idrocarburi pesanti (C>12), Amianto
	n° 2 campioni medi composti galleria (n° 3 incrementi per ogni campione)	Analisi chimiche TERRENI (verifica conformità Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV D.Lgs. 152/06) Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, BTEX, IPA, Idrocarburi pesanti (C>12), Amianto

Figura 4-1 – Campioni ambientali prelevati per l'analisi dei terreni ai sensi del D.Lgs. 152/06

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE						REV. B	FOGLIO 11 di 249	
	MANDATARIA PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI					Data 02/ 2024		

I risultati delle analisi sono stati riportati in sintesi nell'**Allegato 2 – Sintesi dei risultati delle analisi chimiche su terreni e acque sotterranee**.

Dai risultati delle analisi eseguite è stato possibile osservare che per n.7 campioni di terreno analizzati nell'ambito della campagna ambientale è stata verificata la *conformità* alle CSC alla destinazione d'uso dei terreni per la sola colonna B, mentre per i restanti n.21 campioni è stata verificata la *conformità* alle CSC anche di colonna A, che permette di gestire tali terreni come *sottoprodotti* all'esterno dell'ambito del cantiere.

Per quanto riguarda la verifica della qualità ambientale delle acque sotterranee, per la verifica alla conformità alle CSC di cui alla Tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06, nella campagna del 2021-2022 sono stati prelevati n.4 campioni di acqua nelle verticali SN06-PZ, SN14-PZ, SN16-PZ e SN18-PZ.

In particolare, si è fatto riferimento al seguente set analitico:

- *Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Idrocarburi totali (espressi come n-esano).*

	Viadotto Sieve 1							rilevato	area in potenziale dissesto						
campione	SN01-DH	SN01-PZ	SN01bis	SN02-DH	SN02-PZ	SN03-DH	SN03-PZ	SN04-PZ	SN05-PZ	SN06-IN	SN06-PZ	SN06bis-IN	SN06bis-PZ	SN07-IN	SN07-PZ
	rilevato	Viadotto Argomena						imbocco galleria artificiale		Galleria Montebonello					
campione	SN08-PZ	SN09-DH	SN09-PZ	SN10-PZ	SN10-DH	SN11-DH	SN11bis	SN11-PZ	SN12-DH	SN12-PZ	SN13-PZ	SN14-PZ	SN15-PZ	SN16-PZ	SN16bis-PZ
	Viadotto Sieve 2														
campione	SN17-DH	SN17-PZ	SN18-DH	SN18-PZ	SN19-DH	SN19-PZ	SN20-DH	SN20-PZ							

ACQUE SOTTERRANEE (D.Lgs. 152/06 E AGGRESSIVITA' AL CLS)

n° 7 campioni in piezometro (n.2 prelievi in SN06-PZ e SN16-PZ)	Analisi chimiche ACQUE SOTTERRANEE (verifica conformità Tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte IV D.Lgs. 152/06) Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Idrocarburi totali (espressi come n-esano)
	Analisi chimiche per la verifica dell'aggressività al cls

Figura 4-2 – Campioni ambientali prelevati per l'analisi delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06

I risultati delle analisi, riportati in sintesi nell'**Allegato 8.1 – Sintesi dei risultati delle analisi chimiche su terreni e acque sotterranee**, hanno evidenziato che n.2 campioni prelevati su 4 (verticali SN06-PZ e SN16-PZ) non sono risultati conformi ai limiti delle CSC della Tabella 2 Allegato 5 Parte IV Titolo V D. Lgs. 152/06 per i seguenti parametri:

- SN06-PZ: *Idrocarburi totali (espressi come n-esano)*, con valori di 1090 µg/l a fronte di un valore limite di 350 µg/l;
- SN16-PZ: *Piombo*, con valore rilevato di 19.7 µg/l a fronte di un valore limite di 10 µg/l; *Benzo(a)pirene*, con valore rilevato di 0.0113 µg/l a fronte di un valore limite di 0.01 µg/l; *Benzo(g,h,i)perilene*, con valore rilevato di 0.0174 µg/l a fronte di un valore limite di 0.01 µg/l; *Idrocarburi totali (espressi come n-esano)*, con valore rilevato di 33200 µg/l a fronte di un valore limite di 350 µg/l.

Tali esiti hanno reso necessaria la predisposizione di un'ulteriore campagna di indagine ambientale integrativa sulle acque sotterranee in tali verticali, svolta nel 2023 per conto di Geoserving e mediante l'analisi in laboratorio di O.S.I. Srl.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE							REV. B	FOGLIO 12 di 249	
	MANDATARIA PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI					Data 02/ 2024			

Il piano delle indagini ambientali ha infatti previsto il prelievo di n.3 campioni di acque sotterranee dai fori di sondaggio SN06-PZ e SN16-PZ con l'aggiunta del SN01-PZ. I risultati delle analisi, riportati in sintesi nell'**Allegato 8.1 – Sintesi dei risultati delle analisi chimiche su terreni e acque sotterranee**, hanno evidenziato che i campioni prelevati nelle verticali SN01-PZ e SN06-PZ sono risultati conformi ai limiti delle CSC della Tabella 2 Allegato 5 Parte IV Titolo V D. Lgs. 152/06 mentre rimane non conforme, per il parametro *Idrocarburi totali*, il campione prelevato nella verticale SN16-PZ, il cui valore rilevato è risultato pari a 1090 µg/l, a fronte di un valore limite di 350 µg/l.

4.2 Analisi chimiche su campioni di terreno per la classificazione come rifiuti

Per la classificazione delle terre e rocce da scavo come rifiuti (omologa rifiuto), finalizzata al loro eventuale conferimento a impianto di recupero o a discarica, sono stati prelevati n.6 campioni in corrispondenza di altrettante verticali di indagine (SN01-DH, SN06-IN, SN12-DH, SN14-PZ, SN16-PZ e SN18-DH).

Su tali campioni sono state eseguite:

- analisi sul tal quale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della Decisione 2000/532/CE e della Direttiva 2008/98/CE, per la classificazione del rifiuto ai fini della pericolosità e per l'attribuzione del codice CER;
- analisi sugli eluati con le metodiche di cui al D.M. 05.02.1998 e s.m.i. (test di cessione) e confronto con i limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 5/4/2006 n. 186 per la verifica della recuperabilità del materiale;
- analisi sugli eluati ai sensi del D.M. 27/09/2010 (sostituito dal D.Lgs. n°121 del 03/09/2020) per la verifica dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica.

campione	Viadotto Sieve 1								rilevato	area in potenziale dissesto					
	SN01-DH [0-4 m]	SN01-PZ	SN01bis	SN02-DH	SN02-PZ	SN03-DH	SN03-PZ	SN04-PZ	SN05-PZ	SN06-IN [0-4 m]	SN06-PZ	SN06bis-IN	SN06bis-PZ	SN07-IN	SN07-PZ
campione	rilevato	Viadotto Argomena							imbocco galleria artificiale		Galleria Montebonello				
	SN08-PZ	SN09-DH	SN09-PZ	SN10-PZ	SN10-DH	SN11-DH	SN11bis	SN11-PZ	SN12-DH [0-4 m]	SN12-PZ	SN13-PZ	SN14-PZ [61-72 m]	SN15-PZ	SN16-PZ [18-29 m]	SN16bis-PZ
campione	Viadotto Sieve 2														
	SN17-DH	SN17-PZ	SN18-DH [0-4 m]	SN18-PZ	SN19-DH	SN19-PZ	SN20-DH	SN20-PZ							

TERRENI (OMOLOGA RIFIUTO)

<div style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> n° 6 campioni medi compositi (n° 8 incrementi tra la prof. min. e la prof. max.) </div>	Analisi chimiche per la classificazione delle terre e rocce da scavo come rifiuto (OMOLOGA RIFIUTO):
	- Analisi sul tal quale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della Decisione 2000/532/CE e della Direttiva 2008/98/CE, per la classificazione del rifiuto ai fini della pericolosità e per l'attribuzione del codice CER;
	- Analisi sugli eluati con le metodiche di cui al D.M. 05.02.1998 e s.m.i. (test di cessione) e confronto con i limiti di cui all' Allegato 3 del D.M. 5/4/2006 n. 186 per la verifica della recuperabilità del materiale;
	- Analisi sugli eluati ai sensi del D.M. 27/09/2010 per la verifica dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica

Figura 4-3 – Campioni ambientali per l'analisi dei terreni per la classificazione come rifiuti

I risultati di tali analisi, riportati in sintesi nell'**Allegato 3 – Sintesi dei risultati delle analisi chimiche sui terreni per la classificazione come rifiuti**, mostrano che i materiali di scavo in esame risultano tutti *non pericolosi* e, per quanto riguarda le loro modalità di smaltimento, in funzione dei risultati delle analisi sugli eluati, risulta che:

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV.	FOGLIO
	MANDATARIA  Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI    D_VisionArchitecture	B	13 di 249
			Data 02/ 2024	

- i campioni CA4 SN06-IN e CA2 SN14-PZ risultano *non idonei* ad essere smaltiti in *discarica di inerti*, a causa del superamento rispettivamente del valore limite per il parametro *Fluoruri* nel primo caso e *Antimonio, Arsenico, Selenio e Solidi Totali Disciolti* nel secondo caso, mentre tutti gli altri campioni risultano *idonei*;
- tutti i campioni risultano *idonei* ad essere smaltiti in *discarica di rifiuti non pericolosi*

4.3 Analisi chimiche su campioni di terreno e di acqua sotterranea per la verifica dell'aggressività al calcestruzzo

Al fine di valutare il grado di aggressività del terreno sulle strutture di calcestruzzo, in corrispondenza delle verticali SN01-DH, SN06, SN12-DH, SN14-PZ, SN16-PZ e SN18-DH, è stato previsto il prelievo di n°6 campioni di terreno per la verifica nei confronti del calcestruzzo ai sensi delle norme UNI-EN 206-1.

In nessuno dei campioni esaminati sono stati rilevati superamenti dei limiti inferiori della classe XA1 per i parametri previsti dalla normativa (pH, ione solfato SO₄²⁻, ione magnesio Mg²⁺, azoto ammoniacale NH₄⁺, CO₂ aggressiva). Analogamente, al fine di valutare il grado di aggressività delle acque sulle strutture di calcestruzzo, in corrispondenza della verticale SN06-PZ, SN14-PZ, SN16-PZ e SN18-PZ è stato previsto il prelievo di altrettanti campioni di acqua.

Per quanto i campioni prelevati, le concentrazioni di tutti i cinque parametri previsti dalla normativa rientrano all'interno della classe "XA1" (aggressione debole).

I risultati delle sopracitate analisi sono riportati in sintesi nell'**Allegato 4 – Sintesi dei risultati delle analisi chimiche su terreni e acque per l'aggressività al calcestruzzo**.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE			REV. B	FOGLIO 14 di 249
	MANDATARIA  Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  	 D_VisionArchitecture	Data 02/ 2024	

5 TECNOLOGIE DI SCAVO

Gli scavi verranno eseguiti a cielo aperto nei seguenti casi:

- scavi di scotico, bonifica e preparazione dei terreni di sottofondo nei tratti di rilevato in progetto;
- scavi di sbancamento delle sezioni stradali in trincea;
- scavi di sbancamento o a sezione obbligata per la realizzazione delle fondazioni dei muri e dei manufatti scatolari;
- scavi/perforazioni per la realizzazione di pali, micropali e scavi per posa tubazioni.

Gli scavi a cielo aperto verranno eseguiti con escavatore idraulico a benna rovescia o martellone idraulico. Di seguito si riportano gli schemi tipologici relativi ad alcune delle principali realizzazioni delle opere all'aperto di cui sopra.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV.	FOGLIO
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EIVIA s.p.a. ENERGIA VALLE D'AOSTA  sinèrgo  VA D'VisionArchitecture	B	15 di 249
			Data 02/ 2024	

6 SCAVI E FABBISOGNI

Per la realizzazione delle opere in progetto è stato previsto un volume complessivo dei materiali di scavo, inserito nel bilancio terre al fine di verificarne le possibilità di riutilizzo, risulta pari a **352.257 mc** (banco).

I volumi di scavo in oggetto sono costituiti dai materiali provenienti dalle seguenti lavorazioni:

- scavi di sbancamento (artt. A.01.001, A.01.003.c)
- scavi di scotico e bonifica per la preparazione dei piani di posa dei rilevati (art. A.02.001.a, art. A.01.001 p.p.)
- scavi di scotico in trincea (art. A.01.001 p.p.)
- scavi di fondazione (art. B.01.001.a, art. B.01.001.e)
- scavi in sotterraneo (artt. C.01.001.b, C.01.002.b)
- scavo di fondazione stradale in misto stabilizzato (art. A.03.004.a p.p.)
- scavi/perforazioni per la realizzazione di pali, micropali e cavidotti (artt. vari)

Nell'**Allegato 1 – Bilancio terre**, viene mostrato il bilancio delle terre delle opere in progetto, dove i volumi dei materiali di scavo, in base alle loro caratteristiche e al possibile loro riutilizzo, vengono confrontati con i fabbisogni necessari alla realizzazione dell'opera, coerenti con i dati riportati nel computo metrico.

I volumi sono espressi sia in mc banco sia in mc smossi (cumulo): i primi indicano i quantitativi di terre e rocce in banco al momento dello scavo, mentre i secondi rappresentano le volumetrie corrette da un opportuno *coefficiente di rigonfiamento*, nella fattispecie posto pari a 1.25.

Per un confronto tra i volumi di materiali di scavo con i volumi rappresentati dai fabbisogni, ai fini di un bilancio delle terre dell'opera in progetto, i quantitativi di materiali di scavo, trasformati da "mc banco" a "mc smossi", sono stati riconvertiti in "mc banco" dei materiali in opera "ricompattati" ai fini del riutilizzo.

In linea generale, per il riutilizzo del materiale di scavo per *rinterri/ritombamenti* e come *terreno vegetale* per le scarpate dei rilevati, delle trincee e per le sistemazioni a verde, dato che sono previste unicamente operazioni di rinterro e/o stesa in strati senza vere e proprie operazioni di costipamento, dovrebbe essere utilizzato un *coefficiente di compattazione* inferiore al coefficiente di rigonfiamento (ad es. pari a 1.10), mentre per il riutilizzo del materiale di scavo per i *rilevati* dovrebbe essere utilizzato un *coefficiente di compattazione* almeno pari a quello di *rigonfiamento* (pari a 1.25), dato che le volumetrie rappresentate dai rilevati provvisori che andranno demoliti, già in condizioni di elevato stato di costipamento, andranno riportate alle medesime condizioni una volta sistemate in opera.

Tuttavia, nel caso di materiale di scavo riutilizzato in sito, ovvero nell'ambito del progetto, il coefficiente di compattazione è stato mantenuto sempre pari al coefficiente di rigonfiamento al fine di evitare disallineamenti con le quantità indicate nel computo metrico. Il confronto, quindi, con le volumetrie dei fabbisogni è stato operato utilizzando direttamente le volumetrie dei materiali di scavo in *mc banco*.

Nel caso invece di materiali di scavo riutilizzati al di fuori dell'ambito di progetto, come ad es. nelle operazioni di recupero ambientale di cave o ex-cave, oppure per i materiali conferiti in impianti di recupero o discariche, tenuto conto che la messa a deposito del materiale prevede unicamente la stesa in strati senza operazioni di reale

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE			REV. B	FOGLIO 16 di 249
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EITVA s.r.l. ENERGIA VALLE D'AOSTA	 sinèrgo	 VA D_VisionArchitecture	
					Data 02/ 2024

compattazione, è stato utilizzato un coefficiente di compattazione pari a 1.10 , diverso da quello di rigonfiamento, in modo da non sovrastimare le reali capacità volumetriche dei siti di deposito.

Nella tabella del bilancio terre sono stati riportati i volumi dei fabbisogni, costituiti da:

- 136.264 mc di materiale da rilevato, di cui 127.195 mc per il corpo dei rilevati di nuova realizzazione e 9.096 mc per la sostituzione dei volumi di scotico

Dal bilancio delle terre, i volumi dei fabbisogni non bilanciati dai volumi dei materiali di scavo e, quindi, da fornire attraverso gli impianti di approvvigionamento esterni, risultano pari a:

- 136.264 mc di mista naturale di cava per la formazione dei rilevati
- 8.098 mc di terreno vegetale

Oltre a tali volumi, risultano da fornire i seguenti quantitativi di materiali pregiati:

- 168 mc di misto granulare stabilizzato
- 1.903 mc di misto cementato
- 263 mc di materiale arido anticapillare
- 5.579 mc di frantumato di cava per riempimento arco rovescio
- 75 mc di pietrame per drenaggi
- 960 mc di gabbioni
- 5.570 mc di massi per scogliera

È stata quindi condotta una ricognizione degli impianti di cava per la verifica della effettiva disponibilità ad approvvigionare i quantitativi dei materiali di cava richiesti. In **Allegato 5.1 – Impianti di cava per approvvigionamento inerti** sono riportate le autorizzazioni e lettere di disponibilità degli impianti.

L'ubicazione delle cave è mostrata nell'**Allegato 6 – “Planimetria ubicativa cave, siti di deposito e impianti di recupero”** dove sono stati indicati gli impianti di cava più prossimi all'area di intervento, ove sarà possibile l'approvvigionamento dei materiali indicati. Nella tabella sottostante sono riassunte le principali caratteristiche degli impianti e, a seguito di richiesta da parte dal progettista, allo stato attuale si è in attesa delle autorizzazioni aggiornate degli impianti di cava.

SITI DI CAVA PER APPROVVIGIONAMENTO INERTI					
Nome impianto	Ubicazione	Materiale prodotto	Distanza	Autorizzazione e durata	Volume estraibile
SOCIETA' INCISANA SABBIA SRL	Reggello (FI)	inerti	22 km	<i>in attesa di autorizzazione</i>	
FIGLINESE INERTI SRL	Vicchio (FI)	inerti	28 km	<i>in attesa di autorizzazione</i>	
COLABETON SRL Cava Carlone	San Piero a Sieve (FI)	inerti	29 km	<i>in attesa di autorizzazione</i>	
VANGI INERTI SRL Cava Cassiana Nord	Calenzano (FI)	inerti	53 km	Lettera di disponibilità approvvigionamento (quantitativi variabili per ampliamento impianto)	

Tabella 6-1 – Impianti di cava per l'approvvigionamento di inerti

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV.	FOGLIO
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EITVIA ENERGIA VALLEA AMBIENTE	 sinèrgo	B
			Data 02/ 2024	

7 RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

7.1 Verifica dell'idoneità geotecnica dei materiali di scavo al riutilizzo

Di seguito vengono brevemente descritti i caratteri litologici e granulometrici delle singole unità che compongono i materiali di scavo che verranno prodotti durante la realizzazione infrastruttura in progetto, al fine di evidenziarne l'idoneità o meno ai riutilizzi previsti, con particolare riguardo alla realizzazione dei rilevati, dei rinterri e dei rimodellamenti in corrispondenza degli imbocchi, dei rinterri degli scavi di fondazione, della posa di terreno vegetale in corrispondenza delle scarpate dei rilevati, ecc.

7.1.1 Formazione delle Argille e Calcari di Canetolo alterata

L'unità tettonica Canétolo, strutturalmente interposta tra l'unità tettonica Morello e l'unità tettonica Falterona (entrambe fuori dall'area di competenza del progetto), è costituita da una porzione sommitale arenacea e una porzione basale prevalentemente argillitica o marnosa, ossia l'unità *Argille e Calcari di Canétolo*.

Lungo il tracciato quest'unità è stata rinvenuta all'interno di alcune verticali di sondaggio, le quali hanno attraversato rocce argillitico-marnose con livelli e inclusi calcarei ascrivibili appunto a tale formazione. Le stratigrafie hanno consentito di verificare la presenza di alternanze di limi argillosi sabbie limoso-argillose, talora ghiaiose, appartenenti al substrato lapideo fortemente alterato dell'unità. La porzione alterata dell'unità rocciosa delle argille e calcari di Canétolo, è costituita di fatto da campioni di terreno sovraconsolidato, rappresentati nei diversi sondaggi alle diverse profondità prevalentemente da limi con argilla sabbiosi, talora debolmente ghiaiosi, subordinatamente da sabbie con limi argillosi. L'indice di plasticità di tutti i campioni è risultato essere variabile tra 5% e 25%, segno di una medio-bassa plasticità. Secondo la classificazione USCS, i campioni analizzati risultano per la maggior parte CL, subordinatamente ML, CH e SC-SM. Secondo la classificazione CNR-UNI, invece, i campioni risultano variabili tra A4, A6 e A7-6, solo subordinatamente A2-4; oltre la profondità di circa 25 m sotto il piano campagna sono presenti rocce argillitico-marnose con livelli e inclusi calcarei.

Per la formazione delle Argille e Calcari di Canetolo alterata non è possibile un riutilizzo tal quale per la realizzazione dei rilevati in progetto, a causa dell'assenziale presenza di materiale fine. Pertanto, è stato previsto un riutilizzo come *rinterro* per le opere di sostegno e di fondazione.

7.1.2 Depositi quaternari

I depositi superficiali presenti lungo l'asse di progetto sono riconducibili a depositi alluvionali e a depositi di versante, comprendendo quest'ultimi anche corpi di frana.

Nel primo caso sono raggruppati i depositi relativi alle morfologie terrazzate e maggiormente stabili (*deposito alluvionale terrazzato*). Nel secondo caso sono relativi alle morfologie ondulate, inclinate verso valle ricoprenti variamente i versanti (*depositi eluvio-colluviali*) oppure riconducibili ad accumuli di frana s.s. I depositi superficiali presenti lungo l'asse di progetto spesso risultano obliterati da successive attività antropiche.

Depositi alluvionali terrazzati (bn)

Si trovano per lo più nel fondovalle o comunque a quote poco distanti dall'asse della valle attuale. Sono corpi di scarsa estensione laterale e spessore massimo intorno ad una decina di metri.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV. B	FOGLIO 18 di 249
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EITVIA s.r.l. ENERGIA VALLE D'AGRO  sinèrgo  VA DVisionArchitecture	Data 02/ 2024	

In corrispondenza del Viadotto Sieve 1 in progetto, nella campagna geognostica del 2021-2022 sono stati effettuati diversi sondaggi e le stratigrafie di tali sondaggi hanno permesso di verificare uno spessore massimo di 8÷9 m di depositi alluvionali recenti del Fiume Sieve, costituiti da ghiaie medio-grossolane con sabbie limose debolmente argillose, talora inglobanti trovanti calcarei. In corrispondenza del Viadotto Sieve 2 in progetto i sondaggi eseguiti hanno permesso di verificare uno spessore massimo di 9÷10 m di depositi alluvionali recenti del Fiume Sieve, costituiti da ghiaie e ciottoli in abbondante matrice da sabbioso-limosa debolmente argillosa, con lenti di limi sabbiosi. In corrispondenza del Viadotto Argomena in progetto, le verticali di sondaggio hanno permesso di verificare uno spessore massimo di circa 8 m di depositi alluvionali recenti, costituiti da ghiaie sabbiose debolmente limose con ciottoli e trovanti.

Da un punto di vista geotecnico, si tratta prevalentemente di ghiaie con sabbie limose o sabbie con ghiaia limose, talora debolmente argillose, solo subordinatamente limi con sabbia argillosi. L'indice di plasticità di tutti i campioni è risultato essere sempre inferiori o prossimi al 20% e talvolta i campioni sono risultati non plastici. Secondo la classificazione USCS, i campioni analizzati risultano per la maggior parte GM o GC-GM, subordinatamente SC-SM e CL. Secondo la classificazione CNR-UNI, invece, i campioni risultano perlopiù A 2-4, subordinatamente A 4 e A 7-6.

A detta di ciò, nonostante una granulometria grossolana prevalente, nei campioni è stata sempre rinvenuta una discreta percentuale di materiale fine limoso-argilloso. Per questo motivo, per questi materiali è stato previsto, cautelativamente, un riutilizzo come *terreno vegetale* delle porzioni superficiali scavate durante le operazioni di scotico ed un riutilizzo per *rinterri* per le opere.

Depositi eluvio-colluviali

I depositi di versante costituiscono la fascia compresa tra la sinistra idrografica del T. Argomena (quota 135 m s.l.m.) e la destra idrografica del F. Sieve (quota 115 m s.l.m.). Nella campagna geognostica del 2021-2022 lungo l'asse stradale in progetto sono stati eseguiti sondaggi che hanno permesso di verificare uno spessore della coltre eluvio-colluviale compreso tra circa 2 m e circa 9 m. Tale deposito risulta costituito da depositi detritici di tipo grossolano, con numerosi elementi litici decimetrici prevalentemente marnosi e sporadicamente arenacei in abbondante matrice limo-argillosa.

Da un punto geotecnico, i campioni prelevati sono risultati molto eterogenei, passando da ghiaie con limi argillosi e sabbiosi ad argille con limi debolmente sabbiosi nelle porzioni meno superficiali della coltre. In ogni caso la porzione di materiale fine è sempre presente e considerando la classificazione CNR-UNI, infatti, tutti i campioni sono risultati appartenere alla classe A 7-6.

Per tutti questi materiali è stato previsto cautelativamente un riutilizzo come *terreno vegetale* delle porzioni superficiali scavate durante le operazioni di scotico ed un riutilizzo per *rinterri* per le porzioni di scavo più profondo.

Depositi antropici

Sono perlopiù costituiti dai materiali di riporto antropico (rilevati stradali) che sono riscontrabili senza soluzione di continuità lungo il tracciato. Non sono disponibili né prove di identificazione né prove meccaniche di resistenza sui materiali che costituiscono i rilevati stradali presenti nell'area e corrispondenti ai *depositi antropici*. Tali materiali, presumibilmente non coesivi e con un buon grado di addensamento, sono costituiti generalmente da ghiaie e sabbie in matrice limo-sabbiosa. Per quanto riguarda questi materiali è possibile assegnare un riutilizzo solo per *rinterri*.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV.	FOGLIO
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio S.r.l.	MANDANTI  EITVA S.p.A. ENERGIA VALLE D'ARBE  sinèrgo  VA D_VisionArchitecture	B	19 di 249
			Data 02/ 2024	

7.2 Volumi destinati al riutilizzo nell'ambito di progetto

In base ai dati di fabbisogno e di disponibilità dei materiali di scavo sintetizzati nel bilancio terre di cui all' **Allegato 1** e al **punto 6** della presente relazione, i materiali che potranno essere riutilizzati nell'ambito della realizzazione dell'opera in progetto sono pari ad un totale di **37.888 mc** (banco), così ripartiti:

- 11.147 mc (banco) di terreno vegetale proveniente dallo scotico dei piani di posa dei rilevati e dallo scotico delle sezioni in trincea;
- 26.741 mc (banco) di materiale per rinterri muri e fondazioni, provenienti dagli scavi di sbancamento.

Tali materiali, ai sensi del D.P.R. 120/2017 e delle linee guida S.N.P.A. (delibera 54/2019), verranno gestiti in *esclusione dal regime dei rifiuti* (art. 185, comma 1, lettera c, D.Lgs. 152/2006 e Art.24 del D.P.R. 120/2017).

7.3 Volumi destinati al riutilizzo al di fuori dell'ambito di progetto

Dall'analisi del bilancio delle terre, risulta che il quantitativo di materiale di scavo in esubero dai possibili riutilizzi nell'ambito del progetto è pari a 314.369 mc (banco): di questo quantitativo, il materiale che potrà essere riutilizzato è pari a **239.403 mc** (banco).

Tale quantitativo, ai sensi del D.P.R. 120/2017 e delle linee guida S.N.P.A. (delibera 54/2019), verrà gestito in *regime di sottoprodotti* (art. 184- bis D.Lgs. 152/2006 e Titolo II del D.P.R. 120/2017).

Sono stati individuati degli impianti presenti nella zona ai fini di un conferimento delle terre e rocce da scavo, in esubero dai riutilizzi in cantiere, come *sottoprodotti* in operazioni di recupero ambientale delle stesse, privilegiando gli impianti che ricadono in un raggio relativamente ristretto dall'area di intervento.

In particolare, sono stati individuati come siti di destinazione finale delle terre e rocce da scavo i seguenti siti di deposito:

- **Società Incisana Sabbia Srl** – Reggello (FI)
- **Cava Carlone** di Colabeton Srl – San Piero a Sieve (FI)
- **Cava Cassiana Nord** di Vangi Inerti Srl – Calenzano (FI)

ideali ad accogliere le terre e rocce da scavo come sottoprodotti nei seguenti quantitativi:

- Soc. Incisana Sabbia Srl: **59.851 mc banco** (pari a 74.813 mc smossi e 68.012 mc in opera ricompattati);
- Cava Carlone: **119.701 mc banco** (pari a 149.627 mc smossi e 136.024 mc in opera ricompattati);
- Cava Cassiana Nord: **59.851 mc banco** (pari a 74.813 mc smossi e 68.012 mc in opera ricompattati).

Tali volumi, sulla base dell'analisi del bilancio delle terre (cfr. **Allegato 1**), verranno destinati a tali impianti per coprire in modo completo il quantitativo di materiale di scavo in esubero dai possibili riutilizzi nell'ambito del progetto (pari a 239.403 mc), ad esclusione di parte dei volumi provenienti dalle demolizioni, pari a **74.966 mc** (banco), da gestire come *rifiuto (codice CER 170504)* con le modalità di cui al **punto 7.4**.

I quantitativi da destinare a ciascun impianto sono stati ottimizzati nell'ottica delle minori distanze dal sito di produzione e in relazione alle disponibilità dei diversi impianti coinvolti. Come già anticipato, nell'**Allegato 6** –

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE			REV. B	FOGLIO 20 di 249
	MANDATARIA  Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI   	Data 02/ 2024		

“**Planimetria ubicativa cave, siti di deposito e impianti di recupero**” ne è stata indicata l’ubicazione, mentre in **Allegato 5.2 – Siti di destinazione finale delle terre e rocce da scavo** sono riportate le autorizzazioni e lettere di disponibilità degli impianti. In particolare, gli impianti idonei ad accogliere le terre e rocce da scavo come *sottoprodotti* sono ubicati nell’area ad una distanza variabile tra un minimo di 22 km ed un massimo di 53 km, come risulta dalla seguente tabella.

SITI DI DESTINAZIONE FINALE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (SOTTOPRODOTTI)			
Nome impianto	Ubicazione	Distanza	Autorizzazioni e quantitativi accettati
SOCIETA' INCISANA SABBIA SRL	Reggello (FI)	22 km	<i>in attesa di autorizzazione</i>
COLABETON SRL Cava Carlone	San Piero a Sieve (FI)	29 km	<i>in attesa di autorizzazione</i>
VANGI INERTI SRL Cava Cassiana Nord	Calenzano (FI)	53 km	Lettera di disponibilità a ricezione terre 125.000 mc (impianto in fase di ampliamento)

Tabella 7-1 – Impianti per la destinazione finale delle terre e rocce da scavo

7.4 Volumi da conferire a impianti di recupero

Come anticipato, parte dei volumi provenienti dagli scavi verrà gestito come *rifiuto (codice CER 170504)*. Tale quantitativo risulta pari a:

- **74.966** mc di terre e rocce da scavo (CER 170504).

In particolare, tali materiali potranno essere conferiti agli impianti **Cantini Marino Srl** e **Varvarito Lavori Srl**, entrambi ubicati in Comune di Firenze, e nell’impianto della ditta **Vangi Inerti Srl** in loc. Calenzano (FI).

Inoltre, il progetto prevede i seguenti quantitativi derivanti dalle demolizioni delle strutture esistenti, ovvero:

- **2.841** mc di demolizioni e fresatura pavimentazioni in conglomerato bituminoso;
- **1.877** mc di demolizioni strutture in cls.

In generale, tutti i materiali che verranno gestiti come *rifiuti* e conferiti in idonei impianti dovranno viaggiare con opportuno *Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR)*, come previsto dalla normativa sui rifiuti.

In **Allegato 5.3 – Impianti di recupero** sono riportate le autorizzazioni e lettere di disponibilità degli impianti.

Nella sottostante tabella sono riportati i nominativi di tutti i diversi impianti coinvolti e le relative distanze dal cantiere, nonché i codici CER potenzialmente autorizzati. Nell’**Allegato 6 – “Planimetria ubicativa cave, siti di deposito e impianti di recupero”** ne è stata indicata l’ubicazione mentre si resta in attesa delle autorizzazioni aggiornate dei diversi impianti, già richieste dai progettisti.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE			REV. B	FOGLIO 21 di 249
	MANDATARIA  Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  	 D_VisionArchitecture	Data 02/ 2024	

IMPIANTI DI RECUPERO					
Nome impianto	Ubicazione	CER autorizzati	Distanza	Autorizzazione e durata	Quantità accettate
VARVARITO LAVORI SRL	Firenze (FI)	170101, 170302, 170504, 170904	21 km	Det. N.160 del 05/02/2016	450.000 t/anno
CANTINI MARINO SRL	Firenze (FI)	170302, 170504, 170904	41 km	Atto n.3972 del 14-11-2013 (in fase di rinnovo)	230.000 t/anno
VANGI INERTI SRL	Calenzano (FI)	170101, 170904	47 km	Aut. SUAP n.67/2020 del 20/10/2020	200.000 t/anno
VANGI INERTI SRL loc. Cassiana Nord	Calenzano (FI)	170504	53 km	Lettera di disponibilità (impianto in fase di attivazione)	750.000 t/anno

Tabella 7-2 – Impianti di recupero

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE MANDATARIA  MANDANTI   	REV. B	FOGLIO 22 di 249
		Data 02/ 2024	

8 MODALITA' DI MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO E TRACCIABILITÀ

8.1 Destinazione delle terre e rocce da scavo

Come accennato in premessa (cfr. **punto 1**) le destinazioni dei materiali risultanti dagli scavi per la realizzazione dei "Lavori di Adeguamento della S.S. 67 "Tosco-Romagnola" nel tratto tra la località S. Francesco in Comune di Pelago e l'abitato di Dicomano – Variante di Rufina (FI) Lotto 2A e 2B" potranno avvenire:

- esclusivamente all'interno dell'area di cantiere s.s., ove il sito di produzione coincide con il sito di destinazione, per cui non è necessario impiegare la pubblica viabilità (*esclusione dal regime dei rifiuti*, art. 185, comma 1, lettera c, D.Lgs. 152/2006 e Art.24 del D.P.R. 120/2017);
- fuori dall'ambito di cantiere, ove per raggiungere il sito di destinazione dovrà essere impiegata la pubblica viabilità (*regime di sottoprodotti*, art. 184- bis D.Lgs. 152/2006 e Titolo II del D.P.R. 120/2017).

8.2 Aree di cantiere, campi base, campi operativi e aree di supporto

In linea generale, le aree individuate per lo sviluppo delle attività di cantiere si distingueranno in:

- n.3 Campi Base ("CB")
- n.2 Cantieri Operativi ("CO")
- n.3 Aree di supporto ("AS")

Per tutte le aree, l'accesso ed il collegamento con la viabilità esistente saranno diretti o tramite piste ad hoc non necessitando di opere specifiche. Saranno individuate anche aree a disposizione dell'organizzazione generale del cantiere, ossia utili per la collocazione degli uffici e delle strutture logistiche a servizio delle maestranze, a supporto delle operazioni e dei mezzi e di stoccaggio di materiali vari.

Le informazioni inerenti alla viabilità di servizio e i layout con l'ubicazione di tutte le aree tecniche succitate, nonché la loro localizzazione in relazione alla destinazione urbanistica, sono riportate negli elaborati planimetrici della cantierizzazione per il presente progetto (cfr. **T00CA00CANPL01÷03**).

I n.3 Campi Base "CB" costituiranno le aree a disposizione dell'organizzazione generale del cantiere, sia per lo stoccaggio dei materiali che per la collocazione degli uffici e delle strutture logistiche a servizio delle maestranze e a supporto delle operazioni e dei mezzi. In particolare, tali zone sono così organizzate:

- Campo Base CB01 (di circa 3.475 mq logistica – di circa 1.670 mq alloggi): posto in corrispondenza della Rotatoria 1 in località Masseto, insistente in una zona periferica industriale proprio a fianco della SS67 con uscita ed entrata su Via 25 Aprile e Viale Duca della Vittoria in Comune di Rufina (FI) che svolgerà principalmente la funzione di area sosta/refettorio e logistica durante il giorno, nonché sarà l'unica area adibita a dormitori durante la notte.
- Campo Base CB02 (di circa 4.630 mq): posto in corrispondenza della Rotatoria 2 in località Montebonello, insistente in una zona in aperta campagna a sud del Torrente Argomenna, con uscita ed entrata sulla Via Colognese, in Comune di Rufina (FI). In questo è prevista una funzione prettamente logistica e direzionale, con zone spogliatoi e uffici, affiancata sempre ad una area di stoccaggio temporaneo.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE			REV. B	FOGLIO 23 di 249
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EITVA s.r.l. ENERGIA VALLE D'AOSTA	 sinèrgo	 VA D_VisionArchitecture	
					Data 02/ 2024

- Campo Base CB03 (di circa 2.580 mq): posto in corrispondenza della Rotatoria 3, insistente in una zona periferica residenziale in località Scopeti, con uscita ed entrata direttamente sulla SS67, in Comune di Rufina (FI). Anche in questo è prevista una funzione logistica affiancata ad una area di stoccaggio temporaneo.

All'interno dei campi base "CB02" e "CB03" saranno dunque previste aree adibite al deposito temporaneo ove potranno essere stoccati, tra gli altri, i materiali di rifiuto in attesa di conferimento a idonei impianti di recupero che avverrà con le modalità definite al **punto 8.3.2** Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.. I diversi cumuli stoccati saranno relativi sostanzialmente a materiale provenienti dalle demolizioni delle strutture esistenti e delle terre e rocce da scavo in esubero dai possibili riutilizzi (CER 170101, 170302, 170504).

I Cantieri operativi e/o Aree di supporto che serviranno come supporto soprattutto all'assemblaggio e varo dei viadotti, potranno essere utilizzati anche per lo stoccaggio terre a supporto della cantierizzazione e delle lavorazioni. Sostanzialmente, ove non è previsto il riutilizzo pressoché immediato dei materiali di scavo si potrà prevedere di stoccare gli stessi distribuendoli all'interno dei limiti di occupazione temporanea (aree di deposito intermedio) poste all'interno di tali aree. I materiali saranno sostanzialmente quelli destinati al riutilizzo come riempimenti, rimodellamenti e rinterri non strutturali, nonché quelli da destinare a terreno vegetale.

Nello specifico, le aree succitate coincideranno con:

- l'area di supporto AS01 in corrispondenza del Viadotto Sieve 1, insistente sulla Rotatoria 1 di progetto e principalmente di supporto al "Varo a Spinta" del Viadotto 3
- l'area di supporto AS02 in corrispondenza Rotatoria 1 di progetto e di supporto anche alla realizzazione dell'Asse principale;
- il cantiere operativo CO01 "Argomena" in corrispondenza del Viadotto Argomena e dell'imbocco Sud della Galleria;
- il cantiere operativo CO02 "Sieve 2" posto in affiancamento al Viadotto Sieve 2, utile anche al varo dei conci dell'impalcato medesimo effettuati dal basso.

Tutte le aree tecniche e di stoccaggio potranno essere dismesse rispettivamente appena vengono completate le opere di pertinenza o appena si alloca il materiale stoccato. Resta inteso che, la durata dei depositi corrisponde alla durata dei lavori prevista per la realizzazione dell'infrastruttura; tal periodo non potrà superare il termine di validità del documento cronoprogramma, ovvero pari a 1250 giorni naturali e consecutivi (cfr. **punto 9**).

Nelle figure sottostanti si riportano degli stralci planimetrici delle porzioni di tracciato nei pressi delle quali verranno realizzate tutte le aree tecniche (campi base, cantieri operativi, aree di stoccaggio) in relazione alla destinazione d'uso urbanistica, estrapolata dai dati comunali disponibili dai Regolamenti Urbanistici dei comuni di Rufina e Pontassieve.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE MANDATARIA 		MANDANTI   	REV. B	FOGLIO 24 di 249
				Data 02/ 2024	

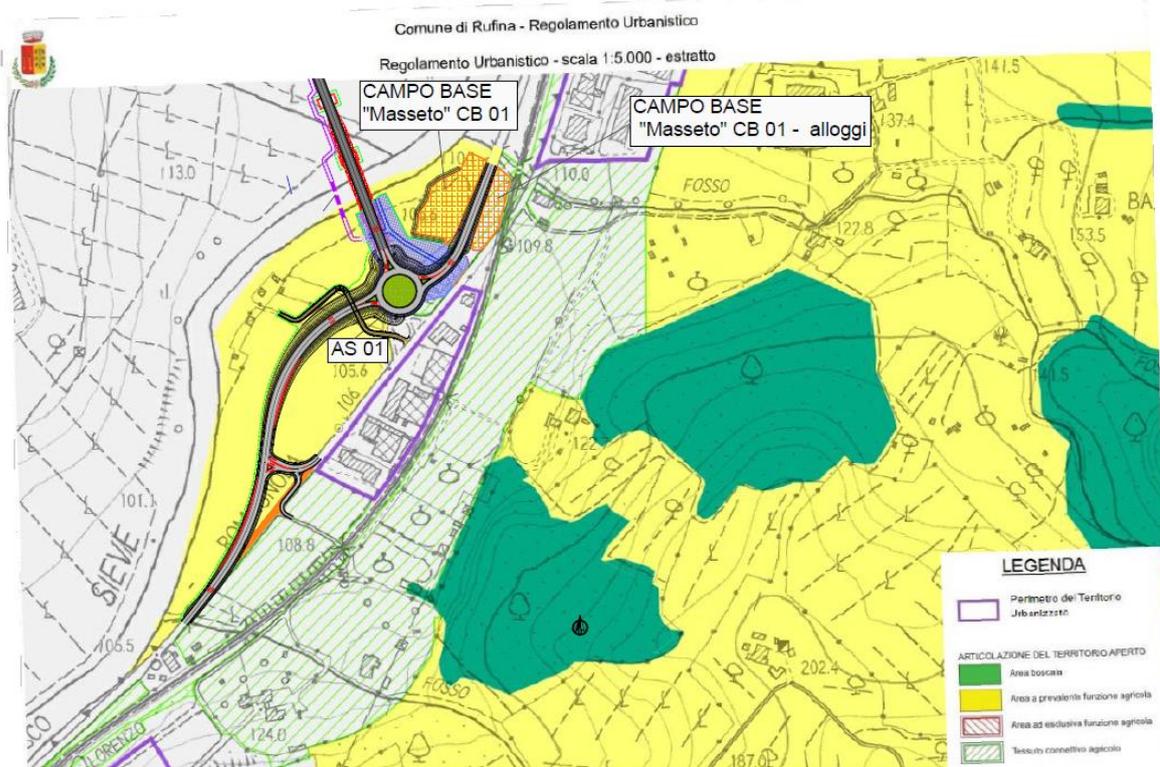


Figura 8-1 – Stralci planimetrico RU del Comune di Rufina con ubicazione aree di cantiere: inizio tracciato

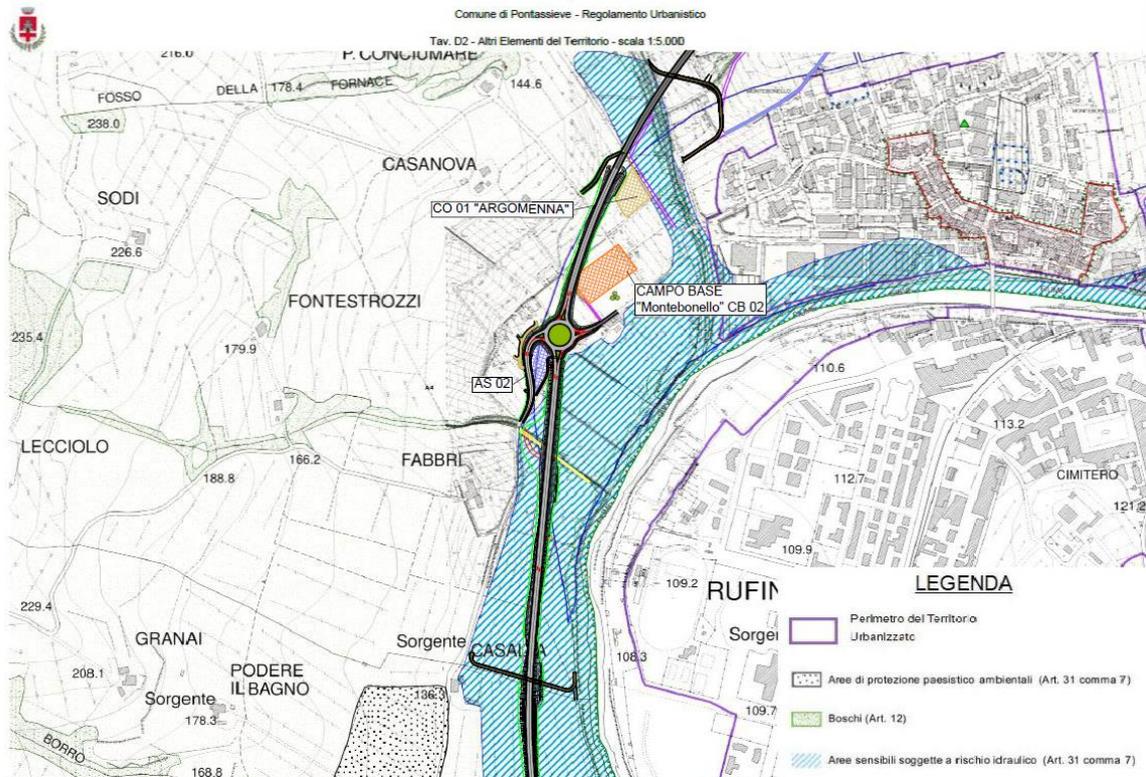


Figura 8-2 – Stralci planimetrico RU del Comune di Pontassieve con ubicazione aree di cantiere: tratto intermedio

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV.	FOGLIO
	MANDATARIA PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI ETA s.r.l. ENERGIA VALLE D'AGRO sinèrgo DVISIONArchitecture	B	25 di 249
			Data 02/ 2024	

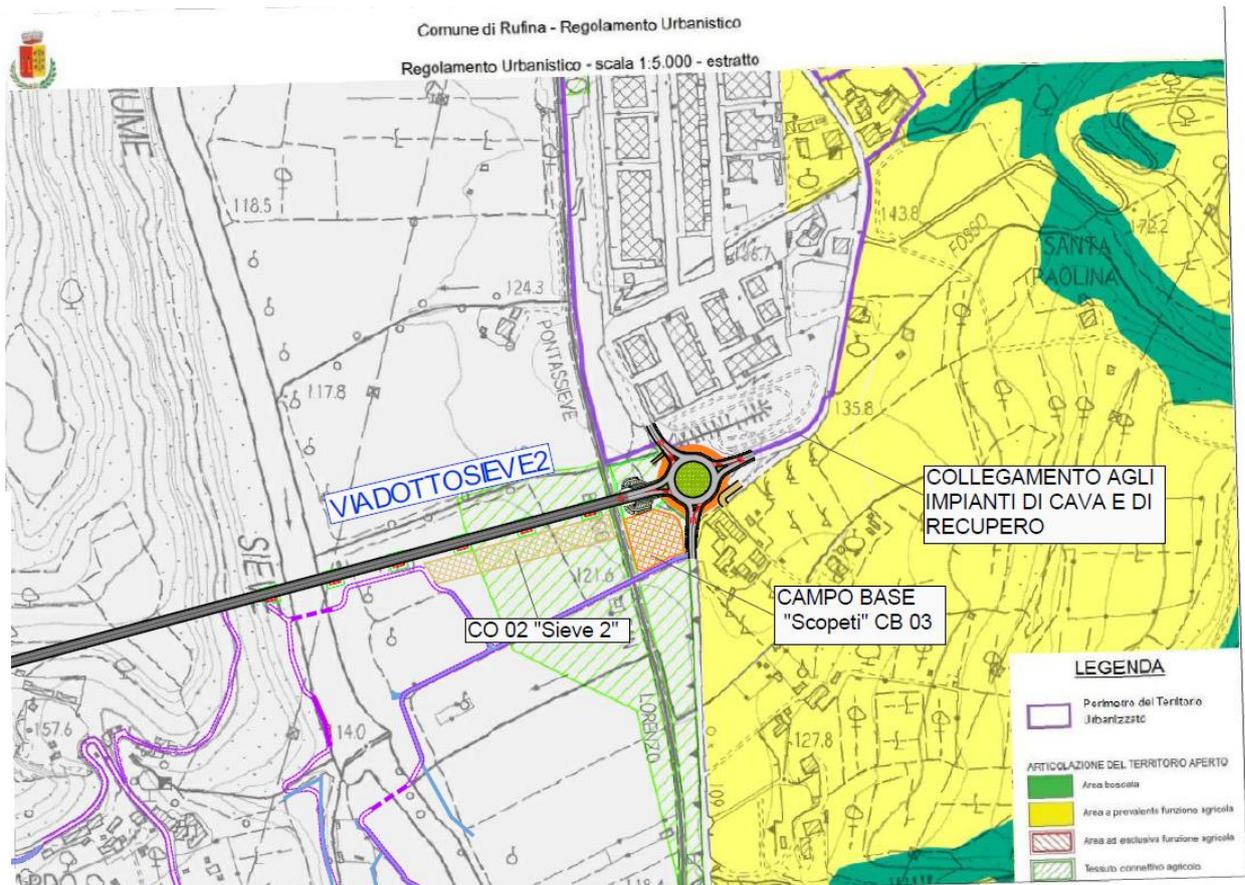


Figura 8-3 – Stralcio planimetrico RU del Comune di Rufina con ubicazione aree di cantiere: fine tracciato

8.2.1 Asportazione, stoccaggio provvisorio del materiale suolo e ripristino ambientale

Come definito all'interno delle Linee Guida ISPRA 65.2/2010 "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture", quando si effettua l'asportazione del suolo "...si producono, in linea generale, terre da scavo che, per quanto possibile, saranno riutilizzate nelle opere di ripristino ambientale legato all'infrastruttura in oggetto".

Asportazione

Come prima indicazione per l'asportazione, si raccomanda di separare gli strati superficiali da quelli profondi agendo in condizioni di umidità idonee ossia con "suoli non bagnati".

Si raccomanda (prescrive), inoltre, di separare gli orizzonti superficiali (orizzonti A generalmente corrispondenti ai primi 20-30 cm), dagli orizzonti sottostanti (orizzonti B) e quindi se possibile anche dal substrato inerte non pedogenizzato (orizzonti C).

Deposito intermedio

Il suolo asportato dovrà dunque essere temporaneamente stoccato in un apposito deposito seguendo alcune modalità di carattere generale, quali:

- asportare e depositare lo strato superiore e lo strato inferiore del suolo sempre separatamente;
- il deposito intermedio deve essere effettuato su una superficie con buona permeabilità non sensibile al costipamento;
- non asportare la parte più ricca di sostanza organica (humus) dalla superficie di deposito;

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE			REV. B	FOGLIO 26 di 249
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EITVIA ENERGIA VALLE D'AOSTA ASSOCIATI	 sinèrgo ENERGIA	 D-VisionArchitecture	

- la formazione del deposito deve essere compiuta a ritroso, ossia senza ripassare sullo strato depositato;
- non circolare mai con veicoli edili ed evitare il pascolo sui depositi intermedi;
- rinverdire con piante a radici profonde (preferenzialmente leguminose).

In caso di interventi molto brevi (es. posa di condotte), può essere evitato il rinverdimento del deposito.

Il deposito intermedio di materiale terroso per lo strato superiore del suolo non dovrebbe di regola superare 1.5-2.5 m d'altezza, in relazione alla granulometria del suolo ed al suo rischio di compattamento.

Ripristino ambientale

Di seguito, si descrivono brevemente le modalità di trattamento successive alle succitate operazioni di asportazione e deposito temporaneo del suolo, ossia la ricostituzione della copertura pedologica. In particolare, devono essere definite le caratteristiche e qualità di un “suolo obiettivo” che risponde alle esigenze progettuali. Il suolo obiettivo, ad esempio, in un’ottica conservativa dovrebbe riprodurre il suolo originario se conosciuto, o comunque essere adeguato alla destinazione d'uso dell'area.

A tal proposito, le Linee Guida ISPRA 65.2/2010 indicano tre strati corrispondenti agli orizzonti principali A, B e C che assolvono funzioni diverse, ovvero, semplificando:

- A con funzione prevalente di nutrizione;
- B con funzione prevalente di serbatoio idrico,
- C con funzione prevalente di drenaggio e ancoraggio.

Questa indicazione è di carattere generale e deve essere adattata in relazione alla situazione specifica ed alle necessità di cantiere. In molti casi, infatti, l'orizzonte C si viene a formare direttamente per alterazione fisica del substrato in loco o a ripartire dagli orizzonti profondi residui dopo l'asportazione.

In un suolo ricostruito, poiché risulta pressoché impossibile riprodurre la complicazione degli strati che generalmente accompagnano un suolo in natura, si dovrà optare per uno schema semplificato a due od anche tre strati nel caso di suoli profondi, in cui il primo strato avrà una profondità di circa 20-30 cm, corrispondente agli orizzonti più importanti per lo sviluppo degli apparati radicali e generalmente con un’attività biologica più elevata.

Prima di procedere al ripristino occorrerà in ogni caso predisporre la morfologia dei luoghi verificando un adeguato drenaggio dell’area. Nel caso, le morfologie prevedano dei versanti in relazione alle pendenze, alla lunghezza dei versanti stessi ed alle caratteristiche di erodibilità del suolo si dovranno mettere in atto azioni ed accorgimenti anti-erosivi.

Nei casi in cui il materiale che viene ricollocato è di limitato spessore (meno di un metro), lo strato "di contatto", sul quale il nuovo suolo viene disposto, deve essere adeguatamente preparato onde evitare, se lasciato inalterato, che costituisca strato impermeabile che andrà a peggiorare il drenaggio del nuovo suolo, oltre che costituire un impedimento all'approfondimento radicale.

Per ricostituire un suolo di buona qualità dotato di buona capacità di infiltrazione delle acque e quindi di diminuzione allo scorrimento superficiale, bisognerà optare per una eventuale copertura protettiva sul terreno al fine di ridurre

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE		REV.	FOGLIO
	MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EITVA s.r.l. ENERGIA VALLE D'AOSTA  sinèrgo  VA D_VisionArchitecture	B	27 di 249
			Data 02/ 2024	

l'azione battente della pioggia, trattenere parte dell'acqua in eccesso, rallentare la velocità di scorrimento superficiale, trattenere le particelle di suolo, migliorare la struttura, la capacità di infiltrazione e la fertilità del suolo.

8.3 Tracciabilità e trasporto delle terre e rocce da scavo

La tracciabilità e il trasporto delle terre e rocce da scavo riutilizzate nell'ambito del cantiere o esternamente allo stesso, ai sensi del D.P.R. 120/2017, verrà garantita da un sistema di controllo che garantirà di seguire il percorso dei materiali dal momento dello scavo al riutilizzo finale.

Le terre e rocce da scavo potranno essere trasportate dalle aree di scavo verso le aree di deposito o verso i siti di destinazione finale nell'ambito del cantiere oppure, se in esubero dai riutilizzi in cantiere e gestite come *sottoprodotti* o *rifiuti*, verso i relativi impianti di deposito o conferimento.

8.3.1 Trasporto dei materiali di scavo come "sottoprodotti"

Per le terre e rocce da scavo qualificate *sottoprodotti*, ovvero nei casi in cui il trasporto impegni la viabilità pubblica (quindi fuori dal *sito di produzione* s.s.), tale trasporto dovrà essere accompagnato dal **Documento di Trasporto "DdT"** (cfr. **Allegato 7**). Tale documentazione dovrà viaggiare insieme al materiale e, una volta completato il trasporto, dovrà essere conservata in originale dal responsabile del sito di utilizzo e in copia dal produttore, dal proponente e responsabile del trasporto.

La documentazione dovrà essere predisposta in triplice copia, una per il proponente o per il produttore, una per il trasportatore e una per il destinatario, e dovrà essere conservata dai predetti soggetti per tre anni e resa disponibile, in qualunque momento, all'autorità di controllo. Qualora il proponente e l'esecutore siano diversi, una quarta copia della documentazione dovrà essere conservata dall'esecutore.

Tale Documento di Trasporto non è necessario nel caso in cui la movimentazione del materiale di scavo avvenga all'interno del cantiere s.s., ovvero quando non venga impegnata la viabilità pubblica.

In ogni caso, per la tracciabilità delle terre e rocce da scavo è prevista una verifica giornaliera dei quantitativi di materiali di scavo prodotti in una determinata area o wbs, dei quantitativi posati in opera direttamente in una determinata area o wbs per la realizzazione di rilevati o rinterri, dei quantitativi stoccati nell'area di deposito di cantiere e dei quantitativi portati all'esterno come rifiuti.

Il sistema si basa sulla compilazione giornaliera di una scheda di tracciabilità con modello a matrice, dove ogni riga rappresenta un'area di produzione dei materiali di scavo (wbs o parte d'opera) e ogni colonna rappresenta una cella dell'area di deposito oppure una wbs o parte d'opera di riutilizzo finale (rilevato o rinterro o terreno vegetale) oppure ancora un sito di destino esterno (ad es. come rifiuto).

Le schede di tracciabilità, compilate per ogni giorno di lavoro, con la possibilità di estrarre dei riepiloghi settimanali e mensili, consentiranno di seguire costantemente l'avanzamento dei lavori in termini di movimentazione delle materie, conoscendo in ogni momento l'ubicazione del singolo lotto di materiale scavato, che potrà essere a deposito oppure messo a dimora in una determinata wbs oppure ancora conferito ad un impianto esterno come rifiuto.

CODIFICA DOCUMENTO T 00-GE02-GEO-RE 01	PROGETTAZIONE			REV. B	FOGLIO 28 di 249
	MANDATARIA  Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.	MANDANTI  EITVIA s.r.l. ENERGIA VALLE D'AOSTA	 sinèrgo	 D-VisionArchitecture	
					Data 02/ 2024

8.3.2 Trasporto dei prodotti delle demolizioni come “rifiuti” in impianti di conferimento esterni

I prodotti delle demolizioni previste per la realizzazione dell'infrastruttura in progetto verranno gestiti come *rifiuti* e dovranno essere conferiti in idonei impianti di recupero con opportuno *Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR)*, come previsto dalla normativa sui rifiuti.

In particolare, si tratta prevalentemente dei seguenti materiali:

- CER 170101 – Demolizioni strutture in cemento;
- CER 170302 – Demolizioni dei “neri” della piattaforma stradale (conglomerati bituminosi)
- CER 170504 – Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503.

Nell'**Allegato 6 – “Planimetria ubicativa dei siti di cava e deposito”** sono stati indicati gli impianti di recupero, e in particolare trattasi di impianti di recupero per rifiuti non pericolosi. Tali impianti sono ubicati ad una distanza di circa 15 km e 64 km rispettivamente dai campi base più vicini.

8.4 Dichiarazione di avvenuto utilizzo

L'utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità al documento Piano di Utilizzo è attestato all'autorità competente mediante la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (“DAU”).

La dichiarazione, redatta ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000 è resa dall'esecutore o dal produttore con la trasmissione, anche solo in via telematica, del modulo di cui all'**Allegato 8 – Fac-simile della Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (“DAU”)** all'autorità e all'Agenzia di Protezione Ambientale competenti per il sito di destinazione e di produzione. La dichiarazione sarà conservata per cinque anni dall'esecutore o dal produttore e sarà resa disponibile all'autorità di controllo.

<p>CODIFICA DOCUMENTO</p> <p>T 00-GE02-GEO-RE 01</p>	<p>PROGETTAZIONE</p> <p>MANDATARIA  PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.</p> <p>MANDANTI</p> <p>    </p>	<p>REV.</p> <p>B</p>	<p>FOGLIO</p> <p>29 di 249</p>
		<p>Data</p> <p>02/ 2024</p>	

9 CRONOPROGRAMMA

La completa realizzazione dell'opera e quindi il cronoprogramma dei lavori prevede una durata complessiva dei lavori di 1250 giorni naturali e consecutivi, vale a dire **30 mesi (3,5 anni)**, comprensivi del numero delle giornate medie stagionali di tempo sfavorevole.

<p>CODIFICA DOCUMENTO</p> <p>T 00-GE02-GEO-RE 01</p>	<p>PROGETTAZIONE</p> <p>MANDATARIA</p>  <p>MANDANTI</p>   	<p>REV.</p> <p>B</p>	<p>FOGLIO</p> <p>30 di 249</p> <p>Data</p> <p>02/ 2024</p>
--	---	----------------------	--

10 ALLEGATI

10.1 Allegato 1 - Bilancio terre

S.S. "TOSCO-ROMAGNOLA"
Lavori di adeguamento della S.S. 67 nel tratto tra la Località S. Francesco in Comune di Pelago e l'abitato di Dicomano
Variante di Rufina (FI) - LOTTI 2A e 2B
PROGETTO DEFINITIVO

BILANCIO TERRE TOTALE			FABBISOGNI				ESUBERI / DEFICIT	RIUTILIZZO NELL'AMBITO DI PROGETTO	RIUTILIZZO AL DI FUORI DELL'AMBITO DI PROGETTO COME SOTTOPRODOTTI			CONFERIMENTO COME RIFIUTI CODICE CER 17 05 04			
MATERIALI DI SCAVO			sistemazione in rilevato	sostituzione scotico e gradonatura	rinterri muri e fondazioni	terreno vegetale			mc banco	mc banco	mc banco	mc smosso	mc banco (*)	mc banco	mc smosso
tipologia	articolo	mc banco	mc	mc	mc	mc			mc banco	mc smosso	mc banco (*)	mc banco	mc smosso	mc banco (*)	
terreno vegetale	A.02.001.a A.01.001 (p.p.)	11.147				19.032	-	7.884	11.147						
		214						214		214	268	243			
materiale da rilevato	-	-	127.195	9.069			-	136.264	-						
materiale da riempimento (da sbancamento)	A.01.001 (p.p.) A.01.003.c	26.741			26.741		-		26.741						
		119.872						119.872		112.360	140.450	127.682	7.512	9.390	8.537
materiale da riempimento (da scavo di fondazione)	B.01.001.a B.01.001.e	8.828						8.828		7.755	9.694	8.812	1.074	1.342	1.220
materiale da riempimento (da scavo in sotterraneo)	C.01.001.b C.01.002.b	158.081						158.081		105.387	131.734	119.758	52.694	65.867	59.879
materiale da riempimento (fondazione stradale in misto stabilizzato)	A.03.004.a (p.p.)	1.192						1.192		596	745	677	596	745	677
materiale da riempimento (perforazione pali, micropali, cavidotti)	vari	26.181						26.181		13.090	16.363	14.876	13.090	16.363	14.876
TOTALE MATERIALI DI SCAVO		352.257	127.195	9.069	26.741	19.032			37.888	239.403			74.966		352.257
															TOTALE MATERIALI DI SCAVO

(*) materiale in opera ricompattato

FORNITURE DA BILANCIO TERRE		
tipologia	articolo	mc
misto granulare da rilevato	A.02.001.a	136.264
terreno vegetale	A.02.004.a A.02.005	8.098

FORNITURE MATERIALI PREGIATI		
tipologia	articolo	mc
misto granulare stabilizzato	D.01.001.b	168
misto cementato	D.01.003	1.903
materiale arido anticapillare	A.02.009	263
frantumato di cava per riempimento arco rovescio	C.03.020.a	5.579
pietrame per drenaggi	E.01.020.1.a	75
gabbioni	E.01.027.1.b	960
massi per scogliera	E.06.001	5.570

CONFERIMENTI A IMPIANTI DI RECUPERO		
tipologia	mc	codice rifiuto
demolizioni e fresatura pavimentazioni in conglomerato bituminoso	2.841	CER 17 03 02
demolizioni strutture in cls	1.877	CER 17 01 01
TOTALE RIFIUTI	4.718	

10.2 Allegato 2 – Sintesi dei risultati delle analisi chimiche su terreni e acque sotterranee

Analisi chimiche sui campioni di terreno

Agrolab Ambiente S.r.l.

Conformità con CSC suolo e sottosuolo D.Lgs. 152/06

Sintesi dei risultati

Parametro		Concentrazioni soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo (cfr. Tabella 1 - Allegato 5 al Titolo V Parte IV D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) [mg/kg s.s.]		19496-113145 19496-113144 19496-113143 22510-120656 22510-120655 22510-120654 22934-121826 22934-121827 23120-122343 23120-122344 23120-122345 23503-123157 23503-123158 23503-123159 18822-111421														
		colonna A	colonna B	SN01 DH CA1 (0-1 m)	SN01 DH CA2 (2-3 m)	SN01 DH CA3 (3-4 m)	SN03 DH CA1 (0-1 m)	SN03 DH CA2 (2-3 m)	SN03 DH CA3 (3-4 m)	SN05PZ CA1 (0-1 m)	SN05PZ CA2 (1-2 m)	SN06 IN CA1 (0-1 m)	SN06 IN CA2 (2-3 m)	SN06 IN CA3 (3-4 m)	SN07 IN CA1 (0-1 m)	SN07 IN CA2 (1-2 m)	SN07 IN CA3 (2-3 m)	SN09 DH CA1 (0-1 m)
Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale		Siti ad uso commerciale e industriale																
Composti inorganici																		
2	Arsenico	20	50	5,3	5,2	6,0	2,44	3,63	5,1	3,64	4,05	3,15	2,49	2,62	2,16	1,54	1,47	0,72
4	Cadmio	2	15	0,117	0,088	0,133	0,107	0,169	0,165	0,165	0,121	0,220	0,128	0,157	0,106	0,092	0,091	0,0347
5	Cobalto	20	250	13,8	14,1	20	14,4	250	14,4	11,2	13,9	12,8	11,5	14,5	12,8	11,5	7,0	2,28
6	Cromo totale	150	800	56	56	52	24,4	37,8	52	31,7	33,4	87	71	84	42,8	42,4	33,6	7,7
7	Cromo VI	2	15	0,122	0,216	0,224	<0,20	0,204	0,331	<0,20	<0,20	0,203	<0,20	0,234	<0,20	<0,20	<0,20	1,03
8	Mercurio	1	5	0,074	0,069	0,106	0,0225	0,050	0,065	0,0384	0,0303	0,0412	0,0307	0,0335	0,0282	0,0251	0,0214	<0,01
9	Nichel	120	500	56	56	53	21,6	30,2	54	27,4	28,0	38,8	30,8	34,6	19,6	18,3	14,2	7,5
10	Piombo	100	1000	17,8	18,6	16,7	16,5	12,1	14,0	267	13,6	11,1	8,1	9,2	8,0	5,5	5,2	3,4
11	Rame	120	600	41,1	42,0	25,6	44,6	29,5	27,7	69	20,5	48,1	20,1	23,8	27,2	13,5	12,0	11,7
16	Zinco	150	1500	67	64	59	44,5	58	66	72	62	100	104	112	58	57	47,6	11,3
Aromatici																		
19	Benzene	0,1	2	<0,0020	<0,0020	<0,0020												
20	Etilbenzene	0,5	50	<0,010	<0,010	<0,010												
21	Stirene	0,5	50	<0,010	<0,010	<0,010												
22	Toluene	0,5	50	<0,010	<0,010	<0,010												
23	Xileni	0,5	50	<0,0067	<0,0067	<0,0067												
24	Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23)	1	100	<0,0067	<0,0067	<0,0067												
Aromatici policiclici																		
25	Benzo(a)antracene	0,5	10	0,0045	0,00269	0,0069												
26	Benzo(a)pirene	0,1	10	0,0054	0,0034	0,0079												
27	Benzo(b)fluorantene	0,5	10	0,0074	0,0040	0,0100												
28	Benzo(g,h,i)perilene	0,1	10	0,0034	0,00240	0,0051												
29	Benzo(k)fluorantene	0,5	10	0,00275	0,00175	0,0042												
30	Crisene	5	50	0,0092	0,0057	0,0108												
31	Dibenzo(a,e)pirene	0,1	10	0,00120	0,00095	0,00177												
32	Dibenzo(a,h)antracene	0,1	10	<0,00050	<0,00050	<0,00050												
33	Dibenzo(a,h)pirene	0,1	10	<0,00050	<0,00050	<0,00050												
34	Dibenzo(a,i)pirene	0,1	10	0,00118	0,00117	0,00138												
35	Dibenzo(a,l)pirene	0,1	10	<0,00050	<0,00050	<0,00050												
36	Indeno(1,2,3,cd)pirene	0,1	5	0,00272	0,00178	0,0041												
37	Pirene	5	50	0,0065	0,0041	0,0095												
38	Σ solventi IPA (escluso Dibenzo (a,h) antracene, Indeno (1,2,3,c,d,) pirene, Pirene)	10	100	0,044	0,0279	0,062												
Idrocarburi																		
95	Idrocarburi pesanti (C>12)	50	750	15,6	23,0	37	7,4	55	16,8	51	11,6	19,4	33,1	102	20,7	17,1	33,8	16,4
Altre sostanze																		
96	Amianto	1000	1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000

Legenda
 concentrazione < CSC colonna A
 CSC colonna A < concentrazione < CSC colonna B
 concentrazione > CSC colonna B

Analisi chimiche sui campioni di terreno

Agrolab Ambiente S.r.l.

Conformità con CSC suolo e sottosuolo D.Lgs. 152/06

Sintesi dei risultati

		Concentrazioni soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo (cfr. Tabella 1 - Allegato 5 al Titolo V Parte IV D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) [mg/kg s.s.]														
		colonna A	colonna B	18822-111420	18822-111419	18461-110370	18461-110369	18461-110368	21319-117818	19943-114356	21464-118173	21464-118172	21464-118171	20259-115199	20259-115200	20259-115201
Parametro		Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale	Siti ad uso commerciale e industriale	SN09 DH CA2 (2-3 m)	SN09 DH CA3 (3-4 m)	SN12 DH CA1 (0-1 m)	SN12 DH CA2 (5-6m)	SN12 DH CA3 (10-11 m)	SN14 PZ CA1 (61-72 m)	SN16 PZ CA1 (18-29 m)	SN18 DH01 CA1 (0-1 m)	SN18 DH01 CA2 (2-3 m)	SN18 DH CA3 (3-4 m)	SN20 DH CA1 (0-1 m)	SN20 DH CA2 (2-3 m)	SN20 DH CA3 (3-4 m)
Composti inorganici																
2	Arsenico	20	50	1,36	1,72	11,6	8,1	8,3	5,3	7,0	5,9	5,0	2,57	6,2	6,5	8,4
4	Cadmio	2	15	0,0352	0,064	0,160	0,227	0,247	0,154	0,469	0,120	0,074	0,050	0,116	0,074	0,096
5	Cobalto	20	250	4,14	10,9	11,2	17,1	23,6	16,6	15,6	12,2	8,8	4,87	12,7	15,7	16,9
6	Cromo totale	150	800	15,4	45,4	64	101	123	89	41,0	61	42,7	26,8	62	61	63
7	Cromo VI	2	15	0,191	0,174	0,157	0,159	0,212	0,240	<0,20	<0,20	<0,20	<0,20	0,443	0,417	0,429
8	Mercurio	1	5	0,0225	0,0364	0,0371	0,073	0,058	0,134	0,111	0,0413	0,0235	0,0194	0,061	0,053	0,055
9	Nichel	120	500	18,6	55	70	102	128	85	68	60	45,3	26,9	58	52	52
10	Piombo	100	1000	4,6	10,5	19,7	23,6	38,7	19,2	16,7	23,7	11,5	6,3	19,4	14,7	17,7
11	Rame	120	600	9,0	29,3	34,6	34,3	50	35,8	50	95	15,8	9,8	47,9	21,0	24,1
16	Zinco	150	1500	19,1	48,3	90	100	139	81	103	58	38,0	22,7	54	59	60
Aromatici																
19	Benzene	0,1	2											<0,00067	<0,00067	<0,00067
20	Etilbenzene	0,5	50											<0,0033	<0,0033	<0,0033
21	Stirene	0,5	50											<0,0033	<0,0033	<0,0033
22	Toluene	0,5	50											<0,0033	<0,0033	<0,0033
23	Xileni	0,5	50											<0,0067	<0,0067	<0,0067
24	Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23)	1	100											<0,0067	<0,0067	<0,0067
Aromatici policiclici																
25	Benzo(a)antracene	0,5	10								0,00135	<0,00050	0,00050	0,00193	0,00098	<0,00050
26	Benzo(a)pirene	0,1	10								0,00235	0,00246	<0,00050	0,00276	0,0012	0,00055
27	Benzo(b)fluorantene	0,5	10								0,0033	0,00105	<0,00050	0,0045	0,00107	0,00071
28	Benzo(g,h,i)perilene	0,1	10								0,00198	<0,00050	<0,00050	0,00168	0,00066	<0,00050
29	Benzo(k)fluorantene	0,5	10								0,00241	0,00068	0,00118	0,00148	0,00053	<0,00050
30	Crisene	5	50								0,0048	0,0041	0,00203	0,0046	0,00099	0,00060
31	Dibenzo(a,e)pirene	0,1	10								0,00067	<0,00050	<0,00050	<0,0020	<0,00050	<0,00050
32	Dibenzo(a,h)antracene	0,1	10								<0,00050	<0,00050	<0,00050	<0,0020	<0,00050	<0,00050
33	Dibenzo(a,h)pirene	0,1	10								<0,00050	<0,00050	<0,00050	<0,0020	<0,00050	<0,00050
34	Dibenzo(a,i)pirene	0,1	10								0,00108	<0,00050	<0,00050	<0,0020	<0,00050	<0,00050
35	Dibenzo(a,l)pirene	0,1	10								<0,00050	<0,00050	<0,00050	<0,0020	<0,00050	<0,00050
36	Indeno(1,2,3,cd)pirene	0,1	5								0,00151	0,00050	0,00052	0,00198	0,00073	<0,00050
37	Pirene	5	50								0,00186	0,00115	0,00133	0,00277	0,00219	0,00068
38	Σ solventi IPA (escluso Dibenzo (a,h) antracene, Indeno (1,2,3,c,d,) pirene, Pirene)	10	100								0,0213	0,0099	0,0056	0,0217	0,0084	0,00254
Idrocarburi																
95	Idrocarburi pesanti (C>12)	50	750	25,8	55	<4,6	14,3	12,0	26,4	94	33,9	16,3	10,4	63	16,8	22,1
Altre sostanze																
96	Amianto	1000	1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000	<1000

Analisi chimiche sui campioni di acqua sotterranea

AGROLAB Ambiente S.r.l.

O.S.I. Organizzazione Servizi Industriali S.r.l.

Conformità CSC acque sotterranee D.Lgs. 152/06

Sintesi dei risultati

Parametro	U.M.	Valore Limite	CSC acque sotterranee (cfr. Tabella 2 - Allegato 5 Titolo V Parte IV D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) [mg/kg s.s.]				2963/A/2023	2964/A/2023	2965/A/2023
			23502-123156 SN06_PZ	22100-119549 SN14_PZ	20882-116828 SN16_PZ	22100-119550 SN18_PZ	SN01_PZ	SN06_PZ	SN16_PZ
Arsenico	µg/l	10	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	0,70	1,13	<0,2
Cadmio	µg/l	5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,3	<0,3	<0,3
Cobalto	µg/l	50	<5,0	<5,0	<5,0	<5,0	<1	<1	3,34
Cromo VI	µg/l	5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<1	<1	<1
Cromo totale	µg/l	50	<5,0	<5,0	<5,0	<5,0	<1	<1	3,34
Mercurio	µg/l	1	<0,1	<0,1	<0,26	<0,1	<0,03	<0,03	<0,03
Nichel	µg/l	20	1,97	5,50	2,94	1,03	1,10	3,30	2,03
Piombo	µg/l	10	<1,0	<1,0	19,7	<1,0	<0,7	<0,7	1,9
Rame	µg/l	1000	<5,0	<5,0	<5,0	<5,0	2,36	62,30	<1
Zinco	µg/l	3000	<20	21,2	84	<20	7,11	7,70	5,83
Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	µg/l	350	1090	<31	33200	<31	<20	<20	6030
Benzo(a)antracene	µg/l	0,1	<0,00056	<0,00056	0,0122	<0,00056	<0,01	<0,01	<0,01
Crisene	µg/l	5	<0,00056	<0,00056	0,0177	<0,00056	<0,1	<0,1	<0,1
Dibenzo(a,h)antracene	µg/l	0,01	<0,00056	<0,00056	<0,0056	<0,00056	<0,001	<0,001	<0,001
Indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l	0,1	<0,00056	<0,00056	<0,0056	<0,00056	<0,01	<0,01	<0,01
Pirene	µg/l	50	0,0048	<0,00056	0,046	<0,00056	<0,1	<0,1	<0,1
Somm. policiclici aromatici	µg/l	0,1	<0,00056	<0,00056	0,042	<0,00056	<0,01	<0,01	<0,01
Benzo(a)pirene	µg/l	0,01	<0,00014	<0,00014	0,0113	<0,00014	<0,001	<0,001	<0,001
Benzo(b)fluorantene	µg/l	0,1	<0,00056	<0,00056	0,0148	<0,00056	<0,01	<0,01	<0,01
Benzo(g,h,i)perilene	µg/l	0,01	<0,00014	<0,00014	0,0174	<0,00014	<0,001	<0,001	<0,001
Benzo(k)fluorantene	µg/l	0,05	<0,00056	<0,00056	0,0097	<0,00056	<0,001	<0,001	<0,001
Benzene	µg/l	1	0,131	0,0145	<0,010	0,0141	<0,02	<0,02	0,09
Etilbenzene	µg/l	50	<0,010	<0,010	0,34	<0,010	<0,02	<0,02	0,79
Stirene	µg/l	25	<0,010	0,0190	<0,010	0,0243	<0,02	<0,02	<0,02
Toluene	µg/l	15	<0,050	<0,050	0,266	<0,050	<0,02	<0,02	23,3
Xilene	µg/l	10	<0,020	<0,020	1,32	<0,020	<0,02	<0,02	2,53

conforme

non conforme

10.3 Allegato 3 – Sintesi dei risultati delle analisi chimiche per la classificazione come rifiuti

Variante di Rufina

Analisi chimiche sui campioni per il recupero

AGROLAB Ambiente S.r.l.

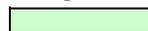
Conformità con limiti eluato D.M. 186/06 - Allegato 3

Sintesi dei risultati

Allegato 3 al D.M. 5/2/98 (così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006, n. 186 -Allegato 3)

Parametro	U.M.	Valore Limite	19498-113147	23121-122346	18463-110371	21359-117927	19941-114354	21465-118174
			SN01_DH CA4 (0-4 m)	SN06 CA4 (0-4 m)	SN12_DH CA4 (0-4 m)	SN14_PZ CA2 (61-72 m)	SN16_PZ CA2 (18-29 m)	SN18_DH CA4 (0-4 m)
Cianuri	µg/l	50	<10	12,0	<10	<10	<10	<10
Richiesta chimica d'ossigeno (COD)	mg/l	30	8,8	<4,0	8,1	<4,0	10,0	7,9
pH	-	5.5-12	8,0	7,7	8,5	9,7	7,4	8,5
Cloruri	mg/l	100	0,401	1,61	0,313	5,53	0,353	1,11
Fluoruri	mg/l	1,5	0,760	1,55	0,375	0,546	0,318	0,525
Nitrati	mg/l	50	1,80	0,638	<0,10	0,131	0,168	1,07
Solfati	mg/l	250	2,65	6,0	7,8	21,4	4,12	4,46
Arsenico	mg/l	0,05	<0,0010	<0,0010	0,0113	0,062	0,00233	<0,0010
Berillio	µg/l	10	<0,40	0,75	<0,40	1,06	<0,40	<0,40
Cadmio	mg/l	0,005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005
Cobalto	µg/l	250	<5,00	<5,00	<5,00	12,4	<5,00	<5,00
Cromo totale	mg/l	0,05	<0,0050	<0,0050	<0,0050	0,0339	<0,0050	<0,0050
Mercurio	mg/l	0,001	<0,0001	<0,0001	<0,0001	0,00016	<0,0001	<0,0001
Nichel	mg/l	0,01	<0,002	<0,002	<0,002	0,0274	<0,002	<0,002
Piombo	mg/l	0,05	<0,0010	<0,0010	<0,0010	0,0348	0,00202	<0,0010
Selenio	mg/l	0,01	<0,0010	0,001	<0,0010	0,0189	<0,0010	<0,0010
Vanadio	µg/l	250	<5,00	<5,00	<5,00	55	<5,00	<5,00
Bario	mg/l	1	<0,050	<0,050	<0,050	0,73	0,306	<0,050
Rame	mg/l	0,05	<0,0050	<0,0050	<0,0050	<0,0050	<0,0050	<0,0050
Zinco	mg/l	3	<0,020	<0,020	<0,020	<0,020	<0,020	<0,020
Amianto	mg/l	30	<10	<10	<10	<10	<10	<10

Legenda

 conforme

 non conforme

Variante di Rufina

Analisi chimiche sui campioni da destinare a rifiuto

AGROLAB Ambiente S.r.l.

Conformità con limiti eluato D.M. 27/09/2010 - Tabella 2, 5 e 6

Sintesi dei risultati

Tabella 2, 5 e 6 del D.M. 27/9/2010 (limiti eluato per discariche di rifiuti inerti, rifiuti non pericolosi e pericolosi)

Parametro	U.M.	Valore Limite Tab.2	Valore Limite Tab.5	Valore Limite Tab.6	19498-113147	23121-122346	18463-110371	21359-117927	19941-114354	21465-118174
					SN01_DH CA4 (0-4 m)	SN06 CA4 (0-4 m)	SN12_DH CA4 (0-4 m)	SN14_PZ CA2 (61-72 m)	SN16_PZ CA2 (18-29 m)	SN18_DH CA4 (0-4 m)
Antimonio	mg/l	0,006	0,070	0,500	<0,0005	<0,0005	0,00071	0,0123	0,00173	<0,0005
Arsenico	mg/l	0,05	0,20	2,50	<0,0010	<0,0010	0,0113	0,062	0,00233	<0,0010
Bario	mg/l	2	10	30	<0,050	<0,050	<0,050	0,73	0,306	<0,050
Cadmio	mg/l	0,004	0,100	0,200	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005
Cromo totale	mg/l	0,05	1,00	7,00	<0,0050	<0,0050	<0,0050	0,0339	<0,0050	<0,0050
Molibdeno	mg/l	0,05	1,00	3,00	<0,020	<0,020	<0,020	0,0208	0,0246	<0,020
Nichel	mg/l	0,04	1,00	4,00	<0,002	<0,002	<0,002	0,0274	<0,002	<0,002
Piombo	mg/l	0,05	1,00	5,00	<0,0010	<0,0010	<0,0010	0,0348	0,00202	<0,0010
Rame	mg/l	0,20	5,00	10,00	<0,0050	<0,0050	<0,0050	0,0081	<0,0050	<0,0050
Selenio	mg/l	0,01	0,05	0,70	<0,0010	0,00128	<0,0010	0,0189	<0,0010	<0,0010
Zinco	mg/l	0,40	5,00	20,00	<0,020	<0,020	<0,020	<0,020	<0,020	<0,020
Mercurio	mg/l	0,001	0,020	0,050	<0,0001	<0,0001	<0,0001	0,000157	<0,0001	<0,0001
Carbonio organico disciolto	mg/l	50	100	100	2,61	1,80	1,58	3,9	1,53	1,5
Cloruri	mg/l	80	2500	2500	0,401	1,61	0,313	5,53	0,353	1,11
Fluoruri	mg/l	1	15	50	0,760	1,55	0,375	0,546	0,318	0,525
Solfati	mg/l	100	5000	5000	2,65	6,0	7,8	21,4	4,12	4,46
Solidi totali disciolti	mg/l	400	10000	10000	174	186	56	2180	200	136
Indici di Fenolo	mg/l	0,1			<0,010	<0,010	<0,010	<0,010	<0,010	<0,010

Legenda

- Tab.2 "Rifiuti inerti"
- Tab.5 "Rifiuti non pericolosi"
- Tab.6 "Rifiuti pericolosi"

10.4 Allegato 4 – Sintesi dei risultati delle analisi chimiche su terreni e acque per l'aggressività al calcestruzzo

Variante di Rufina

Analisi chimiche per la verifica dell'aggressività al cls (Terreni)

AGROLAB Ambiente S.r.l.

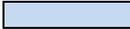
Sintesi dei risultati

Verifica dell'aggressività dei terreni sul calcestruzzo
ai sensi delle norme
UNI 11104 e UNI-EN 206-1

Parametro	U.M.	Classe XA1		Classe XA2		Classe XA3	
		Lim.inferiore	Lim.superiore	Lim.inferiore	Lim.superiore	Lim.inferiore	Lim.superiore
Acidità Baumann-Gully (espressa come CaCO ₃)	ml/kg	200	-	non incontrato		non incontrato	
Solfato (ione solfato SO ₄ ²⁻)	%	0,2	0,3	0,3	1,2	1,2	2,4

19497-113146	23504-123160	18464-110372	21320-117819	19942-114355	21466-118175
SN01-DH CA4 (0,00-4,00)	SN06 CA5 (0,00-4,00)	SN12-DH CA5 (0,00-11,00)	SN14-PZ CA2 (61,00-72,00)	SN16-PZ CA2 (18,00-29,00)	SN18-DH CA5 (0,00-4,00)
<0,50	<2,0	8,0	<2,0	8,0	<2,0
<0,01	<0,074	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01

Legenda

	< Classe XA1
	Classe XA1
	Classe XA2
	Classe XA3

Variante di Rufina

Analisi chimiche per la verifica dell'aggressività al cls (Acque)

AGROLAB Ambiente S.r.l.

Sintesi dei risultati

Verifica dell'aggressività dell'acqua sul calcestruzzo
ai sensi delle norme
UNI 11104 e UNI-EN 206-1

23502-123156	22100-119549	20882-116828	22100-119550
SN06-PZ	SN14-PZ	SN16-PZ	SN18-PZ

Parametro	U.M.	Classe XA1		Classe XA2		Classe XA3	
		Lim.inferiore	Lim.superiore	Lim.inferiore	Lim.superiore	Lim.inferiore	Lim.superiore
pH	-	5,5	6,5	4,5	5,5	4,0	4,5
Solfato	mg/L	200	600	600	3000	3000	6000
Magnesio	mg/L	300	1000	1000	3000	> 3000	
Azoto ammoniacale (NH4+)	mg/L	15	30	30	60	60	100
CO ₂ aggressiva	CO ₂ mg/L	15	40	40	100	> 100	

7,33	7,53	7,47	7,48
120	48	110	48
28	20	38	21
<1,0	<1,0	<1,0	<1,0
<15	<15	<15	<15

Legenda

- < Classe XA1
- Classe XA1
- Classe XA2
- Classe XA3

10.5 Allegato 5 – Autorizzazioni impianti

10.5.1 Allegato 5.1 – Impianti di approvvigionamento inerti

Impianti di approvvigionamento
VANGI INERTI SRL

R: ANAS - Lavori di adeguamento della S.S.67 nel tratto tra la Località S. Francesco in Comune di Pelago e l'abitato di Dicomano: Variante di Rufina (FI) - Richiesta disponibilità approvvigionamento inerti, deposito terre e conferimento rifiuti

Impianto <impianto@vangi.it>

mar 13/02/2024 09:26

A:Vitiello Andrea - Pro Iter s.r.l. <andrea.vitiello@proiter.it>

Cc:Valentina <valentina@vangi.it>;Oscar Protopapa <Oscar@vangisrl.it>

 1 allegati (2 MB)

REGIONE E-R AFF. LAV. DETERMINA N. 19140 DEL 15 10 2021.pdf;

Buongiorno,

per quanto riguarda la fornitura di inerti e il deposito delle terre come sottoprodotto, la ditta, essendo proprietaria dell'area estrattiva denominata "Cassiana Nord" individuata nel Piano Operativo Comunale – SER Cassiana Nord, ha già manifestato l'intenzione di presentare quanto prima un progetto di Recupero e riqualificazione ambientale di tale sito estrattivi in esaurimento da riqualificare ai sensi dell'art 31 bis della LR 35/2015. Si segnala che il Comune ha già approvato la Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per adeguamento al piano Regionale Cave (PRC) e contestuale variante al piano strutturale intercomunale (PS-I) adottato (delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calenzano n. 128 del 26/10/2023).

Ubicazione della Cava Cassiana Nord – Via di Secciano Snc – Calenzano (FI).

In allegato anche l'autorizzazione di un'altra cava dalla quale ci riforniamo di inerti – CAVE MISA.

La ditta VANGI INERTI, presso il sito di Via di Le Prata, 65 Calenzano (FI), effettua vendita di inerti riforniti dal proprio sito Cava Cassiana Nord, Cave Misa e da altre cave.

A disposizione per eventuali integrazioni e chiarimenti, nel frattempo ringrazio e porgo,

Cordiali saluti

Alberto Cirri



DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE
(ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Europeo n° 305/2011 – Prodotti da Costruzione)

N° DICH-02

1. Codice di identificazione univoco del prodotto-tipo: **14 – Stabilizzato 0/30 Riciclato**
2. Usa previsti:
 - a) **Aggregato per materiali non legati e legati idraulicamente per opere di ingegneria civile e per la costruzione di strade conformemente alla UNI EN 13242:2008.**
 - b) **Allegati C1, C2, C3, C4, C5 – Circ. Ministeriale n. 5205 del 15/07/2005**
3. Fabbricante: **Vangi Inerti S.r.l.**
Sede Legale: Via Baldanzese, 49 – 50041 Calenzano (FI)
Sede Amministrativa e Impianto di Produzione: Via di Le Prata, 65 – 50041 Calenzano (FI)
4. Mandatario: **Non Applicabile.**
5. Sistema di valutazione e verifica della costanza di prestazione: **Sistema 2+**
6. Norma armonizzata: **UNI EN 13242:2008**
Organismo notificato: **n. 1982 ABICert**

VANGI INERTI SRL

Sede Legale: Via Baldanzese, 49 – 50041 Calenzano
Sede Operativa: Via di Le Prata, 65 – 50041 Calenzano – FIRENZE Tel. 055-882180 Fax. 055-8825045
P.iva 03202670489

www.vangiinerti.it - Email. info@vangi.it

7. Prestazione dichiarata

Caratteristiche essenziali	Prestazione		Specifica tecnica armonizzata	
Dimensione dell'aggregato (d/D)	Designazione	0/20	UNI EN 13242:2008	
Granulometria	Categoria (G)	G _A 80		
	Tolleranza	GT _A 25		
Forma dell'aggregato grosso – Coefficiente di Forma	Categoria (FI)	NPD		
Forma dell'aggregato grosso – Coefficiente di Appiattimento	Categoria (FI)	NPD		
Massa volumica delle granuli/particelle	Valore dichiarato	2,50 Mg/m ³		
Contenuto fini/polveri	Categoria (f)	f ₁₅		
Qualità fini/polveri	Equivalente in sabbia	Valore dichiarato		35,0%
	Blu di metilene fraz. 0/2 mm	Valore dichiarato		2.90 g/Kg
Percentuale di particelle/superfici rotte frantumate o totalmente arrotondate negli aggregati grossi	Categoria (C)	NPD		
Resistenza alla frantumazione dell'aggregato grosso	Categoria (LA)	LA 45		
Resistenza all'usura dell'aggregato grosso	Categoria (MDE)	MDE 35		
Classificazione per i costituenti degli aggregati grossi riciclati	Categoria (R)	RC ₃₀ , RC _{ug70} , R _{b30} , R _{a5} R _{g2} , X ₁ , FL ₅		
Solfati solubili in acido	Categoria (AS)	AS _{0,8}		
Solfati solubili in acqua	Categoria (SS)	SS _{0,2}		
Zolfo totale	Valore dichiarato	NPD		
Componenti che alterano la velocità di presa e di indurimento	Sostanza humica	Valore dichiarato		NPD
	Organici leggeri	Valore dichiarato		NPD
Assorbimento di acqua	Valore dichiarato	NPD		
Resistenza al gelo/disgelo dell'aggregato grosso	Categoria (F)	NPD		
	Categoria (MS)	NPD		
	Categoria (WA)	NPD		
"Sonnenbrand" del basalto	Categoria (SB)	NPD		
Emissione di radioattività	Valore dichiarato	Entro i limiti		
Rilascio di metalli pesanti	Valore dichiarato	Entro i limiti		
Rilascio di altre sostanze pericolose	Valore dichiarato	Entro i limiti		
Conformità al test di cessione ai sensi D.M. 186/06	Valore dichiarato	Conforme		

La prestazione del prodotto sopra indicato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate.

La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra dichiarato.

Data e luogo
Calenzano li, 30/10/2023

Firma a nome e per conto del fabbricante
<p>Il Legale Rappresentante (Fabrizio Vangi)</p> <p>VANGI INERTI SRL 50041 CALENZANO Sede Legale: Via Baldanzese, 49 Sede Amm. Mag.: Via di Le Prata, 65 C.F. P.I. 03202670489</p>



DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE
(ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Europeo n° 305/2011 – Prodotti da Costruzione)

N° DICH-03

1. Codice di identificazione univoco del prodotto-tipo: **007 – Stabilizzato 0/70 Riciclato**
2. Usa previsti:
 - a) **Aggregato per materiali non legati e legati idraulicamente per opere di ingegneria civile e per la costruzione di strade conformemente alla UNI EN 13242:2008.**
 - b) **Allegati C1, C4, C5 – Circ. Ministeriale n. 5205 del 15/07/2005**
3. Fabbricante: **Vangi Inerti S.r.l.**
Sede Legale: Via Baldanzese, 49 – 50041 Calenzano (FI)
Sede Amministrativa e Impianto di Produzione: Via di Le Prata, 65 – 50041 Calenzano (FI)
4. Mandatario: **Non Applicabile.**
5. Sistema di valutazione e verifica della costanza di prestazione: **Sistema 2+**
6. Norma armonizzata: **UNI EN 13242:2008**
Organismo notificato: **n. 1982 ABICert**

VANGI INERTI SRL

Sede Legale: Via Baldanzese, 49 – 50041 Calenzano
Sede Operativa: Via di Le Prata, 65 – 50041 Calenzano – FIRENZE Tel. 055-882180 Fax. 055-8825045
P.iva 03202670489

www.vangiinerti.it - Email. info@vangi.it

7. Prestazione dichiarate

Caratteristiche essenziali	Prestazione		Specifica tecnica armonizzata	
Dimensione dell'aggregato (d/D)	Designazione	0/63	UNI EN 13242:2008	
Granulometria	Categoria (G)	G _A 80		
	Tolleranza	GT _A 25		
Forma dell'aggregato grosso – Coefficiente di Forma	Categoria (FI)	NPD		
Forma dell'aggregato grosso – Coefficiente di Appiattimento	Categoria (FI)	NPD		
Massa volumica delle granuli/particelle	Valore dichiarato	2,50 Mg/m ³		
Contenuto fini/polveri	Categoria (f)	f ₁₅		
Qualità fini/polveri	Equivalente in sabbia	Valore dichiarato		35,0%
	Blu di metilene fraz. 0/2 mm	Valore dichiarato		2.90 g/Kg
Percentuale di particelle/superfici rotte frantumate o totalmente arrotondate negli aggregati grossi	Categoria (C)	NPD		
Resistenza alla frantumazione dell'aggregato grosso	Categoria (LA)	LA 45		
Resistenza all'usura dell'aggregato grosso	Categoria (MDE)	MDE 35		
Classificazione per i costituenti degli aggregati grossi riciclati	Categoria (R)	RC ₃₀ , RC _{ug70} , R _{b30} , R _{a5} R _{g2} , X ₁ , FL ₅		
Solfati solubili in acido	Categoria (AS)	AS _{0,8}		
Solfati solubili in acqua	Categoria (SS)	SS _{0,2}		
Zolfo totale	Valore dichiarato	NPD		
Componenti che alterano la velocità di presa e di indurimento	Sostanza humica	Valore dichiarato		NPD
	Organici leggeri	Valore dichiarato		NPD
Assorbimento di acqua	Valore dichiarato	NPD		
Resistenza al gelo/disgelo dell'aggregato grosso	Categoria (F)	NPD		
	Categoria (MS)	NPD		
	Categoria (WA)	NPD		
"Sonnenbrand" del basalto	Categoria (SB)	NPD		
Emissione di radioattività	Valore dichiarato	Entro i limiti		
Rilascio di metalli pesanti	Valore dichiarato	Entro i limiti		
Rilascio di altre sostanze pericolose	Valore dichiarato	Entro i limiti		
Conformità al test di cessione ai sensi D.M. 186/06	Valore dichiarato	Conforme		

La prestazione del prodotto sopra indicato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate.

La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra dichiarato.

Data e luogo
Calenzano li, 30/10/2023

Firma a nome e per conto del fabbricante
<p>Il Legale Rappresentante (Fabrizio Vangi)</p> <p>VANGI INERTI SRL 50041 CALENZANO Sede Legale: Via Baldanzese, 49 Sede Amm. Magg.: Via di Le Prata, 65 C.F. P.I. 03202670489</p>



DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE
(ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Europeo n° 305/2011 – Prodotti da Costruzione)

N° DICH-04

1. Codice di identificazione univoco del prodotto-tipo: **155 – Granulato Riciclato 40/70**
2. Usa previsti:
 - a) **Aggregato per materiali non legati e legati idraulicamente per opere di ingegneria civile e per la costruzione di strade conformemente alla UNI EN 13242:2008.**
 - b) **Allegati C4, C5 – Circ. Ministeriale n. 5205 del 15/07/2005**
3. Fabbricante: **Vangi Inerti S.r.l.**
Sede Legale: Via Baldanzese, 49 – 50041 Calenzano (FI)
Sede Amministrativa e Impianto di Produzione: Via di Le Prata, 65 – 50041 Calenzano (FI)
4. Mandatario: **Non Applicabile.**
5. Sistema di valutazione e verifica della costanza di prestazione: **Sistema 2+**
6. Norma armonizzata: **UNI EN 13242:2008**
Organismo notificato: **n. 1982 ABICert**

VANGI INERTI SRL

Sede Legale: Via Baldanzese, 49 – 50041 Calenzano
Sede Operativa: Via di Le Prata, 65 – 50041 Calenzano – FIRENZE Tel. 055-882180 Fax. 055-8825045
P.iva 03202670489

www.vangiinerti.it - Email. info@vangi.it

7. Prestazione dichiarate

Caratteristiche essenziali	Prestazione		Specifica tecnica armonizzata	
Dimensione dell'aggregato (d/D)	Designazione	40/80	UNI EN 13242:2008	
Granulometria	Categoria (G)	G _c 80-20		
	Tolleranza	GT _c 25/15		
Forma dell'aggregato grosso – Coefficiente di Forma	Categoria (FI)	FL 35		
Forma dell'aggregato grosso – Coefficiente di Appiattimento	Categoria (FI)	SL 40		
Massa volumica delle granuli/particelle	Valore dichiarato	2,50 Mg/m ³		
Contenuto fini/polveri	Categoria (f)	f ₄		
Qualità fini/polveri	Equivalente in sabbia	Valore dichiarato		NPD
	Blu di metilene fraz. 0/2 mm	Valore dichiarato		NPD
Percentuale di particelle/superfici rotte frantumate o totalmente arrotondate negli aggregati grossi	Categoria (C)	C _{90/3}		
Resistenza alla frantumazione dell'aggregato grosso	Categoria (LA)	LA 45		
Resistenza all'usura dell'aggregato grosso	Categoria (MDE)	MDE 35		
Classificazione per i costituenti degli aggregati grossi riciclati	Categoria (R)	RC ₃₀ , RC _{ug70} , R _{b30} , R _{a5} R _{g2} , X ₁ , FL ₅		
Solfati solubili in acido	Categoria (AS)	AS _{0,8}		
Solfati solubili in acqua	Categoria (SS)	SS _{0,2}		
Zolfo totale	Valore dichiarato	NPD		
Componenti che alterano la velocità di presa e di indurimento	Sostanza humica	Valore dichiarato		NPD
	Organici leggeri	Valore dichiarato		NPD
Assorbimento di acqua	Valore dichiarato	NPD		
Resistenza al gelo/disgelo dell'aggregato grosso	Categoria (F)	NPD		
	Categoria (MS)	NPD		
	Categoria (WA)	NPD		
"Sonnenbrand" del basalto	Categoria (SB)	NPD		
Emissione di radioattività	Valore dichiarato	Entro i limiti		
Rilascio di metalli pesanti	Valore dichiarato	Entro i limiti		
Rilascio di altre sostanze pericolose	Valore dichiarato	Entro i limiti		
Conformità al test di cessione ai sensi D.M. 186/06	Valore dichiarato	Conforme		

La prestazione del prodotto sopra indicato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate.

La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra dichiarato.

Data e luogo
Calenzano li, 30/10/2023

Firma a nome e per conto del fabbricante
<p>Il Legale Rappresentante (Fabrizio Vangi)</p> <p>VANGI INERTI SRL 50041 CALENZANO Sede Legale: Via Baldanzese, 49 Sede Amm. Mag.: Via di Le Prata, 65 C.F. P.I. 03202670489</p>

	Nome del produttore:		Vangi Inerti srl					
	Sede Legale:		Via Baldanzese, 49 – 50042 Calenzano (FI)					
	Provenienza Materiale:		Materiale inerte di recupero non pericoloso derivante da attività di costruzione e demolizione					
	Impianto di produzione:		Via Di Le Prata, 65 - 50041 Calenzano (FI)					
	Descrizione aggregati riciclati:		Aggregato di recupero frantumato proveniente da attività di demolizione e costruzione					
Descrizione aggregati naturali:		Sabbia naturale frantumata poligenica costituita da elementi clastici provenienti in larghissima parte da rocce calcaree e calcareo-marnose e da granuli calcitici e quarzosi						
Norma di riferimento		UNI EN 13242:2008						
Destinazione d'uso		Aggregati per materiali non legati e legati idraulicamente per opere di ingegneria civile e per la costruzione di strade						
Sistema di Attestazione		2+			4			
Organismo di Certificazione		ABICert n. 1982 – CPR – 1380						
Anno di applicazione marcatura		2020			2018			
Codice Univoco Prodotto		800	14	007	155	1		
Dichiarazione di Prestazione (Allegato III – Regolamento UE 305/2011)		DICH-1	DICH-2	DICH-3	DICH-4	DICH-5		
Nome commerciale		Sabbia Riciclata	Stabilizzato 0/30 Riciclato	Stabilizzato 0/70 Riciclato	40/70 Granulato Riciclato	Sabbia Naturale		
Tipo aggregato		Fine	Frazione Unica	Frazione Unica	Grosso	Fine		
Corrispondenza all'allegato C della circolare 5205 del 15/07/2005		C5	C1, C2, C3, C4, C5	C1, C4, C5	C4, C5	NPD		
Forma, dimensione e massa volumica delle granuli/particelle	Dimensione dell'aggregato (d/D)		Designazione	0/6,3	0/20	0/63	40/80	0/4
	Granulometria		Categoria (G)	G _F 85	G _A 80	G _A 80	G _C 80-20	G _F 85
			Tolleranza	G _T 25	G _T 25	G _T 25	G _T 25/15	G _T 25
	Forma dell'aggregato grosso – Coefficiente di Appiattimento		Categoria (FI)	NPD	NPD	NPD	FL 35	NPD
	Forma dell'aggregato grosso – Coefficiente di Forma		Categoria (SI)	NPD	NPD	NPD	SL 40	NPD
Massa volumica delle granuli/particelle		Valore dichiarato	2,50 Mg/m ³	2,50 Mg/m ³	2,50 Mg/m ³	2,50 Mg/m ³	1,80 Mg/m ³	
Pulizia/Purezza	Contenuto fini/polveri		Categoria (f)	f ₂₂	f ₁₅	f ₁₅	f ₄	f ₃
	Qualità fini/polveri	Equivalente in sabbia	Valore dichiarato	48,0 %	35,0 %	35,0 %	NPD	NPD
		Blu di metilene fraz. 0/2 mm	Valore dichiarato	2,90 g/Kg	2,90 g/Kg	2,90 g/Kg	NPD	NPD
Percentuale di particelle/ Superfici frantumate	Percentuale di particelle/superfici rotte frantumate o totalmente arrotondate negli aggregati grossi		Categoria (C)	NPD	NPD	NPD	C _{90/3}	NPD
Resistenza alla frammentazione/ frantumazione	Resistenza alla frantumazione dell'aggregato grosso		Categoria (LA)	NPD	LA 45	LA 45	LA 45	NPD
Resistenza alla usura	Resistenza all'usura dell'aggregato grosso		Categoria (M _{DE})	NPD	M _{DE} 35	M _{DE} 35	M _{DE} 35	NPD
Composizione/ Contenuto	Classificazione per i costituenti degli aggregati grossi riciclati		Categoria (R)	NPD	NPD	NPD	R _{C30} , R _{cug70} , R _{b30-} , R _{a5-} , R _{g2-} , X ₁₋ , FL ₅₋	NPD
	Solfati solubili in acido		Categoria (AS)	AS _{0,8}	AS _{0,8}	AS _{0,8}	AS _{0,8}	AS _{0,8}
	Solfati solubili in acqua		Categoria (SS)	SS _{0,2}	SS _{0,2}	SS _{0,2}	SS _{0,2}	SS _{0,2}
	Zolfo totale		Valore dichiarato	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD
	Componenti che alterano la velocità di presa e di indurimento	Sostanza humica		Valore dichiarato	NPD	NPD	NPD	NPD
Organici leggeri		Valore dichiarato	NPD	NPD	NPD	NPD		
Assorbimento/ Suzione di acqua	Assorbimento di acqua		Valore dichiarato	NPD	NPD	NPD	NPD	
Durabilità al gelo/disgelo	Resistenza al gelo/disgelo dell'aggregato grosso		Categoria (F)	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD
			Categoria (MS)	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD
			Categoria (WA)	NPD	NPD	NPD	NPD	NPD
Durabilità agli agenti atmosferici	"Sonnenbrand" del basalto		Categoria (SB)	NPD	NPD	NPD	NPD	
Sostanze pericolose	Rilascio di metalli pesanti		Valore dichiarato	Entro i limiti	Entro i limiti	Entro i limiti	Entro i limiti	NPD
	Rilascio di altre sostanze pericolose		Valore dichiarato	Entro i limiti	Entro i limiti	Entro i limiti	Entro i limiti	NPD
	Conformità del test di cessione ai sensi D.M. 186/06		Valore dichiarato	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	NPD

Legenda: (NPD) Nessuna Prestazione Determinata

10.5.2 Allegato 5.2 – Siti di destinazione finale delle terre e rocce da scavo

Cava Cassiana Nord
VANGI INERTI SRL

R: ANAS - Lavori di adeguamento della S.S.67 nel tratto tra la Località S. Francesco in Comune di Pelago e l'abitato di Dicomano: Variante di Rufina (FI) - Richiesta disponibilità approvvigionamento inerti, deposito terre e conferimento rifiuti

Impianto <impianto@vangi.it>

mar 13/02/2024 09:26

A:Vitiello Andrea - Pro Iter s.r.l. <andrea.vitiello@proiter.it>

Cc:Valentina <valentina@vangi.it>;Oscar Protopapa <Oscar@vangisrl.it>

 1 allegati (2 MB)

REGIONE E-R AFF. LAV. DETERMINA N. 19140 DEL 15 10 2021.pdf;

Buongiorno,

per quanto riguarda la fornitura di inerti e il deposito delle terre come sottoprodotto, la ditta, essendo proprietaria dell'area estrattiva denominata "Cassiana Nord" individuata nel Piano Operativo Comunale – SER Cassiana Nord, ha già manifestato l'intenzione di presentare quanto prima un progetto di Recupero e riqualificazione ambientale di tale sito estrattivi in esaurimento da riqualificare ai sensi dell'art 31 bis della LR 35/2015. Si segnala che il Comune ha già approvato la Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per adeguamento al piano Regionale Cave (PRC) e contestuale variante al piano strutturale intercomunale (PS-I) adottato (delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calenzano n. 128 del 26/10/2023).

Ubicazione della Cava Cassiana Nord – Via di Secciano Snc – Calenzano (FI).

In allegato anche l'autorizzazione di un'altra cava dalla quale ci riforniamo di inerti – CAVE MISA.

La ditta VANGI INERTI, presso il sito di Via di Le Prata, 65 Calenzano (FI), effettua vendita di inerti riforniti dal proprio sito Cava Cassiana Nord, Cave Misa e da altre cave.

A disposizione per eventuali integrazioni e chiarimenti, nel frattempo ringrazio e porgo,

Cordiali saluti

Alberto Cirri

SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE - BOLOGNA
IL RESPONSABILE
DAVIDE PARMEGGIANI

(INVIATA TRAMITE PEC)

Comune di Marzabotto

comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it

p. c. Cave Misa S.r.l.

cavemisa@legalmail.it

Oggetto: L.R. 17/91 - Lavori a compensazione – DGR N. 603 del 03/06/2020 Intervento già programmato con DGR n° 1467 del 2005 Codice: 2E8C039 - Fiume Reno Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale litoide in loc. Sperticano – m3 113.000 CUP F63H20000400002

Con la presente si inoltra per opportuna conoscenza la DD Num. 19140 del 15/10/2021 con la quale sono stati approvati ed affidati i lavori in oggetto.

Per quanto riguarda i lavori di sistemazione dell'intera area relativa all'ex polo estrattivo di Sperticano si evidenzia che la ditta Cave Misa s.r.l. ha presentato in data 06/10/2021 il progetto di sistemazione generale dove sono ricompresi anche i lavori di rinaturalizzazione delle aree private oggetto di precedenti escavazioni, il progetto è del tutto corrispondente a quello elaborato dal nostro Servizio e prevede un quadro economico complessivo di € 553.875,00.

A garanzia della corretta e completa esecuzione delle opere, questo Servizio è in procinto di chiedere all'impresa Cave Misa S.r.l. di stipulare una polizza fideiussoria dell'importo di € 553.875,00. Al fine di tutelare entrambe le amministrazioni, si chiederà, come concordato in passato, di cointestare la polizza evidenziando che per il rilascio della nota di svincolo o nell'eventualità si dovesse richiedere l'escussione della polizza, provvederà il nostro Servizio in accordo con codesta amministrazione che sarà preliminarmente ed ufficialmente interessata.

Per il fine suindicato si chiedono i dati necessari per la cointestazione, in particolare il codice fiscale.

Si evidenzia altresì che la fideiussione complessiva ricomprende di fatto anche l'attuale garanzia prestata nell'ambito della convenzione per l'attività estrattiva "Sperticano3" n. 3966 del 03/06/2019 di € 66.296,80.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Servizio

Ing. Davide Parmeggiani

(firmato digitalmente)

22/11/2021 - Comunicazione approvazione progetto e affidamento_1.docx

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

Tel 051 527 4530 / 4590

Email: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it

PEC: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE - BOLOGNA
IL RESPONSABILE
DAVIDE PARMEGGIANI

(INVIATA TRAMITE PEC)

Comune di Marzabotto

comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it

p. c. Cave Misa S.r.l.

cavemisa@legalmail.it

Oggetto: L.R. 17/91 - Lavori a compensazione – DGR N. 603 del 03/06/2020 Intervento già programmato con DGR n° 1467 del 2005 Codice: 2E8C039 - Fiume Reno Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale litoide in loc. Sperticano – m3 113.000 CUP F63H20000400002

Con la presente si inoltra per opportuna conoscenza la DD Num. 19140 del 15/10/2021 con la quale sono stati approvati ed affidati i lavori in oggetto.

Per quanto riguarda i lavori di sistemazione dell'intera area relativa all'ex polo estrattivo di Sperticano si evidenzia che la ditta Cave Misa s.r.l. ha presentato in data 06/10/2021 il progetto di sistemazione generale dove sono ricompresi anche i lavori di rinaturalizzazione delle aree private oggetto di precedenti escavazioni, il progetto è del tutto corrispondente a quello elaborato dal nostro Servizio e prevede un quadro economico complessivo di € 553.875,00.

A garanzia della corretta e completa esecuzione delle opere, questo Servizio è in procinto di chiedere all'impresa Cave Misa S.r.l. di stipulare una polizza fideiussoria dell'importo di € 553.875,00. Al fine di tutelare entrambe le amministrazioni, si chiederà, come concordato in passato, di cointestare la polizza evidenziando che per il rilascio della nota di svincolo o nell'eventualità si dovesse richiedere l'escussione della polizza, provvederà il nostro Servizio in accordo con codesta amministrazione che sarà preliminarmente ed ufficialmente interessata.

Per il fine suindicato si chiedono i dati necessari per la cointestazione, in particolare il codice fiscale.

Si evidenzia altresì che la fideiussione complessiva ricomprende di fatto anche l'attuale garanzia prestata nell'ambito della convenzione per l'attività estrattiva "Sperticano3" n. 3966 del 03/06/2019 di € 66.296,80.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Servizio

Ing. Davide Parmeggiani

(firmato digitalmente)

22/11/2021 - Comunicazione approvazione progetto e affidamento_1.docx

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

Tel 051 527 4530 / 4590

Email: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it

PEC: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 19140 del 15/10/2021 BOLOGNA



r_emi.ro.Protezione Civile - Prot. 22/11/2021.0063737.U

Proposta: DPG/2021/19080 del 08/10/2021

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: COD. 2E8C039 - COMUNE DI MARZABOTTO (BO) - FIUME RENO - INTERVENTO DI RINATURALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE MEDIANTE ESCAVAZIONE MATERIALE LITOIDE IN LOCALITÀ SPERTICANO - MC. 113.000 - CUP F63H20000400002 - 8918147FB4 - APPROVAZIONE PROGETTO E AFFIDAMENTO LAVORI CAVE MISA S.R.L.. ACCERTAMENTO ENTRATE.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: ORSI MARINA espresso in data 13/10/2021

Visto di Regolarità Contabile - ENTRATE: GIOVANNINI MARCO espresso in data 14/10/2021

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agencia regionale di protezione civile" e smi, per quanto applicabile;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agencia Regionale di Protezione Civile, ora Agencia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 622 del 22 aprile 2016 e n. 1107 del 11 luglio 2016, con le quali la Giunta Regionale ha modificato - a decorrere rispettivamente dalla data del 01.05.2016 e 01.08.2016 - l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agencia in osservanza della precitata L.R. n.13/2015 e ss.mm.ii., che ad oggi, esercita le funzioni attribuitele dalla legge regionale n. 1/2005 su più sedi di lavoro articolate sul territorio e distribuite su tutti gli ambiti provinciali (ex Servizi Tecnici di Bacino - STB). La propria deliberazione n.622/2016 citata inoltre, avvia una revisione del sistema regionale di gestione della materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e del rapporto in materia con le Agenzie regionali;
- n. 712 del 16 maggio 2016 "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l'Agencia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Prime disposizioni relative a interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016", modificata con D.G.R. n. 1107/2016;
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 luglio 2018, n. 12052 "Aggiornamento individuazione dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 25/2016 - rettifica e

integrazione determinazione 7224-2018”;

Visti:

- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni Per La Formazione Del Bilancio Di Previsione 2021-2023 (Legge Di Stabilità Regionale 2021)”;
- la L.R. 29 dicembre 2020 n. 13 “Bilancio Di Previsione Della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la L.R.29 luglio 2021, n. 9 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2021-2023”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2004 del 28/12/2020 “Approvazione Del Documento Tecnico Di Accompagnamento E Del Bilancio Finanziario Gestionale Di Previsione Della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e ss.mm.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 11/01/2021 Aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile”;
- Visti altresì
 - la L.R. 6 luglio 1974, n. 27 “Interventi della Regione in materia di opere idrauliche nei corsi d’acqua dell’Emilia-Romagna” e ss.mm.;
 - l’art. 2 della legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 “Disciplina delle attività estrattive” integrato con l’art. 2 della L.R. 23/93, che prevede l’estrazione di materiali litoidi nei corsi d’acqua e nel demanio idrico nei soli casi in cui sia funzionale alla realizzazione di inter-



r_emi.ro.Protezione Civile - Prot. 22/11/2021.0063737.U



venti di difesa e sistemazione idraulica finalizzati al buon regime delle acque e alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua;

- la deliberazione n. 9/06 del 5 aprile 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po che ha approvato la direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua;
- la L.R. n. 7 del 9/05/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018" ed in particolare l'art. 6 che dispone che *"per garantire la continuità amministrativa dei procedimenti relativi alle opere e ai lavori già in corso o già programmati alla data di decorrenza dell'esercizio, attraverso l'Agenzia, delle funzioni di cui all'articolo 19, comma 5, della legge regionale n. 13 del 2015, con provvedimenti del direttore generale regionale competente per materia sono individuati i dirigenti autorizzati alla gestione amministrativo-contabile delle diverse fasi nelle quali si articola il relativo processo di spesa"*;
- la L.R. n. 13 del 23/12/2016 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2017" ed in particolare l'art. 13 che prevede che *"le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 4 e 5, della legge regionale 9 maggio 2016, n. 7 si applicano anche agli interventi programmati dalla Regione successivamente a tale data e ai lavori di somma urgenza necessari ai sensi dell'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*
- la D.G.R. n. 712 del 16/05/2016 "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - prime disposizioni relative a interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016" ed in particolare quanto disciplinato al punto 7) *"lavori di difesa e sistemazione idraulica con estrazione di materiale litoido"* che prevede che tali



interventi debbano essere oggetto di apposita programmazione da parte della Giunta regionale, nel rispetto della pianificazione di bacino e in materia di rischio di alluvioni, nonché delle regole di bilancio. Si tratta quindi di interventi che trovano la legittimazione nella loro programmazione da parte della Regione, e il relativo regime giuridico è quello dei lavori pubblici, per quanto riguarda la relativa progettazione e realizzazione.

- la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge" ed in particolare quanto disciplinato al punto 6.1.) "Interventi che comportano estrazione di materiale litoide" a completamento di quanto già disposto dalla D.G.R. 712/2016 con l'ulteriore indicazione che l'"autorizzazione regionale" prevista dai commi 4 e 4-bis della L.R. n. 17/1991 non è più da intendersi come provvedimento autorizzativo a sé, bensì risulta implicita nell'atto di programmazione deliberato dalla Giunta regionale e dagli atti di approvazione dei progetti adottati dalle strutture dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- la Determinazione n. 3378 del 13/3/2018 del Direttore della Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente "Aggiornamento individuazione dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 25/2016 e ridefinizione procedure interventi somma urgenza" che autorizza, nello specifico, il Responsabile del Servizio Coordinamento Programmi speciali e presidi di competenza, Dott.ssa Rita Nicolini, relativamente all'ambito di Modena

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. **556** del 08/04/2019 "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019 DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E SICUREZZA DEL TERRITORIO E NAVIGAZIONE INTERNA - RETTIFICA DEL 859-18, 884-18, 991-18



E 2167-18" è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e dello schema annuale 2019;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. **603** del 3/06/2020 "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2020-2022 ED ELENCO ANNUALE 2020 DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E SICUREZZA DEL TERRITORIO, DI BONIFICA, E INTERVENTI RELATIVI ALLE MISURE 1.40 PAR. 1 E 1.44 DEL PROGRAMMA FEAMP 2014-2020 E DI NAVIGAZIONE INTERNA" è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 ed elenco annuale 2020;
- con la medesima DGR 603/2020:
 - viene precisato che all'Agencia spetta l'adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione degli interventi di cui agli allegati D ed E nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;
 - viene stabilito che per la realizzazione degli interventi di cui **all'allegato D** "L.R. 17/91 - *Interventi di sistemazione idraulica mediante escavazione e movimentazione di materiale litoide e terroso da realizzare a compensazione*", i cui fondi per la loro natura non possono essere trasferiti, si applicano le disposizioni previste nelle proprie deliberazioni n. 712/2016 e n. 2363/2016, precisando che l'approvazione dei progetti, delle varianti suppletive e degli atti di contabilità finale spetta al dirigente autorizzato dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile che dovrà provvedere per conto della Regione Emilia-Romagna, indicando nei contratti e atti aggiuntivi il **CF 80062590379** e che tutte le somme derivanti dalle economie di aggiudicazione non impiegabili in ulteriori lavori a seguito di eventuali perizie suppletive e di variante nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 dovranno essere versate alla Regione Emilia-Romagna;

VISTO che nella D.G.R. n. 603/2020 all'**Allegato D** è previsto, fra gli altri, anche l'intervento sotto riportato il cui soggetto attuatore è individuato nell'Agencia Regionale per la sicurezza del territorio e la protezione

civile - Servizio Area Reno e Po di Volano "DGR 603/2020 - L.R. 17/91 - ALLEGATO D - Cod. 2E8C039 - Comune di Marzabotto (BO) - Fiume Reno - Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione mediante escavazione materiale litoide in località Sperticano - mc. 113.000 - CUP F63H20000400002 Importo complessivo 146.900,00 (€ 70.000,00 sul 2021 - € 76.900,00 sul 2022)- Intervento già programmato con DGR 1467-2005 - Intervento complementare concessione Comune di Marzabotto 3914 del 20/06/2018 e Rep.3966 del 03/06/2019 tuttora in corso;

VISTO che nella D.G.R. n. 999 del 28/06/2021 recante Approvazione del programma triennale 2021-2023 ed elenco annuale 2021 degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio e interventi relativi alla misura 1.40 par. 1 del programma FEAMP 2014-2020 - provvedimento di integrazione e rettifica al programma approvato con delibera di giunta regionale n. 489/2021, all'allegato A è confermato l'intervento sopra richiamato per un importo complessivo di € 146.900,00 con finanziamento ripartito sulle seguenti annualità:

€ 10.000,00 sul 2021

€ 66.900,00 sul 2022

€ 70.000,00 sul 2023;

DATO ATTO che l'intervento indicato trova copertura finanziaria sul capitolo **48053** "SPESE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MEDIANTE ESCAVAZIONE E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI LITOIDI E TERROSI DA REALIZZARE A COMPENSAZIONE (L. 18 MAGGIO 1989, N.183, L.R. 6 LUGLIO 1974, N.27 E ART.2, L.R. 13 MAGGIO 1993, N.23)" del bilancio finanziario gestionale **2021-2023 (€ 10.000,00 sul 2021 - € 66.900,00 sul 2022 - € 70.000,00 sul 2023;**

VISTO il progetto esecutivo relativo all'intervento "DGR 603/2020 - L.R. 17/91 - ALLEGATO D - Cod. 2E8C039 - Comune di Marzabotto (BO) - Fiume Reno - Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione mediante escavazione materiale litoide in località Sperticano - mc. 113.000 - CUP F63H20000400002 - Importo complessivo 146.900,00, consistente principalmente nell'esecuzione di scavo di un'area laterale all'alveo principale del fiume Reno ed il successivo ripristino della stessa al fine di creare un'ampia zona umida ed un laghetto, e rinaturalizzare un'ampia zona oggetto di escavazioni anche su aree private avvenute in passato e oggi in fase di ultimazione; l'intervento complementare alla concessione Comune di Marzabotto 3914 del 20/06/2018 e Rep,

3966 del 3/06/2019 tuttora in corso il cui quadro economico è il seguente:

Riempimento secondo precisa sistemazione morfologica su tutta l'area di scavo costipazione e modellazione terreno fornito dal privato ed impermeabilizzazione	€ 98.614,00
Sistemazione del Rio Campedelli	€ 10.990,64
Massi per la sistemazione della sponda a dismissione del guado	€ 5.262,20
Sistemazioni finali	€ 2.518,40
TOTALE LAVORI	117.385,24
Oneri per la sicurezza	€ 3.000,00
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI	€ 120.385,24
I.V.A. 22% su importo complessivo lavori	€ 26.484,75
Contributo ANAC della S.A.	€ 30,00
Arrotondamento	€ 0,01
SOMME A DISPOSIZIONE	€ 26.514,76
TOTALE PROGETTO	€ 146.900,00

e costituito dai seguenti elaborati di rito;

- Relazione generale e fotografica
- Computo metrico estimativo
- Capitolato speciale d'appalto ed Elenco prezzi
- Elaborati grafici:
 - TAV A Calcoli volumi
 - TAV 1 Planimetria catastale
 - TAV 2 Planimetria catastale Fasi limiti piano particolareggiato



- TAV 3 Planimetria stato di fatto
- TAV 4 Planimetria piano di escavazione
- TAV 5 Sezione e profili
- TAV 6 Planimetria generale sistemazione morfologica
- TAV 7 Sistemazione ambientale e della vegetazione

Atteso che il progetto relativo all'intervento di cui sopra dell'importo complessivo di € 146.900,00 è compensabile per la quota parte relativa ai lavori e relativa IVA con la cessione di 113.000 mc. di materiale scavato come da quadro riepilogativo complessivo:

RISORSA	mc 113.000	€ 6,00	€ 678.000,00
---------	------------	--------	--------------

CANONE DEMANIALE	mc 113.000	€ 4,00	€ 452.000,00	
TASSA DI REGISTRAZIONE	mc 113.000	-	-	
TARIFFA ART. 12 L.R. 17	mc 113.000	€ 0,70	€ 79.100,00	
TOTALE CANONI E TARIFFE			€ 531.100,00	€ 531.100,00
TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI A COMPENSAZIONE				€ 146.900,00
COMPLESSIVO RISORSA A DISPOSIZIONE				€ 678.000,00

Volume di materiale scavato corrispondente a 113.000 mc. suddiviso annualmente nelle seguenti quantità: Primo anno 25.000 mc; Secondo anno: 35.000 mc; Terzo anno: 53.000 mc

	CANONE DEMANIALE	TARIFFA ART. 12 L.R. 17
Quantitativo scavo 1° anno mc. 25.000*€ 4,00	€ 100.000,00	
Quantitativo scavo 1° anno mc. 25.000*€ 0,70		€ 17.500,00

Quantitativo scavo 2° anno mc. 35.000*€ 4,00	€ 140.000,00	
Quantitativo scavo 2° anno mc. 35.000*€ 0,70		€ 24.500,00
Quantitativo scavo 3° anno mc. 53.000*€ 4,00	€ 212.000,00	
Quantitativo scavo 3° anno mc. 53.000*€ 0,70		€ 37.100,00
Totale canone e tariffa	€ 452.000,00	€ 79.100,00
Totale complessivo	€ 531.100,00	

Considerato che la definizione dell'importo oggetto di compensazione deriva da specifiche valutazioni commerciali del materiale tenendo conto:

- della L.R. n. 7 del 14/04/2004 relativa a disposizioni in materia ambientale, con la quale vengono stabiliti i canoni demaniali per l'estrazione di materiali litoidi e sedimenti alluvionali;
- della L.R. n. 17 del 18/07/1991 che prevede all'art. 2 la possibilità di escavazione dei corsi d'acqua per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua secondo quanto disciplinato al comma 4 in termini di corresponsione del canone per occupazione di suolo demaniale e al comma 4 bis in termini di tariffe stabilite a norma dell'art. 12 comma 2 della stessa legge regionale;
- della deliberazione 23 dicembre 2013, n. 2073 della Giunta della Regione Emilia-Romagna che ha ridefinito le tariffe di cui all'art. 12 della Legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 e s.m.i;
- degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. N. 17/91 relativamente a sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua di competenza regionale mediante escavazione e/o movimentazione di materiale litoide che prevedono quali priorità nell'utilizzo del materiale gli impianti di lavorazione per la produzione di inerti per conglomerati;
- dell'opportunità di destinazione del materiale inerte prelevato in impianti sufficientemente prossimi al luogo di realizzazione degli interventi per ragioni esecutive e di

contenimento degli impatti ambientali;

VISTA la validazione del progetto effettuata in data 25/03/2021 ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.;

Attestato, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento, il rispetto dei contenuti di cui agli artt. 33 e ss. del D.P.R. n. 207/2010 e s.m., ai sensi dell'art. 216, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.;

Ritenuto il progetto esecutivo dei lavori di cui sopra meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 27, D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.;

Dato atto che l'intervento non è assoggettato alla procedura di verifica screening) e di V.I.A., di cui alla L.R. 4/2018, che non risulta ricadere in zona SIC o ZPS e, pertanto, non è soggetto alla specifica disciplina;

DATO ATTO dei presupposti operativi e di pianificazione:

- PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE 1994 (PIAE). L'area viene indicata quale "polo estrattivo di valenza sovracomunale". Disponibilità assegnata di 500.000 mc di ghiaia alluvionale e comprende sia aree private che demaniali.
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA-ROMAGNA. Viene emessa la dichiarazione del 28/04/1995 che "esclude l'esistenza di vincoli archeologici nell'area di cava."
- COMUNE DI MARZABOTTO (Delibera del C.C. n° 122 del 22/12/99). Adozione della variante di PAE 1999 che comprende l'area e approvazione del Piano Particolareggiato del "Polo estrattivo di Sperticano" che riguarda l'escavazione di tutta la zona, comprese le aree demaniali.
- VARIANTE 2008 DEL PIAE. Conferma della zonizzazione precedente;
- PARCO STORICO REGIONALE DI MONTE SOLE (Ora parte dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale). L'area non ricade nel territorio del parco.



- SCLASSIFICA E PROPRIETÀ DELLE AREE DI INTERVENTO. Per le aree demaniali erano state avviate negli anni '90 le procedure di sclassifica e vendita a privati che avrebbero eseguito i piani estrattivi. L'amministrazione regionale tramite il servizio tecnico ha in seguito sospeso le procedure di sclassifica mantenendo la proprietà delle aree al demanio perseguendo così finalità pubbliche. L'intervento diretto dell'amministrazione regionale ha comportato altresì la modifica dei piani di ripristino dell'adiacente cava privata liberando ulteriori fondi per le sistemazioni ambientali ed idrauliche.
- Il SERVIZIO TECNICO BACINO RENO ha inviato il 09/01/2009 P.G. 3839 il progetto "2E8C039 L.193/89 Marzabotto Fiume Reno Sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale litoide in loc. Sperticano mc. 113.00 - intervento di rinaturalizzazione" (Delibera 1467/2005).
- COMMISSIONE TECNICA INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA (parere 319 del 29/01/2009). Approva la nuova sistemazione morfologica dell'area.
- COMUNE DI MARZABOTTO (delibera di giunta 34 del 10/03/2009). Attiva la convenzione con i privati per il completamento della attività estrattive e la sistemazione finale secondo il progetto redatto dall'allora Servizio Tecnico Bacino Reno.

VISTA la Convenzione Rep. 3914 del 20/06/2018 stipulata tra il Comune di Marzabotto e l'impresa Cave Misa s.r.l. con sede in Marzabotto in Via Porrettana Nord n. 36 per l'attività estrattiva "Sperticano 3";

VISTA la successiva Convenzione Rep. 3966 del 3/06/2019 stipulata tra i medesimi Comune di Marzabotto e l'impresa Cave Misa s.r.l. per l'attività estrattiva "Sperticano 3" - Variante 2019 attualmente in corso di validità;

DATO ATTO che all'intervento in oggetto viene attribuito il seguente codice unico di progetto (C.U.P.): **F63H20000400002**;

DATO ATTO che il Codice identificativo di gara (CIG) attribuito dal Sistema informativo di monitoraggio delle gare alla procedura di acquisizione in parola è **CIG: 8918147FB4**;



Dato atto che l'art. 36, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016 così come modificato dall'art. 1, comma 5-bis, Legge n. 120 del 2020 stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per lavori, di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro;

Dato atto che l'art. 32, comma 2 ultimo periodo, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. stabilisce "Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

Considerato che la natura dell'intervento e l'importo del medesimo presentano le condizioni per procedere all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'appalto di cui trattasi attivando una procedura di affidamento diretto ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'art. 36, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. sopra citato;

Dato atto quindi che per le caratteristiche dell'intervento a compensazione si ritiene opportuno confermare quale criterio preferenziale per la scelta dell'operatore economico la disponibilità giuridica di impianto fisso di lavorazione per la produzione di inerti finiti idonei per conglomerati, già munito di tutte le autorizzazioni, concessioni e certificazioni di settore, come già stabilito per precedenti analoghi lavori, nonché la titolarità di Convenzione con il Comune di Marzabotto per l'attività estrattiva della relativa autorizzazione ai sensi della L.R. 17/1991;

Vista la nota di richiesta preventivo agli atti Prot. 51393 del 27/09/2021 inviata a Cave Misa s.r.l.;

Visto il preventivo acquisito agli atti Prot. 53924 del 6/10/2021 inviata dalla ditta Cave Misa s.r.l. per un ribasso del 0,00%;

Acquisiti con i medesimi protocolli il DGUE e le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. integrative circa il possesso dei requisiti di legittimazione a contrarre di cui all'art. 80, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.;

Dato atto che l'offerta presentata è corredata dalla documentazione inerente le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 80, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., compreso il DGUE e dei requisiti di carattere speciale previsti nel D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.;

Evidenziato che il DGUE fornisce una prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da Autorità pubbliche c/o terzi e consiste in una dichiarazione formale da parte dell'operatore economico di non trovarsi in una delle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i;

Dato atto che:

- sono state attivate le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e, in attesa del completamento di tali controlli, in applicazione dell'art. 8 co. 1 lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120 si procederà all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, co. 8 del D.lgs. n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui sopra, dando atto sin da ora che nel caso di rilievi emersi successivamente al provvedimento di affidamento l'operatore economico decadrà dall'aggiudicazione e nel caso di avvenuta sottoscrizione del contratto lo stesso si risolverà di diritto, essendo sottoposto a condizione risolutiva;

- è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva on line Rep. DURC 1010 del 8/10/2021 in scadenza il 11/11/2021, col quale si attesta la regolarità contributiva e previdenziale della Cave Misa s.r.l.;

- in ragione dell'importo dell'affidamento inferiore a € 150.000,00 non sono dovute le verifiche antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera e), D. Lgs. N. 159/2011 e s.m.;

- al presente affidamento si applica il "Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali" approvata con D.G.R. n. 966/2014;



- è necessario prevedere la spesa pari a € 30,00 a favore di ANAC;

Dato atto che nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale è prevista l'acquisizione della garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e delle assicurazioni a carico dell'appaltatore;

Valutata la congruità dell'offerta;

Ritenuto pertanto che sussistono le condizioni di legge per procedere all'affidamento del lavoro di cui trattasi ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. a Cave Misa s.r.l. con sede legale in Via Porrettana Nord n. 36 - Marzabotto (BO) - C.F. e n. iscrizione Registro imprese 02123810372 - P.IVA 00549311207 per l'importo complessivo di € **120.385,24** oltre IVA 22%, da eseguire nel termine di **3 (tre) anni** decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori redatto dalla Direzione Lavori previsto entro il 3 novembre 2021, secondo le clausole tecniche contenute negli elaborati progettuali cui si fa esplicito rinvio;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 56, comma 1, e del punto 5.2 dell'allegato 4.2, del D.lgs. 118/2011, la spesa di cui al presente atto, in base ai termini previsti di realizzazione dei lavori, è esigibile nel seguente modo:

- quanto ad € 9.970,00 nell'anno 2021;
- quanto ad € 66.900,00 nell'anno 2022;
- quanto ad € 69.999,99 nell'anno 2023;

è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'esercizio finanziario 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011, e che analoga attestazione sarà resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per gli esercizi finanziari 2022 e 2023;

Dato atto che:

- con il soggetto aggiudicatario, verrà stipulato apposito contratto d'appalto in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016 s.m.;

- la stipulazione del contratto d'appalto avverrà subordinatamente alla comunicazione da parte dell'aggiudicatario degli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della citata Legge n. 136/2010, nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ed inoltre subordinatamente all'assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo e alla presentazione dei piani di sicurezza previsti dal D. Lgs.n.81/2008 e di idonee garanzie costituite in applicazione dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.;

- il contratto avrà la durata di 3 anni decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori redatto dalla Direzione Lavori che dovrà avvenire entro il 3 novembre 2021;

- non si applica quanto disposto dall'art. 32, comma 9 del D. lgs n. 50/2016 e s.m. circa il termine dilatorio per la stipulazione del contratto;

Dato atto che in base agli artt. 31 e 111, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., il sottoscritto Responsabile del Servizio è il Responsabile Unico del Procedimento e che per la fase esecutiva si avvale dei collaboratori del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna;

Dato atto che nessun compenso in denaro verrà corrisposto alla ditta aggiudicataria, in quanto la ditta stessa, trattenendo il materiale litoide per un ammontare pari al corrispettivo dell'appalto, corrispondente a € **120.385,24** oltre IVA per complessivi € 146.869,99, risulta già in possesso dell'importo dovuto a titolo di corrispettivo;

Dato atto inoltre che, come previsto nella delibera di programmazione degli interventi, nel caso di mancato utilizzo del ribasso d'asta, e quindi di perizie suppletive e di variante, in ragione della particolarità di realizzazione degli interventi trattandosi di lavori a compensazione, le somme corrispondenti alle economie derivanti dall'aggiudicazione dei lavori, dovranno essere versate a cura della ditta aggiudicataria alla stazione appaltante a seguito dell'approvazione degli atti di contabilità finale;

Considerato pertanto che l'ammontare complessivo della spesa per l'esecuzione dei lavori di escavazione (compresa IVA e oneri per la sicurezza) corrispondente alla quota compensativa pari al valore del materiale estratto risulta

essere di € 146.869,99 e trovano copertura finanziaria a carico del capitolo **48053** "SPESE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MEDIANTE ESCAVAZIONE E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI LITOIDI E TERROSI DA REALIZZARE A COMPENSAZIONE (L. 18 MAGGIO 1989, N.183, L.R. 6 LUGLIO 1974, N.27 E ART.2, L.R. 13 MAGGIO 1993, N.23)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2023 che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto altresì che i restanti ulteriori oneri relativi al contributo Anac trovano altra copertura finanziaria a carico del medesimo capitolo 48053 che verranno gestiti attraverso la procedura ordinaria di liquidazione e pagamento prevista per tali tipologie di spesa;

RICHIAMATO il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria" Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ed in particolare il punto 6.1.2 "immobilizzazioni Materiali" che prevede, tra l'altro, che *Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento;*

DATO ATTO:

- che gli "oneri accessori" finalizzati alla realizzazione dell'intervento in oggetto ricompresi nel suddetto quadro economico "Contributo ANAC" trovano copertura a carico dei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale all'uopo istituiti;

- che in applicazione del suddetto Principio si rende necessario imputare la spesa relativa a tali oneri a carico del capitolo **48053** che finanzia la realizzazione dell'opera di investimento oggetto del presente provvedimento;

- che per consentire la contabilizzazione degli oneri suddetti si procederà, ad avvenuta esecutività del presente atto, alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento che verranno quietanzati mediante commutazione in reversale d'incasso da introitare sui pertinenti capitoli parte entrate del bilancio regionale così come meglio specificato nel dispositivo;

- che all'imputazione degli oneri sui relativi capitoli si provvederà nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

DATO ATTO che:

- la ditta aggiudicataria tratterrà materiale litoide a compensazione del presente intervento per la realizzazione dei lavori ed opere relativi secondo le indicazioni impartite dalla Direzione lavori;

- la ditta aggiudicataria, trattenendo il materiale litoide per un ammontare pari al corrispettivo dell'appalto, risulta già in possesso dell'importo dovuto a titolo di corrispettivo e pertanto nessun pagamento in denaro è dovuto da questa stazione appaltante alla ditta appaltatrice;

DATO altresì atto che trattandosi di intervento realizzato a compensazione, l'importo complessivo dovuto sarà liquidato operando contestualmente una trattenuta di pari importo che verrà introitata sul capitolo di entrata E04316 "CANONI DEMANIALI PER ESCAVAZIONE DI MATERIALI PER INTERVENTI DI DIFESA E SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI RINATURALIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA, DA REALIZZARE A COMPENSAZIONE (ART.2 L.R. 18 LUGLIO 1991 N. 17; ART. 20 L. R. 14 APRILE 2004, N. 7)";

RITENUTO che ricorrano gli elementi di cui al Dlgs.118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti col presente atto;

RICHIAMATI:

- o l'art. 1 commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 il quale prevede un nuovo metodo di versamento dell'IVA (cd "split payment") che stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi un meccanismo di scissione dei pagamenti secondo cui le Amministrazioni stesse devono versare all'Erario direttamente l'IVA a loro addebitata in fattura dal fornitore;
- o - la Legge 244/2007 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art. 1, commi dal 209 al 214 e il D.M. 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche



ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

- o - il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 “Misure per la competitività e la giustizia sociale” convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89;

Vista la nota del 1/3/2016 dell’Agenzia delle Entrate (agli atti della Regione Emilia Romagna), in risposta all’interpello del 22/1/2016 proposto dalla stessa Regione Emilia Romagna, che esclude l’applicazione del meccanismo dello “split payment” sugli interventi a compensazione nei quali il fornitore abbia trattenuto i materiali di risulta litoidi per un ammontare pari al corrispettivo dell’appalto dato che il fornitore risulta già in possesso sia dell’importo dovuto a titolo di corrispettivo, sia della relativa IVA e nessun pagamento sarà dovuto dall’Ente appaltatore;

Dato atto che le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall’Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell’Ufficio di fatturazione elettronica il codice: **JSGML9**;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015;

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.lgs n. 159/2011 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i., per quanto applicabile;
- le Linee Guida n.4 (Rev. 1) attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni pubblicate dall’ANAC recanti: “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016, aggiornate al D.Lgs 56/17 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 23/03/2018;
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;





Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 421/2014 "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 30/06/2014 "Approvazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicato sul BURERT n. 296 del 30/06/2014;

- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA ANNI 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 24/05/2021 recante: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- la Determinazione dirigenziale n. 10257 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i;
- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile n. 917 del 20/03/2018 "DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA FASE DI AVVIO DELLA GESTIONE UNIFICATA DELLE PROCEDURE PER L'APPALTO DI LAVORI E SULLA PRIMA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE" e s.m.;
- la DD 2657 del 01 settembre 2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";
- la determinazione n. 3662 del 17 novembre 2020 "Proposta di riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 1962 del 21 dicembre 2020, con la quale si conferisce l'incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, alla Dott.ssa Rita Nicolini dal 1° gennaio 2021 fino al termine della legislatura fatto salvo eventuale periodo di proroga previsto per legge al termine della legislatura;
- la DD 999 del 31 marzo 2021 "Incarichi dirigenziali dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.LEG.-VO 81/2008 e ss.mm.ii.)" e ss.mm.;

Attestato che il sottoscritto Dirigente nonché Responsabile Unico del Procedimento, responsabile



r_emi.ro. Protezione Civile - Prot. 22/11/2021.0063737.U



dell'istruttoria, della decisione e dell'esecuzione del contratto, per quanto di diretta e personale competenza e relativamente alla fase attuale del procedimento non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art. 14, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 62 del 2013;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

DETERMINA

- di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo relativo all'intervento "Cod. 2E8C039 - Comune di Marzabotto (BO) - Fiume Reno - Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione mediante escavazione materiale litoide in località Sperticano - mc. 113.000 - CUP F63H20000400002 - Importo complessivo 146.900,00, Intervento già programmato con DGR 1467-2005 e complementare alla Convenzione Comune di Marzabotto 3914 del 20/06/2018 e Rep.3966 del 03/06/2019 tuttora in corso - C.U.P.: F63H20000400002 - CIG 8918147FB4 ripartito sulle seguenti annualità: € 10.000,00 per l'annualità 2021; € 66.900,00 per l'annualità 2022 - € 70.000,00 per l'annualità 2023- Progetto redatto dai tecnici del Servizio per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Bologna il cui quadro economico è così articolato:**

Riempimento secondo precisa sistemazione morfologica su tutta l'area di scavo costipazione e modellazione terreno fornito dal privato ed impermeabilizzazione	€ 98.614,00
Sistemazione del Rio Campedelli	€ 10.990,64
Massi per la sistemazione della sponda a dismissione del guado	€ 5.262,20
Sistemazioni finali	€ 2.518,40
TOTALE LAVORI	117.385,24
Oneri per la sicurezza	€ 3.000,00

TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI	€ 120.385,24
I.V.A. 22% su importo complessivo lavori	€ 26.484,75
Contributo ANAC della S.A.	€ 30,00
Arrotondamento	€ 0,01
SOMME A DISPOSIZIONE	€ 26.514,76
TOTALE PROGETTO	€ 146.900,00

costituito dai seguenti elaborati di rito;

- Relazione generale e fotografica
- Computo metrico estimativo
- Capitolato speciale d'appalto ed Elenco prezzi
- Elaborati grafici:
 - TAV A Calcoli volumi
 - TAV 1 Planimetria catastale
 - TAV 2 Planimetria catastale Fasi limiti piano particolareggiato
 - TAV 3 Planimetria stato di fatto
 - TAV 4 Planimetria piano di escavazione
 - TAV 5 Sezione e profili
 - TAV 6 Planimetria generale sistemazione morfologica
 - TAV 7 Sistemazione ambientale e della vegetazione

2. di precisare che, ai sensi dell'art. 31 - comma 1 - del D.Lgs. n. 50/2016, il sottoscritto svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;

3. che il Codice identificativo di gara (CIG) attribuito dal Sistema informativo di monitoraggio delle gare alla procedura di acquisizione in parola è CIG: **8918147FB4**;

4. che l'intervento di cui al precedente punto 1) non è assoggettato alla procedura di verifica screening) e di V.I.A., di cui alla L.R. 4/2018 e non risulta ricadere in zona SIC o ZPS e, pertanto, non è soggetto alla specifica disciplina;

r_emi.ro.Protezione Civile - Prof. 22/11/2021.0063737.U

- 
5. di individuare, quale procedura di scelta del contraente, l'affidamento diretto ai sensi ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76 del 16/7/2020 convertito con Legge 11/9/2020 n. 120, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dello stesso articolo 36 comma 9-bis del citato decreto;
6. che con la presente determinazione viene disposta, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.L. 76/2020 convertito con L. 120/2020, che prevede che per l'affidamento diretto di che trattasi trova applicazione l'art. 32 co. 2 del D.Lgs. 50/2016, l'approvazione del progetto in linea tecnica, la determina a contrarre, l'approvazione dell'aggiudicazione dei lavori in oggetto, nonché l'efficacia della stessa al soggetto individuato
7. di affidare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 lett. a) L. n. 120/2020 i lavori in oggetto all'impresa CAVE MISA s.r.l., con sede legale in Via Porrettana Nord n. 36 - Marzabotto (BO)- C.F. e n. iscrizione Registro imprese 02123810372 - P.IVA 00549311207, che ha aderito al progetto per un importo netto complessivo contrattuale di € 120.385,24 oltre **IVA 22% per un importo complessivo di € 146.869,99** compresi per oneri di sicurezza e con consegna dei lavori come indicato da cronoprogramma conservato agli atti della stazione appaltante;
8. che la stipulazione del contratto d'appalto avente ad oggetto i lavori di cui trattasi, con una durata di anni 3 (giorni 1.095) decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori redatto dalla Direzione Lavori che dovrà avvenire entro il 3 novembre 2021, nella forma digitale di scrittura privata, in base alle disposizioni di cui all'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016, subordinatamente alla comunicazione da parte dell'aggiudicatario degli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della citata Legge n. 136/2010, nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ed inoltre subordinatamente all'assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo e alla presentazione dei piani di sicurezza previsti dal D. Lgs.n.81/2008 e di idonee garanzie costituite in applicazione dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016;
9. che in applicazione dell'art. 8 co. 1 lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito nella Legge



11 settembre 2020, n. 120 si procederà all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, co. 8 del D.lgs. n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto, dando atto sin da ora che nel caso di rilievi emersi successivamente al provvedimento di affidamento l'operatore economico decadrà dall'aggiudicazione e nel caso di avvenuta sottoscrizione del contratto lo stesso si risolverà di diritto, essendo sottoposto a condizione risolutiva;

10. che nessun compenso in denaro verrà corrisposto alla ditta aggiudicataria, in quanto la ditta stessa, trattenendo il materiale litoide per un ammontare pari al corrispettivo dell'appalto, risulta già in possesso dell'importo dovuto a titolo di corrispettivo;

11. di approvare per effetto dell'aggiudicazione, il seguente quadro economico dell'intervento:

Riempimento secondo precisa sistemazione morfologica su tutta l'area di scavo costipazione e modellazione terreno fornito dal privato ed impermeabilizzazione	€ 98.614,00
Sistemazione del Rio Campedelli	€ 10.990,64
Massi per la sistemazione della sponda a dismissione del guado	€ 5.262,20
Sistemazioni finali	€ 2.518,40
TOTALE LAVORI	117.385,24
Oneri per la sicurezza	€ 3.000,00
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI	€ 120.385,24
I.V.A. 22% su importo complessivo lavori	€ 26.484,75
Contributo ANAC della S.A.	€ 30,00
Arrotondamento	€ 0,01
SOMME A DISPOSIZIONE	€ 26.514,76
TOTALE PROGETTO	€ 146.900,00



12. di imputare la spesa complessiva di € **146.869,99**, sul capitolo **48053** "SPESE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MEDIANTE ESCAVAZIONE E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI LITOIDI E TERROSI DA REALIZZARE A COMPENSAZIONE (L. 18 MAGGIO 1989, N.183, L.R. 6 LUGLIO 1974, N.27 E ART.2, L.R. 13 MAGGIO 1993, N.23)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2004/2020 registrata nel seguente modo:

- quanto ad € **9.970,00** registrata al n. **10046** di impegno anno di previsione **2021**;
- quanto ad € **66.900,00** registrata al n. **1114** di impegno anno di previsione **2022**;
- quanto ad € **69.999,99** registrata al n. **291** di impegno anno di previsione **2023**;

13. di imputare la spesa complessiva di € **30,00** al numero **10047** di impegno relativamente alla voce "Contributo ANAC del suddetto quadro economico, a favore della Agenzia per la Protezione Civile sul medesimo capitolo **U48053** del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità

14. che:

- o è stato accertato che i termini e le previsioni di realizzazione dell'intervento sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- o in attuazione del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare del sopracitato capitolo 48053, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs., risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	01	U.2.02.03.06.999	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2020306999	F63H20000400002	4	3

15. che si provvederà ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta



Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per l'importo complessivo di € **146.869,99** che verranno quietanzati mediante commutazione in reversali di incasso da introitarsi sul capitolo E04316 "CANONI DEMANIALI PER ESCAVAZIONE DI MATERIALI PER INTERVENTI DI DIFESA E SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI RINATURALIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA, DA REALIZZARE A COMPENSAZIONE (ART.2 L.R. 18 LUGLIO 1991 N. 17; ART. 20 L. R. 14 APRILE 2004, N. 7)" nel seguente modo:

- quanto ad € **9.970,00** registrata al n. **2444** di accertamento anno di previsione **2021**;
- quanto ad € **66.900,00** registrata al n. **184** di accertamento anno di previsione **2022**;
- quanto ad € **69.999,99** registrata al n. **29** di accertamento anno di previsione **2023**;

16. che la ditta provvederà altresì al versamento di quanto dovuto a titolo di canone demaniale e di tariffa ai sensi della L.R. 17/91, provvedendo in particolare:

- al versamento dei canoni demaniali mediante bonifico bancario a favore della Regione Emilia-Romagna con versamento su c/c bancario - IBAN: IT 15 H 02008 02435 000003010203 - la causale dovrà riportare "versamento canoni demaniali - codice lavoro e CUP" - attestazione del pagamento dovrà essere inviata al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna;
- al versamento della tariffa di cui alla L.R. 17/91 mediante bonifico bancario a favore della Regione Emilia-Romagna con versamento su c/c bancario - IBAN: IT 15 H 02008 02435 000003010203 - la causale dovrà riportare "versamento tariffa L.R. 17/91 - codice lavoro e CUP" - attestazione del pagamento dovrà essere inviata al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna;

17. di accertare quale importo dovuto a titolo di canone demaniali la somma complessiva di € **452.000,00** sul capitolo E04315 "PROVENTI DERIVANTI DAI CANONI DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZAZIONE DEL DEMANIO E PATRIMONIO INDISPONIBILE (ART. 6, L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.10) nel seguente modo:



- quanto ad € **100.000,00** registrata al n. **2445** di accertamento anno di previsione **2021**;
- quanto ad € **140.000,00** registrata al n. **185** di accertamento anno di previsione **2022**;
- quanto ad € **212.000,00** registrata al n. **30** di accertamento anno di previsione **2023**;

18. di accertare quale importo dovuto a titolo di tariffa L.R. 17/91 la somma complessiva di € **79.100,00** sul capitolo E48062 "ENTRATE DERIVANTI DA AUTORIZZAZIONI ALL'ESTRAZIONE DI MATERIALI PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI RINATURALIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA IN AREE DEMANIALI (ARTT.2 E 12 L.R. 18 LUGLIO 1991 N. 17) nel seguente modo:

- quanto ad € **17.500,00** registrata al n. **2446** di accertamento anno di previsione **2021**;
- quanto ad € **24.500,00** registrata al n. **186** di accertamento anno di previsione **2022**;
- quanto ad € **37.100,00** registrata al n. **31** di accertamento anno di previsione **2023**;

19. che qualora ricorrano le circostanze di cui all'art. 106 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50, questa Amministrazione è autorizzata a redigere eventuali perizie suppletive e di variante fino alla concorrenza dell'importo dei lavori programmato;

20. che come specificato in premessa e sulla base del cronoprogramma trattenuto agli atti della stazione appaltante, la spesa di cui al presente provvedimento è esigibile negli esercizi 2021 - 2022 - 2023;

21. che non verrà attivata la procedura dello "split payment" prevista dalla L. n. 190/2014, art. 1, commi 269 lett. b) e c), 630, 632 e 633, in quanto trattasi di intervento a compensazione nel quale il fornitore ha trattenuto i materiali di risulta litoidi per un ammontare pari al corrispettivo dell'appalto (IVA inclusa);

22. di precisare che le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice:

JSGML9;

23. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., comunicando all'appaltatore le informazioni relative all'impegno da indicare obbligatoriamente nella fattura elettronica che, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 55/2013, dovrà essere inviata tramite sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate ed indirizza al Codice Univoco Ufficio suindicato;
24. di disporre che l'esito del procedimento di aggiudicazione efficace del lavoro verrà pubblicato secondo le disposizioni di legge;
25. di procedere alle comunicazioni sull'esito della procedura ai concorrenti nel rispetto dell'art.76 del D.Lgs.n.50/2016;
26. di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013, dell'art. 1, comma 32 della L. n. 190/2012 e dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m. e s.m., secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta Regionale n. 122/2019.

Davide Parmeggiani



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO RAGIONERIA esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DPG/2021/19080

IN FEDE

Marina Orsi



r.emi.ro.Protezione Civile - Prot. 22/11/2021.0063737.U

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marco Giovannini, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ANALISI, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ENTRATE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura dell'entrata in relazione all'atto con numero di proposta DPG/2021/19080

IN FEDE

Marco Giovannini



r_emi.ro.Protezione Civile - Prot. 22/11/2021.0063737.U

Da: Per conto di: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: lunedì 22 novembre 2021 14:39
A: comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it
Cc: cavemisa@legalmail.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. 22/11/2021.0063737.U - L.R. 17/91 - Lavori a compensazione - DGR N. 603 del 03/06/2020 Intervento già programmato con DGR n° 1467 del 2005 Codice: 2E8C039 - Fiume Reno Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica medi
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (756 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/11/2021 alle ore 14:38:54 (+0100) il messaggio "Prot. 22/11/2021.0063737.U - L.R. 17/91 - Lavori a compensazione - DGR N. 603 del 03/06/2020 Intervento già programmato con DGR n° 1467 del 2005 Codice: 2E8C039 - Fiume Reno Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale litoide in loc. Sperticano - m3 113.000 CUP F63H20000400002" è stato inviato da "stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it" indirizzato a:
comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it cavemisa@legalmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec296.20211122143854.11051.57.1.61@pec.actalis.it

Da: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it
Inviato: lunedì 22 novembre 2021 14:39
A: comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it
Cc: cavemisa@legalmail.it
Oggetto: Prot. 22/11/2021.0063737.U - L.R. 17/91 - Lavori a compensazione - DGR N. 603 del 03/06/2020 Intervento già programmato con DGR n° 1467 del 2005 Codice: 2E8C039 - Fiume Reno Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica mediante escavazione di
Allegati: Segnatura.xml; Comunicazione_approvazione_progetto_e_affidamento.pdf.p7m; Comunicazione_approvazione_progetto_e_affidamento.pdf; Determina_19140_del_15-10-2021approvazione_progetto_e_affidamento.pdf

L'Amministrazione Regione Emilia Romagna [cod. r_emirom], Area Organizzativa Omogenea Protezione Civile [cod. AOO_PC], Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita come Prot. 22/11/2021.0063737.U.

con oggetto:

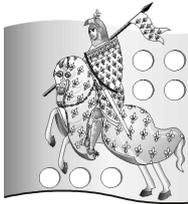
L.R. 17/91 - Lavori a compensazione - DGR N. 603 del 03/06/2020 Intervento già programmato con DGR n° 1467 del 2005 Codice: 2E8C039 - Fiume Reno Intervento di rinaturalizzazione e sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale litoide in loc. Sperticano - m3 113.000 CUP F63H20000400002

La verifica della firma digitale e la successiva estrazione degli oggetti firmati può essere effettuata con qualsiasi software in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45. Un elenco di produttori si trova a questa pagina del sito dell'Agenzia per l'Italia digitale: <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

Cordiali saluti.

10.5.3 Allegato 5.3 – Impianti di recupero

Varvarito Lavori Srl

**Determina N. 160 del 05/02/2016**

Oggetto: Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e L.R. 10/2010: Valutazione di Impatto Ambientale e approvazione progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per il trattamento di rifiuti inerti non pericolosi in Via del Ferro 300 Prato. Richiedente: Varvarito Lavori S.r.l.

IL SEGRETARIO**Premesso che:**

- La Varvarito Lavori S.r.l. esercita attività di recupero rifiuti (trattamento di rifiuti inerti, materiale da costruzione e demolizione), con impianto ubicato in Comune di Prato, ormai dal 1998, prima gestito in procedura semplificata, ex art. 216 del D.Lgs. 152/06, poi autorizzato in procedura ordinaria ex art. 208 del medesimo D.Lgs. 152/06;

- l'autorizzazione in procedura ordinaria (allora ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 in quanto impianto esistente) fu rilasciata dalla Provincia di Prato con determinazione n. 3420 del 17.09.2008 per l'impianto ubicato in via delle Fonti - Prato (accesso da via Tourcoing). Propedeuticamente al rilascio dell'autorizzazione la Provincia di Prato emanò la determinazione n. 3307 del 7/11/2007 quale provvedimento di pronuncia di compatibilità ambientale positiva, ai sensi dell'art.18 della L.R.79/98, per il progetto dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi per la produzione di materiali inerti riciclati da costruzione e demolizione ubicato nel Comune di Prato, via delle Fonti;

- successivamente, a seguito di specifica istanza della ditta, fu rilasciata la determinazione n. 148 del 26/01/2010 quale provvedimento di modifica ed integrazione dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto per incremento dei quantitativi dei rifiuti fino ad un massimo di 450.000 T/anno. Sia la determinazione n. 3420 del 17/09/2008, sia la determinazione n. 148 del 26/01/2010, ponevano la seguente condizione:

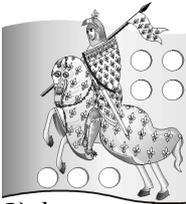
“la Varvarito dovrà cessare l'attività di gestione dell'impianto di recupero oggetto del presente provvedimento al termine delle opere di urbanizzazione del Macrolotto Industriale, salvo modifiche alla lottizzazione dello stesso Macrolotto;”.

- con Determinazione n. 4359 del 12/12/2011, la Provincia di Prato, tra l'altro, impose alla Varvarito la cessazione dell'attività di gestione dell'impianto di recupero di via delle Fonti, entro 12 mesi dalla data di emanazione dello stesso provvedimento, termine che fu stimato dal competente Servizio del Comune di Prato come congruo per la conclusione delle opere di urbanizzazione del Macrolotto Industriale 2.

A seguito di specifico ricorso al TAR che ha comportato l'annullamento del provvedimento del 2011, la ditta ha dovuto gestire una situazione di emergenza legata alla potenziale crisi occupazionale. Tale emergenza è stata affrontata dagli Enti (Provincia e Comune di Prato), di concerto con la Prefettura, attraverso un protocollo d'intesa, sottoscritto in data 27 Giugno 2013 tra Prefettura di Prato, Provincia di Prato, Comune di Prato e Varvarito Lavori S.r.l., con il quale veniva stabilito di concedere una proroga per l'autorizzazione di via Tourcoing fino al 31 Agosto 2013 e di procedere all'individuazione di un'area alternativa da parte del Comune di Prato al fine di consentire alla ditta la prosecuzione della propria attività;

- in data 30 Luglio 2012 la Ditta Varvarito Lavori S.r.l. ha attivato la procedura di assoggettabilità a V.I.A. per un progetto di recupero rifiuti, da ubicarsi in via Lillè (ora Via del Ferro) a San Giorgio a Colonica – Prato. La ditta chiedeva l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06. La Provincia di Prato, con determinazione n. 276 dell'1 Febbraio 2013, decise di sottoporre a VIA il progetto, con le seguenti motivazioni principali:

1) *a quella data era confermata l'indisponibilità del Comune di Prato a modificare la destinazione urbanistica dell'area in questione (area agricola);*



2) la procedura di V.I.A. garantisce la partecipazione a tutti i soggetti portatori di interessi, pubblici o privati, individuali o collettivi nonché ai portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto.

L'assunzione della Conferenza dei servizi di non sottoporre il progetto a VIA in quanto gli impatti ritenuti conosciuti e mitigabili, era subordinata all'esito favorevole della richiesta di variante urbanistica da attivarsi da parte della Varvarito Lavori S.r.l.;

- in data 3 Ottobre 2013 veniva sottoscritto un Protocollo integrativo al Protocollo d'intenti con la Prefettura, sopra richiamato, che individuava come soluzione provvisoria e temporale, al fine di far proseguire l'attività alla Varvarito, senza conseguenze sull'occupazione dei lavoratori, sull'area di via Lillè (Via del Ferro) di San Giorgio a Colonica, in forza del fatto che a seguito dell'istanza del 30 Luglio 2012, sopra richiamata, era emerso che gli impatti ambientali erano conosciuti e mitigabili.

Pertanto, con determinazione n.1484 del 7 Maggio 2014, la Provincia di Prato autorizzava la Varvarito Lavori S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante Monia Varvarito, avente sede legale in Via Aretina 167/B (Firenze), alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, provvisorio, di recupero rifiuti inerti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/08, escluso il comma 6, da ubicarsi a San Giorgio a Colonica, a precise condizioni e per le quali si rimanda integralmente al contenuto del provvedimento stesso;

- il Comune di Prato, al fine di individuare nel proprio territorio un'area idonea alla localizzazione di un impianto di recupero inerti tipo quello della Varvarito, ha attivato un percorso di variante urbanistica su un'area specifica del suo territorio (in zona casello autostradale Prato Ovest) attraverso l'istituto dell'Accordo di Pianificazione di cui al Titolo III, Capo I, della L.R. 65/2014, artt. 41 e seguenti;

- in forza della sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione prima citato la Provincia di Prato, nel tempo e con successivi provvedimenti, concedeva alla Varvarito Lavori S.r.l., con lo scopo proritario di scongiurare l'emergenza occupazionale, la possibilità di poter esercitare la propria attività presso l'area di Via del Ferro - Prato fino al 30.11.2015;

- l'iter dell'Accordo di Programma ai sensi della L.R. 65/2014, cui ha partecipato in un primo momento la Regione, e che ha riguardato la variazione degli strumenti urbanistici del Comune e del PTC della Provincia di Prato, si è concluso per effetto della Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 21.1.2016, anche se la l'area (che dovrà essere assegnata a mezzo di gara ad evidenza pubblica) sarà disponibile solo a distanza di diversi anni a causa della concomitanza del cantiere di Società Autostrade per l'Italia S.p.A. per i lavori dell'ampliamento della terza corsia autostradale.

Il progetto di ampliamento della Terza Corsia è stato oggetto di procedura di VIA Ministeriale e prevede nell'area che dovrà essere messa a gara per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti, la realizzazione del cantiere base a servizio delle opere di ampliamento;

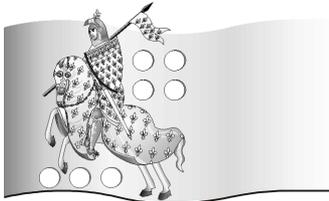
- la dilazione dei tempi per la conclusione dell'Accordo di pianificazione e l'incertezza dei tempi per la fruibilità dell'area, hanno fatto venire meno i presupposti che avevano consentito alla Provincia di Prato di far proseguire la propria attività alla Varvarito Lavori presso l'area di via del Ferro - Prato.

tutto ciò premesso,

richiamata la vigente disciplina in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 10/2010;

richiamata altresì la vigente disciplina statale e della Regione Toscana in materia di smaltimento di rifiuti e, in particolare, il D.Lgs. n 152/06, la L.R. n.25/98 e successive modifiche ed integrazioni, il DPGRT 14/R del 25/02/2004, nonché le successive disposizioni nazionali e regionali legislative, regolamentari e di attuazione;

vista l'istanza contestuale di attivazione della procedura di V.I.A. e autorizzazione ex art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06, effettuata dalla Varvarito Lavori S.r.l., avente sede legale in via Aretina n. 167/B - Firenze, assunta agli atti della Provincia di Prato in data 25.11.2015, protocollo n. 28154, relativa all'attività di



recupero rifiuti non pericolosi presso l'area di via del Ferro 300, Località San Giorgio a Colonica – Prato, costituita dai seguenti elaborati:

1) Progetto definitivo dell'impianto contenente i seguenti documenti:

Relazione tecnica

Tavola 01 Inquadramento generale

Tavola 02 Inquadramento e individuazione della strada di accesso

Tavola 03 Planimetria generale dell'impianto con destinazione d'uso interne

Tavola 04 Gestione acque meteoriche

Tavola 05 Strada di accesso

Tavola 06 Sezioni tipo

Tavola 07 Prospetti Impianto

Tavola 08 Sezioni impianto

Tavola 09 Sottoservizi

Tavola 10 Aree attrezzate

Allegato A Dichiarazioni CE attrezzature e schede tecniche

Allegato B Manuale per il controllo della produzione di aggregati

Allegato C Computo metrico

Allegato D Piano di Gestione delle Acque meteoriche dilavanti

Allegato E Documentazione comprovante la proprietà e/o la disponibilità dell'area

Allegato F Relazione tecnica per autorizzazioni emissioni in atmosfera

Allegato G SCIA VVFF per distributore mobile di gasolio

Allegato H Documento Valutazione dei rischi

2) Studio di impatto ambientale

3) Sintesi non tecnica;

dato atto che il proponente, attraverso il SUAP di Prato, ha provveduto a far pervenire la sopra elencata documentazione a tutte le Amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 46 della L.R. 10/2010, nonché agli Enti competenti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, ovvero Provincia di Prato, Comune di Prato (Servizio Ambiente, Servizio Edilizia e Servizio Urbanistica), ARPAT, Azienda USL n. 4 e Regione Toscana (Direzione urbanistica e politiche abitative);

considerato che la ditta in questione ha provveduto:

- a dare notizia del progetto mediante specifico avviso pubblicato sul quotidiano La Nazione edizione di Prato del 25.11.2015, secondo le disposizioni di cui all'art. 52, comma 6, della L.R. 10/2010 e all'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/06;

- a presentare pubblicamente il progetto, come previsto dall'art. 52 ter, comma 3, della L.R. 10/2010, il giorno 3.12.2015, alle ore 9,00, in via Compostino 15 - Prato;

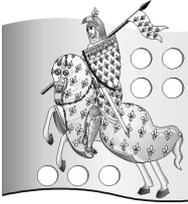
considerato che il Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, in ottemperanza all'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e all'art. 52 ter, comma 4, della L.R. 10/2010, ha pubblicato sul proprio sito web l'intera documentazione sopra descritta e ha dato informazione in merito all'iter per la presentazione delle osservazioni da parte di chiunque fosse interessato, da depositare entro i 60 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza e con scadenza al 26 Gennaio 2016;

preso atto che, entro la scadenza dei termini di cui sopra, sono pervenute soltanto le osservazioni del Coordinamento dei Comitati per la salute della Piana di Prato e Pistoia, con sede legale in via Rodari, 14/16 - Prato;

vista la nota del 26.11.2015, protocollo 28.260, con la quale la Provincia di Prato, per l'istanza presentata dalla Varvarito Lavori S.r.l., ha convocato per il giorno 26.01.2016 la Conferenza dei Servizi di cui alla L. 241/1990;

rilevato che l'istanza della Varvarito Lavori S.r.l. è riferita ad un impianto ubicato in area non urbanisticamente conforme in quanto tale area è inserita dal vigente Regolamento urbanistico comunale di Prato nel sub sistema V7.2 – caposaldo agricolo di San Giorgio a Colonica -Tavola;

0_tmptmpHmjTkpdoc.odt



dato atto che il Consiglio Comunale di Prato, con deliberazione n. 3 del 21.1.2016 avente ad oggetto: Varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per individuazione area da destinare ad impianti di trattamento rifiuti inerti: ratifica accordo di Pianificazione- Controdeduzioni alle osservazioni: Approvazione, ha deliberato quanto segue: *...[omissis]... ai soli fini urbanistici e per quanto di propria competenza, di dare l'indirizzo che, fino alla data di assegnazione definitiva dell'area oggetto della presente variante, possano essere assentite da parte degli enti preposti, ed, in ogni caso sempre, nel rispetto della normativa vigente e mettendo in primo piano la salute dei cittadini, attività di gestione dei rifiuti in parola, già presenti sul territorio comunale su aree non destinate a tale funzione, a condizione che tali autorizzazioni prevedano un termine di durata limitato al momento in cui sarà attivata la nuova funzione nell'area oggetto della presente delibera a prescindere da chi si aggiudicherà la relativa procedura di evidenza pubblica di assegnazione ed, a tal fine, prevedendo una specifica ipotesi di decadenza dell'autorizzazione all'avveramento della suddetta condizione;*

preso atto che l'Arch. Francesco Caporaso, Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Prato, con propria nota del 26.01.2016, PG 13.386 (depositata agli atti della Conferenza dei Servizi), in virtù di quanto deliberato dal Consiglio Comunale, ha espresso, per quanto di competenza: *parere favorevole alla richiesta di autorizzazione presentata dalla Varvarito Lavori S.r.l. alla seguente condizione: l'autorizzazione dovrà automaticamente decadere all'effettiva attivazione dell'attività di trattamento rifiuti non pericolosi nell'area specificatamente individuata dalla variante agli strumenti urbanistici approvata con deliberazione C.C. n. 3 del 21.01.2016;*

visto l'esito della riunione della Conferenza dei Servizi, come da verbale allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale che, in sintesi, si riporta:

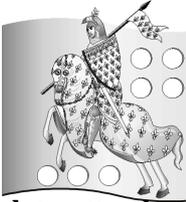
- pronuncia positiva di compatibilità ambientale e parere favorevole all'istanza ex art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06 con esclusione del potenziamento proposto dalla Ditta in termini di opere edilizie, quantitativi e tipologie di rifiuti, riportando il progetto nei limiti di quanto già autorizzato dalla Provincia di Prato (ultimo provvedimento Determina n. 2675 del 28/09/2015) in relazione all'impianto già esistente e al fine di consentire la ripresa dell'attività;
- validità temporanea dell'autorizzazione fino al momento dell'effettiva attivazione dell'attività di trattamento rifiuti inerti non pericolosi nell'area specificatamente individuata dalla variante agli strumenti urbanistici approvata con la delibera di Consiglio Comunale di Prato n. 3 del 21 Gennaio 2016;

dato atto che in relazione alle osservazioni presentate dal Coordinamento dei Comitati per la Salute della Piana di Prato e Pistoia, come da verbale della Conferenza dei Servizi, i seguenti Enti che non si erano pronunciati in sede di Conferenza dei Servizi, hanno trasmesso il proprio contributo che, di seguito, in sintesi, si riporta, il tutto allegato al presente provvedimento:

Comune di Prato – U.O.C. Tutela dell'Ambiente:(PEC 1258 del 2.2.2016): ritiene che le criticità rilevate dal Coordinamento dei Comitati, anche se a volte condivisibili, sono superate con il ridimensionamento dell'impianto alla sua configurazione attuale e facendo ricorso ad un sistema di monitoraggio più frequente e con specifiche prescrizioni da impartire;

Azienda USL 4 di Prato (PEC 1.009 del 28.01.2016) : in relazione alle osservazioni dei vari Comitati di zona per quanto attiene agli effetti cumulativi delle emissioni dell'area dove insistono varie attività produttive, l'IDL di Baciacavallo con l'inceneritore fanghi e una viabilità intensa di traffico pesante, ecc., ritiene che la presenza dell'attività di recupero inerti della ditta Varvarito Lavori nella conformazione autorizzata fino a novembre 2015, non produca un incremento di impatto sanitario tale da modificare la situazione attuale.

Regione Toscana, Direzione Urbanistica (PEC 1.312 del 4.2.2016): in riferimento all'integrazione PIT con valenza di Piano Paesaggistico, di cui alla DCR n. 37 del 27/03/2015, l'area oggetto di intervento non è interessata dalla presenza di Beni paesaggistici, tutelati ai sensi degli art.136 e 142 del D.Lgs.42/04. La procedura non comporta variante allo strumento di pianificazione regionale, dato il carattere temporaneo dell'autorizzazione di cui trattasi, che comporterà la riconduzione dei terreni a fine attività alla destinazione urbanistica originaria (agricola);



dato atto che, alla luce dei contributi di cui sopra e per quanto già espresso dalla Conferenza dei Servizi, come da verbale allegato, le osservazioni presentate dal Coordinamento dei Comitati per la salute della Piana di Prato e Pistoia non possono essere accolte in quanto:

- la non conformità urbanistica dell'area viene superata stante la volontà espressa dal Consiglio Comunale di Prato con la deliberazione n. 3/2016, prima richiamata;
- la variante urbanistica è limitata alla durata dell'autorizzazione; l'area in questione ritornerà a destinazione "agricola" al momento della cessazione dell'attività della Varvarito Lavori S.r.l.;
- gli impatti derivanti dall'attività della Varvarito Lavori S.r.l. non sono da ritenersi significativi in quanto il progetto proposto viene ridimensionato sia in termini di quantità, sia in termini di tipologie di rifiuti da trattare con ulteriori prescrizioni da impartire;
- in relazione agli effetti cumulativi delle emissioni dell'area dove insistono varie attività produttive, l'IDL di Baciacavallo con l'inceneritore fanghi e una viabilità intensa di traffico pesante, ecc., la presenza dell'attività di recupero inerti della Varvarito Lavori S.r.l., nella conformazione autorizzata fino a novembre 2015, non produce un incremento di impatto sanitario tale da modificare la situazione attuale;
- in relazione al contrasto con il PTCP, l'individuazione delle aree ad esclusiva funzione agricola operata dallo stesso non costituisce un vincolo anche in considerazione del fatto che l'area in questione sarà soggetta ad un'Autorizzazione temporanea allo scadere della quale è previsto il ripristino delle condizioni preesistenti;
- in forza del carattere temporaneo che sarà dato all'autorizzazione e della riconduzione dei terreni, a fine attività, alla destinazione urbanistica originaria ossia " agricola", non sono stati ravvisati elementi di incompatibilità inerenti il P.I.T.;

vista la nota PEC n. 1.160 dell'1.02.2016 inviata dalla Varvarito Lavori S.r.l. con la quale la Stessa accetta, senza riserve:

- 1) il ridimensionamento del progetto a quanto già autorizzato in termini di opere edilizie, quantitativi e tipologie di rifiuti (Determina di riferimento della Provincia di Prato n. 2675 del 28/09/2015);
- 2) la clausola autorizzatoria con la quale verrà sancita la cessazione dell'attività al momento dell'effettiva attivazione della gestione di trattamento rifiuti inerti non pericolosi nell'area specificatamente individuata dalla variante agli strumenti urbanistici approvata con la delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 21 Gennaio 2016;
- 3) che la variante di destinazione urbanistica dell'area dell'impianto è limitata alla durata dell'autorizzazione; l'area in questione ritornerà a destinazione urbanistica "agricola" al momento della cessazione dell'attività in questione;
- 4) l'impegno a ripristinare lo stato originario dei luoghi.

ritenuto, in considerazione di quanto sopra, di poter rilasciare un provvedimento a favore della Varvarito Lavori S.r.l. di pronuncia positiva di compatibilità ambientale e di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06, ai fini della ripresa dell'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in relazione all'impianto esistente in Via del Ferro 300 – Prato, con le condizioni e le prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi;

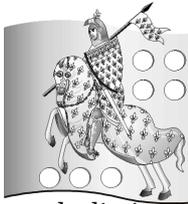
dato atto che il presente provvedimento, per sua natura, non è soggetto al parere di regolarità contabile;

DETERMINA

1) di ricondurre, per i motivi di cui in premessa, l'attività richiesta dalla Varvarito Lavori S.r.l. con istanza del 25.11.2015, nei limiti di quanto già autorizzato in termini di opere edilizie, quantitativi e tipologie di rifiuti (determina di riferimento della Provincia di Prato n. 2675 del 28/09/2015) già oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. nel 2012, conclusasi con un parere della Conferenza dei Servizi che aveva ritenuto gli impatti ambientali conosciuti e mitigabili e, quindi, senza necessità di sottoporre a V.I.A. il progetto, fatti salvi gli aspetti di natura urbanistica;

2) di esprimere, conseguentemente, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, pronuncia positiva di compatibilità ambientale del progetto depositato dalla Varvarito Lavori S.r.l.

0_tmptmpHmjTkpdoc.odt



con le limitazioni di cui al punto precedente e con le ulteriori prescrizioni/condizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi e ai cui esiti si rimanda integralmente, riportate negli allegati al presente provvedimento;

3) di autorizzare la Varvarito Lavori S.r.l., nella Persona del Legale Rappresentante Monia Varvarito, avente sede legale in Via Aretina 167/B - Firenze, ai sensi dell'Art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/2006, alla ripresa dell'esercizio dell'attività dell'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi ubicato in Via del Ferro 300 - Prato con i quantitativi, le condizioni e le prescrizioni indicate nell'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale alla presente autorizzazione;

4) di dare atto che l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 ha validità per 10 anni dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile qualora continuino a sussistere le ragioni di fatto e di diritto che l'hanno oggi determinata. A tal fine, entro 180 giorni dalla scadenza, la ditta dovrà presentare apposita domanda di rinnovo all'Autorità competente ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 ;

5) di stabilire che:

- la presente autorizzazione, in forza dell'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale di Prato con Delibera n. 3 del 21 Gennaio 2016 e del conseguente parere favorevole del Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Prato, richiamato in premessa, decadrà automaticamente anche prima dei 10 anni, venendo meno la sua efficacia, al momento dell'effettiva attivazione dell'attività di trattamento rifiuti inerti non pericolosi nell'area specificatamente individuata dalla variante agli strumenti urbanistici comunali approvata con la delibera di Consiglio Comunale prima citata;
- la variante di destinazione urbanistica, in forza dell'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale di Prato con delibera di cui al punto precedente e del conseguente parere favorevole del Dirigente Servizio Urbanistica del Comune di Prato, già richiamato, è limitata alla durata della presente autorizzazione; l'area in questione di Via del Ferro - Prato ritornerà a destinazione urbanistica "agricola" al momento della cessazione dell'attività della Varvarito Lavori S.r.l.;
- la ditta dovrà presentare, entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, un progetto di ripristino dell'area da realizzare a conclusione dell'attività al fine di restituire l'area allo stato originario prima dell'insediamento dell'attività stessa e quindi ricondurre l'area alla sua funzione e destinazione agricola;

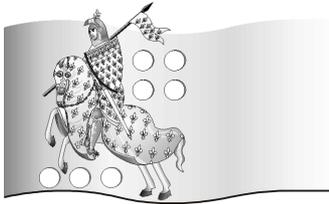
6) di stabilire, altresì, che la Varvarito Lavori S.r.l.:

- dovrà depositare presso la Provincia di Prato apposita polizza fideiussoria in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 comma 11, lettera g), calcolata con le modalità previste dalla D.G.R.T. n.535 dell'1.7.2013, modificata con D.G.R.T. 9 Settembre 2013. La ripresa dell'esercizio dell'attività potrà iniziare solo dopo tale adempimento;
- dovrà provvedere alla pubblicazione per estratto sul BURT della pronuncia di compatibilità ambientale, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza, ai sensi dell'art. 57, comma 5, della L.R.10/2010;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 59 della L.R. 10/2010:

- qualora dall'attività autorizzata risultino impatti negativi ulteriori e diversi, ovvero di entità significativamente superiore, rispetto a quelli previsti e valutati nel procedimento di VIA, la Provincia o altra Autorità competente, acquisite le informazioni e valutati i pareri resi, potrà modificare il presente provvedimento ed apporvi condizioni ulteriori rispetto a quelle già impartite;
- qualora dall'esercizio dell'attività possano derivare gravi ripercussioni negative, non preventivamente valutate, sulla salute pubblica e sull'ambiente, l'Autorità competente potrà ordinare la sospensione dell'attività autorizzata, nelle more delle determinazioni correttive da apportare;

8) di non accogliere, per le motivazioni richiamate in premessa, le osservazioni presentate dal Coordinamento dei Comuni per la salute della Piana di Prato e Pistoia, come meglio esplicitato nei contributi già citati e nel verbale della Conferenza dei Servizi del 26.01.2016, il tutto allegato al presente atto e al quale si rimanda integralmente;



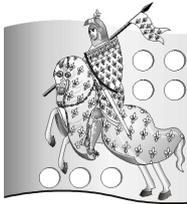
9) di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta in oggetto e, per opportuna competenza, alla Prefettura di Prato, all'U.S.L. n.4 Dipartimento Prevenzione, al Dipartimento Arpat di Prato, alla sede centrale ARPAT e al Comune di Prato (Segretario Generale), Terna S.p.A., Consorzio Ombrone Pistoiese, al Presidente della Circoscrizione Prato Sud, al Presidente della Commissione Urbanistica Ambiente e Protezione Civile del Comune di Prato, alla Regione Toscana (Direzione Urbanistica e Unità di crisi presso l'Assessorato al Lavoro, Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Toscana), alle Province di Arezzo e Firenze (Servizio Lavoro);

10 di ricordare che, contro il presente atto, è ammesso ricorso ai sensi di Legge;

11) di individuare quale Responsabile del presente procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, il Dott. Massimo Migani in qualità di Segretario Generale della Provincia di Prato;

12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Prato, ai sensi dell'art. 57, comma 6, della L.R. 10/2010;

Il Segretario Generale della Provincia di Prato
Dott. Massimo Migani



Allegato tecnico alla determinazione avente per oggetto: D.Lgs. 152/2006 e L.R. 10/2010: Valutazione di Impatto Ambientale e approvazione progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per il trattamento di rifiuti inerti non pericolosi in Via del Ferro 300 – Prato. Richiedente: Varvarito Lavori S.r.l.

Rifiuti che possono essere trattati all'interno dell'impianto di Via del Ferro 300 – Prato, tipologia di trattamenti che può svolgere la Ditta di cui all'Allegato C, alla Parte Quarta, del D.Lgs. 152/06 e quantitativi massimi di rifiuti:

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	
Macerie	R13/R5	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione		
Materiali di scavo	R13/R5	170504	Terra e rocce		
Conglomerati	R13/R5	170302	Miscele bituminose		
Scarti Industriali	R13/R5	170101	Cemento		
		170102	Mattoni		
		170103	Mattonelle e ceramiche		
		170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
Materiali lapidei	R13/R5	010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		
		010408	Scarti di ghiaia e pietrisco		
		170508	pietrisco per massicciate ferroviarie		
		010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra		
			TOTALE		450.000 T/anno
					1500 T/gg

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ
Ferro e Acciaio	R13	170405	Ferro e acciaio	
Legno	R13	170201	Legno	
Plastiche	R13	170203	Plastica	
			TOTALE MASSIMO STOCCATO	100 T

Prescrizioni a carico della Varvarito Lavori S.r.l.

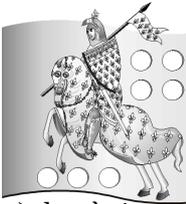
La Varvarito Lavori S.r.l.:

a) dovrà provvedere a impermeabilizzare il terreno sottostante i cumuli in stoccaggio, con adeguato sistema di canalizzazione e trattamento delle acque meteoriche. La Ditta dovrà presentare un Piano di interventi (Piano di messa in sicurezza operativa) entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione cui dare seguito nei successivi 120 giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione; il sistema di impermeabilizzazione non dovrà comportare ulteriori opere edilizie (per esempio platee di cemento);

b) non potrà gestire rifiuti contenenti gesso e solfati rappresentati dallo specifico CER (170908);

c) dovrà presentare entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione un progetto di ripristino dell'area da attuare a conclusione dell'attività al fine di restituire l'area allo stato ante insediamento e quindi ricondurre l'area alla sua funzione e destinazione agricola;

d) dovrà effettuare un monitoraggio ai recettori con cadenza semestrale delle emissioni diffuse provenienti dall'attività dell'impianto;



e) dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 4, Allegato V, alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico sul suolo;

f) dovrà effettuare il monitoraggio della falda con cadenza bimestrale al fine di predisporre un piano di eventuale bonifica per i solfati, come previsto dal procedimento attivato dal Comune di Prato a seguito della comunicazione della potenziale contaminazione censita su SISBON; i risultati di tale monitoraggio dovranno essere trasmessi alla Regione Toscana, Comune di Prato, ARPAT Prato e Azienda USL 4 di Prato;

g) dovrà eseguire, entro 2 mesi dalla ripresa dell'attività, una valutazione di impatto acustico con misure in esercizio, nell'ambito della quale valutare il rispetto del limite differenziale di immissione in prossimità dei recettori ricavando, cautelativamente, il rumore ambientale dalla somma logaritmica del rumore residuo misurato e del valore di emissione relativo a tutti gli impianti e macchinari a servizio dell'attività (riferito ad esempio ad un'ora) già calcolato nella precedente documentazione; tale valutazione deve essere trasmessa agli Enti competenti al fine di valutare la necessità di ulteriori mitigazioni o alternative alla presenza dei cumuli di materiale stoccato prevedendo, eventualmente, barriere fonoassorbenti; in attesa degli esiti di detta valutazione la Ditta dovrà operare con tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire il rispetto dei limiti acustici verso i recettori. Attuare le opere di mitigazione nel caso si rilevino superamenti dei limiti.

h) le opere edilizie già presenti dovranno rispettare le disposizioni Regolamentari del Comune di Prato;

i) per quanto attiene la sicurezza dei lavoratori, la Varvarito Lavori S.r.l. dovrà dare attuazione e operare in conformità agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

l) dovrà dare attuazione e rispettare il Piano di monitoraggio proposto con gli adeguamenti che scaturiscono dal presente provvedimento. I dati di tale Piano dovranno essere inviati ai settori competenti della Regione Toscana, del Comune di Prato, di ARPAT e Azienda USL 4 di Prato entro 15 giorni dalla data di ottenimento dei relativi risultati analitici;

m) il materiale ottenuto potrà essere reimpiegato come materia prima seconda (cessazione della qualifica di rifiuto) a condizione che rispetti le condizioni generali di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 ossia:

- la sostanza o l'oggetto e' comunemente utilizzato per scopi specifici;
- esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

n) per quanto attiene il materiale recuperato a partire dai rifiuti di cui alla tipologia 7.1 del D.M. 5 Febbraio 1998, ossia CER 170101, 170102, 170103, 170107 e 170904, lo stesso deve avere caratteristiche conformi all'Allegato C della Circolare del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 15 Luglio 2005 n. 5205.

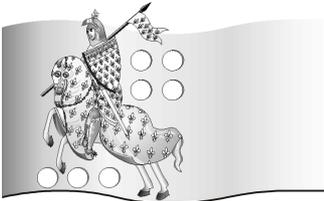
o) per quanto attiene il materiale recuperato a partire dai rifiuti di cui sopra, comprese le terre e rocce (CER 170504), in linea con quanto previsto all'art. 20 quinquies della L.R. 25/98, lo stesso deve:

- presentare il test di cessione conforme a quanto previsto dall'articolo 9 del DM 5 Febbraio 1998;
- essere conforme alle norme UNI di settore ed alla normativa vigente in materia di marcature CE dei prodotti da costruzione;
- avere le caratteristiche tecniche indicate all'allegato 1, sub allegato 1, punto 7.1.4, del DM 5 Febbraio 1998, in relazione agli inerti da costruzione e demolizione.

p) la Ditta dovrà effettuare il lavaggio, prima dell'uscita dall'impianto, degli pneumatici dei mezzi, per evitare un possibile aumento della diffusione delle polveri, come da elaborati progettuali ;

q) le acque meteoriche raccolte dovranno essere il più possibile riutilizzate. In ogni caso lo scarico dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 4, dell'Allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 previsti per lo

0_tmptmpHmjTkpdoc.odt



scarico sul suolo; dovrà essere garantito il corretto smaltimento delle acque meteoriche senza aggravio per le aree circostanti;

r) la messa in riserva dei rifiuti (R13) dovrà rispettare le condizioni di cui agli artt. 6 e 7 e all'allegato 5 del D.M. 5/2/98 e successive modifiche ed integrazioni. Dovrà essere eseguito il test di cessione secondo quanto riportato all'art. 9 del DM 5/2/98 e successive modifiche ed integrazioni.

s) il test di cessione dovrà essere effettuato, ai fini della caratterizzazione dell'eluato, secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 3 al D.M. 5/2/98. Con particolare riferimento al CER 170904 la Dittà è tenuta ad accertare, in ingresso all'impianto, il rispetto dei limiti indicati all'allegato 3 del D.M. 5/2/1998;

t) laddove dall'attività venissero prodotti rifiuti non indicati nella tabella soprastante, dovrà essere rispettato quanto riportato all'art. 183 comma 1 lettera m) del D. Lgs. 152/2006 inerente il "deposito temporaneo".

u) i cumuli del materiale stoccato all'interno dell'impianto non potranno avere un'altezza superiore a 4 metri in considerazione della presenza della recinzione costituita con rete di altezza di 2 m e canne di bambù dai 3 ai 4 metri. La gestione dei cumuli dovrà essere tale da garantire la sicurezza degli operatori e non creare un aggravio dell'impatto ambientale determinato dalla dispersione delle polveri nell'ambiente circostante. Per quest'ultimo aspetto la ditta dovrà adottare i seguenti accorgimenti:

- nebulizzare il materiale durante le fasi di scarico dello stesso;
 - bagnatura del materiale durante la fase di triturazione e vagliatura;
 - copertura degli automezzi in transito da e per il sito;
 - bagnatura dei cumuli se polverulenti e bagnatura della pavimentazione interna dell'impianto non asfaltata.
- L'approvvigionamento idrico per tali operazioni dovrà avvenire usando prioritariamente le acque meteoriche recuperate.

v) la ditta, per quanto attiene gli adempimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 per le emissioni di polveri diffuse provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiali polverulenti, dovrà rispettare le condizioni di cui alla Parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e nel dettaglio dovrà rispettare le linee guida redatte da ARPAT, sulla base delle quali ha valutato l'impatto ambientale

z) al fine di ridurre l'impatto visivo dell'impianto e migliorare il suo inserimento nel paesaggio circostante, la ditta dovrà provvedere al mantenimento della siepe di canna di bambù (*Bambusoideae*), già realizzata lungo tutto il perimetro dell'impianto, garantendo nel tempo le necessarie cure colturali e i relativi fabbisogni idrici.


VARVARITO LAVORI S.R.L.
SPECIFICHE SULLE ANALISI CHIMICHE NECESSARIE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

CER	Descrizione	Tipo di analisi chimiche e contenuti dei certificati analitici
17 05 04	Terre e rocce	1 Analisi di caratterizzazione del rifiuto sul tal quale: 1.1 attribuzione del <u>codice CER</u> ai sensi del D.lgs. 152/06, Parte IV, Allegato D e s.m.i. e della Decisione 2014/955/UE 1.2 definizione della <u>NON PERICOLOSITA'</u> ai sensi del Regolamento 1357/2014/UE.
		2 Analisi chimica effettuata ai sensi del D.lgs. 152/06, Parte IV, Allegato 5, Tabella 1 (colonna A/B) e s.m.i. <i>Il campione di terreno consegnato in laboratorio deve essere privo della frazione maggiore di 2 cm (scartata sul campo) - Le determinazioni analitiche devono essere condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm. - Le concentrazioni degli analiti devono essere determinate in riferimento alla totalità dei materiali secchi comprensiva dello scheletro</i> N.B.: I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, residuo secco (DR) a 105°C, antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, stagno, tallio, vanadio, zinco, cianuri, fluoruri, idrocarburi C>12, idrocarburi C<12 Altri eventuali parametri da ricercare devono essere valutati in base al processo produttivo che ha originato il rifiuto.
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	1 Analisi di caratterizzazione del rifiuto sul tal quale: 1.1 attribuzione del <u>codice CER</u> ai sensi del D.lgs. 152/06, Parte IV, Allegato D e s.m.i. e della Decisione 2014/955/UE 1.2 definizione della <u>NON PERICOLOSITA'</u> ai sensi del Regolamento 1357/2014/UE. N.B.: I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, residuo secco (DR) a 105°C, antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, stagno, tallio, vanadio, zinco, cianuri, fluoruri, idrocarburi C>12, idrocarburi C<12 Altri eventuali parametri da ricercare devono essere valutati in base al processo produttivo che ha originato il rifiuto.
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco	
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra	
17 01 01	Cemento	
17 01 02	Mattoni	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	
17 03 02	Miscele bituminose	
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	

VARVARITO LAVORI S.R.L.

Via Aretina n. 167/B - 50136 Firenze
Capitale Sociale € 1.850.000,00 i.v.
C.F. - P.IVA - isc. R.I. FI 01500950488
Iscrizione R.E.A. 260730

T: +39 055 65 28 51
F: +39 055 65 28 531
M: info@varvaritolavori.it
W: www.varvaritolavori.it

Documento originale di proprietà della
Varvarito Lavori S.r.l.
DIRITTI RISERVATI



Cantini Marino Srl

R: ANAS - Lavori di adeguamento della S.S.67 nel tratto tra la Località S. Francesco in Comune di Pelago e l'abitato di Dicomano: Variante di Rufina (FI) - Richiesta disponibilità approvvigionamento inerti e conferimento terre e rifiuti

commerciale@cantinimarino.it <commerciale@cantinimarino.it>

Lun 12/02/2024 13:12

A:Vitiello Andrea - Pro Iter s.r.l. vitiello@proiter.it>

Cc:Mezzanzanica Massimo - Pro Iter s.r.l. <massimo.mezzanzanica@proiter.it>;Silvestri Valentina - Pro Iter s.r.l. <valentina.silvestri@proiter.it>;fabrizio@figlineseinerti.it <fabrizio@figlineseinerti.it>

 2 allegati (1 MB)

0 AUTORIZZAZIONE ART. 208.zip; 1 AUTORIZZAZIONE Art. 208.zip;

Buongiorno Dott. Andrea Vitiello

In merito alla sua richiesta le comunico quanto segue:

- Fornitura di materiale riciclato **€/tn 6,00**
- Conferimento CER 170504
 - Colonna A **€/tn 15,00**
 - Colonna B **€/tn 22,00**
- Conferimento CER 170302 **€/tn 20,00**

Disponibilità per l'intero quantitativo.

- Conferimento DpR 120/2017 Terre e Rocce **€/tn 10,00**

La informo che la presente disponibilità viene inviata in collaborazione con la nostra consociata Figlinese Inerti Srl, impianto di recupero situato a Figline V.no.

Allego autorizzazione Art. 208 di entrambe le società. Entrambe le autorizzazioni sono in fase di rinnovo.

A disposizione per qualsiasi chiarimento

Cordiali Saluti

CANTINI MARINO S.R.L.

Produzione e Vendita di materiali inerti

Recupero materiali inerti provenienti da C.& D.



Amministrazione

Sede: VICCHIO (FI) – Piazza della Vittoria, 13/A

Tel. 055/84 43 98 – 055/84 97588 - Fax 055/84 39 996

Unità Produttiva: FIRENZE – Via dello Scalo, 10

Tel/Fax 055/78 06 48 – Tel. 055/7875753

P.IVA 03660880489 – S.D.I. USAL8PV

INFORMATIVA Privacy DL 196/03 e regolamento UE 2016/679 :

Il trattamento dei dati personali è svolto secondo quanto stabilito nel decreto legge e nel regolamento UE ed è finalizzato allo svolgimento della ns. attività e a i conseguenti obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di comunicazione fuori dai casi consentiti e con le modalità previste.

Il contenuto dell'informativa è consultabile su [.cantinimarino.it/privacy.pdf](https://www.cantinimarino.it/privacy.pdf)

PEC Cantini Marino Srl

Da: Per conto di: bonifiche.rifiuti@pec.comune.fi.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: venerdì 15 novembre 2013 12:27
A: pec@pec.cantinimarino.it; selisrl@legalmail.it
Cc: provincia.firenze@postacert.toscana.it; arpat.protocollo@postacert.toscana.it; direzione.urbanistica; suap.prevenzione@pec.asf.toscana.it; Tommaso Sgaragli
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: D53537: Proc. SUAP-Ambiente - RISPOSTA FINALE - riferimento 20130705_CantiniMarinoSRL_Rifiuti208
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (933 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/11/2013 alle ore 12:27:15 (+0100) il messaggio

"D53537: Proc. SUAP-Ambiente - RISPOSTA FINALE - riferimento 20130705_CantiniMarinoSRL_Rifiuti208" è stato inviato da "bonifiche.rifiuti@pec.comune.fi.it"

indirizzato a:

selisrl@legalmail.it

suap.prevenzione@pec.asf.toscana.it

pec@pec.cantinimarino.it

direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it

arpat.protocollo@postacert.toscana.it

provincia.firenze@postacert.toscana.it

tommaso.sgaragli@soluzioneambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec272.20131115122715.05986.10.1.1@pec.actalis.it



DIPARTIMENTO I
PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Firenze, giovedì 14 novembre 2013

Prot. N° 0484794 del 14/11/2013
Da citare nella risposta
Cl 08 - Cat. 11 - Cas. 02 N°
Risposta alla lettera del ns. prot. n.

*Al SUAP del Comune di FIRENZE
PEC*

N°
Allegati n°

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006 – art. 208 - trasmissione atto dirigenziale n. 3972 del 14/11/2013-
Ditta Cantini Marino S.r.l.

Per i successivi adempimenti di Vs. competenza (di cui al D.P.R. 160/2010), si trasmette in allegato l'atto n. 3972 del 14/11/2013 "Trasmissione Atto Istruttorio relativo al rilascio alla Ditta Cantini Marino S.r.l. con sede legale in Piazza della Vittoria, 13/a Comune di Vicchio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 per approvazione di progetto e esercizio dell'attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti inerti presso l'impianto ubicato in via dello Scalo, 10 nel comune di Firenze".

Distinti saluti.

P.O. Gestione Rifiuti e Bonifiche Siti Inquinati
il Responsabile
dott.ssa Francesca Forni

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.provincia.fi.it/> . L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della provincia di Firenze"

W:\Ulisse\iride\tmp\1493775.doc

**P.O. GESTIONE RIFIUTI E
BONIFICA SITI INQUINATI**

Provincia di Firenze
Ufficio Gestione Rifiuti
via Mercadante, 42 – 50144 Firenze
fax 055 2761255
rifiuti@provincia.fi.it
provincia.firenze@postacert.toscana.it

Orario apertura al pubblico
Martedì e giovedì 09.00 – 13.00

Assistenza Telefonica tel. 055 2760815
Martedì e giovedì 09.00 – 10.00; 11.30-13.00



Atto Dirigenziale
N. 3972 del 14/11/2013

Classifica: 008.11.02

Anno 2013

(5188784)

<i>Oggetto</i>	TRASMISSIONE ATTO ISTRUTTORIO RELATIVO AL RILASCIO ALLA DITTA CANTINI MARINO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PIAZZA DELLA VITTORIA, 13/A COMUNE DI VICCHIO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS N. 152/2006 PER APPROVAZIONE DI PROGETTO E ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI INERTI PRESSO L'IMPIANTO UBICATO IN VIA DELLO SCALO, 10 NEL COMUNE DI FIRENZE.
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i> <i>Riferimento PEG</i> <i>Centro di Costo</i> <i>Resp. del Proc.</i> <i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	P.O. GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA SITI INQUINATI p.i. Laura Pampaloni FORNI FRANCESCA - P.O. GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA SITI INQUINATI
---	---

MAFBIA00

Il Dirigente / Titolare P.O.

RICHIAMATA la disciplina generale sull'istituzione e funzionamento dei SUAP e in particolare il DPR 160/2010;

VISTO il procedimento in oggetto che è stato attivato dal SUAP del Comune di Firenze dietro richiesta della Ditta Cantini Marino S.r.l.;

VISTO che l'iter istruttorio della Provincia relativo al sub procedimento ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006 si è concluso con esito positivo;

VISTO l'art. 107 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. n. 267 del 18/08/2000, gli articoli 2 e 8 del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente approvato con deliberazione G.P. n. 349 del 11.10.2001 e successive modificazioni;

VISTO l'Atto n° 30 del 10/10/2013 con cui il Presidente della Provincia di Firenze nomina l'arch. Adriana Sgolastra Dirigente della Direzione Urbanistica e Ambiente;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1184 del 28.03.2013 del Direttore Generale dell'Amministrazione Provinciale di Firenze relativo all'attribuzione dell'incarico sulla Posizione Organizzativa denominata "P.O. Gestione Rifiuti e Bonifica siti inquinati" alla dott.ssa Francesca Forni;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1974 del 30/05/2013 con il quale è stata disposta l'organizzazione degli Uffici della Direzione medesima e provvede all'individuazione dei responsabili del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

DISPONE

- 1) **DI APPROVARE** l'atto istruttorio allegato al presente atto;
- 2) **LA TRASMISSIONE** dell'allegato atto istruttorio di cui all'art. 7 comma 4 del DPR 160/2010 al SUAP del Comune di Firenze, al fine dell'emanazione da parte dello sportello Unico del provvedimento conclusivo di cui all'art. 7 comma 6 del medesimo DPR, che costituisce ad ogni effetto "titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività".
- 3) **DI PRENDERE ATTO** della garanzia finanziaria di importo adeguato alle disposizioni della DGRT n. 743 del 06.08.2012 e s.m.i presentata dalla ditta Cantini Marino S.r.l., a copertura dell'attività di gestione rifiuti dell'impianto, mediante polizza fidejussoria n. GE 0616997 e relativa appendice n. 2 stipulata con Astradius Credit Insurance N.V. per l'importo di 1.461.581,80 € (unmilionequattrocentosessantunomilacinquecentoottantuno/80) valida fino alla durata dell'autorizzazione maggiorata di anni due.
- 4) **DI INCARICARE** lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Firenze di trasmettere copia del medesimo alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia di Firenze, **indicando la data di notifica**, e per opportuna conoscenza e controllo ai soggetti sottoindicati:
 - PO Risorse Idriche della Provincia di Firenze;
 - Arpat Dipartimento Provinciale;
 - Comune di Firenze Direzione Ambiente;
 - ARPAT Agenzia Regionale, Ufficio Gestione Catasto Rifiuti, Firenze;
 - Azienda Sanitaria Dipartimento Prevenzione Pubblica Firenze.
 - ditta S.E.L.I. srl in qualità di proprietaria dell'area occupata dall'impianto.

PROVINCIA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 3972 del 14/11/2013

2/3

Firenze 14/11/2013

FORNI FRANCESCA - P.O. GESTIONE RIFIUTI E
BONIFICA SITI INQUINATI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della provincia di Firenze”

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006 per approvazione di progetto e esercizio dell'attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti inerti presso l'impianto ubicato in via dello Scalo, 10 nel comune di Firenze - Ditta Cantini Marino S.r.l. sede legale in Piazza della Vittoria, 13/a Comune di Vicchio.

ATTO ISTRUTTORIO

RICHIAMATA la vigente disciplina statale e regionale in materia di gestione dei rifiuti e precisamente il D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e le relative competenze spettanti alla Provincia ai sensi dell'art.6 comma 1 della L.R. n. 25/1998 e s.m.i, nonché il D.P.G.R. n. 14/R del 25.02.2004 e la DGRT n. 743 del 06.08.2012 e s.m.i;

VISTE:

- o la richiesta corredata di documentazione progettuale, trasmessa via pec (id4576134) dal SUAP del Comune di Firenze con nota protocollo della Provincia n. 0403632 del 15.10.2012, per il rilascio alla ditta Cantini Marino S.r.l. dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006 per approvazione di progetto e esercizio dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti presso l'impianto ubicato in via dello Scalo, 10 nel Comune di Firenze;
- o la documentazione a seguito del primo esame in sede di conferenza di servizi del 05.12.2012 trasmessa dal SUAP del Comune di Firenze con nota via pec (id 4775889) protocollo della provincia n. 0091013 del 07.03.2013;

PREMESSO CHE:

- con Atto Dirigenziale n. 2583 del 21.06.2012 l'ufficio Via della Provincia ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA disponendo di non sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto dell'impianto di cui trattasi, con alcune condizioni e prescrizioni;
- con Atto Dirigenziale n. 1816 del 17.05.2013 è stata modificata dall'Ufficio Via della provincia la prescrizione n. 10 dell'atto 2583 del 21.06.2012;

PRECISATO che per gli aspetti di compatibilità ambientale, compreso l'aspetto urbanistico, si rimanda agli esiti della suddetta verifica;

VISTO che in sintesi l'istanza avanzata dalla ditta Cantini Marino S.r.l. riguarda una riorganizzazione dell'impianto, già in esercizio sulla base di iscrizione nel registro provinciale di cui all'art. 216 del D.lgs n. 152/2006, con passaggio al regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del medesimo decreto e contestuale modifica delle attività svolte, tipologie di rifiuti e quantitativi;

VISTO che:

1. L'impianto è situato in un'area identificata dal foglio di mappa n. 49 del NCT del Comune di Firenze particelle catastali 66, 69, 2702, 591 e 595, 71, 72, 87, 99, 100 di proprietà della ditta S.E.L.I. srl e in affitto al proponente. Rispetto all'area concessa in locazione l'attività di gestione rifiuti sarà circoscritta alle seguenti particelle catastali 71, 72, 595, 87 (porzione) 69 porzione, 100 (porzione), 99 (porzione) 2702 (porzione). Nella configurazione di progetto, al fine di circoscrivere l'area effettivamente occupata dall'attività di gestione rifiuti, è prevista la realizzazione di un'ulteriore recinzione interna.
2. L'accesso è regolato da un cancello ad anta scorrevole. La superficie dell'impianto risulta allestita in parte con pavimentazione asfaltata (area di pesatura e conferimento) e in parte con pavimentazione in stabilizzato (area di stoccaggio rifiuti, area di lavorazione e area stoccaggio MPS). Sono presenti all'ingresso due pesi a ponte.

3. La delimitazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti avverrà mediante setti in cemento tipo new Jersey. Lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato in cumuli.
4. Per le operazioni di trattamento dei rifiuti verranno utilizzati:
 - a) gruppo di frantumazione della OMIG modello gruppo semifisso M.P.S. matricola 01/99 composto dalle seguenti macchine:
 - alimentatore a canale vibrante ACV/2S;
 - vaglio vibrante;
 - mulino "OMT" GMT 8/12 matr. 2976 con potenzialità oraria massima pari a 160 t;
 - estrattore vibrante EV 200x90 con produzione oraria massima pari a 140 t/ora;
 - separatore magnetico a nastro SMO 32.125.100 matricola 6272;
 - nastri trasportatori;
 - classificatore pneumatico;
 - b) vaglio Powerscreen Turbo Chieftain 1.400 matricola 6605590 con potenzialità massima oraria di 90 t,
5. non sono previste opere edili, fatta salva:
 - la delimitazione mediante pali in legno di una fascia di rispetto sul lato sud-est della colonia delle gazzette esclusa dall'area interessata dall'attività di gestione rifiuti;
 - l'approntamento di un'ulteriore recinzione interna in moduli metallici rigidi di cantiere stabilizzati e fermati su pali infissi nel terreno, a delimitazione dell'area effettivamente interessata dall'attività;

DATO ATTO che, nel complesso, le operazioni oggetto di istanza sono in sintesi riconducibili a:

- a) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi identificabili nella macrofamiglia di inerti misti e da demolizione comprese cernita, miscelazione tra i vari CER (R12), trattamento di frantumazione, separazione magnetica e vagliatura (R5) dei rifiuti in ingresso o della miscela ottenuta, finalizzato alla produzione di materie prime secondarie con caratteristiche conformi alla circolare ministeriale n. 5205/2005 (allegati C1, C2, C4 e C5);
- b) vagliatura (R12) dei rifiuti speciali non pericolosi CER 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione" che presentano una forte componente terrosa per la separazione di tale frazione, che verrà inviata presso impianti esterni anche previa messa in riserva, dal sopravaglio costituito da inerti da avviare a trattamento nel ciclo di cui al punto a);
- c) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi CER 170302 "miscele bituminose con esclusione di quelle contenenti catrame di carbone" cernita e eventuale vagliatura (R12) se trattasi di rifiuto proveniente dalla fresatura a freddo, miscelazione con i rifiuti inerti misti e da demolizione (R12) prima del trattamento di cui al punto a) e in percentuali rispondenti alla circolare ministeriale n. 5205/2005, nel caso di rifiuto costituito da pezzature grossolane;
- d) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi CER 170504 "terre e rocce", vagliatura dei rifiuti a forte componente rocciosa (R12) per la separazione della frazione terrosa, che verrà avviata a recupero presso impianti esterni anche previa messa in riserva, e il successivo trattamento di recupero del sopravaglio nel ciclo degli inerti da costruzione e demolizione;

VISTO che l'attività non ricade tra quelle sottoposte alla procedura AIA di cui al D.lgs n. 152/2006;

VISTO il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 22.04.2013 per il secondo esame dell'istanza dal quale si rileva che la conferenza all'unanimità ha deciso di esprimere parere favorevole al

rilascio alla ditta Cantini Marino S.r.l. dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto ubicato in via dello Scalo, 10 nel comune di Firenze, alle condizioni e con le limitazioni evidenziati nell'ambito della conferenza, con particolare riferimento alla presentazione al SUAP entro sette giorni da parte della ditta dei chiarimenti richiesti dall'Ufficio Rifiuti della Provincia;

VISTO in particolare che nel corso della conferenza di servizi del 22.04.2013:

- sulla base di quanto indicato nel parere della PO Risorse Idriche della Provincia è emerso che la proposta di gestione delle AMD avanzata dalla ditta non è idonea al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e pertanto l'adeguamento di detto piano è stato stralciato e rimandato alla valutazione dell'Ufficio competente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
- è stata confermata la necessità di campionamento del pozzo individuato dalla ditta, per i soli parametri significativi rispetto all'attività svolta, in quanto la previsione di un punto di monitoraggio a valle dell'attività è prevista come condizione per la non necessità di VIA al punto A7) dell'atto dirigenziale n. 2583 del 21.06.2012, recante l'esclusione dalla procedura di verifica ambientale e pertanto non derogabile a meno di richiesta di revisione della verifica stessa;

VISTA la documentazione prodotta dalla ditta a seguito della conferenza di servizi del 22.04.2013 pervenuta dal SUAP rispettivamente in data 05.07.2013 con nota via pec (id4984191) protocollo della provincia n. 0074467, in data 17.10.2013 con nota via pec (id 5140974) e in data 22.10.2013 con nota via pec (id 5149185) protocollo della provincia n. 0446982;

VISTO che nella documentazione tecnica prodotta la ditta ha chiarito quanto messo in evidenza nella Provincia nella conferenza di servizi del 22.04.2013;

VISTO che per quanto sopra è quindi possibile procedere alla positiva conclusione del procedimento;

RITENUTO di riportare nel presente atto istruttorio le seguenti condizioni e prescrizioni necessarie a garantire il controllo nell'ambito dell'attività di gestione rifiuti, diverse da quelle proposte dalla ditta nella suddetta documentazione:

- l'accertamento analitico post-vagliatura per la verifica della rispondenza delle caratteristiche del CER 170504 "terra" alla colonna A o colonna B della Tabella 1 degli allegati alla parte IV titolo V del D.lgs n. 152/2006, qualora l'analisi del rifiuto in ingresso non sia stata effettuata sul solo passante a due millimetri, va ripetuta dopo ogni trattamento e non semestralmente come proposto dalla ditta. L'analisi dovrà essere effettuata anche per i rifiuti costituiti da terre derivanti dalla vagliatura del CER 170904;
- la classificazione con CER 191209 "rocce" del rifiuto derivante dal trattamento del CER 170504 appare maggiormente rispondente al fine di garantirne la tracciabilità all'interno dell'impianto rispetto al CER 191212 proposto dalla ditta;

ACCERTATO presso gli Uffici competenti che la ditta:

- con Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 1673 del 21.05.2010 e s.m.i è stata autorizzata dall'Ufficio Aria alle emissioni diffuse derivanti dall'attività, al quale si rimanda per quanto concerne i sistemi di abbattimento delle polveri;
- con Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 3544 del 09.10.2013 è stata autorizzata allo scarico fuori fognatura di acque reflue e industriali, al quale si rimanda per il sistema di raccolta delle AMD. Ad oggi l'ufficio Risorse Idriche non è in possesso dell'Autorizzazione SUAP;

PRECISATO che la garanzia finanziaria che la ditta Cantini Marino S.r.l. deve presentare a favore della Provincia, calcolata in base alla disposizioni regionali vigenti, ovvero secondo quanto stabilito dalla D.P.G.R.T. n.743 del 6 agosto 2012 e s.m.i. è pari all'importo di 1.461.581,8 €;

PRESO ATTO che la ditta Cantini Marino S.r.l. ha presentato la garanzia finanziaria mediante polizza fideiussoria n. GE 0616997 e reattiva appendice n. 2, stipulata con Astradius Credit Insurance N.V. di importo adeguato e valida fino alla durata dell'autorizzazione maggiorata di anni due;

VERIFICATO che la ditta Cantini Marino S.r.l. ha la disponibilità dell'impianto in virtù di contratto di locazione valido fino al 30.11.2023;

RITENUTO di non subordinare l'inizio dell'attività prevista dal presente atto istruttorio al rilascio del nulla osta all'esercizio in quanto trattasi di impianto esistente, per il quale il progetto non prevede opere edilizie fatto salvo quanto indicato in premessa e tenuto altresì conto che la ditta ha già prestato idonea garanzia finanziaria;

TUTTO QUANTO SOPRA CONSIDERATO rilevato che non sussistono vincoli ostativi al rilascio dell'autorizzazione per le motivazioni di cui in premessa;

SI PROPONE

1. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la Ditta Cantini Marino S.r.l. sede legale in Piazza della Vittoria, 13/a Comune di Vicchio, alla realizzazione e alla gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti presso l'impianto ubicato in via dello Scalo, 10 nel comune di Firenze, identificato al foglio di mappa n. 49 del NCT del Comune di Firenze particelle catastali 66, 69, 2702, 591 e 595, 71, 72, 87, 99, 100 di proprietà della ditta S.E.L.I. srl in affitto al proponente, approvando il progetto costituito dai seguenti elaborati:
 - documento di valutazione dei rischi;
 - Tav. 01 planimetria generale, catastale, recinzioni, dettagli delle superfici;
 - Tav. 02 logistica di progetto presentata in data 22.10.2013 con nota via pec (id 5149185) protocollo della provincia n. 0446982;
 - relazione datata febbraio 2013 "integrazioni";
 - nota datata 14.10.2013;
 - Elaborato denominato "chiarimenti ai fini della conclusione del procedimento" datato maggio 2013;
 - studio idrogeologico a supporto della scelta di ubicazione di un punto di monitoraggio della falda.
2. **DI AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per un periodo di anni dieci dalla data di approvazione del presente atto istruttorio, la Ditta Cantini Marino S.r.l. all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e trattamento (R12, R5) di rifiuti non pericolosi inerti presso porzione dell'impianto come identificato al punto 1) ubicato in via dello Scalo, 10 nel Comune di Firenze, individuata al N.C.T. del Comune di Firenze al foglio di mappa n. 49 particelle catastali 71,72, 595, 87 (porzione) 69 porzione, 100 (porzione), 99 (porzione) 2702 (porzione), per i seguenti quantitativi complessivi:
 - **stoccaggio istantaneo (R13) 28.300 t**
 - **stoccaggio annuo (R13) 250.000 t**
 - **quantitativo massimo trattabile (R12, R5) 230.000 t/anno;**
 - **quantitativo massimo giornaliero di trattamento (R12, R5) 1.000 t**con il dettaglio delle attività, tipologie e quantitativi di seguito descritti:
 - A. **Messa in riserva (R13) dei seguenti rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti**
010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407

- 010413** rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
- 101201** scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
- 101206** stampi di scarto
- 101208** scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
- 101311** rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
- 170101** cemento
- 170102** mattoni
- 170103** mattonelle e ceramiche
- 170107** miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106
- 170508** pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
- 170802** materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
- 170904** “rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903”
- 191209** minerali (compresi quelli derivanti dal trattamento di cui al successivo punto E)
- 191212** altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (compresi quelli derivanti dal trattamento di vagliatura del CER 170904 e dalle operazioni di miscelazione)

Quantitativo massimo stoccabile	24.000 tonnellate (16.000 mc)
Quantitativo annuo stoccabile	175.000 tonnellate

B. Trattamento dei rifiuti di cui al punto A) mediante:

1. frantumazione, separazione magnetica e vagliatura (R5) dei singoli rifiuti o della miscela (derivante dalle operazioni di cui al successivo punto 2) tramite utilizzo di un impianto mobile di frantumazione tipo OMIG matricola 01/99 meglio descritto in premessa per la produzione di materie prime secondarie con caratteristiche conformi alla circolare ministeriale n. 5205/2005 (allegati C1, C2, C4 e C5)
2. cernita per l’allontanamento di eventuali componenti metalliche o di altra natura, miscelazione dei rifiuti di cui al punto A) (anche con CER 170302) finalizzata a variare le componenti percentuali delle varie frazioni inerti - classificazione della miscela con CER 191212 (R12).

C. Trattamento di vagliatura (R12) dei rifiuti speciali non pericolosi CER 170904 “rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione” qualora costituiti da inerti misti a terra, per la separazione della frazione terrosa da avviare presso impianti esterni e il successivo trattamento del rifiuto derivante dal sopravaglio, costituito da CER 191212 “inerti da demolizione”, mediante le operazioni di cui al punto B1);

Quantitativo annuo trattato (complessivo punti B e C)	175.000 tonnellate (attività R12 fino a un massimo di 25.000 t sul totale)
Quantitativo massimo orario di trattamento(R5)	140 tonnellate
Quantitativo massimo orario di trattamento di	90 tonnellate

vagliatura CER 170904 (R12)	
-----------------------------	--

D. **Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi CER 170302 “miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 non contenenti catrame” e trattamento preliminare (R12) mediante:**

1. operazioni di miscelazione della miscela bituminosa costituita da pezzatura grossolana, in percentuali variabili dal 5 al 25% in modo da garantire il rispetto dei parametri della Circolare Ministeriale n. 5205/2005, con i rifiuti inerti misti di cui al punto A, effettuate in apposita area, finalizzate al successivo trattamento della miscela CER 191212 nel ciclo degli inerti di cui al punto B1);
2. cernita della miscela bituminosa proveniente dalla fresatura a freddo del manto stradale per l'allontanamento di eventuali componenti metalliche o di altra natura e eventuale successiva vagliatura finalizzata all' allontanamento di ulteriori eventuali impurità (plastica, legno ecc) mediante utilizzo del vaglio vibrante Powerscreen Turbo Chieftain 1.400 matricola 6605590, per il successivo invio a recupero presso impianti esterni.

Quantitativo massimo stoccabile del CER 170302	1.300 tonnellate (870 mc)
Quantitativo annuo stoccabile e trattabile (complessivo per i punti 1 e 2)	15.000 tonnellate
Quantitativo massimo orario trattabile mediante vagliatura	90 tonnellate

E. **Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi CER 170504 “terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503”, trattamento di vagliatura (R12) del rifiuto costituiti da una forte componente rocciosa, mediante utilizzo del vaglio vibrante Powerscreen Turbo Chieftain 1.400 matricola 6605590, finalizzato alla separazione della frazione terrosa, che verrà avviata a recupero presso impianti esterni previo eventuale stoccaggio e per l'invio al trattamento del rifiuto derivante dal sopravaglio CER 191209 “rocce” nel ciclo degli inerti di cui al punto B1)**

Quantitativo massimo stoccabile dei rifiuti in ingresso e dopo vagliatura	3.000 tonnellate (2.000 mc)
Quantitativo annuo di stoccaggio	60.000 tonnellate
Quantitativo annuo di trattamento (R12)	40.000 tonnellate
Quantitativo massimo orario trattabile (R12)	90 tonnellate

3. **DI STRALCIARE** dall'approvazione di cui al punto 1):
 - ogni riferimento all'adeguamento del piano di gestione delle AMD che verrà valutato e approvato nell'ambito del procedimento di autorizzazione allo scarico fuori dalla pubblica fognatura e al quale si rimanda per la configurazione finale;
 - tutte le parti presenti negli elaborati grafici e nelle relazioni in contrasto con quanto indicato nel presente atto istruttorio, compreso ogni riferimento a denominazioni commerciali delle MPS prodotte e alle operazioni di recupero del DM 5.2.98, rispetto al quale nel presente atto istruttorio si fa esclusivo riferimento per le caratteristiche delle Materie Prime Secondarie prodotte.

4. **DI NON SOSTITUIRE** nessuna autorizzazione nell'ambito del procedimento;
5. **DI PRECISARE** che la configurazione finale dell'impianto è quella in allegato n. 1, corrispondente a quella rappresentata nella Tav.02 "logistica di progetto" riportata al punto 1) del presente atto istruttorio.
6. **DI SUBORDINARE** l'inizio dell'effettivo esercizio dell'attività di gestione rifiuti al possesso dell'autorizzazione allo scarico fuori dalla pubblica fognatura per le acque meteoriche di dilavamento e invio attraverso il SUAP alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati di una planimetria riportante il sistema di raccolta delle AMD approvato e valutato nell'ambito di detto procedimento;
7. **DI FARE SALVE** le autorizzazioni e prescrizioni di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto esclusivamente ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, con particolare riferimento a quanto previsto dalla disciplina in materia di prevenzione incendi e Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
8. **DI PRECISARE** che, ove gli autocontrolli del pozzo a valle dovessero superare i limiti previsti dalle norme vigenti per uno o più parametri, la ditta dovrà attivare le procedure di cui all'art. 242 del D.lgs n. 152/2006;
9. **DI IMPARTIRE** le prescrizioni di cui all'Allegato n. 2, costituito da n.3 pagine, parte integrante del presente atto;
10. **DI STABILIRE:**
 - l'inserimento dell'impianto nell'elenco del censimento di cui all'Allegato n. 5 tab. 17/b del Piano di Gestione dei rifiuti "Stralcio relativo alla Bonifica dei siti inquinati" approvato con D.G.P. n. 46 del 05.04.2004;
 - la cancellazione dell'impianto dall'elenco del censimento di cui all'Allegato n. 5 tab. 17/a del Piano di Gestione dei rifiuti "Stralcio relativo alla Bonifica dei siti inquinati" approvato con D.G.P. n. 46 del 05.04.2004;
11. **DI DISPORRE** la cancellazione della ditta Cantini Marino S.r.l. dal registro di cui all'art. 216 del D.lgs n. 152/2006 a far data dall'inizio dei conferimenti di rifiuti sulla base delle disposizioni del presente atto istruttorio;
12. **DI STABILIRE** che la Ditta Cantini Marino S.r.l. al momento dell'eventuale cessazione dell'attività (o comunque cambio di ragione sociale), dovrà effettuare le operazioni necessarie al ripristino dell'area su cui è ubicato l'impianto. A tal fine dovrà essere presentato un piano di investigazione del sito teso ad accertare l'assenza di inquinamento, così come dispone il punto 10.5.2 Piano di Gestione dei rifiuti "Stralcio relativo alla Bonifica dei siti inquinati" approvato con D.G.P. n. 46 del 05.04.2004;
13. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m. e i., il responsabile del sub-procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 è il PI Laura Pampaloni, Istruttore Tecnico della P.O. Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati;
14. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 5 Legge 241/90 e s.m. e i. il responsabile del procedimento di Inserimento e cancellazione negli Elenchi del Censimento Provinciale è la

Dott.ssa Pamela Tomberli, Istruttore tecnico della P.O. Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati;

15. **DI TRASMETTERE** il presente atto istruttorio, per gli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/2010 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Firenze, il quale adotterà il provvedimento conclusivo;

Firenze, 04 novembre 2013

Il Responsabile del Procedimento
P.I. Laura Pampaloni

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.provincia.fi.it/> .
L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della provincia di Firenze”

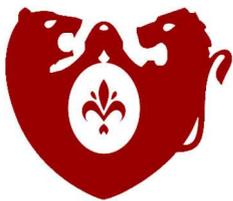
1. Comunicare attraverso il SUAP alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della provincia di Firenze, al Comune di Firenze e all'Arpat Dipartimento di Firenze preventivamente all'inizio dei conferimenti:
 - a. l'avvenuta realizzazione della delimitazione mediante pali in legno della fascia di rispetto sul lato sud-est della colonia delle gazzette esclusa dall'area interessata dall'attività di gestione rifiuti e della recinzione interna a delimitazione dell'area effettivamente interessata dall'attività. La comunicazione dovrà essere corredata da documentazione fotografica.
 - b. il nome del referente e del suo sostituto in caso di assenza (soggetto incaricato di mantenere i contatti con la pubblica amministrazione anche in sede di controllo) e del responsabile (legale rappresentante o delegato ufficiale) dell'impianto (Punto 7.2.2 del piano regionale per la gestione dei rifiuti secondo stralcio del Consiglio Regionale n.385/99). Ogni successiva variazione dovrà essere preventivamente comunicata.
2. Le aree di stoccaggio e trattamento, compresa quella dove avverrà la miscelazione, così come riportate nella planimetria in allegato 1) dovranno essere sempre identificabili mediante opportuna cartellonistica e la predisposizione delle separazioni previste nel progetto, in modo tale da poter individuare inequivocabilmente l'ubicazione delle varie tipologie di rifiuti presenti, che, salvo i casi di miscelazione, dovranno essere stoccati suddivisi per CER.
3. Le aree di stoccaggio delle MPS dovranno essere munite di opportuna cartellonistica che individui in maniera univoca la tipologia presente con riferimento agli allegati C1, C2, C4 e C5 della alla circolare ministeriale n. 5205/2005.
4. Comunicare preventivamente alla P.O. Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia di Firenze, attraverso il SUAP, la data di inizio dei conferimenti di rifiuti secondo le disposizioni del presente atto istruttorio.
5. I rifiuti derivanti dal trattamento di vagliatura del CER 170504 e 170904 (da classificarsi rispettivamente con CER 191209 e 191212) dovranno essere mantenuti separati in fase di stoccaggio.
6. Entro 15 giorni dalla notifica dell'Atto SUAP dovrà essere effettuata la prima campagna di autocontrollo della falda mediante campionamento del pozzo a valle individuato nella documentazione progettuale. Effettuare i successivi autocontrolli del pozzo a maggio e novembre di ogni anno con le stesse modalità.

La data del prelievo dovrà essere comunicata con almeno 10 giorni di anticipo alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia di Firenze e all'ARPAT Dipartimento di Firenze. I risultati delle analisi dovranno essere trasmessi entro il mese successivo al prelievo alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia e all'ARPAT Dipartimento di Firenze e al Comune di Firenze Direzione Ambiente. Dovranno essere ricercati i seguenti parametri: pH, Conduttività, Zinco, rame, piombo, nichel, cromo totale e idrocarburi totali nonché effettuata la misurazione del livello piezometrico. Dovranno essere adottate metodiche analitiche tali da consentire l'indagine dei parametri ricercati coerentemente ai limiti di legge. Tali metodiche devono essere esplicitate indicando i rispettivi limiti di rilevabilità in una relazione allegata ai risultati analitici.

7. Rispettare durante la gestione dell'impianto la destinazione, le dimensioni e il corretto utilizzo delle aree di stoccaggio e trattamento così come previsto nella planimetria in allegato n. 1 al presente atto istruttorio.
8. Vincolare il conferimento dei rifiuti provenienti da terzi individuati dai CER 191209 "minerali (es. sabbia e rocce)" e CER 191212 "altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti" ad un esplicito nulla osta da rilasciarsi a seguito di richiesta presentata attraverso il SUAP alla PO Gestione rifiuti e Bonifica siti inquinati della Provincia e per conoscenza all'A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Firenze, corredata da certificazione analitica di composizione.
9. Rispettare nella gestione dell'impianto le procedure indicate nella documentazione approvata al punto 1) del disposto. Le procedure dovranno essere preventivamente aggiornate in caso di modifica, mediante invio di dette variazioni attraverso il SUAP, alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della provincia di Firenze e ad Arpat Dipartimento di Firenze.
10. Per i rifiuti CER 170508 "pietrisco per massicciate ferroviarie" si dovranno rispettare ai fini del trattamento le percentuali massime di miscelazione del 40% indicate nella relazione di progetto.
11. I rifiuti costituiti da CER 170504 "terre e rocce":
 - a) dovranno arrivare all'impianto muniti di certificazione che attesti la rispondenza delle caratteristiche alla colonna A o colonna B della Tabella 1 degli allegati alla parte IV titolo V del D.lgs n. 152/2006;
 - b) dovranno essere stoccati nelle apposite aree suddivisi secondo la corrispondenza alle suddette colonna A o colonna B, tenuto conto che qualora la caratterizzazione sia stata riferita all'intera massa la partita del rifiuto in ingresso potrà essere miscelata avendo cura di ripetere l'analisi prima dell'allontanamento, nel caso di sola messa in riserva;
 - c) nel caso di rifiuti costituiti da forte componente rocciosa e pertanto sottoposti a vagliatura, le analisi dovranno essere sempre ripetute dopo trattamento qualora non effettuate sul solo passante a 2 mm.
12. I rifiuti costituiti da terre (CER 170504) derivanti dalla vagliatura del CER 170904, dovranno essere sottoposti a preventiva analisi prima dello stoccaggio o dell'allontanamento per definire il rispetto dei parametri della colonna A o B.
13. Eventuale materiale fine derivante trattamento dei rifiuti misti e da costruzione e demolizione che non presenti le caratteristiche di MPS dovrà essere allontanato secondo la vigente legislazione in materia di rifiuti.
14. Provvedere nella regolare tenuta di un registro di gestione con pagine numerate vidimato dalla Provincia nel quale devono essere annotate:
 - l'effettuazione di ogni operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, comprese le operazioni di controllo e ripristino della pavimentazione e della recinzione;
 - il completo allontanamento di tutti i rifiuti almeno ogni 3 anni;
 - eventuali incidenti o imprevisti che comportino il fermo totale o parziale di zone dell'impianto e la metodologia adottata per il ripristino delle condizioni normali di esercizio.
15. Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere realizzato in modo da assicurare idonee condizioni igienico sanitarie e di sicurezza per gli addetti e la popolazione circostante, nonché la salvaguardia dell'ambiente; dovranno essere adottate rigorose procedure di lavoro che evitino spandimenti di rifiuti ed emissioni maleodoranti, così come previsto dal manuale operativo.

16. I rifiuti devono essere stoccati in condizioni di sicurezza e di equilibrio statico.
17. Mantenere in efficienza la recinzione e la pavimentazione dell'impianto provvedendo tempestivamente alla riparazione delle zone usurate.
18. I materiali riguardanti l'attività della ditta non inerente la gestione rifiuti dovranno essere sempre tenuti separati dai rifiuti e le materie prime secondarie derivanti dalle operazioni di recupero.
19. Con frequenza annuale dovranno essere eseguite le analisi granulometriche previste dalla Circolare Ministeriale n. 5205/2005 sulle materie prime secondarie derivanti dal recupero dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e dei rifiuti inerti per il materiale di tipo C1, C2, C4 e C5, che dovranno essere conservate presso l'impianto.

Comunicare preventivamente attraverso il SUAP alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica siti Inquinati della Provincia di Firenze ogni eventuale prevista variazione all'impianto ed ai rifiuti stoccati e trattati, ed ai dati amministrativi della ditta, ai fini della preventiva adozione da parte di questa Provincia dei necessari atti.



Comune di
Figline e Incisa Valdarno



055.91251 (Figline) - 055.833341 (Incisa)



055.9125386 (Figline) - 055.8336669 (Incisa)



urp@comunefiv.it - comune.figlineincisa@postacert.toscana.it



www.comunefiv.it

SUAP - SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Spett.le
FIGLINESE INERTI SRL

FIGLINESESRL@LEGALMAIL.IT

p.c. gianni.innocenti@ingpec.ue

Oggetto: TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DLGS 152/2006

Si trasmette in allegato l'autorizzazione in oggetto.
Se non avete già provveduto, sono richiesti i seguenti oneri:

[x] n. Marca da bollo Euro 16,00

Cordiali saluti,

La Responsabile del SUAP
Roberta Fondelli

Il presente procedimento è gestito dall'Ufficio SUAP Sportello Unico Attività Produttive, al quale può fare riferimento per informazioni e chiarimenti.

La responsabile del SUAP è la Dott.ssa Roberta Fondelli (tel. 055/9125216, r.fondelli@comunefiv.it). Gli addetti allo Sportello sono l'U.O. Paola Montagni (tel. 055/9125213, email suap@comunefiv.it), Elena Guerri (tel. 055/9125214, e.guerri@comunefiv.it), Alessandro Trambusti (tel. 055/9125207, a.trambusti@comunefiv.it) e Rosetta Bernini (tel. 055/9125269, r.bernini@comunefiv.it).



Comune di
Figline e Incisa Valdarno



055.91251 (Figline) - 055.833341 (Incisa)



055.9125386 (Figline) - 055.8336669 (Incisa)



urp@comunefiv.it - comune.figlineincisa@postacert.toscana.it



www.comunefiv.it

ATTO UNICO

AUTORIZZAZIONE PROT. n.12773 del 09.05.2014

La Responsabile del SUAP

- CONTENUTO:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 alla società FIGLINE INERTI SRL per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in loc. Porcellino nel comune di Figline e Incisa Valdarno, sr 69 km 28,5.
- Il presente atto formato da n. 2 pagine + n. 5 allegati quale parte integrante costituisce rimozione agli ostacoli giuridici per l'esercizio delle attività per le quali è stata fatta esplicita richiesta e che sono descritte nell'oggetto del presente atto. L'autorizzazione non si riferisce agli eventuali ulteriori procedimenti necessari per l'avvio di tutta o parte dell'attività.
- L'autorizzazione unica ha efficacia dalla data in cui perviene a conoscenza del destinatario ed ha validità per un periodo di dieci (10) anni.
- DESTINATARI:** Sig. **CRISTIANO STORAI** nato a Firenze il 16.07.1984 (Codice Fiscale STRCST84L16D612J) in qualità di legale rappresentante della società **FIGLINESE INERTI SRL** (codice fiscale 00155320518) con sede a Reggello, Piazza della Libertà 51/b.
- IMPIANTO:** Figline e Incisa Valdarno, Località Porcellino area individuata dal N.C.T. foglio di mappa n. 63 particelle n. 145, 189, 211, 564, 570 e 572.
- PARERI/ATTI** Atto dirigenziale 07.05.2014, n. 1785 a firma della titolare P.O. Gestione Rifiuti e bonifica siti inquinati Francesca Forni (pervenuto al SUAP in data 08.05.2014 prot. n. 12659/2014).
- MOTIVAZIONE:** I riferimenti normativi alla base della presente decisione si ricavano attraverso la lettura dell'atto allegato quale parte integrante. Inoltre si riportano le seguenti disposizioni normative, i cui riferimenti si intendono fatti anche alle successive modificazioni ed integrazioni.
- Riferimenti normativi speciali: D.Lgs 152/2006 Testo unico ambientale.
- Riferimenti normativi generali: DPR 160/2010; Regolamento comunale di organizzazione dello Sportello Unico delle attività produttive; delibera del commissario Prefettizio con poteri della Giunta Comunale 02.01.2014, n. 1 di nomina della D.ssa Roberta Fondelli quale Responsabile del Servizio Marketing Marketing territoriale - SUAP - Politiche di Sviluppo.
- Si prende atto che dalla documentazione trasmessa e dai pareri/atti degli enti coinvolti non emergono elementi di fatto ostativi al rilascio della presente autorizzazione.**
- PRESCRIZIONI:** La presente autorizzazione è soggetta alle particolari prescrizioni



**Comune di
Figline e Incisa Valdarno**



055.91251 (Figline) - 055.833341 (Incisa)



055.9125386 (Figline) - 055.8336669 (Incisa)



urp@comunefiv.it - comune.figlineincisa@postacert.toscana.it



www.comunefiv.it

indicate nei pareri/atti allegati che costituiscono parte integrante della presente.

Il presente atto potrà essere privato di effetti (anche mediante provvedimenti delle singole autorità competenti) nel caso in cui siano apportate modifiche non consentite o non previamente autorizzate nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative. L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

DIRITTI: n. 1 marca da bollo da € 16,00.

PRIVACY: I dati di cui alla presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

TUTELA: Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

RECAPITI: L'ufficio SUAP Sportello Unico Attività Produttive è ubicato presso la sede comunale di Piazza IV Novembre n. 3 (Figline), primo piano (apertura: martedì dalle ore 9,00 alle 12,30 e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30) e presso la sede comunale di Piazza del Municipio 5 (Incisa), secondo piano (apertura martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30 e venerdì dalle ore 9,00 alle 12,30).

La responsabile del SUAP è la Dott.ssa Roberta Fondelli (tel. 055/9125216, r.fondelli@comunefiv.it). Gli addetti allo Sportello sono l'U.O. Paola Montagni (tel. 055/9125213, email suap@comunefiv.it), Elena Guerri (tel. 055/9125214, e.guerri@comunefiv.it), Alessandro Trambusti (tel. 055/9125207, a.trambusti@comunefiv.it) e Rosetta Bernini (tel. 055/9125269, r.bernini@comunefiv.it).

Figline e Incisa Valdarno, 09.05.2014

La Responsabile del SUAP
Roberta Fondelli



Atto Dirigenziale
N. 1785 del 07/05/2014

Classifica: 008.11.02

Anno 2014

(5471397)

<i>Oggetto</i>	TRASMISSIONE ISTRUTTORIA TECNICA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. N. 152/2006 PER APPROVAZIONE DI PROGETTO E ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI DA UBICARSI NEL COMUNE DI FIGLINE VALDARNO LOCALITA' PORCELLINO - VIA SS 69 KM 28,5 DELLA DITTA FIGLINESE INERTI S.R.L. AVENTE SEDE LEGALE IN PIAZZA DELLA LIBERTA', N. 51/B - LOC. MATASSINO - NEL COMUNE DI REGGELLO. LEGALE RAPPRESENTANTE SIG. STORAI CRISTIANO.
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i> <i>Riferimento PEG</i> <i>Centro di Costo</i> <i>Resp. del Proc.</i> <i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	P.O. GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA SITI INQUINATI P.I. Laura Pampaloni FORNI FRANCESCA - P.O. GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA SITI INQUINATI
---	---

rapmic00

Il Dirigente / Titolare P.O.

Richiamata la disciplina generale sull'istituzione e funzionamento dei SUAP e in particolare il DPR 160/2010;

Vista il procedimento in oggetto attivato dal SUAP del Comune di Figline e Incisa Valdarno dietro richiesta della ditta Figlinese Inerti s.r.l.;

Visto che l'iter istruttorio della Provincia relativo al sub procedimento ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006 si è concluso con esito positivo;

Visto che, sulla base dei pareri istruttori rilasciati dai competenti uffici, nell'ambito del procedimento ex art. 208 del D. lgs. sono stati sostituiti i seguenti procedimenti autorizzatori diversi dall'attività di gestione rifiuti:

- realizzazione del piezometro di monitoraggio della falda (art. 98 del T.U. n. 1775/33);
- emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali nel fosso San Cipriano di cui all'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Viste le Delibere della Giunta Provinciale n°173 del 28/07/2009, n°48 del 30/03/2010, n°256 del 29/12/2011, n°128 del 8/10/2013 e n°43 del 25/03/2014, con le quali è stata definita la macrostruttura dell'Ente;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Firenze n. 30 del 10.10.2013, con il quale è stata conferita all'arch. Adriana Sgolastra la responsabilità della Direzione "Urbanistica e Ambiente" nell'ambito del Dipartimento I "Promozione del Territorio";

Visto il nuovo assetto dell'area delle Posizioni Organizzative di cui alla D.G.P. n°30 del 5.03.2013 e le successive deliberazioni di adeguamento, comprese le Delibere della Giunta Provinciale n°129 dell'8/10/2013 e n°43 del 25/03/2014,

Visti gli Atti del Direttore Generale n°1184 del 28/03/2013 e n°3737 del 28/10/2013, con i quali è stato conferito, fra gli altri, alla Dott.ssa Forni Francesca l'incarico di Posizione Organizzativa "Gestione Rifiuti e Bonifica siti inquinati";

Visti gli Atti Dirigenziale n°4358 del 16/12/2013, n°436 del 31/1/2014 e n°1297 del 31/03/2014, nonché la Delibera di Giunta Provinciale n. 71 del 30/04/2014 (sottoscritta e pubblicata in data 07/05/2014), con i quali viene prorogato l'incarico sulla Posizione Organizzativa denominato "P.O. Gestione Rifiuti e Bonifica siti inquinati" alla dott.ssa Francesca Forni;

Visto l'Atto Dirigenziale n°1974 del 30/05/2013 con il quale è stata disposta l'organizzazione degli Uffici e si provvede all'individuazione dei responsabili del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

DISPONE

1. **la trasmissione** dell'allegata istruttoria tecnica di cui all'art. 7 comma 4 del DPR 160/2010 al SUAP, al fine dell'emanazione da parte dello Sportello Unico del provvedimento conclusivo di cui all'art. 7 comma 6 del medesimo DPR, che costituisce ad ogni effetto, titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività";
2. **la trasmissione** dei contributi istruttori relativi alle autorizzazioni sostituite nel presente procedimento come richiamate in premessa costituite da:
 - a) emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 documento interno prot. n. 901 del 11.04.2014;
 - b) autorizzazione allo scarico in acque superficiali nel fosso San Cipriano di cui all'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, documento interno prot. n. 277 del 05.02.2014;

PROVINCIA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 1785 del 07/05/2014

3. **di stabilire** che la durata dell'autorizzazione è di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente atto;
4. **di allegare** il verbale della conferenza di servizi del 06.03.2014 tenutasi per il secondo esame dell'istanza;
5. **di ricordare** che l'attività di controllo delle autorizzazioni sostituite segue la normativa di settore e restano competenti al controllo e all'emissione dei provvedimenti amministrativi sanzionatori (diffida, sospensione, revoca) i soggetti competenti per ciascuna matrice
6. **di incaricare** lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune Figline e Incisa Valdarno i trasmettere copia del medesimo, **indicando la data di notifica**, per opportuna conoscenza e controllo ai soggetti sottoindicati:
 - Comune di Figline Valdarno;
 - ARPAT – D.to di Firenze;
 - ARPAT Agenzia Regionale, Ufficio Gestione Catasto Rifiuti, Firenze;
 - Provincia di Firenze, P.O. “Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati”, P.O. “Qualità Ambientale” e P.O. “Risorse Idriche”;
 - Azienda Sanitaria Dipartimento Prevenzione Pubblica di Firenze zona S/E;
 - Alla ditta Cantini Marino s.r.l. – sede legale Piazza della Vittoria, n. 13/a – Vicchio (FI) in qualità di proprietario dell'area.

Firenze 07/05/2014

**FORNI FRANCESCA - P.O. GESTIONE RIFIUTI E
BONIFICA SITI INQUINATI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.provincia.fi.it/> .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della provincia di Firenze”

OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 per approvazione di progetto e esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti speciali nel Comune di Figline Valdarno Località Porcellino - via SS 69 Km 28,5 - ditta **Figlinese Inerti s.r.l.** avente sede legale in Piazza della Libertà, n. 51/b – loc. Matassino – nel comune di Reggello.

ISTRUTTORIA TECNICA

Richiamata la vigente disciplina statale e regionale in materia di gestione dei rifiuti e precisamente il D.Lgs. n.152/06 e le relative competenze spettanti alla Provincia ai sensi dell'art.6 comma 1 della L.R. n. 25/1998, nonché il D.P.G.R. n. 14/R del 25.02.2004 e il D.P.G.R. n. 743/2012 e s.m.i;

Vista la richiesta della ditta Figlinese Inerti s.r.l. inviata alla PO Gestione Rifiuti della Provincia tramite il SUAP del Comune di Figline Valdarno, note ns. prot. n. 343802 (ID 5040932) e n. 343803 (ID 5040933) del 19.08.2013 per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006 per approvazione di progetto e esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Figline Valdarno Località Porcellino via SS 69 Km 28,500, con la quale la ditta ha richiesto di sostituire nell'ambito del procedimento l'autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D. Lgs. n. 152 e alle emissioni in atmosfera ex art. 269 stesso D. Lgs.;

Considerato che a causa di problemi tecnici legati alla sua trasmissione, la documentazione tecnica allegata all'invio di cui sopra è risultata non visibile per cui con nota ns. prot. n. 429804 del 11.10.2013 (ID 5131199) il SUAP del Comune di Figline Valdarno ha trasmesso via posta ordinaria n. 2 copie dei supporti informatici contenenti la documentazione già trasmessa via PEC;

Richiamati gli esiti della Conferenza dei Servizi svolta presso gli uffici della Direzione Ambiente della Provincia di Firenze in data 23.10.2013 con la quale è stato ritenuto di sospendere il parere di competenza per richiedere alla ditta la presentazione di documentazione integrativa;

Considerato che a seguito della conferenza dei servizi di cui sopra è pervenuta a questa Direzione dal competente SUAP la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta Figlinese Inerti s.r.l. - ns. prot. n. 535817 del 17.12.2013 e ns. prot. n. 87453 del 24.02.2014 - (ID5360587) -;

Preso atto che nella documentazione integrativa del 24.02.2014 nota ns. prot. n. 87453 (ID5360587) la ditta Figlinese Inerti s.r.l. ha richiesto – presentando nuova istanza – l'inserimento, all'interno dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, oltre all'autorizzazione allo scarico di acque reflue ex art. 124 e alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006, anche della domanda per la realizzazione di piezometri di controllo falda (T.U. n. 1775/1933) e del rilascio del nulla osta all'esecuzione interventi in area vincolata ai sensi del R.D. n. 523/1994;

Visto il verbale della conferenza di servizi tenutosi in data 06.03.2014 per il secondo esame dell'istanza dal quale si rileva che la conferenza all'unanimità ha deciso di esprimere parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006 richiesta dalla ditta Figlinese Inerti S.r.l. per realizzazione e esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi in via SS 69 Km 28,5 Loc. Porcellino nel Comune di Figline Valdarno, a condizione che ai fini della redazione dell'atto finale la ditta fornisca i chiarimenti relativi a:

1. posizione del piezometro che non pare trovare riscontro nei confronti dell'andamento della falda;
2. capacità oraria dei macchinari;
3. impiego della benna, che per le caratteristiche date sembra faccia passare anche parte delle rocce e che venga usata sia per le terre e rocce che per i materiali inerti;

4. chiarimenti relativi all'attività di recupero R5 da effettuarsi sulle miscele bituminose – CER 17 03 02 – e sui quantitativi riportati in tabella in considerazione del fatto che non tutti vengono sottoposti a trattamento;
5. una verifica delle particelle catastali che non trovano riscontro con quelle riportate nei contratti allegati all'istanza;
6. verifica del codice CER applicato al sopravaglio;

Considerato che in sede di seconda conferenza dei servizi è stato altresì convenuto che, per quanto attiene la domanda di esecuzione interventi in area vincolata – R.D. n. 523/1904 presentata dalla ditta, questa debba essere oggetto di istanza separata come richiesto dalla competente P.O. “Comparti Idraulici”, in quanto non assorbibile nell'atto conclusivo del presente procedimento;

Viste:

- la nota ID 539885 (ns. prot. n. 123907 del 18.03.2014) con la quale la ditta nel fornire i chiarimenti di cui alla conferenza dei servizi del 06.03.2014, ha altresì aggiornato la tabella dei codici CER e dei quantitativi;
- la nota ID 5436965 (ns prot. 159937 del 10.04.2014) con la quale la ditta ha trasmesso la planimetria con il nuovo posizionamento del piezometro a valle in senso idrogeologico;

Visto che nella documentazione tecnica prodotta la ditta ha chiarito quanto messo in evidenza nella Provincia nella conferenza di servizi del 06.03.2014;

Visto che dall'istanza così come integrata nel corso del procedimento si rileva che:

1. l'impianto ricade in un'area recintata individuata catastalmente al Foglio n. 63 particelle catastali 145, 189, 211, 564, 570 e 572 del Catasto terreni del Comune di Figline Valdarno;
2. il progetto prevede la realizzazione di: barriere arborea sul lato N/O; S/O dell'impianto e new jersey lato S/E dell'impianto; una vasca di sedimentazione, una vasca di disoleazione, una platea lava ruote, anello splinker per il contenimento delle polveri diffuse e l'intera tubatura di scarico;
3. l'area d'ingresso e la rampa di salita sulla piazzola di scarico sono realizzate in pavimentazione cementata, mentre le restanti parti dell'impianto hanno una pavimentazione in stabilizzato rullato;
4. nel complesso, le operazioni oggetto di istanza sono in sintesi riconducibili a:
 - a. messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi identificabili nella macrofamiglia di inerti misti e da demolizione comprese cernita, miscelazione tra i vari CER (R12), trattamento di frantumazione, separazione magnetica e vagliatura (R5) dei rifiuti in ingresso o della miscela ottenuta, finalizzato alla produzione di materie prime secondarie con caratteristiche conformi alla circolare ministeriale n. 5205/2005 (allegati C1, C2, C4 e C5). La miscela verrà classificata con CER 191212;
 - b. vagliatura (R12) dei rifiuti speciali non pericolosi CER 170904 “rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione” che presentano una forte componente terrosa per la separazione di tale frazione, che verrà inviata presso impianti esterni anche previa messa in riserva, dal sopravaglio costituito da inerti (CER 191212) da avviare a trattamento nel ciclo di cui al punto a);
 - c. messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi CER 170302 “miscele bituminose con esclusione di quelle contenenti catrame di carbone”:
 - cernita (R12) se trattasi di rifiuto proveniente dalla fresatura a freddo;
 - miscelazione con i rifiuti inerti misti e da demolizione (R12) nel caso di rifiuto costituito da pezzature grossolane, prima del trattamento di cui al punto a) e in percentuali rispondenti alla circolare ministeriale n. 5205/2005. La miscela verrà classificata con CER 191212

- d. messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi CER 170504 “terre e rocce”, vagliatura dei rifiuti a forte componente rocciosa mediante utilizzo di una benna vagliatrice – che avrà la sola funzione di vagliatura e non di frantumazione - (R12) per la separazione della frazione terrosa, che verrà avviata a recupero presso impianti esterni anche previa messa in riserva, e il successivo trattamento di recupero del sopravaglio (CER191209) nel ciclo degli inerti misti e da demolizione di cui al punto a). Lo stoccaggio delle terre avverrà in base alla classificazione delle terre tra colonna A e colonna B per evitarne ogni tipo di miscelazione;
 - e. messa in riserva (R13) di rifiuti provenienti da attività di cantiere, cernita (R12) dei rifiuti per l'allontanamento di frazioni indesiderate;
5. Il quantitativo complessivo all'interno dell'impianto sarà corrispondente a:
- 7.500 t di stoccaggio massimo istantaneo (R13);
 - stoccaggio annuo (R13) 250.000 t;
 - quantitativo massimo trattabile (R12, R5) 247.000 t/anno;
6. Per lo svolgimento delle attività richieste verranno impiegati i seguenti macchinari:
- gruppo di frantumazione primario a mascelle marca COMEC modello P 105.75 con estrattore vibrante marca OMIG modello EV 170/105/70, separatore magnetico a nastro marca OMIG modello NT 1200x10 e vaglio vibrante marca OMIG modello VI 1800x5000 – con potenzialità max di 150 m³/h;
 - Benna vagliatrice modello ALLU montata su una pala gommata che avrà la sola funzione di vagliare il rifiuti CER 170504 costituito da forte componente rocciosa al fine di separare il materiale fine da quello grossolano che sarà poi reinserito nell'impianto di frantumazione – con potenzialità max di 70 m³/h;

Visto che con atto n. 3338/2012 successivamente rettificato con la nota prot. n. 0451358 del 24.10.2013 del resp.le della P.O. “Qualità Ambientale” l'ufficio Via della Provincia ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA disponendo di non sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto dell'impianto di cui trattasi, con alcune condizioni e prescrizioni verificate nel corso del procedimento mediante convocazione dell'Ufficio Via della provincia nell'ambito delle conferenze di servizi;

Precisato che per gli aspetti di compatibilità ambientale, compreso l'aspetto urbanistico, si rimanda agli esiti della suddetta verifica;

Verificato che l'attività non ricade tra quelle sottoposte alla procedura AIA di cui alla parte II del D.Lgs 152/2006 e che quindi la procedura è quella della parte IV del D.Lgs 152/2006;

Ritenuto di riportare nel presente atto istruttorio la seguente prescrizioni necessaria a garantire il controllo nell'ambito dell'attività di gestione rifiuti:

- l'accertamento analitico post-vagliatura per la verifica della rispondenza delle caratteristiche del CER 170504 “ terra” alla colonna A o colonna B della Tabella 1 degli allegati alla parte IV titolo V del D.lgs n. 152/2006, qualora l'analisi del rifiuto in ingresso non sia stata effettuata sul solo passante a due millimetri, va ripetuta dopo ogni trattamento. L'analisi dovrà essere effettuata anche per i rifiuti costituiti da terre derivanti dalla vagliatura del CER 170904;

Precisato che la ditta, come previsto dall'art. 208 comma 11, prima dell'effettivo esercizio dell'impianto, dovrà presentare adeguata garanzia finanziaria a favore della provincia mediante polizza fidejussoria il cui importo è calcolato in base alla D.P.G.R.T. n. 743/2012 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il seguente schema:

- Messa in riserva di rifiuti speciali inerti non pericolosi:

$7.400 \times 516,46 \times 0,2 \times 50\% = 382.180,4 \text{ €}$

➤ Trattamento di rifiuti speciali inerti non pericolosi:

$20.66 \times (245.000 : 2) \times 0,3 \times 50\% = 379.627,5 \text{ €}$

(attività collegata alla messa in riserva per cui si prende l'importo maggiore)

➤ Messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi:

$100 \times 516,46 \times 1,5 \times 50\% = 38.734,5$

➤ Trattamento di rifiuti speciali non pericolosi:

$20.66 \times (2.000 : 2) \times 1,5 \times 50\% = 15.495 \text{ €}$

(attività collegata alla messa in riserva per cui si prende l'importo maggiore);

E che quindi la ditta dovrà versare il seguente **Importo Garanzia finanziaria: 420.914,9 €**;

Verificato che la ditta Figlinese Inerti s.r.l. ha titolo alla realizzazione dell'impianto in quanto con opportuno contratto di locazione e assenso del proprietario (ns. prot. n. 144988 del 01.04.2014 – ID 5421262) ha la piena disponibilità dell'area per l'intera durata dell'autorizzazione;

Visto che l'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che ai fini della realizzazione e gestione dell'impianto, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Tutto quanto sopra considerato rilevato che non sussistono vincoli ostativi al rilascio dell'autorizzazione per le motivazioni di cui in premessa;

SI PROPONE DI

1) autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la Ditta Figlinese Inerti s.r.l. con sede legale nel Comune di Reggello alla realizzazione e alla gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in Loc. Porcellino nel Comune di Figline Valdarno in un'area individuata al N.C.T. del Comune di Figline Valdarno al foglio di mappa n. 63 particelle n. 145, 189, 211, 564, 570 e 572, approvando il progetto costituito dai seguenti elaborati:

- elaborato/relazione identificato con la sigla "FIG_DC" dal titolo "Documentazione - luglio 2013" (ID 5131199) integrato dal documento identificato con la medesima sigla, ma denominato come "Documentazione (integrata) datato dicembre 2013 (ID 5243934);
- elaborato/relazione identificato con la sigla "FIG_AL" dal titolo "Allegati" datata luglio 2013 (ID 5131199) ad esclusione delle parti modificate dai successivi elaborati;
- elaborato/relazione identificato con la sigla "FIG_Ni" dal titolo "nota integrativa" datata febbraio 2014 (ID 5160587);
- Tav. n. lg05a "pianta" datata febbraio 2014 - ID 5360587 -;
- Tav. n. lg05b "pianta" datata febbraio 2014 - ID 5360587 -;
- Tav. n. lg05c "pianta" datata febbraio 2014 - ID 5360587 -;
- Tav. n. lg05e "pianta" datata febbraio 2014 - ID 5360587 -;
- Tav. n. ar02d "architettonico stato di fatto" datata febbraio 2014 - ID 5360587 -;
- Tav. n. ar03d "architettonico stato di progetto" datata febbraio 2014 - ID 5360587 -;
- Tav. n. ga06d "Gestione delle acque" datata febbraio 2014 - ID 5360587 -;
- Tav. n. ar07d "Dettagli costruttivi e di processo – piante e sezioni" – ID 5360587 -;
- Tav. n. ar08d "Dettagli costruttivi – Pianta e Sezioni Impianto" datata febbraio 2014 - ID 5360587 -;
- Tav. U "Planimetria impianto e localizzazione piezometro" – ID 5436965;

· Nota datata 12 marzo 2014 – ID 5398885 -;

2) **autorizzare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per un periodo di anni dieci a far data dall'atto di trasmissione della presente istruttoria, la Ditta Figlinese Inerti s.r.l. all'esercizio attività di gestione rifiuti per i seguenti quantitativi complessivi:

- stoccaggio istantaneo (R13) 7.500 t;
- stoccaggio annuo (R13) 250.000 t;
- quantitativo massimo trattabile (R12 + R5) 247.000 t/anno;
- Quantitativo massimo orario di trattamento (R5) 150 mc/h
- Quantitativo massimo orario di trattamento di vagliatura CER 170904 e 170504 (R12) 70 mc/h

con il dettaglio delle attività riportato in premessa e tipologie e quantitativi riportati nella sottostante tabella:

CER	descrizione	Attività richiesta	quantità			
			Stocc. Ist.		Stocc. annuo	Recupero annuo
			t	m ³	t	t
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5 – R12 – R13	5.030	3.353	188.000	193.000
01 04 09	scarti di sabbia e argilla					
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07					
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico - limitatamente agli inerti solidi					
10 12 06	stampi di scarto – limitatamente agli inerti solidi -					
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)					
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10					
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento – solo solidi -					
17 01 01	cemento					
17 01 02	mattoni					
17 01 03	mattonelle e ceramiche					
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06					
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07					
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01					
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia					
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari					
19 12 09	Minerali (ad es. sabbia, rocce)					
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11					
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03					
17 02 01	legno	R12 – R13	100	91	2.000	2.000

17 02 02	vetro					
17 02 03	plastica					
17 04 05	ferro e acciaio					
17 04 07	metalli misti					
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R12 – R13	370	231	15.000	12.000

- 3) **precisare** che il Lay-out dell'impianto è quello in allegato n. 1, corrispondente a quanto rappresentato nella Tav. n. lg05a "pianta" riportata al punto 1) della presente istruttoria;
- 4) **sostituire**, nell'ambito del presente procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 le seguenti autorizzazioni diverse dall'attività di gestione rifiuti:
- Autorizzazione alla realizzazione del piezometro di monitoraggio della falda (art. 98 del T.U. n. 1775/33);
 - emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 – così come disposto nel parere istruttorio inviato dal competente Ufficio provinciale con documento interno prot. n. 901 del 11.04.2014;
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali nel fosso San Cipriano di cui all'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, così come disposto nel parere istruttorio inviato dal competente Ufficio provinciale con documento interno prot. n. 277 del 05.02.2014;
- 5) **stralciare** dall'approvazione di cui al punto 1) tutte le parti presenti nelle relazioni in contrasto con quanto indicato nel presente atto istruttorio, compreso ogni riferimento a denominazioni commerciali delle MPS prodotte e alle operazioni di recupero del DM 5.2.98 (esclusivo riferimento per le caratteristiche delle Materie Prime Secondarie prodotte);
- 6) **specificare** che i lavori dovranno avere inizio entro un anno dalla data di notifica del presente atto e terminare entro tre anni dalla medesima data di notifica, a meno di motivata richiesta di proroga che dovrà, comunque, essere sottoposta a valutazione da parte della Provincia;
- 7) **non sostituire** per le motivazioni riportate in premessa l'esecuzione degli interventi in area vincolata ai sensi R.D. n. 523/1904;
- 8) **precisare** che in sintesi il progetto prevede la configurazione impiantistica e i relativi interventi descritti in premessa;
- 9) **subordinare** l'inizio dell'effettivo esercizio dell'attività di gestione rifiuti alle seguenti condizioni:
- nulla osta della P.O. Gestione rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia da rilasciarsi a seguito di esito positivo del sopralluogo volto ad accertare la realizzazione dell'impianto conformemente al progetto approvato;
 - prestazione da parte del gestore di una garanzia finanziaria in base al calcolo riportato in premessa e secondo lo schema disponibile presso la P.O. Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia.
 - Avvenuta realizzazione del manufatto di scarico previa acquisizione del nulla osta all'esecuzione interventi in area vincolata – R.D. n. 523/1904;
- 10) **fare salve** le autorizzazioni e prescrizioni di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto esclusivamente ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, con particolare riferimento a quanto previsto dalla disciplina in materia di prevenzione incendi e Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- 11) **ricordare** alla ditta che in tutti i documenti di trasporto, nonché nei registri di carico e scarico dovrà essere riportata la descrizione del rifiuto in maniera precisa e puntuale, come previsto per i formulari di identificazione dalla circolare 4 agosto 1998 n. GAB/DEC/812/98 e per i registri di carico e scarico al punto 5d) del DM 148 del 01.04.1998 (regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico);
- 12) **precisare** che, ove gli autocontrolli del piezometro a valle dovessero superare i limiti previsti dalle norme vigenti per uno o più parametri, la ditta dovrà attivare le procedure di cui all'art. 242 del D.lgs n. 152/2006;
- 13) **richiamare** la ditta al rispetto di quanto previsto dal D.lgs n. 81/08, compresa la presentazione attraverso il Suap prima dell'inizio dell'attività della notifica di nuovo insediamento produttivo ex art. 67 del medesimo decreto;
- 14) **impartire** le prescrizioni di cui all'allegato n. 2 alla presente istruttoria - costituito da n. 3 pagine – per quanto attiene la gestione dei rifiuti;
- 15) **stabilire** l'inserimento dell'impianto nell'elenco del censimento di cui all'Allegato n. 5 tab. 17/b del Piano di Gestione dei rifiuti "Stralcio relativo alla Bonifica dei siti inquinati" approvato con D.G.P. n. 46 del 05.04.2004;
- 16) **stabilire** che la Ditta Figliese Inerti s.r.l. al momento dell'eventuale cessazione dell'attività (o comunque cambio di ragione sociale), dovrà assolvere agli obblighi di censimento, così come dispone il punto 10.5.2 Piano di Gestione dei rifiuti "Stralcio relativo alla Bonifica dei siti inquinati" approvato con D.G.P. n. 46 del 05.04.2004; a tale fine e dovrà essere presentato un piano di investigazione del sito teso ad accertare l'assenza di inquinamento. In caso di cessazione dell'attività dovrà essere effettuato il ripristino dell'area;
- 17) **dare atto** che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m. e i., il responsabile del procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 è il p.i. Laura Pampaloni Istruttore Tecnico della P.O. Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati;
- 18) **dare atto** che ai sensi dell'art. 5 Legge 241/90 e s.m. e i. il responsabile del procedimento di Inserimento negli Elenchi del Censimento Provinciale è il p.i. Alessio Parauda Istruttore tecnico della P.O. Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati.

Firenze, 7 maggio 2014

L'istruttore tecnico
p.i. Biagio Maffettone

Il responsabile del Procedimento
p.i. Laura Pampaloni

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.provincia.fi.it/> . L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della provincia di Firenze"

Rifiuti:**PRESCRIZIONI****A) prescrizione per la realizzazione**

1. Comunicare attraverso il SUAP alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della provincia di Firenze, al Comune di Figline Valdarno e all'Arpat Dipartimento di Firenze:
 - a. preventivamente la data di inizio dei lavori e il nominativo del responsabile dei medesimi;
 - b. la data di fine dei lavori, corredata da dichiarazione di conformità al progetto da parte del responsabile dei lavori.
 - c. Contestualmente al termine dei lavori, comunicare alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati il nome del referente e del suo sostituto in caso di assenza (soggetto incaricato di mantenere i contatti con la pubblica amministrazione anche in sede di controllo) e del responsabile (legale rappresentante o delegato ufficiale) dell'impianto (Punto 7.2.2 del piano regionale per la gestione dei rifiuti secondo stralcio del Consiglio Regionale n.385/99). Ogni successiva variazione dovrà essere preventivamente comunicata;
 - d. la data di ultimazione dei lavori di realizzazione del manufatto di scarico.

B) prescrizioni per l'esercizio

2. Le aree di stoccaggio e trattamento, comprese quelle dove avverrà la miscelazione, così come riportate nella planimetria in allegato 1) dovranno essere sempre identificabili mediante opportuna cartellonistica e la predisposizione delle separazioni previste nel progetto, in modo tale da poter individuare inequivocabilmente l'ubicazione delle varie tipologie di rifiuti presenti, che, salvo i casi di miscelazione, dovranno essere stoccati suddivisi per CER.
3. Le aree di stoccaggio delle MPS dovranno essere munite di opportuna cartellonistica che individui in maniera univoca la tipologia presente con riferimento agli allegati C1, C2, C4 e C5 della circolare ministeriale n. 5205/2005.
4. Comunicare preventivamente alla P.O. Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia di Firenze, attraverso il SUAP, la data di inizio dei conferimenti di rifiuti.
5. I rifiuti derivanti dal trattamento di vagliatura (CER 170504 e 170904), da classificarsi rispettivamente con CER 191209 e 191212, dovranno essere mantenuti separati in fase di stoccaggio.
6. Prima del rilascio del nulla osta all'esercizio dovrà essere effettuata la prima campagna di autocontrollo della falda mediante campionamento del piezometro a valle individuato nella documentazione progettuale. Effettuare i successivi autocontrolli del piezometro a maggio e novembre di ogni anno con le stesse modalità.
La data del prelievo dovrà essere comunicata con almeno 10 giorni di anticipo alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia e all'ARPAT Dipartimento di Firenze. I risultati delle analisi dovranno essere trasmessi, attraverso il SUAP, entro il mese successivo al prelievo alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia e all'ARPAT Dipartimento di Firenze e al Comune di Figline Valdarno. Dovranno essere ricercati i seguenti parametri: pH,

Conducibilità, Zinco, rame, piombo, nichel, cromo totale e idrocarburi totali nonché effettuata la misurazione del livello piezometrico. Dovranno essere adottate metodiche analitiche tali da consentire l'indagine dei parametri ricercati coerentemente ai limiti di legge. Tali metodiche devono essere esplicitate indicando i rispettivi limiti di rilevabilità in una relazione allegata ai risultati analitici.

7. Rispettare durante la gestione dell'impianto la destinazione, le dimensioni e il corretto utilizzo delle aree di stoccaggio e trattamento così come previsto nella planimetria in allegato n. 1 alla presente istruttoria.
8. Vincolare il conferimento dei rifiuti provenienti da terzi individuati dai CER 191209 "minerali (es. sabbia e rocce)" e CER 191212 "altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti" ad un esplicito nulla osta da rilasciarsi a seguito di richiesta presentata attraverso il SUAP alla PO Gestione rifiuti e Bonifica siti inquinati della Provincia e per conoscenza all'A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Firenze, corredata da certificazione analitica di composizione.
9. Rispettare nella gestione dell'impianto le procedure indicate nella documentazione approvata al punto 1) del disposto. Le procedure dovranno essere preventivamente aggiornate in caso di modifica, mediante invio di dette variazioni attraverso il SUAP, alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della provincia di Firenze e ad Arpat Dipartimento di Firenze.
10. I rifiuti costituiti da CER 170504 "terre e rocce":
 - a) dovranno arrivare all'impianto muniti di certificazione che attesti la rispondenza delle caratteristiche alla colonna A o colonna B della Tabella 1 degli allegati alla parte IV titolo V del D.lgs n. 152/2006;
 - b) dovranno essere stoccati nelle apposite aree suddivisi secondo la corrispondenza alle suddette colonna A o colonna B, tenuto conto che qualora la caratterizzazione sia stata riferita all'intera massa la partita del rifiuto in ingresso potrà essere miscelata avendo cura di ripetere l'analisi prima dell'allontanamento, nel caso di sola messa in riserva;
 - c) nel caso di rifiuti costituiti da forte componente rocciosa e pertanto sottoposti a vagliatura, le analisi dovranno essere sempre ripetute dopo trattamento qualora non effettuate sul solo passante a 2 mm.
11. I rifiuti costituiti da terre (CER 170504) derivanti dalla vagliatura del CER 170904, dovranno essere sottoposti a preventiva analisi prima dello stoccaggio o dell'allontanamento per definire il rispetto dei parametri della colonna A o B.
12. Eventuale materiale fine derivante trattamento dei rifiuti misti e da costruzione e demolizione che non presenti le caratteristiche di MPS dovrà essere allontanato secondo la vigente legislazione in materia di rifiuti.
13. Provvedere nella regolare tenuta di un registro di gestione con pagine numerate vidimato dalla Provincia nel quale devono essere annotate:
 - l'effettuazione di ogni operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, comprese le operazioni di controllo e ripristino della pavimentazione e della recinzione;
 - il completo allontanamento di tutti i rifiuti almeno ogni 3 anni;
 - eventuali incidenti o imprevisti che comportino il fermo totale o parziale di zone dell'impianto e la metodologia adottata per il ripristino delle condizioni normali di esercizio.
14. Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere realizzato in modo da assicurare idonee condizioni igienico sanitarie e di sicurezza per gli addetti e la popolazione circostante, nonché la

salvaguardia dell'ambiente; dovranno essere adottate rigorose procedure di lavoro che evitino spandimenti di rifiuti ed emissioni maleodoranti, così come previsto dal manuale operativo.

15. I rifiuti devono essere stoccati in condizioni di sicurezza e di equilibrio statico.
16. Mantenere in efficienza la recinzione e la pavimentazione dell'impianto provvedendo tempestivamente alla riparazione delle zone usurate.
17. Con frequenza annuale dovranno essere eseguite le analisi granulometriche previste dalla Circolare Ministeriale n. 5205/2005 sulle materie prime secondarie derivanti dal recupero dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e dei rifiuti inerti per il materiale di tipo C1, C2, C4 e C5, che dovranno essere conservate presso l'impianto.
18. Comunicare preventivamente attraverso il SUAP alla PO Gestione Rifiuti e Bonifica siti Inquinati della Provincia di Firenze ogni eventuale prevista variazione all'impianto ed ai rifiuti stoccati e trattati, ed ai dati amministrativi della ditta, ai fini della preventiva adozione da parte di questa Provincia dei necessari atti.

C) PIEZOMETRO

19. Entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione, dovrà essere trasmessa alla Direzione Difesa del suolo – ufficio Demanio idrico documentazione con indicazione della posizione in cui il piezometro è stato realizzato, con le modalità di messa in opera, delle profondità raggiunte e della stratigrafia dei terreni attraversati. Per quanto riguarda le perforazioni superiori ai 30 m deve essere data comunicazione anche al Servizio Geologico Nazionale ai sensi della L. 464/84;
20. Alla chiusura del piezometro dovrà essere fatta preventiva comunicazione alla Direzione Difesa del suolo – ufficio Demanio idrico, con indicazione delle relative modalità.

Vangi Inerti Srl

R: ANAS - Lavori di adeguamento della S.S.67 nel tratto tra la Località S. Francesco in Comune di Pelago e l'abitato di Dicomano: Variante di Rufina (FI) - Richiesta disponibilità approvvigionamento inerti, deposito terre e conferimento rifiuti

Impianto <impianto@vangi.it>

ven 09/02/2024 15:44

A:Vitiello Andrea - Pro Iter s.r.l. <andrea.vitiello@proiter.it>

Cc:Mezzanzanica Massimo - Pro Iter s.r.l. <massimo.mezzanzanica@proiter.it>;Silvestri Valentina - Pro Iter s.r.l. <valentina.silvestri@proiter.it>;Valentina <valentina@vangi.it>;Oscar Protopapa <Oscar@vangisrl.it>

📎 4 allegati (8 MB)

AUT.NE IMPIANTO VANGI INERTI SRL - Suap 67-2020 e s.m.i.pdf; VANGI INERTI SRL - Aut. Cat. 4-A 29.09.2023.pdf; AUT.NE FI26690 VANGI SRL.pdf; CE e DoP Vangi Inerti.zip;

Buonasera,

in allegato inviamo l'autorizzazione dell'impianto di recupero di rifiuti inerti della ditta VANGI INERTI ed i certificati dei riciclati di nostra produzione.

Nel 2023, la ditta ha ricevuto e avviato a recupero circa 210 000 tonnellate di rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione.

Assieme alla ditta VANGI SRL, con la quale esiste una stretta collaborazione, nel 2023 abbiamo avviato a recupero circa 60 000 tonnellate di rifiuto CER 17.05.04 e 125 000 mc di terra in regime DPR 120/2017 grazie agli accordi con svariati siti in tutto il territorio.

Inoltre, forniamo inerti naturali qualificati provenienti da cave delle province di Arezzo e dell'area fiorentina. Invio in allegato anche le autorizzazioni al trasporto rifiuti delle due ditte VANGI INERTI e VANGI SRL.

In data 08/02/2024 è stata presentata formale istanza per l'avvio di procedimento del rilascio di autorizzazione unica di cui all'art 208 D.Lgs 152/2006 per impianto in località Cassiana Nord – Calenzano per il recupero di rifiuti speciali non pericoli costituiti da rifiuti da costruzione e demolizione, asfalti e terre e rocce, per una potenzialità annuale di 750.000 tonnellate annue.

Rimaniamo a disposizione per eventuali integrazioni o chiarimenti, nel frattempo porgiamo

Cordiali saluti.

Ing. Alberto Cirri

055 882180



VANGI INERTI SRL

Sede Legale: Via Baldanzese, 49 – 50041 Calenzano (FI)

Sede Operativa: Via di Le Prata, 65 – 50041 Calenzano (FI)

Tel. **055-882180** Fax. 055-8825045

P.iva **03202670489** Codice univoco: **J6URRTW**

www.vangiinerti.it – Email: info@vangi.it





COMUNE DI CALENZANO

AUTORIZZAZIONE A SEGUITO DI PROCEDIMENTO ORDINARIO SUAP

Atto SUAP/67/2020 del 20/10/2020

Imposta di bollo pari a Euro
16,00 annullata su modulo
cartaceo predisposto dal
SUAP

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista l'istanza presentata a questo Sportello Unico in data 31/07/2020, ed acquisita al protocollo generale al numero 23180, da VANGI FABRIZIO, nato a FIRENZE il 04/05/1971 in qualità di legale rappresentante della ditta VANGI INERTI SRL con sede a CALENZANO in VIA BALDANZESE 49 (C.F. 03202670489) avente ad oggetto:

- Richiesta di autorizzazione per impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'articolo 208 D.Lgs. 152/2006 per impianto posto a CALENZANO in VIA DI LE PRATA 65;

visto il decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 16622 del 19/10/2020, allegato al presente atto come parte integrante, con cui si approva il rilascio del titolo abilitativo richiesto;

preso atto delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dal richiedente, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

visti gli articoli 107 e 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

visto il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 21 luglio 2011, così come da ultimo modificato dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 15 ottobre 2019;

visto il decreto del Sindaco n. 16 del 17 ottobre 2019, con il quale sono stati nominati i responsabili di area;

attestata la regolarità tecnico amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 6 del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e con le limitazioni e prescrizioni indicate nel decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 16622 del 19/10/2020 la ditta VANGI INERTI SRL, come sopra identificata, relativamente al seguente endoprocedimento:

- Richiesta di autorizzazione per impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'articolo 208 D.Lgs. 152/2006 per impianto posto a CALENZANO in VIA DI LE PRATA 65 (Catasto Fabbricati, foglio 69, particella 1651, 1649 e 1476, sub).

Formano parte integrante del presente atto:

1. il decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 16622 del 19/10/2020, costituito da n. 7 pagine;
2. l'allegato 1 al decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 16622 del 19/10/2020, costituito da n. 7.



COMUNE DI CALENZANO

La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dal richiedente, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La presente autorizzazione abilita in merito agli endoprocedimenti sopra richiamati, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli eventuali ed ulteriori procedimenti necessari per l'avvio dell'attività o conseguenti allo stesso.

DISPONE

di notificare via PEC il presente atto alla ditta VANGI INERTI SRL e di trasmetterne copia, per opportuna conoscenza ed eventuali controlli, alla Regione Toscana, all'ARPAT, all'Azienda USL Toscana Centro, al Comando Provinciale di Firenze dei Vigili del Fuoco e al Catasto regionale dei rifiuti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy di cui alla al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico del Comune di Calenzano, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

AVVERTENZE

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 9-quinquies, della legge 7 agosto 1990, n. 241 il presente provvedimento, il cui termine per il rilascio era fissato in 180 giorni (dal ricevimento della documentazione integrativa richiesta dal responsabile del procedimento), è stato rilasciato nei termini.

Il presente atto è stato redatto dal responsabile del procedimento SUAP, Alessandro Salvanti, in data 20/10/2020 e costituisce proposta di provvedimento conclusivo del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificata dall'articolo 4, comma 1, della legge 11 febbraio 2005, n. 15.

IL RESPONSABILE S.U.A.P.
dr. Alessandro Landi

"Documento informatico sottoscritto in data 20/10/2020 con firma digitale ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso gli archivi comunali.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Calenzano."



COMUNE DI CALENZANO

Calenzano, 20/10/2020

Numero di protocollo indicato nel file *segnatura.xml* allegato alla PEC

VANGI INERTI SRL
C.F. 03202670489

e, p.c. Regione Toscana
ARPAT
Catasto Regionale Rifiuti
Azienda USL Toscana Centro
Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Firenze

c/o indirizzi PEC

Comunicazione telematica ai sensi art. 6 all. tecnico D.P.R. 160/2010

In conformità a quanto previsto dall'articolo 6 dell'allegato tecnico al D.P.R. 160/2010 si trasmette la seguente comunicazione:

Pratica SUAP n. 614/2020 - Codice univoco: VNGFRZ71E04D612G-31072020-1208

Richiedente: VANGI INERTI SRL - C.F. 03202670489

Sede attività: VIA DI LE PRATA 65 a CALENZANO

Procedimenti attivati: Richiesta di autorizzazione per impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'articolo 208 D.Lgs. 152/2006

Oggetto della comunicazione: notifica atto unico

Testo della comunicazione:

Con la presente, assolto l'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo come da modulo di assolvimento pervenuto in data 20/10/2020 (protocollo n. 32649), si trasmette in allegato l'atto unico SUAP/67/2020 con i relativi allegati. Dalla data odierna l'atto si intende pertanto notificato.

Responsabile del procedimento SUAP: Alessandro Salvanti (email a.salvanti@comune.calenzano.fi.it - tel. 0558833248)

Elenco file trasmessi:

Atto_SUAP-2020-67.pdf.p7m

Decreto_n.16622_del_19-10-2020.pdf

Decreto_n.16622_del_19-10-2020-Allegato-1.pdf

Il responsabile del procedimento SUAP
Alessandro Salvanti



Documento firmato
da:
Salvanti Alessandro
20.10.2020
14:56:56 UTC

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso gli archivi comunali. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Calenzano."

SUAP - SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PIAZZA VITTORIO VENETO 12 - 50041 CALENZANO FI - TEL. 05588331 - FAX 0558833232

PEC: CALENZANO.SUAP@POSTACERT.TOSCANA.IT - WEB: WWW.COMUNE.CALENZANO.FI.IT



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Franco GALLORI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 16622 - Data adozione: 19/10/2020

Oggetto: VANGI INERTI S.r.l. - Autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti sito in Via di Le Prata, n.65, Calenzano (FI)

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/10/2020

Firma valida

Firmato digitalmente da GALLORI
FRANCO
Data: 19/10/2020 16:09:30 CEST
Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2020AD018741

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i.. "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTA la Legge n.447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico" nonché la L.R. n. 89 del 1 dicembre 1998 "Norme in materia di inquinamento acustico" ed il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 "Semplificazione della documentazione di impatto acustico";

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

VISTO il D.P.R.G. n. 14/R del 25 febbraio 2004 "Regolamento regionale d'attuazione ai sensi della lettera e) c. 1 dell'art. 5 L.R. 25/98 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche" così come sostituito dal D.P.G.R. n. 13/R del 29.03.2017;

VISTA la L.R. n. 20 del 31 maggio 2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e s.m.i. e la successiva D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20" aggiornata con D.P.G.R. 11.01.2018, n. 3/R;

VISTA la L.R. n. 9 del 11 febbraio 2010 e s.m.i. "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente";

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

VISTO il D.M. 30 marzo 2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante "Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. "Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche";

VISTA la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998”;

Premesso che:

- la società VANGI INERTI S.r.l. (P.IVA 03202670489), con sede dell'impianto di gestione rifiuti in Via di Le Prata, n.65, Comune di Calenzano, ha richiesto, in data 04/08/2020, prot. n.271294, l'autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. in sostituzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale concessa con Decreto Dirigenziale n.17771 del 05/12/2017, rilasciata dal Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione;
- L'Autorizzazione Unica Ambientale della società VANGI INERTI S.r.l. presso lo stabilimento sito in Via di Le Prata n.65, Calenzano, era stata rilasciata per la gestione semplificata dei rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione, tramite comunicazione ai sensi dell'articolo 216 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.. Questa autorizzazione ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art.3 c.1 del D.P.R. n.59/2013 i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazione di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
 - recupero rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- La società Vangi Inerti, con nota prot. n.233189 del 07/07/2020, richiede ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, al Settore VIA/VAS della Regione Toscana, una valutazione di sostanzialità della modifica dell'impianto per passare al regime autorizzativo ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006. La modifica consiste nell'aumento dei quantitativi lavorati di rifiuti da costruzione e demolizione di cui al punto 7.1 del DM 5 febbraio 98.
- il Settore Valutazione Impatto Ambientale ha comunicato, con nota prot. n.259311 del 27/07/2020 che il progetto di modifica di gestione dell'impianto “... non deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente che è stato oggetto di un procedimento in materia di VIA”;
- La Conferenza dei Servizi, nelle sedute del 29 e 30 settembre 2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni ad approvare il progetto della società VANGI INERTI S.r.l. alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006.

VISTA la nota prot. n.344783 del 08/10/2020 con la quale la società VANGI ha proposto l'ammontare della garanzia finanziaria per la gestione rifiuti ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006;

PRESO atto che la ditta richiedente ha versato gli oneri istruttori di cui alla DGRT n.1437 del 19.12.2017;

RITENUTO pertanto di procedere ad autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i l'impianto della società VANGI INERTI S.r.l. in conformità alle risultanze dei lavori della Conferenza dei Servizi;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n.190 del 6 Novembre 2012;

VISTO che il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è il Dott. Franco Gallori, Dirigente del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DATO atto che il presente provvedimento è stato visionato dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa relativa al presidio Toscana Centro, Piazza della Vittoria n.54 Empoli;

DATO atto che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Presidio Zonale Piazza della Vittoria n.54 Empoli;

DECRETA

- 1) di autorizzare la società VANGI INERTI S.r.l. (P.IVA 03202670489), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., alla gestione dei rifiuti presso l'impianto sito in Via di Le Prata, n.65, Comune di Calenzano;
- 2) di subordinare l'esercizio effettivo dell'attività di messa in riserva e trattamento dei rifiuti alla comunicazione, firmata dal Legale Rappresentante, della dichiarazione della fine dei lavori di adeguamento dell'impianto al progetto autorizzato. Contestualmente alla dichiarazione di fine lavori la società VANGI INERTI S.r.l. deve presentare la garanzia finanziaria ai sensi delle disposizioni statali e regionali vigenti e ottemperare alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico al presente atto;
- 3) di ricomprendere e sostituire ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), dando atto del non superamento dei limiti di cui alla relazione del tecnico in acustica agli atti;
- 4) di stabilire che le prescrizioni da rispettare e l'elenco dei rifiuti che la società VANGI INERTI S.r.l. è autorizzata a gestire presso l'impianto sono riportate nel "Allegato 1 – allegato tecnico" al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- 5) di stabilire che la planimetria dell'impianto è quella presentata in data 04/08/2020, prot. n.271294, file nominato "Allegato_14 - Planimetria_Step_1_RTMAST-4244886_.pdf";
- 6) di trasmettere il presente provvedimento al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ai fini dell'assunzione degli atti di competenza;
- 7) di precisare inoltre che, in conformità a quanto previsto dall'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., la presente autorizzazione avrà la durata di dieci anni (decorrenti dalla data del presente atto) ed il suo rinnovo dovrà essere richiesto almeno 180 giorni prima della sua scadenza;
- 8) di fare salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti in materia urbanistica, salute o sicurezza sul lavoro, non espressamente richiamati, che, qualora occorrenti, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato;

- 9) di riservarsi di dettare eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;
- 10) di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Calenzano al fine dell'espletamento delle proprie competenze per la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T. 1227/2015 e s.m.i., alla società VANGI INERTI S.r.l., comunicando la data di avvenuta notifica al Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti, Ufficio territoriale Toscana Centro, della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana e per la trasmissione, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 a:
- Comune di Calenzano;
 - Servizio Igiene Pubblica del Territorio dell'Azienda USL Toscana Centro,
 - Regione Toscana Settore Autorizzazioni Ambientali;
 - Comando Provinciale VVF,
 - ARPAT - Dipartimento Provinciale di Firenze, ai fini dei successivi controlli,
 - ARPAT - Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale;
- 11) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

1

Allegato 1 - allegato tecnico

c046e1d1cd8b58f4023dd96a85d525e6582164089a85cf73bd9b46fdd8a4780a

CERTIFICAZIONE

Firma valida

Firmato digitalmente da MARMUGI ENRICO

Data: 20/10/2020 11:56:13 CEST

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



Allegato 1 – Allegato Tecnico

Ragione sociale: VANGI INERTI S.r.l.
P.IVA: 03202670489
Sede legale : via Baldanzese, n.49, Calenzano (FI)
Sede impianto: Via di Le Prata, n.65, Calenzano (FI)
Legale Rappresentante : Fabrizio Vangi

Inquadramento urbanistico

L'ubicazione dell'impianto di lavorazione di inerti della ditta Vangi Inerti S.r.l. è nella pianura di Firenze, facente parte del bacino alluvionale Firenze-Prato-Pistoia. L'impianto è ubicato nel Comune di Calenzano, in Via di Le Prata n. 65, in area industriale, classificata dal Comune come D5 "insediamenti per la produzioni di beni e servizi". Il lotto interessato dall'impianto è catastalmente individuato al FM n. 69 particelle n. 1651, 1649 e 1476 del Comune di Calenzano.

Atti autorizzativi precedenti

Il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.17771 del 05/12/2017 e s.m.i. autorizzava ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n.59/2013 la gestione semplificata dei rifiuti della società VANGI INERTI S.r.l.

Tale autorizzazione unica sostituiva ai sensi dell'art. 3 c.1 del D.P.R. n.59/2013 i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione per la gestione semplificata di rifiuti derivanti dall'attività edile ai sensi dell'articolo 216 del D.lgs. n.152 del 3 aprile 2006.
- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Documentazione agli atti della società VANGI INERTI S.r.l.

- Istanza pervenuta in Regione in data 04/08/2020, prot. n.271294, con richiesta di passare dal regime della gestione semplificata dei rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n.152/2006 all'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006. La modifica consiste in un aumento dei quantitativi di rifiuti sottoposti all'operazione R5.
- Nota prot. n.344783 del 08/10/2020 con la quale la società VANGI INERTI S.r.l. ha corretto l'ammontare della garanzia finanziaria per la gestione rifiuti.

Parere del Settore VIA-VAS della Regione Toscana

Il Settore Valutazione Impatto Ambientale ha comunicato, con nota prot. n.259311 del 27/07/2020 che *"... le modifiche proposte non siano sostanziali e suscettibili di provocare effetti negativi significati sull'ambiente. Pertanto il progetto di modifica in esame non rientra tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e quindi non deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente che è stato oggetto di un procedimento in materia di VIA"*.

Conferenza dei servizi svolta per analizzare le richieste dell'azienda

- 1) Conferenza convocata con lettera prot. RT n.300639 del 04/09/2020 per il giorno 29/09/2020.
- 2) Seconda seduta della Conferenza convocata seduta stante durante la conferenza del 29/09/2020 per il giorno 30/09/2020.

La conferenza esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni esposte nei pareri pervenuti:

“rifiuti

- 1) La società Vangi deve fornire una relazione sulle modalità di messa in riserva dei rifiuti inerti da sottoporre a recupero e di come le varie tipologie di rifiuti inerti in ingresso (EER diversi) siano destinati a spazi separati e/o univocamente individuati.
- 2) presentare la scheda tecnica (o il manuale utente) e la certificazione CE del macchinario CAMS, mod. Centauro.
- 3) I cassoni impiegati per le operazioni di messa in riserva R13 dovranno essere suddivisi, grazie a setti, per ospitare due tipologie di EER opportunamente separate solo qualora le due tipologie di EER siano riferite a rifiuti della medesima macrofamiglia merceologica (vetro, legno, plastica e per i metalli ferro, acciaio, ghisa, rame, alluminio etc.).
- 4) Aggiornare il Piano di Monitoraggio presentato con l'istanza di autorizzazione.
- 5) La società Vangi dovrà formalizzare la procedure proposta al fine di evitare qualsiasi trascinamento di materiale polverulento o fangoso verso la viabilità ordinaria.

emissioni in atmosfera

- 1) Il campionamento e la misurazione delle PM10 dovrà essere svolto secondo le indicazioni della norma tecnica UNI EN 12341:2014 (determinazione tramite metodo gravimetrico).
- 2) Le campagne annuali di misura dovranno essere svolte in conformità agli obiettivi di qualità di cui al D.Lgs. 13 agosto 2010, n.155 e s.m.i. al fine di assicurare il periodo minimo di copertura temporale del 14% dei giorni dell'anno, come riportato alla nota 4 della tab.1 dell'Allegato 1. Ciascuna misurazione dovrà essere “effettuata in un giorno variabile di ogni settimana dell'anno in modo tale che le misurazioni siano uniformemente distribuite nell'arco dell'anno oppure effettuata per otto settimane distribuite equamente nell'arco dell'anno.
- 3) Relativamente alle campagne di misurazione presso il recettore delle emissioni in atmosfera, campionare e misurare le PM10 secondo le indicazioni della norma tecnica UNI EN 12341:2014 (determinazione tramite metodo gravimetrico). Le campagne annuali di misura dovranno essere svolte in conformità agli obiettivi di qualità di cui al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e s.m.i.; per assicurare il periodo minimo di copertura temporale (14% dei giorni dell'anno), come riportato alla nota 4 della tab.1 dell'Allegato 1, ciascuna misurazione dovrà essere “effettuata in un giorno variabile di ogni settimana dell'anno in modo tale che le misurazioni siano uniformemente distribuite nell'arco dell'anno oppure effettuata per otto settimane distribuite equamente nell'arco dell'anno.

rumore

- 1) Effettuare un monitoraggio del rumore anche nei confronti del recettore R2 al fine di valutare la necessità di integrare il Piano di Monitoraggio in relazione a tale recettore.

scarichi idrici in fognatura

- 1) Rispettare la Tabella 3 prescrittiva contenuta nel parere del gestore Publiacqua allegato al verbale della seduta del 29/9/2020.

gestione impianto

- 1) Attuare un monitoraggio sugli agenti infestanti, in considerazione che i cumuli di materiale inerte, oltre i cassoni, possono costituire rifugio per alcuni di essi (es. roditori).
- 2) Il manufatto destinato agli uffici previsto in progetto, da collocare sul lato di via del Pescinale, dovrà possedere idonei requisiti igienico-sanitari, come previsti per gli ambienti di lavoro, in relazione ad esempio all'altezza dei locali ed ai rapporti areoilluminanti.”

Attività di gestione rifiuti dell'impianto ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.156/2006

L'impianto lavora rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione per produrre MPS per l'edilizia. Inoltre l'azienda accetta, per la sola messa in riserva, i seguenti materiali di scarto provenienti dall'attività edile: vetro, legno, plastica e metalli.

Si può riassumere l'attività della società VANGI INERTI S.r.l. nel seguente schema:

- Produzione di MPS per l'edilizia, secondo fasi di lavoro che prevedono:
 - Selezione e scarto di frazioni indesiderate
 - Frantumazione e Vagliatura con semovente CAMS Centauro
 - Selezione granulometrica
- Vendita di materie prime per l'edilizia
- Messa in riserva di materiale plastico, metalli, vetro e legno provenienti da imballaggi e dalle attività di costruzione e demolizione.

Capacità dell'impianto, operazioni e codici CER dei rifiuti autorizzati:

Operazione recupero		Tipo di rifiuto recuperato				Attività svolta e quantitativi massimi			
	All C Parte IV del Dlgs. 152/06	Descrizione	CER	Provenienza	Destinazione	Messa in riserva		Recupero	
						stocc. istantaneo		stocc. annuo	t/a
						m ³	t	t/a	
Rifiuti da Costruzione e Demolizione (Linea Misti da C&D)	R13/R5	Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	101311 170101 170102 170103 170802 170107 170904	Attività di demolizione, frantumazione e costruzione, manutenzione reti.	Materie riciclate per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205	2.900	5.220	165.000	165.000
Vetro	R13	Vetro	170202 150107	Imballaggi e demolizioni	Impianti di recupero finale autorizzati ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/06	54	54	2.000	
Legno	R13	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	150103 170201	Imballaggi e demolizioni		54	54	2.000	
Metalli	R13	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa; rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	170405 150104 170401 170402 170403 170404 170406 170407	Imballaggi e demolizioni		54	54	3.000	
Plastica	R13	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e presidi medico-chirurgici	150102 170203	Imballaggi e demolizioni		54	54	2.000	
Totali						3.116	5.436	174.000	

La linea misti da C&D ha a disposizione un'area di 726 m², ma non vengono individuate in modo fisso nel tempo le singole porzioni di questa area per la messa in riserva dei singoli CER della linea misti da C&D. Infatti in base alle esigenze di mercato verranno disposte porzioni di superficie di dimensione e dislocazione variabile. Queste superfici saranno ben individuabili da appositi cartelli e saranno mantenute separate le une dalle altre o tramite distanza o tramite barriere separatrici.

I rifiuti con codice CER 170802 (rifiuti a base di gesso), saranno accumulati nella baia di riferimento, ma non verranno sottoposti a trattamento e saranno inviati a recupero a impianti esterni.

Nella planimetria dell'impianto, file denominato "Allegato_14_-_Planimetria_Step_1_RTMAST-4244886_.pdf", viene anche indicata una porzione di area con la dicitura "Materiale inerte e metallico" che attualmente non è a disposizione della società VANGI INERTI S.r.l..

Il recupero dei rifiuti inerti da C&D viene effettuato secondo il seguente schema a blocchi (tratto dalla relazione tecnica presentata in data 04/08/2020, prot. n.271294:

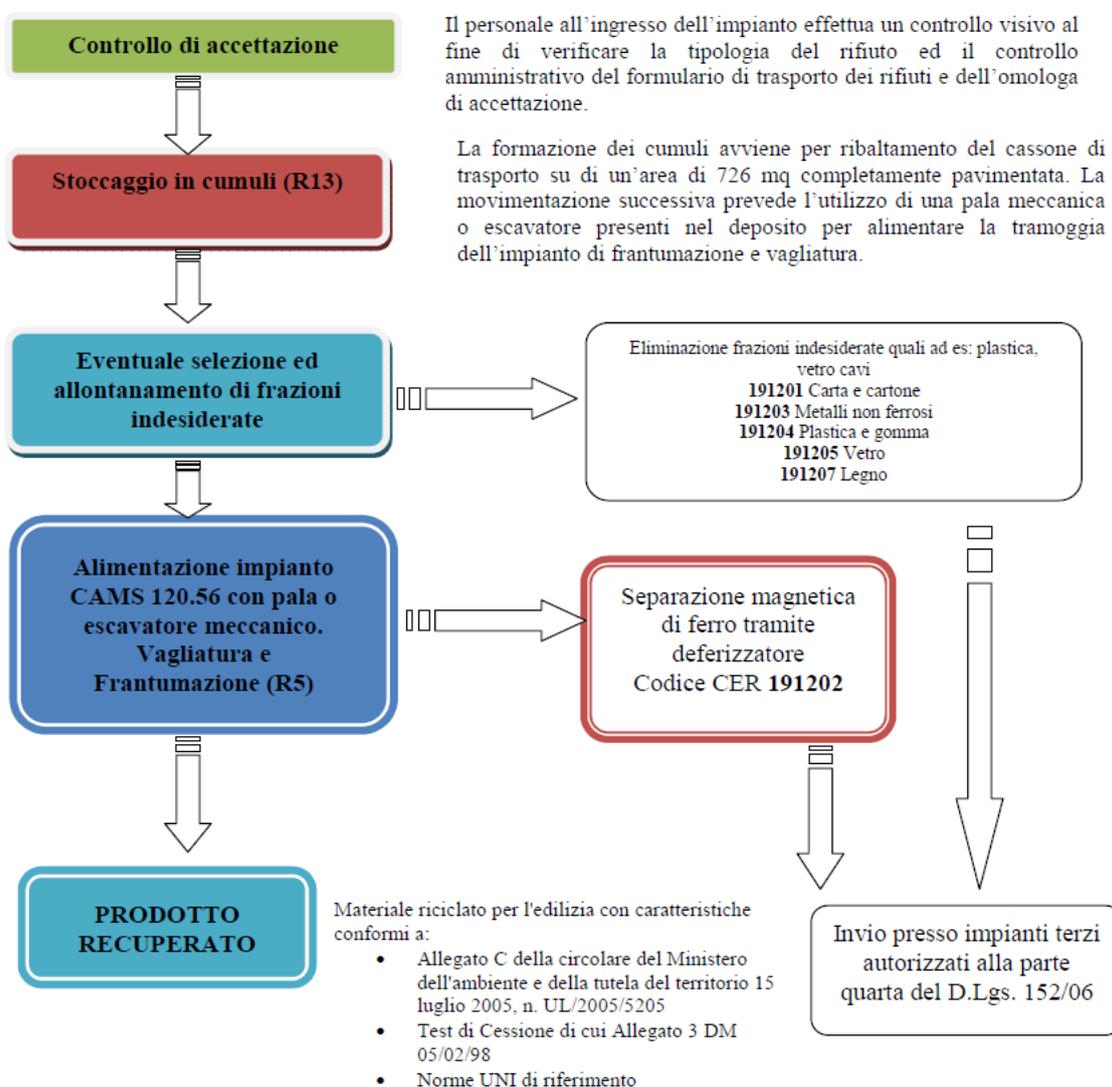


Figura 13: Flusso di recupero Linea Misti da C&D.

Prescrizioni gestione rifiuti

- 1) La società deve fornire entro 30 giorni dalla ricezione del presente atto i seguenti documenti:
 - 1.1) una relazione sulle modalità di messa in riserva dei rifiuti inerti da sottoporre a recupero e di come le varie tipologie di rifiuti inerti in ingresso (EER diversi) siano destinati a spazi separati e/o univocamente individuati;
 - 1.2) la scheda tecnica (o il manuale utente) e la certificazione CE del macchinario CAMS, mod. Centauro XL 120.56;

1.3) il Piano di Monitoraggio presentato in data 04/08/2020, prot. n.271294, deve essere aggiornato nei riferimenti normativi (ad esempio, nella sezione relativa al monitoraggio delle emissioni diffuse in relazione alla qualità dell'aria, la ditta fa riferimento a normative abrogate);

2) il Piano di Monitoraggio aggiornato fa da riferimento per la periodicità e le caratteristiche del monitoraggio dell'impatto ambientale della società Vangi Inerti S.r.l.

3) I cassoni impiegati per le operazioni di messa in riserva R13 devono essere suddivisi, grazie a setti, quando devono ospitare due tipologie di EER. Le due tipologie di EER, opportunamente separate, possono essere solo quelle riferite a rifiuti della medesima macrofamiglia merceologica (vetro, legno, plastica, e per i metalli ferro, acciaio, ghisa, rame, alluminio etc.).

4) il campionamento e la misurazione delle PM10 dovrà essere svolto secondo le indicazioni della norma tecnica UNI EN 12341:2014 (determinazione tramite metodo gravimetrico);

5) Attuare un monitoraggio sugli agenti infestanti, in considerazione che i cumuli di materiale inerte, oltre i cassoni, possono costituire rifugio per alcuni di essi (es. roditori).

6) Il manufatto destinato agli uffici previsto in progetto, da collocare sul lato di via del Pescinale, dovrà possedere idonei requisiti igienico-sanitari, come previsto per gli ambienti di lavoro, in relazione ad esempio all'altezza dei locali ed ai rapporti areoilluminanti.

Emissioni in atmosfera

L'azienda produce emissioni diffuse di polveri sia durante la lavorazione dei materiali inerti sia per il trasporto dei rifiuti e delle MPS.

Prescrizioni emissioni in atmosfera

Qualora siano segnalate problematiche inerenti l'inquinamento da polveri presso recettori limitrofi, dovrà essere immediatamente attuato un monitoraggio supplementare rispetto a quelli previsti nel Piano di Monitoraggio presentato, per la definizione delle relative azioni correttive.

1) La società VANGI INERTI S.r.l. deve formalizzare, entro 30 giorni dalla ricezione del presente atto, la procedura proposta nella relazione tecnica e dichiarata in sede di conferenza al fine di evitare qualsiasi trascinarsi di materiale polverulento o fangoso verso la viabilità ordinaria;

2) il campionamento e la misurazione delle PM10 presso il recettore devono essere svolte secondo le indicazioni della norma tecnica UNI EN 12341:2014 (determinazione tramite metodo gravimetrico);

3) le campagne annuali di misura dovranno essere svolte in conformità agli obiettivi di qualità di cui al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e s.m.i.; per assicurare il periodo minimo di copertura temporale (14% dei giorni dell'anno), come riportato alla nota 4 della tab.1 dell'Allegato 1, ciascuna misurazione dovrà essere "effettuata in un giorno variabile di ogni settimana dell'anno in modo tale che le misurazioni siano uniformemente distribuite nell'arco dell'anno oppure effettuata per otto settimane distribuite equamente nell'arco dell'anno".

4) La gestione dell'impianto di bagnatura per l'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri dovrà garantire che tutti i cumuli, i percorsi e i piazzali rimangano sempre umidi; l'acqua impiegata; dovrà essere contabilizzata dall'impianto di nebulizzazione tramite apposito contatore. Dovrà essere adottato un apposito registro in cui dovranno essere registrate le letture del contatore; tali letture dovranno essere effettuate con cadenza settimanale. Tale registro dovrà essere conservato presso l'impianto, a disposizione degli enti di controllo.

5) Nelle operazioni di rifornimento dei materiali inerti e di conferimento dei rifiuti, gli automezzi dovranno effettuare le operazioni di scarico assicurandosi che l'altezza di caduta dei materiali sia la minima possibile, evitando qualsiasi forma evidente di sollevamento polveri.

6) Le superfici dei piazzali e i percorsi della viabilità interna dovranno essere mantenuti puliti, con metodi appropriati a seconda della tipologia di finitura delle superfici degli stessi. Dovranno essere rimossi tutti gli eventuali cumuli di materiale polverulento; dovranno essere evitati fenomeni di impaludamento e ristagno d'acqua. Dovrà essere evitato qualsiasi fenomeno evidente di risollevarsi di polveri dai mezzi in transito sulla viabilità interna e in transito da/verso l'esterno dell'impianto.

7) Gli automezzi dovranno transitare sui percorsi interni non pavimentati a velocità ridotta (inferiore a 10

km/h).

8) umidificare il materiale durante le fasi di frantumazione e vagliatura;

9) umidificare l'area di cumulo movimentata per il carico in tramoggia;

10) in caso di necessità umidificare la pista interna di cantiere o durante la fase di carico.

11) Dovranno essere messe in atto tutte le azioni mitigazione proposte contro la diffusione delle polveri, tra cui la copertura con teli dei cassoni degli autocarri in ingresso ed uscita dall'impianto

Rumore (articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447)

Rispetto a quanto già effettuato dalla società VANGI INERTI S.r.l. in ambito A.U.A. è stata aumentata la lunghezza della barriera antirumore, a protezione dei ricettori, prolungando quella già presente. Si prende atto delle comunicazioni presentate con prot. n.271294 del 04/08/2020:

Allegato_11_-_Dichiarazione_rumore_RTMAST-4244864_.pdf

Allegato_3_-_Vangi_Inerti_Sas_-_Collaudo_acustico_RTMAST-4244785_.pdf

Prescrizioni Rumore

Qualora siano segnalate problematiche inerenti l'inquinamento da rumore presso recettori limitrofi, dovrà essere immediatamente attuato un monitoraggio supplementare rispetto a quelli previsti nel Piano di Monitoraggio presentato, per la definizione delle relative azioni correttive.

Effettuare, entro 60 giorni dal momento di ricezione della presente autorizzazione, un monitoraggio del rumore anche nei confronti del recettore R2 al fine di valutare la necessità di integrare il Piano di Monitoraggio in relazione a tale recettore.

Le campagne annuali di misura dovranno essere svolte in conformità agli obiettivi di qualità di cui al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e s.m.i.; per assicurare il periodo minimo di copertura temporale (14% dei giorni dell'anno), come riportato alla nota 4 della tab.1 dell'Allegato 1, ciascuna misurazione dovrà essere "effettuata in un giorno variabile di ogni settimana dell'anno in modo tale che le misurazioni siano uniformemente distribuite nell'arco dell'anno oppure effettuata per otto settimane distribuite equamente nell'arco dell'anno".

Scarichi idrici in pubblica fognatura

Rispettare la Tabella 3 prescrittiva inviata da Publiacqua nel proprio parere del 18/08/2020, prot. n.285266:

Tabella 3 Prescrittiva

N° pratica SUAP	Nome Ditta	Indirizzo sito Produttivo	Comune	Prov	Tipologia attività	Rif Arch
614/2020	Vangi Inerti S.r.l.	Via di Le Prata, n. 65	Calenzano	FI	Gestione rifiuti	2591

PRESCRIZIONI

1	Dovranno essere rispettati i seguenti limiti allo scarico	Tab. 3 all 5 alla Parte III del DLgs 152/06 per lo scarico in fognatura
2	in deroga a quanto disposto al precedente punto 1) sono concesse le seguenti deroghe:	nessuna
3	il volume massimo scaricabile, espresso in in mc/evento, non potrà superare il valore di	12 mc/evento di AMPP
4	non potrà essere superata la portata istantanea massima di	2 l/s
5	dovranno essere rispettati i seguenti tempi di immissione in rete	a partire da 16 h ed entro la 48 h dall'inizio dell'evento piovoso
6	dovrà essere svolta la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento	SI
7	il controllo analitico sotto specificato dovrà avere frequenza	annuale
8	Entro il 28/02 di ogni anno dovranno essere trasmessi: A) per ogni scarico soggetto ad autorizzazione i rapporti di prova delle analisi per i seguenti parametri: pH, COD, BOD ₅ , SST, Oli e grassi, Idrocarburi totali la trasmissione dei rapporti di prova dovrà avvenire sia in formato pdf debitamente firmato digitalmente che in formato digitale elaborabile (p.es. Excel) per agevolare le attività di gestione del dato i referti dei controlli analitici dovranno essere tenuti a disposizione di Publiacqua per la consultazione e la copia in occasione di eventuali sopralluoghi o campionamenti	
9	dovrà essere consentito l'accesso all'interno dell'impianto per eventuali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria alle infrastrutture in gestione a Publiacqua S.p.A.	
10	l'utente dovrà comunicare ogni anno a Publiacqua Spa (compilando l'apposito modello di denuncia che la stessa Publiacqua Spa invierà per posta) sia i volumi prelevati dalle diverse fonti di approvvigionamento, sia i volumi scaricati nella condotta fognaria.	
11	l'utente ha l'obbligo di concedere l'accesso agli strumenti per le letture dei misuratori di portata in ingresso e allo scarico, e ai pozzetti di prelievo dei campioni delle acque di scarico; <u>il pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile, in sicurezza, agli operatori che eseguiranno il campionamento; durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita adeguata assistenza da parte del personale dell'azienda</u>	
12	in caso di scarichi accidentali o variazioni quali-quantitative dello scarico autorizzato, derivanti da avaria dell'impianto di trattamento o da altre cause non prevedibili, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al numero verde guasti di Publiacqua, con l'indicazione delle possibili sostanze inquinanti coinvolte che possano raggiungere la fognatura e determinare rischio di inquinamento	
13	deve essere data comunicazione di ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazione del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione e dell'eventuale chiusura dello scarico a seguito della conclusione dell'attività o di modifiche dei punti di allaccio; deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico, nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell' insediamento da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quali-quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente o un diverso punto di immissione in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06; deve essere data comunicazione delle modifiche di cui sopra che non comportino variazioni qualitative e quantitative dello scarico ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06.	



COMUNE DI CALENZANO

AUTORIZZAZIONE A SEGUITO DI PROCEDIMENTO ORDINARIO SUAP

Atto SUAP/120/2021 del 23/11/2021

Imposta di bollo pari a Euro
16,00 annullata su modulo
cartaceo predisposto dal
SUAP

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista l'istanza presentata a questo Sportello Unico in data 15/10/2021, ed acquisita al protocollo generale al numero 34335, da VANGI FABRIZIO, nato a FIRENZE il 03/05/1971 in qualità di legale rappresentante dell'impresa VANGI INERTI S.R.L. con sede a CALENZANO in VIA BALDANZESE, 49 (C.F. 03202670489) avente ad oggetto:

- Istanza di modifica per impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 per impianto posto a CALENZANO in VIA DI LE PRATA 65;

visto il decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 20359 del 22/11/2020, allegato al presente atto come parte integrante, con cui si approva il rilascio del titolo abilitativo richiesto;

preso atto delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dal richiedente, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

visti gli articoli 107 e 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

visto il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 21 luglio 2011, così come da ultimo modificato dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 15 ottobre 2019;

visto il decreto del Sindaco n. 16 del 17 ottobre 2019, con il quale sono stati nominati i responsabili di area;

attestata la regolarità tecnico amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 6 del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e con le limitazioni e prescrizioni indicate nel decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 20359 del 22/11/2020 l'impresa VANGI INERTI S.R.L., come sopra identificata, relativamente al seguente endoprocedimento:

- Istanza di modifica per impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 per immobile/impianto/stabilimento posto a CALENZANO in VIA DI LE PRATA 65 (Catasto Fabbricati, foglio 69, particella 1651, 1649 e 1476, sub).

Formano parte integrante del presente atto:

1. il decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 20359 del 22/11/2020, costituito da n. 7 pagine;



COMUNE DI CALENZANO

2. l'allegato 1B al decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 20359 del 22/11/2020, costituito da n. 6 pagine.

La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dal richiedente, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La presente autorizzazione abilita in merito agli endoprocedimenti sopra richiamati, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli eventuali ed ulteriori procedimenti necessari per l'avvio dell'attività o conseguenti allo stesso.

DISPONE

di notificare via PEC il presente atto alla ditta VANGI INERTI S.R.L. e di trasmetterne copia, per opportuna conoscenza ed eventuali controlli, a alla Regione Toscana, all'ARPAT, all'Azienda USL Toscana Centro e al Catasto regionale dei rifiuti..

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy di cui al Regolamento UE 679/2016 recepito nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il trattamento si trova fondamento giuridico nella necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR), ad esempio, adempimento di obblighi di legge, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa e nella necessità del trattamento per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 2 sexies D. lgs 196/2003 comma lettera q).

Il Titolare del trattamento dei dati è lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Calenzano e responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del SUAP.

Il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/2016, per il Comune di Calenzano è l'avvocato Marco Giuri contattabile all'indirizzo privacy@comune.calenzano.fi.it

L'informativa relativa al trattamento dei dati è pubblicata sul sito internet del Comune all'indirizzo <https://www.comune.calenzano.fi.it/node/6136>

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico del Comune di Calenzano, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

AVVERTENZE

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 9-quinquies, della legge 7 agosto 1990, n. 241 il presente provvedimento, il cui termine per il rilascio era fissato in 180 giorni (dal ricevimento della documentazione integrativa richiesta dal responsabile del procedimento), è stato rilasciato nei termini.

Il presente atto è stato redatto dal responsabile del procedimento SUAP, Alessandro Salvanti, in data 23/11/2021 e costituisce proposta di provvedimento conclusivo del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificata dall'articolo 4, comma 1, della legge



COMUNE DI CALENZANO

11 febbraio 2005, n. 15.

IL RESPONSABILE S.U.A.P.
dr. Alessandro Landi

"Documento informatico sottoscritto in data 23/11/2021 con firma digitale ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso gli archivi comunali.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Calenzano."



COMUNE DI CALENZANO

Calenzano, 23/11/2021

Numero di protocollo indicato nel file *segnatura.xml* allegato alla PEC

VANGI INERTI S.R.L.
C.F. 03202670489

e, p.c. Regione Toscana
ARPAT
Catasto Regionale Rifiuti
Azienda USL Toscana Centro
Comune di Calenzano - Area Ambiente e Viabilità

c/o indirizzi PEC

Comunicazione telematica ai sensi art. 6 all. tecnico D.P.R. 160/2010

In conformità a quanto previsto dall'articolo 6 dell'allegato tecnico al D.P.R. 160/2010 si trasmette la seguente comunicazione:

Pratica SUAP n. 616/2021 - Codice univoco: 03202670489-15102021-1849

Richiedente: VANGI INERTI S.R.L. - C.F. 03202670489

Sede attività: VIA DI LE PRATA 65 a CALENZANO

Procedimenti attivati: Istanza di modifica per impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006

Oggetto della comunicazione: notifica atto unico

Testo della comunicazione:

Con la presente, assolto l'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo come da modulo di assolvimento pervenuto in data 23/11/2021 (protocollo n. 39319), si trasmette in allegato l'atto unico SUAP/120/2021 con i relativi allegati. Dalla data odierna l'atto si intende pertanto notificato.

Responsabile del procedimento SUAP: Alessandro Salvanti (email a.salvanti@comune.calenzano.fi.it - tel. 0558833248)

Elenco file trasmessi:

Atto_SUAP-2021-120.pdf.p7m

Decreto_n.20359_del_22-11-2021.pdf

Decreto_n.20359_del_22-11-2021-Allegato-1B.pdf

Il responsabile del procedimento SUAP
Alessandro Salvanti



Documento firmato
da:
Salvanti Alessandro
23.11.2021 15:42:46
UTC

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso gli archivi comunali. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Calenzano."



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20359 - Data adozione: 22/11/2021

Oggetto: Modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006. Società VANGI INERTI S.r.l., con sede impianto in Via di Le Prata, n.65 - Calenzano (FI) - cod. ARAMIS 52120.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/11/2021



Signed by
GARRO
SANDRO
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2021AD022957

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’art. 208 che disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTO il D.P.R.G. n. 13R del 29/3/2017 “Regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;

VISTO il D.M. 30 marzo 2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

Visto il D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

VISTA la D.G.R.T. n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 “*Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell’articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)*” ed in particolare l’All. 4 “*Criteri localizzativi di nuovi*

impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della L.R. 25/1998)”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998”;

PREMESSO che:

- la società VANGI INERTI S.r.l., con sede dell'impianto di gestione rifiuti in Via di Le Prata, n.65, Comune di Calenzano, è autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006, con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.16622 del 19/10/2020, per il trattamento di rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione per produrre prodotti per l'edilizia. Inoltre l'azienda accetta, per la sola messa in riserva, vetro, legno, plastica e metalli.
- La società VANGI INERTI S.r.l., con nota prot. n.403581 del 18/10/2021, in seguito integrata volontariamente con nota prot. n.0418742 del 28/10/2021, ha richiesto la modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 per aumentare i quantitativi di trattamento annuale dei rifiuti inerti da C&D e per installare un lava-ruote.
- Con nota prot. n.0414699 del 26/10/2021 è pervenuto il parere del Settore VIA della Regione Toscana alla richiesta della società Vangi circa la sottoponibilità alle procedure di VIA del progetto di modifica, ai sensi dell'art. 58 della LR n.10/2010. Il Settore VIA ha concluso che il progetto di modifica in esame non deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente che è stato oggetto di un procedimento in materia di VIA.
- La Regione Toscana con nota prot. n.0431750 del 05/11/2021 ha avviato il procedimento e indetto Conferenza di Servizi per il giorno 16/11/2021 al fine di chiedere parere ai seguenti enti interessati:
 - Comune di Calenzano
 - ASL Toscana Centro, Dip. della Prevenzione
 - ARPAT Dipartimento di Firenze
 - Publiacqua S.p.A

PRESO atto che la Conferenza dei Servizi si è conclusa con il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla modifica del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.16622 del 19/10/2020 di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.. Il verbale della conferenza è stato trasmesso con nota prot. n.0449363 del 18/11/2021 ai soggetti coinvolti nel procedimento.

CONSTATATO che l'importo della garanzia finanziaria subisce un aumento e che il calcolo presentato dalla società VANGI INERTI S.r.l. nella relazione tecnica pervenuta il 18/10/2021 è corretto.

VISTA l'appendice alla garanzia finanziaria pervenuta con nota prot. n.442027 del 15/11/2021;

VERIFICATO che l'azienda è iscritta alla White List della Prefettura di Firenze prevista dal D.P.C.M. 18 aprile 2013.

VERIFICATO che l'attività non ricade tra quelle sottoposte alla procedura AIA di cui alla parte II del D.Lgs 152/2006 e che quindi la procedura è quella della parte IV del D.Lgs 152/2006.

RITENUTO pertanto di procedere ad autorizzare la modifica dell'autorizzazione unica rilasciata, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale della Regione n.16622 del 19/10/2020.

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n.190 del 6 Novembre 2012.

RICHIAMATO il Decreto n. 6896 del 28/04/2021 il quale ha modificato, con decorrenza dal 24 maggio 2021, la declaratoria e la denominazione del Settore in "Autorizzazioni Rifiuti";

DATO atto, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5 della Legge 241/1990 che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti Dott. Sandro Garro;

DATO atto che il presente provvedimento è stato visionato dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa relativa al presidio Toscana Centro, Piazza della Vittoria n.54 Empoli.

DATO atto che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni Rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Presidio Zonale Piazza della Vittoria n.54, Empoli

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., la modifica richiesta dalla società VANGI INERTI S.r.l. (P.IVA 03202670489), con sede legale in via Baldanzese, n.49, Calenzano, relativamente all'impianto di recupero di rifiuti situato in Via di Le Prata, n.65, Comune di Calenzano (FI);
2. di aggiornare l'autorizzazione unica rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, con Decreto Dirigenziale della Regione n.16622 del 19/10/2020, a seguito di modifica all'impianto di gestione rifiuti;
3. di stabilire che l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti deve avvenire secondo quanto stabilito nell'Allegato 1B - "Allegato Tecnico", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce l'Allegato 1 – allegato tecnico del Decreto Dirigenziale della Regione n.16622 del 19/10/2020;
4. di stabilire che la planimetria dell'impianto è quella presentata in data 18/10/2021, prot. n.403581, denominata "*Allegato 2 – Planimetria legata allo Step 2*" all'interno della Relazione Tecnica e che la nuova planimetria sostituisce la precedente;
5. di stabilire, altresì che l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti secondo la modifica approvata può iniziare dal momento di arrivo al protocollo regionale della dichiarazione di fine lavori e della dichiarazione che i lavori sono conformi al progetto approvato;
6. di lasciare immutata la durata dell'autorizzazione rispetto a quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale della Regione n.16622 del 19/10/2020;
7. di fare salve tutte le prescrizioni, disposizioni ed obblighi ove non in contrasto con il presente provvedimento, contenuti nei provvedimenti di autorizzazione già in possesso del gestore dell'impianto;
8. di dare atto che restano salvi i diritti dei terzi e che la presente autorizzazione non esonera il gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti o atti di assenso comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto e non sostituiti dalla presente autorizzazione, in particolare in materia di competenza dei vigili del fuoco e in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
9. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Calenzano al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:
 - la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T. 1227/2015 e s.m.i., alla società VANGI INERTI S.r.l., comunicando la data di avvenuta notifica al Settore Autorizzazioni Rifiuti, Ufficio territoriale Toscana Centro, della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

- l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al Comune di Calenzano, al Servizio Igiene Pubblica del Territorio dell'Azienda USL Toscana Centro, all'ARPAT - Dipartimento di Firenze, ai fini dei successivi controlli, all'ARPAT – Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

1B

Allegato 1B

72c72513c7a097f815bd28d736d0e29260d1a48f81beb1158906d89efef42f3f

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by MARMUGI ENRICO
C = IT
O = Regione Toscana/01386030488

Allegato 1B – Allegato Tecnico

Ragione sociale: VANGI INERTI S.r.l.
P.IVA: 03202670489
Sede legale : via Baldanzese, n.49, Calenzano (FI)
Sede impianto: Via di Le Prata, n.65, Calenzano (FI)
Legale Rappresentante : Fabrizio Vangi

Inquadramento urbanistico

L'ubicazione dell'impianto di lavorazione di inerti della ditta Vangi Inerti S.r.l. è nella pianura di Firenze, facente parte del bacino alluvionale Firenze-Prato-Pistoia. L'impianto è ubicato nel Comune di Calenzano, in Via di Le Prata n. 65, in area industriale, classificata dal Comune come D5 "insediamenti per la produzioni di beni e servizi". Il lotto interessato dall'impianto è catastalmente individuato al FM n. 69 particelle n. 1651, 1649 e 1476 del Comune di Calenzano.

Atti autorizzativi precedenti

Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.16622 del 19/10/2020, per il trattamento di rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione per produrre prodotti per l'edilizia e per la per la sola messa in riserva di vetro, legno, plastica e metalli.

Documentazione agli atti della società VANGI INERTI S.r.l.

- nota prot. n.403581 del 18/10/2021 di richiesta di modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 per aumentare i quantitativi di trattamento annuale dei rifiuti inerti da C&D.
- nota prot. n.0418742 del 28/10/2021 integrazione volontaria per descrivere l'installazione del lava-ruote.

Parere del Settore VIA-VAS della Regione Toscana

Con nota prot. n.0414699 del 26/10/2021 è pervenuto il parere del Settore VIA della Regione Toscana alla richiesta della società Vangi circa la sottoponibilità alle procedure di VIA del progetto di modifica, ai sensi dell'art. 58 della LR n.10/2010. Il Settore VIA ha concluso che il progetto di modifica in esame non deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente che è stato oggetto di un procedimento in materia di VIA.

Conferenza dei servizi svolta per analizzare le richieste dell'azienda

Conferenza convocata con lettera prot. RT n.0431750 del 05/11/2021 per il giorno 16/11/2021. La conferenza si conclude con il seguente parere: *“La conferenza ritiene di esprimere parere favorevole, con prescrizioni, alla modifica richiesta dalla società Vangi”*.

Attività di gestione rifiuti dell'impianto ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.156/2006

L'impianto lavora rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione per produrre MPS per l'edilizia. Inoltre l'azienda accetta, per la sola messa in riserva, i seguenti materiali di scarto provenienti dall'attività edile: vetro, legno, plastica e metalli.

Si può riassumere l'attività della società VANGI INERTI S.r.l. nel seguente schema:

- Produzione di MPS per l'edilizia, secondo fasi di lavoro che prevedono:
 - Selezione e scarto di frazioni indesiderate
 - Frantumazione e Vagliatura con semovente CAMS Centauro
 - Selezione granulometrica
 - Vendita di materie prime per l'edilizia
 - Messa in riserva di materiale plastico, metalli, vetro e legno provenienti da imballaggi e dalle attività di costruzione e demolizione.

Capacità dell'impianto, operazioni e codici CER dei rifiuti autorizzati con il presente decreto:

Operazione recupero		Tipo di rifiuto recuperato				Attività svolta e quantitativi massimi			
	All C Parte IV del Dlgs. 152/06	Descrizione	CER	Provenienza	Destinazione	Messa in riserva			Recupero
						stocc. istantaneo		stocc. annuo	
						m ³	t	t/a	t/a
Rifiuti da Costruzione e Demolizione (Linea Misti da C&D)	R13/R5	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	101311 170101 170102 170103 170802 170107 170904	Attività di demolizione, frantumazione e costruzione, manutenzione reti.	Materie riciclate per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205	2.900	5.220	180.000	180.000
Vetro	R13	Vetro	170202 150107	Imballaggi e demolizioni	Impianti di recupero finale autorizzati ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/06	54	54	2.000	
Legno	R13	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	150103 170201	Imballaggi e demolizioni		54	54	2.000	
Metalli	R13	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa; rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	170405 150104 170401 170402 170403 170404 170406 170407	Imballaggi e demolizioni		54	54	3.000	
Plastica	R13	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e presidi medico- chirurgici	150102 170203	Imballaggi e demolizioni		54	54	2.000	
Totali						3.116	5.436	189.000	180.000

Tabella 2: Schema riepilogativo riferito alla nuova gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

La linea misti da C&D ha a disposizione un'area di 726 m², ma non vengono individuate in modo fisso nel tempo le singole porzioni di questa area per la messa in riserva dei singoli CER della linea misti da C&D. Infatti in base alle esigenze di mercato verranno disposte porzioni di superficie di dimensione e dislocazione variabile. Queste superfici saranno ben individuabili da appositi cartelli e saranno mantenute separate le une dalle altre o tramite distanza o tramite barriere separatrici.

I rifiuti con codice CER 170802 (rifiuti a base di gesso), saranno accumulati nella baia di riferimento, ma non verranno sottoposti a trattamento e saranno inviati a recupero a impianti esterni.

Il recupero dei rifiuti inerti da C&D viene effettuato secondo il seguente schema a blocchi :

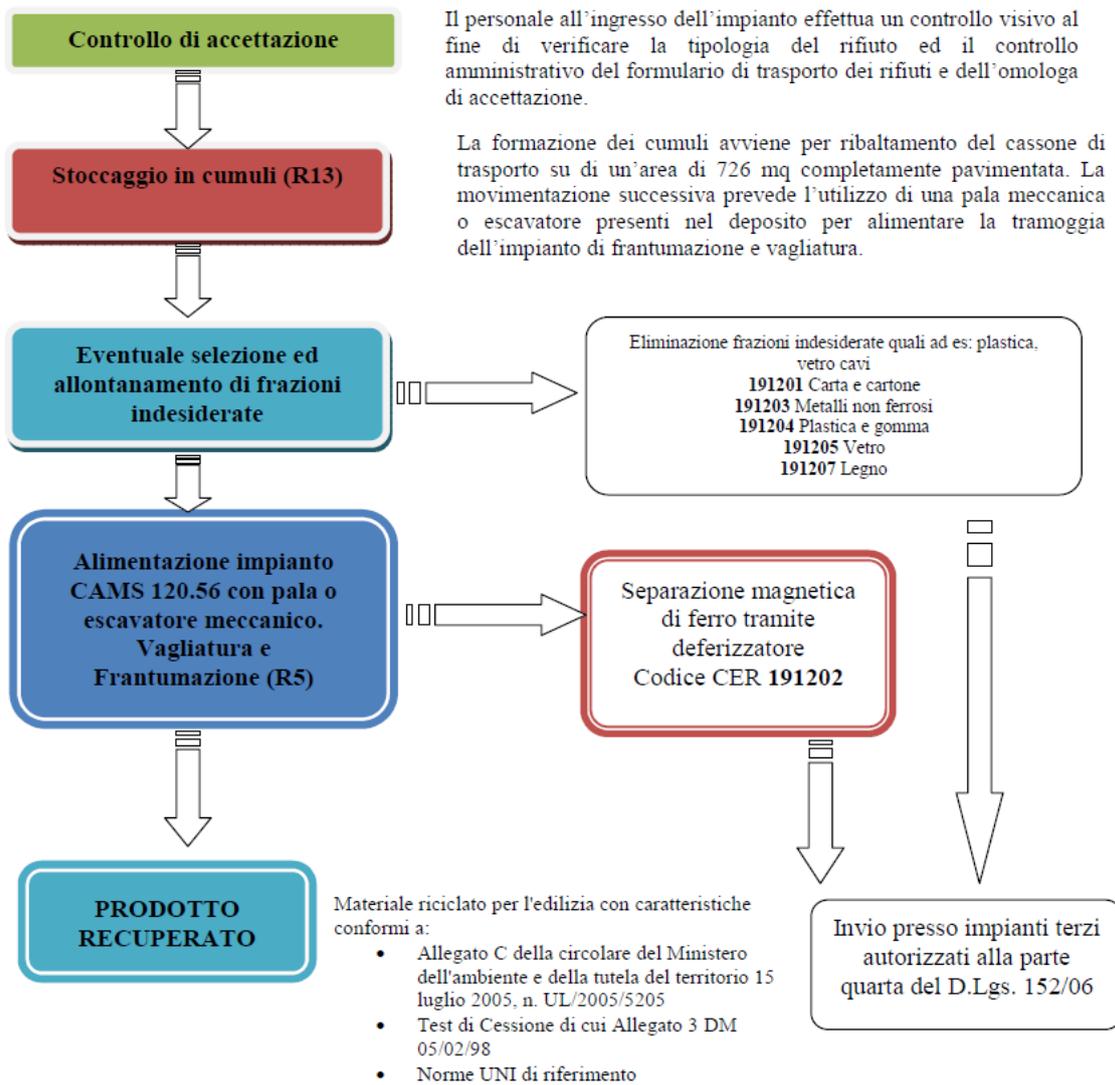


Figura 13: Flusso di recupero Linea Misti da C&D.

Prescrizioni gestione rifiuti

- 1) Predisporre una circolare informativa per tutti i clienti in cui ricordare che è obbligatoria la copertura del carico al fine di evitare sia il sollevamento di polveri che la perdita di materiale grossolano sulla viabilità pubblica. Avvertire che la società Vangi Inerti Srl si riserva di segnalare all'autorità competente il mancato rispetto di tale obbligo da parte del cliente.
- 2) Mettere in evidenza per i clienti che escono dall'impianto una cartellonistica che ricorda l'obbligo della copertura del carico.
- 3) I cassoni impiegati per le operazioni di messa in riserva R13 devono essere suddivisi, grazie a setti, quando devono ospitare due tipologie di EER. Le due tipologie di EER, opportunamente separate, possono essere solo quelle riferite a rifiuti della medesima macrofamiglia merceologica (vetro, legno, plastica, e per i metalli ferro, acciaio, ghisa, rame, alluminio etc.).
- 4) il campionamento e la misurazione delle PM10 dovrà essere svolto secondo le indicazioni della norma tecnica UNI EN 12341:2014 (determinazione tramite metodo gravimetrico);
- 5) Attuare un monitoraggio sugli agenti infestanti, in considerazione che i cumuli di materiale inerte, oltre i cassoni, possono costituire rifugio per alcuni di essi (es. roditori).

Emissioni in atmosfera

L'azienda produce emissioni diffuse di polveri sia durante la lavorazione dei materiali inerti sia per il trasporto dei rifiuti e delle MPS.

Prescrizioni emissioni in atmosfera

Qualora siano segnalate problematiche inerenti l'inquinamento da polveri presso recettori limitrofi, dovrà essere immediatamente attuato un monitoraggio supplementare rispetto a quelli previsti nel Piano di Monitoraggio presentato, per la definizione delle relative azioni correttive.

- 1) i mezzi carichi di materiale polverulento in uscita dall'impianto devono passare sul lavaruoote prima di immettersi nella viabilità pubblica. Se il lavaruoote è fuori uso o in manutenzione deve essere avvisata la Regione Toscana – Settore Autorizzazione Rifiuti e ARPAT. Il periodo di tempo in cui il lavaruoote è fuori uso deve essere il più breve possibile.
- 2) il campionamento e la misurazione delle PM10 presso il recettore devono essere svolte secondo le indicazioni della norma tecnica UNI EN 12341:2014 (determinazione tramite metodo gravimetrico);
- 3) le campagne annuali di misura dovranno essere svolte in conformità agli obiettivi di qualità di cui al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e s.m.i.; per assicurare il periodo minimo di copertura temporale (14% dei giorni dell'anno), come riportato alla nota 4 della tab.1 dell'Allegato 1, ciascuna misurazione dovrà essere "effettuata in un giorno variabile di ogni settimana dell'anno in modo tale che le misurazioni siano uniformemente distribuite nell'arco dell'anno oppure effettuata per otto settimane distribuite equamente nell'arco dell'anno".
- 4) La gestione dell'impianto di bagnatura per l'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri dovrà garantire che tutti i cumuli, i percorsi e i piazzali rimangano sempre umidi; l'acqua impiegata; dovrà essere contabilizzata dall'impianto di nebulizzazione tramite apposito contatore. Dovrà essere adottato un apposito registro in cui dovranno essere registrate le letture del contatore; tali letture dovranno essere effettuate con cadenza settimanale. Tale registro dovrà essere conservato presso l'impianto, a disposizione degli enti di controllo.
- 5) Nelle operazioni di rifornimento dei materiali inerti e di conferimento dei rifiuti, gli automezzi dovranno effettuare le operazioni di scarico assicurandosi che l'altezza di caduta dei materiali sia la minima possibile, evitando qualsiasi forma evidente di sollevamento polveri.
- 6) Le superfici dei piazzali e i percorsi della viabilità interna dovranno essere mantenuti puliti, con metodi appropriati a seconda della tipologia di finitura delle superfici degli stessi. Dovranno essere rimossi tutti gli eventuali cumuli di materiale polverulento; dovranno essere evitati fenomeni di impaludamento e ristagno d'acqua. Dovrà essere evitato qualsiasi fenomeno evidente di risollevarimento di polveri dai mezzi

in transito sulla viabilità interna e in transito da/verso l'esterno dell'impianto.

7) Gli automezzi dovranno transitare sui percorsi interni non pavimentati a velocità ridotta (inferiore a 10 km/h).

8) umidificare il materiale durante le fasi di frantumazione e vagliatura;

9) umidificare l'area di cumulo movimentata per il carico in tramoggia;

10) in caso di necessità umidificare la pista interna di cantiere o durante la fase di carico.

Rumore (articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447)

Stante l'invarianza della gestione del cantiere e degli spazi, la società Vangi Inerti Srl dichiara nella documentazione pervenuta con nota prot. n.403581 del 18/10/2021 che non vi sono variazioni rispetto a quanto già presentato e approvato in merito di rumore inteso come livello di pressione sonora ai ricettori. La società precisa che non vengono alterare le condizioni indicate nel modello per il calcolo della valutazione previsionale di impatto acustico.

Prescrizioni Rumore

Qualora siano segnalate problematiche inerenti l'inquinamento da rumore presso recettori limitrofi, dovrà essere immediatamente attuato un monitoraggio supplementare rispetto a quelli previsti nel Piano di Monitoraggio presentato, per la definizione delle relative azioni correttive.

Scarichi idrici in pubblica fognatura

con nota prot. n.436505 del 10/11/2021 Publiacqua SpA prende atto di quanto comunicato dalla Ditta e conferma i contenuti del contributo espresso precedentemente con nota prot. n. 285266 del 18/08/2020:

Tabella 3 Prescrittiva

N° pratica SUAP	Nome Ditta	Indirizzo sito Produttivo	Comune	Prov	Tipologia attività	Rif Arch
614/2020	Vangi Inerti S.r.l.	Via di Le Prata, n. 65	Calenzano	FI	Gestione rifiuti	2591

PRESCRIZIONI

1	Dovranno essere rispettati i seguenti limiti allo scarico	Tab. 3 all 5 alla Parte III del DLgs 152/06 per lo scarico in fognatura
2	in deroga a quanto disposto al precedente punto 1) sono concesse le seguenti deroghe:	nessuna
3	il volume massimo scaricabile, espresso in mc/evento, non potrà superare il valore di	12 mc/evento di AMPP
4	non potrà essere superata la portata istantanea massima di	2 l/s
5	dovranno essere rispettati i seguenti tempi di immissione in rete	a partire da 16 h ed entro la 48 h dall'inizio dell'evento piovoso
6	dovrà essere svolta la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento	SI
7	il controllo analitico sotto specificato dovrà avere frequenza	annuale
8	<p>Entro il 28/02 di ogni anno dovranno essere trasmessi:</p> <p>A) per ogni scarico soggetto ad autorizzazione i rapporti di prova delle analisi per i seguenti parametri: pH, COD, BOD₅, SST, Oli e grassi, Idrocarburi totali</p> <p>la trasmissione dei rapporti di prova dovrà avvenire sia in formato pdf debitamente firmato digitalmente che in formato digitale elaborabile (p.es. Excel) per agevolare le attività di gestione del dato</p> <p>i referti dei controlli analitici dovranno essere tenuti a disposizione di Publiacqua per la consultazione e la copia in occasione di eventuali sopralluoghi o campionamenti</p>	
9	dovrà essere consentito l'accesso all'interno dell'impianto per eventuali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria alle infrastrutture in gestione a Publiacqua S.p.A.	
10	l'utente dovrà comunicare ogni anno a Publiacqua Spa (compilando l'apposito modello di denuncia che la stessa Publiacqua Spa invierà per posta) sia i volumi prelevati dalle diverse fonti di approvvigionamento, sia i volumi scaricati nella condotta fognaria.	
11	l'utente ha l'obbligo di concedere l'accesso agli strumenti per le letture dei misuratori di portata in ingresso e allo scarico, e ai pozzetti di prelievo dei campioni delle acque di scarico; <u>il pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile, in sicurezza, agli operatori che eseguiranno il campionamento; durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita adeguata assistenza da parte del personale dell'azienda</u>	
12	in caso di scarichi accidentali o variazioni quali-quantitative dello scarico autorizzato, derivanti da avaria dell'impianto di trattamento o da altre cause non prevedibili, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al numero verde guasti di Publiacqua, con l'indicazione delle possibili sostanze inquinanti coinvolte che possano raggiungere la fognatura e determinare rischio di inquinamento	
13	deve essere data comunicazione di ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazione del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione e dell'eventuale chiusura dello scarico a seguito della conclusione dell'attività o di modifiche dei punti di allaccio; deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico, nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell'insediamento da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quali-quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente o un diverso punto di immissione in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06; deve essere data comunicazione delle modifiche di cui sopra che non comportino variazioni qualitative e quantitative dello scarico ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06.	



VANGI INERTI SRL

Calenzano, 23/11/2021

Io sottoscritto FABRIZIO VANGI nato a FIRENZE il 04/05/1971 residente a CALENZANO in via BALDANZESE 53 in qualità di Legale Rappresentante della Ditta VANGI INERTI S.R.L. - C.F. 03202670489 P.IVA 03202670489 con sede a CALENZANO (FI) in Via BALDANZESE, 49

DICHIARO

Che l'autorizzazione SUAP 67/2020 del 20/10/2020 è conforme all'originale in nostro possesso.

IN FEDE
Fabrizio Vangi

VANGI INERTI SRL
50041 CALENZANO
Sede Legale: Via Baldanzese, 49
Sede Amm. Mag.: Via di Le Prata, 65
C.F. P.I. 03202670489

VANGI INERTI SRL

Sede Legale: Via Baldanzese, 49 – 50041 Calenzano (FI)
Sede Operativa: Via di Le Prata, 65 – 50041 Calenzano (FI)
P.iva/C.f.: 03202670489 Codice univoco: SU1UTOG
Tel. 055-882180 Fax. 055-8825045
www.vangiinerti.it - Email. info@vangi.it



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti;

Visto il decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettera a);

Viste le deliberazioni del Comitato nazionale dell'Albo n. 5 del 3 novembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, relativa ai criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo delle imprese che svolgono le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, e n. 6 del 30 maggio 2017, relativa ai requisiti professionali del responsabile tecnico;

Vista la richiesta di rinnovo presentata in data 03/01/2020 registrata al numero di protocollo 107/2020

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **15/01/2020** con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo all'Albo per l'impresa/Ente **VANGI S.R.L.** nella categoria **4** classe **A**.

DISPONE

Art. 1

(iscrizione)

L'impresa / Ente

Denominazione: VANGI S.R.L.

Con Sede a: CALENZANO (FI)

Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65

Località: CALENZANO

CAP: 50041

C. F.: 06400890486

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi

Classe: quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.

4 - A

Inizio validità: 27/01/2020

Fine Validità: 27/01/2025

Responsabile/i tecnico/i:

TREDICI ALESSANDRO

codice fiscale: TRDLSN54D12A632X

abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

4 - A

Elenco veicoli inerenti l'iscrizione:

Targa: **AB02555**

VANGI S.R.L.

Numero Iscrizione FI26690

Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.2459/2020 del 27/01/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Tipo veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZDA3R2602PA003525
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AB02917**
Tipo veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZAX37S075PRA00180
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AB02918**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZA9SL74ORPOD86367
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AB88772**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZAX37S075PRA00280
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AC05244**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZAX37S075PRA07333
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AC53692**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZAX37S075PRA08918
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AC56884**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZFNSRE2GP00000115
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AC68784**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZCVS06RP000000083
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AC789NP**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: ZCFA1VMK004155035
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AD31541**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZAX37S075PRA10485
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AD78728**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZA9ANTARES1G62264
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AE01039**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.2459/2020 del 27/01/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Numero di telaio: ZA946H750TLD21680
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AE05430**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZA9S47PELL0C37300
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AE40556**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZHZSA74OM70003960
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AF508RD**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: ZCFA1LD0002223049
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AY498HC**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJMA1VSJ00C052056
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **BD227DX**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJMJ4CS800C057772
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **BE860VA**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJMJ4CS800C052827
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **BN236FR**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: XLER4X20004441536
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **BP677VE**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: ZCFC3572005341240
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **BT823HZ**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: VF622CVA090001495
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **BV452RR**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJMA1VP0004242010
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **BX643EY**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: ZCFA1LD000B025183

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.2459/2020 del 27/01/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **BZ716DK**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Numero di telaio: XLRTT85MC0E756729

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CB549DR**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WJMJ4CUS00C097382

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CC116LD**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: XLER8X40004479912

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CC621MN**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: ZCFC3572005395213

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CD750PS**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WMAH38ZZZ3M360378

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CE630TA**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WJMJ4CSS00C109146

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CF158EG**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Numero di telaio: XLET4X20004408640

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CL910BN**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Numero di telaio: YV2A4CEAX4B356676

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CM040VJ**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: XLRAT85XC0E630541

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CS755KL**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WJMJ4CSS00C137653

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CS932SZ**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Numero di telaio: XLRTE85XC0E684028

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

VANGI S.R.L.

Numero Iscrizione FI26690

Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.2459/2020 del 27/01/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Targa: **CT485HR**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJMJ4CSS20C142634
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CZ992MD**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: XLEP8X40004473123
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DC320CP**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: XLER8X40005139041
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DC893VV**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: XLER4X20004441639
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DD358RG**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: XLRTT85XC0E663022
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DE039CZ**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: ZCNHB84456P5135B0
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DF647BB**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: YS2R6X40002014764
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DG181GS**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: WMAH26ZZ07M466082
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DP751YK**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WDB6524951K123274
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DP988AP**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: VLUR8X400409134200
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DR438TM**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: YV2VBN0A18B530389
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.2459/2020 del 27/01/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Targa: **DW706XA**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: YV2JSW0638B498683

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DZ112KH**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Numero di telaio: XLRTE85MCOE856981

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **EC505FN**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: ZCFA1VMK004176625

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **EC604FN**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Numero di telaio: XLRTE85MCOE88774S

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **EK514CA**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WJMJ4CUS40C247421

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **FIK25997**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: ZCFA1VLJ004094955

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **FIN17183**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: YB1E5A2A9PB105560

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **FV264FV**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: YS2R8X40009236627

Titolo di disponibilità: Leasing

Targa: **FV265FV**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: YS2G8X40005512388

Titolo di disponibilità: Leasing

Targa: **FX052TT**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: ZCFC235D905206160

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **FX701TT**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: XLER8X20004430589

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.2459/2020 del 27/01/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Art. 2

(tipologie di rifiuti e veicoli utilizzabili)

Elenco veicoli per gruppi di CER:

Targa: **AB02917**

Tipo veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **AB88772**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **AB02555**

Tipo veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **FIN17183**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **CE630TA**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **BP677VE**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **CC621MN**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **FIK25997**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **DW706XA**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **BT823HZ**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **BX643EY**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **AC789NP**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **AC68784**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **DR438TM**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **AE40556**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **DC320CP**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.2459/2020 del 27/01/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Targa: **AC05244**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **CD750PS**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **BE860VA**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **EC505FN**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **CB549DR**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **BV452RR**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **AC56884**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **AE05430**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **CM040VJ**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **AD78728**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **CT485HR**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **AC53692**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **CC116LD**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **DE039CZ**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **AY498HC**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **CS755KL**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **BD227DX**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **AE01039**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **FV265FV**

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.2459/2020 del 27/01/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **FV264FV**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **DP988AP**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **DP751YK**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **AB02918**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **AD31541**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **AF508RD**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **FX052TT**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **FX701TT**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **CZ992MD**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **EK514CA**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Rifiuti per i veicoli sopraindicati

[01.01.01]	[01.01.02]	[01.03.06]	[01.03.08]	[01.03.09]	[01.04.08]	[01.04.09]	[01.04.10]	[01.04.11]	[01.04.12]
[01.04.13]	[01.05.04]	[01.05.07]	[01.05.08]	[15.01.01]	[15.01.02]	[15.01.03]	[15.01.04]	[15.01.05]	[15.01.06]
[15.01.07]	[15.01.09]	[15.02.03]	[16.01.03]	[16.01.06]	[16.01.12]	[16.01.15]	[16.01.16]	[16.01.17]	[16.01.18]
[16.01.19]	[16.01.20]	[16.01.22]	[16.02.14]	[16.02.16]	[16.03.04]	[16.03.06]	[16.05.05]	[16.05.09]	[16.06.04]
[16.06.05]	[16.08.01]	[16.08.03]	[16.08.04]	[16.10.02]	[16.10.04]	[16.11.02]	[16.11.04]	[16.11.06]	[17.01.01]
[17.01.02]	[17.01.03]	[17.01.07]	[17.02.01]	[17.02.02]	[17.02.03]	[17.03.02]	[17.04.01]	[17.04.02]	[17.04.03]
[17.04.04]	[17.04.05]	[17.04.06]	[17.04.07]	[17.04.11]	[17.05.04]	[17.05.06]	[17.05.08]	[17.06.04]	[17.08.02]
[17.09.04]	[19.01.02]	[19.01.12]	[19.01.14]	[19.01.16]	[19.01.18]	[19.01.19]	[19.02.03]	[19.02.06]	[19.02.10]
[19.03.05]	[19.03.07]	[19.04.01]	[19.04.04]	[19.05.01]	[19.05.02]	[19.05.03]	[19.06.03]	[19.06.04]	[19.06.05]
[19.06.06]	[19.07.03]	[19.08.01]	[19.08.02]	[19.08.05]	[19.08.09]	[19.08.12]	[19.08.14]	[19.09.01]	[19.09.02]
[19.09.03]	[19.09.04]	[19.09.05]	[19.09.06]	[19.10.01]	[19.10.02]	[19.10.04]	[19.10.06]	[19.11.06]	[19.12.01]
[19.12.02]	[19.12.03]	[19.12.04]	[19.12.05]	[19.12.07]	[19.12.08]	[19.12.09]	[19.12.10]	[19.12.12]	[19.13.02]
[19.13.04]	[19.13.06]	[19.13.08]							

Ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla categoria 4 - A devono essere utilizzati per il traino di semirimorchi esclusivamente i seguenti trattori stradali:

Targa: **EC604FN**

Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.2459/2020 del 27/01/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Targa: **CL910BN**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Targa: **CS932SZ**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Targa: **DF647BB**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Targa: **BN236FR**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Targa: **DG181GS**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Targa: **CF158EG**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Targa: **DZ112KH**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Targa: **BZ716DK**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Targa: **DD358RG**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Targa: **DC893VV**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE

Art. 3
(prescrizioni)

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) Durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati dal provvedimento d'iscrizione corredato dalla dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesta che il provvedimento stesso è stato acquisito elettronicamente dall'area riservata del portale dell'Albo nazionale gestori ambientali;
- 2) L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione, e del D.M. 17 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) L'idoneità tecnica dei veicoli, attestata dal responsabile tecnico secondo le modalità previste dall'articolo 15 comma 3 lettera a), del D.M. 3 giugno 2014, n. 120 deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici; i veicoli devono essere sottoposti a bonifiche, prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto e, comunque, a bonifiche periodiche. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti;
- 4) E' fatto obbligo al trasportatore di sincerarsi dell'accettazione dei rifiuti da parte del destinatario prima di iniziare il trasporto e, comunque, di riportare il rifiuto all'insediamento di provenienza se il destinatario non lo riceve; di accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni;

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.2459/2020 del 27/01/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

- 5) Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo;
- 6) I recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenute e devono essere provvisti di:
- A – idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - B – accessorie dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - C – mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- 7) In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere smaltiti secondo le modalità adottate per i rifiuti e insieme agli stessi;
- 8) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto, da parte dell'impresa iscritta, delle norme di legge e regolamentari nonché delle disposizioni amministrative applicabili al caso, con particolare riguardo alla disciplina in materia di trasporto e di ambiente (come definita nell'art. 10, comma 2, lettera d), n.1, del D.M. 120/2014), costituisce infrazione sanzionabile ai sensi degli artt. 19, comma 1, lettera a), e 20, comma 1, lettera d), del D.M. 120/2014.

Art. 4

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 27/01/2020

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n.10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 04/03/2020 registrata al numero di protocollo 6306/2020;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **31/03/2020** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A - dal 27/01/2020 al 27/01/2025

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA

Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **DC187CP**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJMJ4CSS20C160029
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **EM332RX**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: XLRTE85MC0E959648
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **EN889FG**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJMJ4CUS40C251006

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.8729/2020 del 03/04/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)

Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **DC187CP**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WJMJ4CSS20C160029

Targa: **EN889FG**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WJMJ4CUS40C251006

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01]	[01.01.02]	[01.03.06]	[01.03.08]	[01.03.09]	[01.04.08]	[01.04.09]	[01.04.10]	[01.04.11]	[01.04.12]
[01.04.13]	[01.05.04]	[01.05.07]	[01.05.08]	[15.01.01]	[15.01.02]	[15.01.03]	[15.01.04]	[15.01.05]	[15.01.06]
[15.01.07]	[15.01.09]	[15.02.03]	[16.01.03]	[16.01.06]	[16.01.12]	[16.01.15]	[16.01.16]	[16.01.17]	[16.01.18]
[16.01.19]	[16.01.20]	[16.01.22]	[16.02.14]	[16.02.16]	[16.03.04]	[16.03.06]	[16.05.05]	[16.05.09]	[16.06.04]
[16.06.05]	[16.08.01]	[16.08.03]	[16.08.04]	[16.10.02]	[16.10.04]	[16.11.02]	[16.11.04]	[16.11.06]	[17.01.01]
[17.01.02]	[17.01.03]	[17.01.07]	[17.02.01]	[17.02.02]	[17.02.03]	[17.03.02]	[17.04.01]	[17.04.02]	[17.04.03]
[17.04.04]	[17.04.05]	[17.04.06]	[17.04.07]	[17.04.11]	[17.05.04]	[17.05.06]	[17.05.08]	[17.06.04]	[17.08.02]
[17.09.04]	[19.01.02]	[19.01.12]	[19.01.14]	[19.01.16]	[19.01.18]	[19.01.19]	[19.02.03]	[19.02.06]	[19.02.10]
[19.03.05]	[19.03.07]	[19.04.01]	[19.04.04]	[19.05.01]	[19.05.02]	[19.05.03]	[19.06.03]	[19.06.04]	[19.06.05]
[19.06.06]	[19.07.03]	[19.08.01]	[19.08.02]	[19.08.05]	[19.08.09]	[19.08.12]	[19.08.14]	[19.09.01]	[19.09.02]
[19.09.03]	[19.09.04]	[19.09.05]	[19.09.06]	[19.10.01]	[19.10.02]	[19.10.04]	[19.10.06]	[19.11.06]	[19.12.01]
[19.12.02]	[19.12.03]	[19.12.04]	[19.12.05]	[19.12.07]	[19.12.08]	[19.12.09]	[19.12.10]	[19.12.12]	[19.13.02]
[19.13.04]	[19.13.06]	[19.13.08]							

Targa: **EM332RX**

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 03/04/2020

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.8729/2020 del 03/04/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 13/04/2020 registrata al numero di protocollo 9420/2020;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **21/04/2020** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A - dal 27/01/2020 al 27/01/2025

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA

Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **BX710EV**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: XLER4X20004464852
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DV170AJ**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WMA39SZZ89M531553
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.10054/2020 del 24/04/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)

Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **DV170AJ**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WMA39SZZ89M531553

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01]	[01.01.02]	[01.03.06]	[01.03.08]	[01.03.09]	[01.04.08]	[01.04.09]	[01.04.10]	[01.04.11]	[01.04.12]
[01.04.13]	[01.05.04]	[01.05.07]	[01.05.08]	[15.01.01]	[15.01.02]	[15.01.03]	[15.01.04]	[15.01.05]	[15.01.06]
[15.01.07]	[15.01.09]	[15.02.03]	[16.01.03]	[16.01.06]	[16.01.12]	[16.01.15]	[16.01.16]	[16.01.17]	[16.01.18]
[16.01.19]	[16.01.20]	[16.01.22]	[16.02.14]	[16.02.16]	[16.03.04]	[16.03.06]	[16.05.05]	[16.05.09]	[16.06.04]
[16.06.05]	[16.08.01]	[16.08.03]	[16.08.04]	[16.10.02]	[16.10.04]	[16.11.02]	[16.11.04]	[16.11.06]	[17.01.01]
[17.01.02]	[17.01.03]	[17.01.07]	[17.02.01]	[17.02.02]	[17.02.03]	[17.03.02]	[17.04.01]	[17.04.02]	[17.04.03]
[17.04.04]	[17.04.05]	[17.04.06]	[17.04.07]	[17.04.11]	[17.05.04]	[17.05.06]	[17.05.08]	[17.06.04]	[17.08.02]
[17.09.04]	[19.01.02]	[19.01.12]	[19.01.14]	[19.01.16]	[19.01.18]	[19.01.19]	[19.02.03]	[19.02.06]	[19.02.10]
[19.03.05]	[19.03.07]	[19.04.01]	[19.04.04]	[19.05.01]	[19.05.02]	[19.05.03]	[19.06.03]	[19.06.04]	[19.06.05]
[19.06.06]	[19.07.03]	[19.08.01]	[19.08.02]	[19.08.05]	[19.08.09]	[19.08.12]	[19.08.14]	[19.09.01]	[19.09.02]
[19.09.03]	[19.09.04]	[19.09.05]	[19.09.06]	[19.10.01]	[19.10.02]	[19.10.04]	[19.10.06]	[19.11.06]	[19.12.01]
[19.12.02]	[19.12.03]	[19.12.04]	[19.12.05]	[19.12.07]	[19.12.08]	[19.12.09]	[19.12.10]	[19.12.12]	[19.13.02]
[19.13.04]	[19.13.06]	[19.13.08]							

Targa: **BX710EV**

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 24/04/2020

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n.10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.10054/2020 del 24/04/2020



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 30/12/2020 registrata al numero di protocollo 43378/2020;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **04/02/2021** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A - dal 27/01/2020 al 27/01/2025

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **BR814SG**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WDB9525021K566762
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **BX040EX**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: VWASBFTL012145049
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CB436DS**

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.4559/2021 del 10/02/2021



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WDB9525031K555092
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **DF027BB**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WF0FXXTTFF6B54314
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CK902XN**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: WJMM1VSK00C128684
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AD65533**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZA9SR3SP380E42199
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:
Targa: **AD65533**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZA9SR3SP380E42199

Targa: **DF027BB**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WF0FXXTTFF6B54314

Targa: **CB436DS**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WDB9525031K555092

Targa: **BX040EX**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: VWASBFTL012145049

Targa: **BR814SG**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WDB9525021K566762

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01]	[01.01.02]	[01.03.06]	[01.03.08]	[01.03.09]	[01.04.08]	[01.04.09]	[01.04.10]	[01.04.11]	[01.04.12]
[01.04.13]	[01.05.04]	[01.05.07]	[01.05.08]	[15.01.01]	[15.01.02]	[15.01.03]	[15.01.04]	[15.01.05]	[15.01.06]
[15.01.07]	[15.01.09]	[15.02.03]	[16.01.03]	[16.01.06]	[16.01.12]	[16.01.15]	[16.01.16]	[16.01.17]	[16.01.18]
[16.01.19]	[16.01.20]	[16.01.22]	[16.02.14]	[16.02.16]	[16.03.04]	[16.03.06]	[16.05.05]	[16.05.09]	[16.06.04]
[16.06.05]	[16.08.01]	[16.08.03]	[16.08.04]	[16.10.02]	[16.10.04]	[16.11.02]	[16.11.04]	[16.11.06]	[17.01.01]
[17.01.02]	[17.01.03]	[17.01.07]	[17.02.01]	[17.02.02]	[17.02.03]	[17.03.02]	[17.04.01]	[17.04.02]	[17.04.03]

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.4559/2021 del 10/02/2021



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Targa: **CK902XN**

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 10/02/2021

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)



**Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA**

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

**Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali**

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 23/11/2021 registrata al numero di protocollo 51318/2021;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **14/12/2021** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A - dal 27/01/2020 al 27/01/2025

dell'impresa

VANGI S.R.L.

**DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1**

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **AA00620**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZDLLC443LP0300129
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.55530/2021 del 20/12/2021



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **AA00620**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Numero di telaio: ZDLLC443LP0300129

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 20/12/2021

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.55530/2021 del 20/12/2021



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 14/12/2021 registrata al numero di protocollo 54585/2021;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **11/01/2022** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A - dal 27/01/2020 al 27/01/2025

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **GG109NW**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJMJ64CV70C458759
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.1937/2022 del 17/01/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **GG109NW**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WJMJ64CV70C458759

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 17/01/2022

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.1937/2022 del 17/01/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 27/12/2021 registrata al numero di protocollo 56609/2021;

Vista la nota dell'impresa del 21/01/2022;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **08/02/2022** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A - dal 27/01/2020 al 27/01/2025

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA

Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Carrozzerie mobili:

Sono integrate le seguenti tipologie di carrozzerie mobili:

CASSONI

Mezzi:

Sono modificati i dati dei seguenti mezzi:

Targa: **DP751YK**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO -- SCARRABILE -- Uso terzi

Numero di telaio: WDB6524951K123274

Carrozzerie mobili associate al veicolo: - Cassoni

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.7334/2022 del 17/02/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Tipo veicolo: da AUTOVEICOLO - AUTOCARRO a AUTOVEICOLO - AUTOCARRO -- SCARRABILE -- Uso terzi

Targa: **FX701TT**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO -- SCARRABILE -- Uso terzi

Numero di telaio: XLER8X20004430589

Carrozzerie mobili associate al veicolo: - Cassoni

Tipo veicolo: da AUTOVEICOLO - AUTOCARRO a AUTOVEICOLO - AUTOCARRO -- SCARRABILE -- Uso terzi

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)

Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

Elenco rifiuti integrati per tipologie di carrozzerie mobili associate al veicolo:

CASSONI

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **DP751YK**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO -- SCARRABILE -- Uso terzi

Carrozzerie mobili associate al veicolo: - Cassoni

Elenco rifiuti per tipologie di carrozzerie mobili associate al veicolo:

CASSONI

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.7334/2022 del 17/02/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Targa: **FX701TT**

Tipo veicolo: **AUTOVEICOLO - AUTOCARRO -- SCARRABILE -- Uso terzi**

Carrozzerie mobili associate al veicolo: - **Cassoni**

Elenco rifiuti per tipologie di carrozzerie mobili associate al veicolo:

CASSONI

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 17/02/2022

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.7334/2022 del 17/02/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 29/03/2022 registrata al numero di protocollo 14554/2022;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **20/04/2022** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **DV761LJ**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: XLER6X20004426100
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.19576/2022 del 25/04/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **DV761LJ**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: XLER6X20004426100

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 25/04/2022

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.19576/2022 del 25/04/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 29/04/2022 registrata al numero di protocollo 20625/2022;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **17/05/2022** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **BH166AA**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: YV2A4B3C1SB137407
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **CY169FS**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: XLER6X20005135756
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AA13613**

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.27148/2022 del 30/05/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZA9S36LS212A13090
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **BH166AA**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: YV2A4B3C1SB137407

Targa: **AA13613**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Numero di telaio: ZA9S36LS212A13090

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Targa: **CY169FS**

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 30/05/2022

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.27148/2022 del 30/05/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.27148/2022 del 30/05/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 14/06/2022 registrata al numero di protocollo 35302/2022;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **23/06/2022** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **GJ133NS**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: YS2R4X20009295118
Titolo di disponibilità: Leasing

Targa: **XA071RS**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZA937PERPRVD21201
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.38895/2022 del 29/06/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)

Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **XA071RS**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Numero di telaio: ZA937PERPRVD21201

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Targa: **GJ133NS**

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 29/06/2022

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.38895/2022 del 29/06/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 08/09/2022 registrata al numero di protocollo 48058/2022;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **29/09/2022** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **FD951PZ**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: YS2R8X40009208648
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.51437/2022 del 04/10/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **FD951PZ**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: YS2R8X40009208648

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 04/10/2022

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.51437/2022 del 04/10/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 09/11/2022 registrata al numero di protocollo 56465/2022;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **15/11/2022** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **DA452FW**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: XLER4X20005133895
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AC05697**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZAX37S075PRA08045
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **AD65574**

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.57322/2022 del 16/11/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZHZSL105R50002042
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **AC05697**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Numero di telaio: ZAX37S075PRA08045

Targa: **AD65574**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Numero di telaio: ZHZSL105R50002042

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Targa: **DA452FW**

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 16/11/2022

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.57322/2022 del 16/11/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.57322/2022 del 16/11/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 01/12/2022 registrata al numero di protocollo 59065/2022;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **15/12/2022** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **GJ895PB**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WMA39EZZXNM906306
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)

Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.61430/2022 del 26/12/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **GJ895PB**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WMA39EZZXNM906306

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 26/12/2022

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.61430/2022 del 26/12/2022



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 27/02/2023 registrata al numero di protocollo 7435/2023;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **22/03/2023** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono cancellati dalle categorie di iscrizione in essere i seguenti mezzi:

Targa: **DC893VV**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: XLER4X20004441639

Art. 2
(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 27/03/2023

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.11381/2023 del 27/03/2023



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 13/03/2023 registrata al numero di protocollo 9434/2023;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **22/03/2023** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **FP643KA**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO -- SCARRABILE -- Uso terzi

Numero di telaio: WJME2NPH404394408

Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Carrozzerie mobili associate al veicolo: - Cassoni

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)

Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.11629/2023 del 28/03/2023



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **FP643KA**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO -- SCARRABILE -- Uso terzi

Carrozzerie mobili associate al veicolo: - Cassoni

Elenco rifiuti per tipologie di carrozzerie mobili associate al veicolo:

CASSONI

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 28/03/2023

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 18/04/2023 registrata al numero di protocollo 14579/2023;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **08/05/2023** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **DR291EZ**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJMJ4CTS40C200103
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.17515/2023 del 10/05/2023



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **DR291EZ**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WJM4CTS40C200103

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 10/05/2023

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.17515/2023 del 10/05/2023



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 04/09/2023 registrata al numero di protocollo 39289/2023;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **28/09/2023** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **ES811GA**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: WJME2NSJ004288257
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Targa: **FG220TL**
Tipo veicolo: TRATTORE STRADALE
Numero di telaio: WJMS3TUS70C354832
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.43380/2023 del 29/09/2023



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Sono modificati i dati dei seguenti mezzi:

Targa: **FV264FV**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: YS2R8X40009236627

Titolo di disponibilità: da Leasing a proprietà dell'impresa

Targa: **FV265FV**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: YS2G8X40005512388

Titolo di disponibilità: da Leasing a proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)

Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **ES811GA**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: WJME2NSJ004288257

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Targa: **FG220TL**

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.43380/2023 del 29/09/2023



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 29/09/2023

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 04/12/2023 registrata al numero di protocollo 51707/2023;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **11/12/2023** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **FT959WY**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO -- SCARRABILE -- Uso terzi
Numero di telaio: XLER6X20004475423
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa
Carrozzerie mobili associate al veicolo: - Cassoni

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.52694/2023 del 13/12/2023



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **FT959WY**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO -- SCARRABILE -- Uso terzi

Carrozzerie mobili associate al veicolo: - Cassoni

Elenco rifiuti per tipologie di carrozzerie mobili associate al veicolo:

CASSONI

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 13/12/2023

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 12/12/2023 registrata al numero di protocollo 52521/2023;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **11/01/2024** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **GR050NG**
Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Numero di telaio: YS2R8X40009327864
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.1355/2024 del 12/01/2024



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **GR050NG**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Numero di telaio: YS2R8X40009327864

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 12/01/2024

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.1355/2024 del 12/01/2024



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Iscrizione N: FI26690
Il Presidente
della Sezione regionale della Toscana
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 8 ottobre 1996 (pubblicato sulla G.U. 2 gennaio 1997, n.1), modificato con decreto 23 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. 26 giugno 1999, n.148) recante le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di trasporto dei rifiuti, in particolare l'articolo 3, comma3;

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 27/12/2023 registrata al numero di protocollo 53971/2023;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Toscana in data **11/01/2024** con la quale è stata accolta la domanda di variazione dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi

4 - A

dell'impresa

VANGI S.R.L.

DISPONE PER L'IMPRESA
Art. 1

Denominazione: VANGI S.R.L.
Con Sede a: CALENZANO (FI)
Indirizzo: VIA DI LE PRATA, 65
Località: CALENZANO
CAP: 50041
C. F.: 06400890486

LE SEGUENTI VARIAZIONI

Mezzi:

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **AF14290**
Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
Numero di telaio: ZAX47S075RP016468
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Categorie e Classi:

Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi)
Classe A (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t.)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.1547/2024 del 15/01/2024



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di FIRENZE
Piazza dei Giudici, 3
50122 FIRENZE (FI)

Mezzi integrati nella categoria e classe corrente:

Targa: **AF14290**

Tipo veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Numero di telaio: ZAX47S075RP016468

Tipologie di rifiuto integrate per i mezzi sopraindicati:

[01.01.01] [01.01.02] [01.03.06] [01.03.08] [01.03.09] [01.04.08] [01.04.09] [01.04.10] [01.04.11] [01.04.12]
[01.04.13] [01.05.04] [01.05.07] [01.05.08] [15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.04] [15.01.05] [15.01.06]
[15.01.07] [15.01.09] [15.02.03] [16.01.03] [16.01.06] [16.01.12] [16.01.15] [16.01.16] [16.01.17] [16.01.18]
[16.01.19] [16.01.20] [16.01.22] [16.02.14] [16.02.16] [16.03.04] [16.03.06] [16.05.05] [16.05.09] [16.06.04]
[16.06.05] [16.08.01] [16.08.03] [16.08.04] [16.10.02] [16.10.04] [16.11.02] [16.11.04] [16.11.06] [17.01.01]
[17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03]
[17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02]
[17.09.04] [19.01.02] [19.01.12] [19.01.14] [19.01.16] [19.01.18] [19.01.19] [19.02.03] [19.02.06] [19.02.10]
[19.03.05] [19.03.07] [19.04.01] [19.04.04] [19.05.01] [19.05.02] [19.05.03] [19.06.03] [19.06.04] [19.06.05]
[19.06.06] [19.07.03] [19.08.01] [19.08.02] [19.08.05] [19.08.09] [19.08.12] [19.08.14] [19.09.01] [19.09.02]
[19.09.03] [19.09.04] [19.09.05] [19.09.06] [19.10.01] [19.10.02] [19.10.04] [19.10.06] [19.11.06] [19.12.01]
[19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.08] [19.12.09] [19.12.10] [19.12.12] [19.13.02]
[19.13.04] [19.13.06] [19.13.08]

Art. 2

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 2459/2020 del 27/01/2020 che si intendono qui integralmente riportate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

FIRENZE, 15/01/2024

Il Segretario
- Avv. Maria Tesi -

Il Presidente
- Ing. Enrico Bocci -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13 marzo 2001 A.E. Dir. Reg. Toscana)

VANGI S.R.L.
Numero Iscrizione FI26690
Provvedimento di Modifica

Prot. n.1547/2024 del 15/01/2024





DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(artt. 46 e 47 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445)
Tenuta e Conservazione dei Provvedimenti

Il sottoscritto DANIELE CASTELLI nato a FIRENZE il 30/10/1971
residente a BARBERINO DI M.LLO in via DEL POZZO 4/I
in qualità di Legale Rappresentante della Ditta VANGI S.R.L.
con sede a CALENZANO in Via DI LE PRATA, 65
C.F. 06400890486 P.IVA 06400890486

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni non veritiere,
ai sensi e per gli effetti di cui gli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità, con la
presente:

ATTESTA

Che i provvedimenti di inserimento mezzi Prot. n.2459/2020 del 27/01/2020; Prot. n.8729/2020 del 03/04/2020;
Prot. n.10054/2020 del 24/04/2020; Prot. n.4559/2021 del 10/02/2021; Prot. n.55530/2021 del 20/12/2021; Prot.
n.1937/2022 del 17/01/2022; Prot. n. 7334/2022 del 17/02/2022; Prot. n.19576/2022 del 25/04/2022; Prot.
n.27148/2022 del 30/05/2022; Prot. n.38895/2022 del 29/06/2022; Prot. n.51437/2022 del 04/10/2022; Prot.
n.57322/2022 del 16/11/2022; Prot. n.61430/2022 del 26/12/2022; Prot. n.11381/2023 del 27/03/2023; Prot.
n.11629/2023 del 28/03/2023; Prot. n.17515/2023 del 10/05/2023; Prot. n.43380/2023 del 29/09/2023; Prot.
n.52694/2023 del 13/12/2023; Prot. n.1355/2024 del 12/01/2024; Prot. n.1547/2024 del 15/01/2024
sono stati acquisiti elettronicamente dall'area riservata del portale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Calenzano, 16/01/2024

Allegata fotocopia di un documento di identità.

IL DICHIARANTE

VANGI S.R.L.
Via di Le Prata, 65
50041 CALENZANO - FI -
C.F. - P. IVA 06400890486

VANGI S.R.L.

Sede legale e operativa Via di Le Prata, 65 – 50041 Calenzano - Firenze
Tel. 055-0463490 – Fax 055-8825045
P. Iva e Codice Fiscale 06400890486
Email: info@vangisrl.it ; PEC: vangisrl@pec.it
www.vangisrl.it





DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il sottoscritto DANIELE CASTELLI nato a FIRENZE il 30/10/1971
residente a BARBERINO DI M.LLO in via DEL POZZO 4/I
in qualità di Legale Rappresentante della Ditta VANGI S.R.L.
con sede a CALENZANO in Via DI LE PRATA, 65
C.F. 06400890486 P.IVA 06400890486

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti (art. 76 del Dpr n.
445/2000)

DICHIARA

Che il documento Autorizzazione Albo Nazionale Gestori Ambientali n. FI026690 del 27/01/2020 è conforme
all'originale in nostro possesso.

Calenzano, 16/01/2024

Allegata fotocopia di un documento di identità.

IL DICHIARANTE

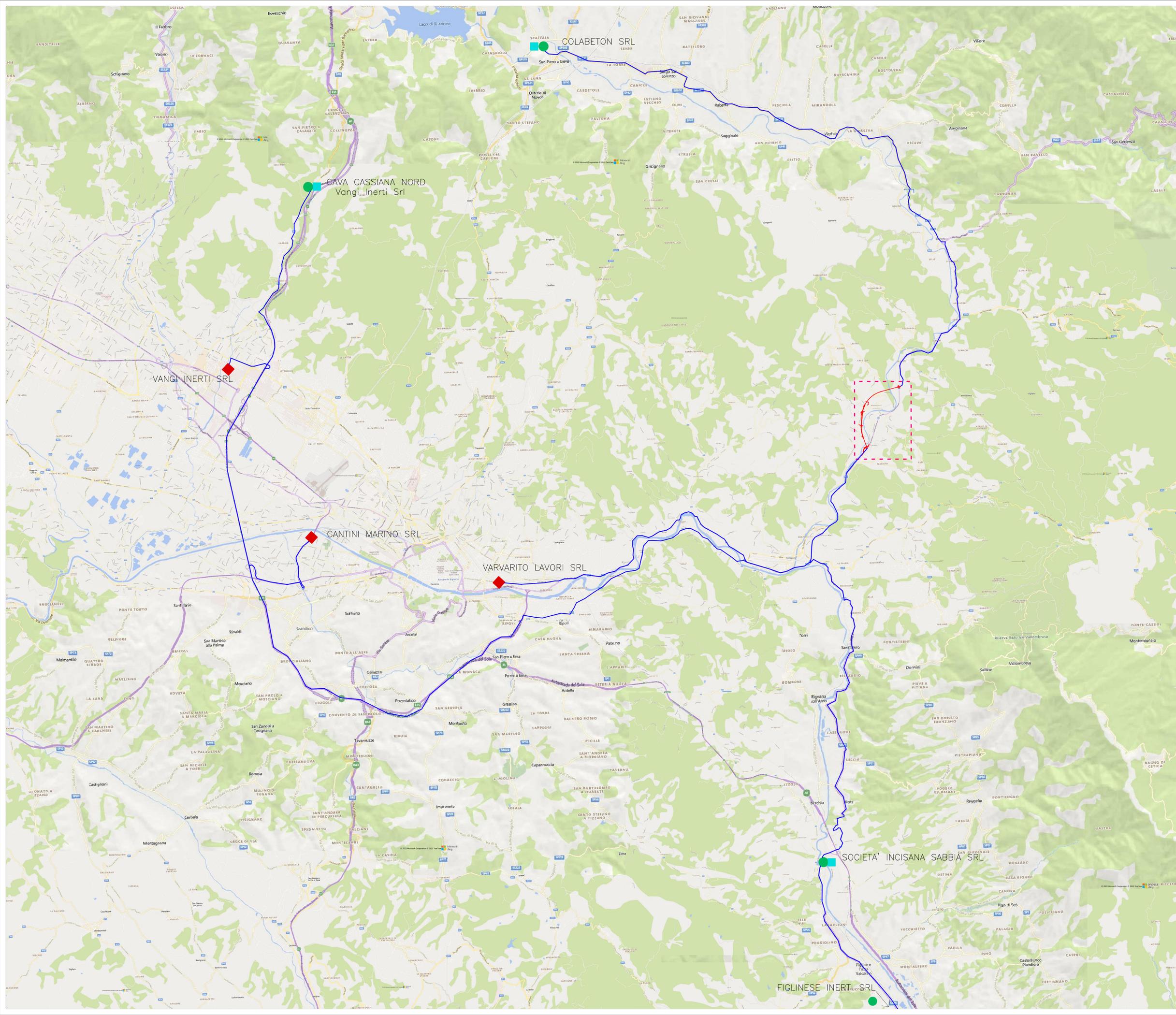
VANGI S.R.L.
Via di Le Prata, 65
50041 CALENZANO (FI)
C.F. - P. IVA 06400890486

VANGI S.R.L.

Sede legale e operativa Via di Le Prata, 65 – 50041 Calenzano - Firenze
Tel. 055-0463490 – Fax 055-8825045
P. Iva e Codice Fiscale 06400890486
Email: info@vangisrl.it ; PEC: vangisrl@pec.it
www.vangisrl.it



10.6 Allegato 6 – Planimetria ubicativa dei siti di cava e deposito



LEGENDA

- SITI DI CAVA PER APPROVVIGIONAMENTO INERTI
- SITI DI DESTINAZIONE FINALE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
- ◆ IMPIANTI DI RECUPERO
- - - - AREA DELL'INTERVENTO
- VIABILITA' ESISTENTE UTILIZZATA PER IL TRASPORTO DEI MATERIALI

SITI DI CAVA PER APPROVVIGIONAMENTO INERTI					
Nome Impianto	Ubicazione	Quantità prodotta	Distanza	Autorizzazione e durata	Volume estraibile
SOCIETA' INCISANA SABBIA SRL	Reggio (FI)	inerti	22 km	in attesa di autorizzazione	
FIGLIANESE INERTI SRL	Vicchio (FI)	inerti	28 km	in attesa di autorizzazione	
COLABETON SRL Cava Carboni	San Piero a Sieve (FI)	inerti	29 km	in attesa di autorizzazione	
VANGI INERTI SRL Cava Cassiana Nord	Catignano (FI)	inerti	53 km	Lettera di disponibilità approvazione (quantità variabili per ampliamento impianto)	

SITI DI DESTINAZIONE FINALE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (SOTTOPRODOTTI)			
Nome Impianto	Ubicazione	Distanza	Autorizzazioni e quantità accettabili
SOCIETA' INCISANA SABBIA SRL	Reggio (FI)	22 km	in attesa di autorizzazione
COLABETON SRL Cava Carboni	San Piero a Sieve (FI)	29 km	in attesa di autorizzazione
VANGI INERTI SRL Cava Cassiana Nord	Catignano (FI)	53 km	Lettera di disponibilità a ricezione terre 125.000 mc (impianto in fase di ampliamento)

IMPIANTI DI RECUPERO					
Nome Impianto	Ubicazione	CEP autorizzati	Distanza	Autorizzazione e durata	Quantità accettabili
VARVARITO LAVORI SRL	Firenze (FI)	17002L, 17002L, 17004L, 17004L	22 km	Del. N.180 del 05/02/2016	400.000 l/anno
CANTINI MARINO SRL	Firenze (FI)	17002L, 17004L, 17004L	42 km	Atto n. 3472 del 18.12.2013 (in fase di rinnovo)	230.000 l/anno
VANGI INERTI SRL	Catignano (FI)	17002L, 17004L	47 km	Aut. SUMP n. 637/2020 del 20/07/2020	200.000 l/anno

GESTIONE MATERIE
 Planimetria ubicativa cave, siti di deposito e impianti di recupero
 Scala 1:50.000

10.7 Allegato 6 – Fac-simile del Documento di Trasporto (“DdT”)

**Documento di trasporto
(articolo 6)**

Per ogni automezzo che trasporta terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto da un sito di produzione verso un sito di destinazione o di deposito intermedio previsti dal piano di utilizzo o dalla dichiarazione di cui all'articolo 21, è compilato il seguente modulo.

Sezione A: anagrafica del sito di produzione

Sito di produzione:			
Comune	CAP	Provincia	

Via	Numero

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle...)

Estremi del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21	
Data e numero di protocollo	

Durata del piano/tempo previsto di utilizzo	
---	--

Sezione B: anagrafica sito di destinazione o del sito di deposito intermedio

Sito di:			
Destinazione o deposito intermedio	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle...)

Sezione C: anagrafica della ditta che effettua il trasporto

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente,...

C.F.																			
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Comune												CAP			Provincia		
--------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-----	--	--	-----------	--	--

Via												Numero					
-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--------	--	--	--	--	--

Telefono						e-mail											
----------	--	--	--	--	--	--------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Sezione D: condizioni di trasporto

Targa automezzo	
-----------------	--

Tipologia del materiale	
-------------------------	--

Quantità trasportata	
----------------------	--

Numero di viaggi	
------------------	--

Data e ora di carico	
----------------------	--

Data e ora di arrivo	
----------------------	--

Data,
____/____/____

Firma dell'esecutore o del produttore

(per esteso e leggibile)

Firma del responsabile del
Sito di destinazione

(per esteso e leggibile)

10.8 Allegato 7 – Fac-simile della Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (“DAU”)

**Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.)
(articolo 7)**

La dichiarazione è compilata dall'esecutore del piano di utilizzo o dal produttore a conclusione dei lavori di utilizzo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(articolo 47 e articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

ESENTE DA BOLLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 D.P.R. 445/2000

Sezione A: dati dell'esecutore o produttore

Il sottoscritto esecutore o produttore

--	--

Cognome

Nome

C.F.																			
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a:	il:
---------	-----

in qualità di:	
----------------	--

Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.

della:	
--------	--

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...

Residente in:			
---------------	--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--	--

Telefono

e-mail

Sezione B: dati del sito di produzione

Sito di origine:			
------------------	--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

DICHIARA

- di aver gestito le terre e rocce da scavo sottoprodotti in conformità alle previsioni del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'art. 21 trasmesso in data _____ numero di protocollo _____
- dichiara altresì di avere utilizzato:

1) _____ m³ di terre e rocce da scavo nell'opera di: _____

_____ realizzata nel Comune di _____

Provincia di _____ via _____ n. _____

autorizzata con provvedimento n. _____ del _____

o

2) _____ m³ di terre e rocce da scavo nel processo produttivo della ditta

_____ nello stabilimento ubicato in Comune di

_____ via _____

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione mendaci e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del D.lgs. 196/2003).

Luogo e data _____

Firma del dichiarante*

(per esteso e leggibile)

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000.